



COMUNE DI MONDOVI'
Dipartimento Finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMAZIONE**

2015/17

INDICE

INTRODUZIONE a pag. 5

PATTO DI STABILITA' INTERNO a pag. 7

- A) ENTRATE CORRENTI a pag. 9
- B) ENTRATE TRIBUTARIE a pag. 10
- C) TRASFERIMENTI ERARIAI E FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE a pag. 16
- D) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE a pag. 18
- E) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE a pag. 19
- F) ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI a pag. 32
- G) SPESA CORRENTE a pag. 33
- H) SANZIONI PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI E PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA a pag. 39
- I) ACCENSIONE DI PRESTITI a pag. 41
- L) INVESTIMENTI a pag. 42
- M) CESSIONE AREE E FABBRICATI a pag. 50
- N) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE a pag. 54

SEZIONE I - CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE a pag. 55

- 1.1 POPOLAZIONE a pag. 57
- 1.2 TERRITORIO a pag. 65
- 1.3 SERVIZI a pag. 67
 - 1.3.1 PERSONALE AL 31/10/2014 a pag. 67
 - 1.3.2 STRUTTURE a pag. 68
 - 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI a pag. 69
 - 1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA a pag. 71
 - 1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA a pag. 86
- 1.4 ECONOMIA INSEDIATA a pag. 87

SEZIONE II -ANALISI DELLE RISORSE a pag. 101

- 2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO a pag. 103
- 2.2 ANALISI DELLE RISORSE a pag. 105
 - 2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE a pag. 105
 - 2.2.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI a pag. 107
 - 2.2.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI a pag. 109
 - 2.2.4 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE a pag. 110
 - 2.2.5 PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE a pag. 111
 - 2.2.6 ACCENSIONE DI PRESTITI a pag. 112
 - 2.2.7 RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA a pag. 113

SEZIONE III - PROGRAMMI E PROGETTI a pag. 115

PROGRAMMA N. 1/08:	SVILUPPO DEL TERRITORIO a pag. 119
PROGRAMMA N. 2/08:	POLITICHE DELL'AMBIENTE a pag. 130
PROGRAMMA N. 3/08:	POLITICHE SOCIALI E SANITARIE a pag. 135
PROGRAMMA N. 4/08:	POLITICHE GIOVANILI E SPORT pag. 144
PROGRAMMA N. 5/08:	MONDOVI' CITTA' SICURA a pag. 151
PROGRAMMA N. 6/08:	MONDOVI' CITTA' DEGLI STUDI E DI CULTURA a pag. 157
PROGRAMMA N. 7/08:	SVILUPPO ECONOMICO a pag. 169
PROGRAMMA N. 8/08:	PROMOZIONE DEL TERRITORIO a pag. 177
PROGRAMMA N. 9/08:	PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO a pag. 183
PROGRAMMA N. 10/08:	ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE a pag. 189
PROGRAMMA N. 11/08:	COMUNE APERTO a pag. 194
RIEPILOGO PROGRAMMI per FONTI DI FINANZIAMENTO a pag. 200	

SEZIONE IV - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI

<u>PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE a pag. 203</u>	
4.1	ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)
4.2	CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

SEZIONE V - RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170,
comma 8, D.L.vo 267/00) a pag. 209

SEZIONE VI - CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI
PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI
ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE a pag. 215

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE E ALLA RELAZIONE PREVIS. PROGRAMMATICA

1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE a pag. 221
2. PROGRAMMA PER AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI a pag. 222
3. RISULTANZE DEI RENDICONTI DELLE AZIENDE CONSORTILI E DELLE SOCIETA' DI CAPITALI COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DI PUBBLICI SERVIZI, RELATIVI ALL'ANNO 2013 a pag. 224
4. PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (APPROVATO CON G.M. N. 184 DEL 02/10/2014) – DEPOSITATO AGLI ATTI

INTRODUZIONE

Il Bilancio di previsione 2015 è stato predisposto in un contesto forse ancor più complesso rispetto a quello degli anni passati, il che ha reso oltremodo difficile l'attività di programmazione: infatti, oltre ai limiti imposti dal rispetto del Patto di stabilità interno con severi riflessi sulla gestione finanziaria dell'Ente e sulla programmazione degli interventi, le diverse norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato una sistematica riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali, che sono stati chiamati a concorrere in maniera significativa alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, derivanti dalle prescrizioni dell'Unione Europea.

Il susseguirsi, negli ultimi anni, di sempre più pesanti manovre governative ha determinato non solo l'azzeramento dei trasferimenti erariali a favore dell'Ente, ma ha comportato un paradossale "federalismo al contrario": infatti, lo Stato ha finanziato il proprio fabbisogno con prelievi fiscali direttamente a carico dei cittadini monregalesi (tares per circa 400mila euro, IMU sui fabbricati categoria D per circa 2 milioni di euro) a cui si aggiungono ben 2.5 milioni di euro che sono stati sottratti al Comune di Mondovì, nelle sole annualità 2014-2015, per finanziare il cosiddetto Fondo di Solidarietà.

Il Bilancio di previsione 2015, il bilancio pluriennale 2015-2017 e la relazione Previsionale e programmatica sono redatti a legislazione vigente, nel rispetto delle norme e secondo gli obiettivi fissati dall'Amministrazione:

- definire il bilancio di previsione prima dell'inizio del nuovo esercizio, limitando l'incertezza della gestione provvisoria ed assicurando una programmazione efficace che sappia far fronte all'ulteriore riduzione delle risorse sopra richiamata;
- conseguire il pareggio del Bilancio di Previsione 2015, adottando una manovra finanziaria che non operi alcun incremento di natura tributaria/tariffaria. Si confermano infatti le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2014, nonostante la significativa contrazione delle complessive disponibilità finanziarie;
- garantire un elevato sistema di protezione sociale mantenendo alto il livello dei servizi, in un contesto di crisi economica con pesanti riflessi non solo sui ceti sociali più deboli. In particolare, assicurare adeguati servizi a favore delle famiglie, degli anziani, dei disabili, dei giovani (assistenza agli anziani, ai disabili, ai minori, asilo nido, iniziative per l'infanzia, trasporto pubblico, diritto alla casa, centri anziani, sostegno alle scuole, alle associazioni sportive, quelle operanti nel settore sociale e del volontariato, ...);
- garantire gli equilibri finanziari continuando un' incisiva azione di "Spending Review interna" che consenta una riduzione delle spese utile a compensare le minori risorse a disposizione;

- proseguire e rafforzare l'attività di contrasto all'evasione dei tributi, nella consapevolezza che solo se tutti contribuiscono in relazione alla propria disponibilità ed in relazione ai beni posseduti è possibile affermare i principi di equità fiscale che questa Amministrazione intende perseguire;
- destinare gli oneri di urbanizzazione esclusivamente a finanziare gli investimenti necessari alla Città evitando di destinarli alla compensazione delle minori entrate correnti.

La programmazione realizzata con il bilancio di previsione 2015 è la prima che deve fare i conti con le nuove norme, dettate dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i., in tema di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione le cui implicazioni sono descritte nella relazione Previsionale e programmatica di accompagnamento al bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015-2017.

I documenti contabili predisposti recepiscono già i nuovi principi in vigore dal 2015 ed avviano un percorso verso il nuovo ciclo di programmazione che dovrà essere attuato già a partire dalla metà dell'anno 2015 e la cui definizione richiederà un importante sforzo a tutta la struttura comunale ed in particolare agli uffici destinati alla gestione del bilancio.

La relazione previsionale e programmatica illustra i progetti che si intendono realizzare nel triennio, oltre al completamento di rilevanti opere già in cantiere. Necessario rimarcare che la concreta realizzazione degli investimenti è fortemente condizionata dai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità) che, si auspica, vengano allentati dalla legge di stabilità 2015 in corso di approvazione, quanto meno in relazione ad opere pubbliche sensibili, quali l'edilizia scolastica e quelle per la sicurezza, che non devono essere fermate da vincoli burocratici.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Gli articoli 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati e integrati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), nonché dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016.

L'obiettivo è determinato applicando alla spesa corrente media del triennio 2009-2011 i coefficienti previsti dalla legge di stabilità.

Il bilancio è predisposto a normativa vigente e, pertanto, il prospetto che segue è determinato sulla base delle disposizioni sopra richiamate. Tuttavia, occorre evidenziare che la legge di stabilità per il 2015, in corso di approvazione, prevede l'alleggerimento dei vincoli, con un beneficio che, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, è di circa 1 milione di euro.

Nel prospetto seguente è riportato il calcolo dell'obiettivo di saldo finanziario per il triennio 2015/2017, ipotizzando per il 2017 un coefficiente pari al 2016:

OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO	2015	2016	2017
Media spesa corrente 2009/2011	16.126.304,44	16.126.304,44	16.126.304,44
% miglioramento	15,07%	15,62%	15,62%
MIGLIORAMENTO OBIETTIVO	2.430.234,08	2.518.928,75	2.518.928,75
Taglio trasferimenti erariali ex L.122/2010	855.626,45	855.626,45	855.626,45
IMPORTO COMPLESSIVO MANOVRA	1.574.607,63	1.663.302,30	1.663.302,30

Il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati impone il monitoraggio/revisione del crono programma dei pagamenti delle opere in corso, in linea con le previsioni dei flussi finanziari relativi agli investimenti che, per il 2015, corrispondono agli stanziamenti di cassa del bilancio "armonizzato".

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 individua, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti). Come per gli anni scorsi, tra le operazioni finali non sono da considerare l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione e il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non rileva ai fini del patto di stabilità interno in quanto, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Di seguito si riporta il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, come previsto dall'art. 31 comma 18 della L. 183/2011:

VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

	2015	2016	2017
Entrate tit.1 competenza	14.252.500,00	14.094.500,00	14.204.400,00
Entrate tit.2 competenza	1.635.328,00	1.571.798,00	1.557.720,00
Entrate tit.3 competenza	3.728.930,00	3.824.170,00	3.797.645,00
Tot. entrate correnti	19.616.758,00	19.490.468,00	19.559.765,00
Spese correnti competenza	17.784.523,00	17.896.233,00	17.942.705,00
Saldo corrente	1.832.235,00	1.594.235,00	1.617.060,00
Entrate tit. 4 cassa	6.045.000,00	2.707.000,00	2.515.000,00
Spese c/cap. cassa	6.300.000,00	2.635.000,00	2.465.000,00
Saldo c/capitale	-255.000,00	72.000,00	50.000,00
Saldo complessivo	1.577.235,00	1.666.235,00	1.667.060,00
Saldo obiettivo	1.574.607,63	1.663.302,30	1.663.302,30

Si ricorda che il Comune ha adottato, con deliberazione della Giunta n. 174 del 29/7/2010, il procedimento per garantire la tempestività dei pagamenti, successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta n. 203 del 15/9/2011.

Il rilevante ammontare dei Residui passivi, derivante dall'attivazione di numerose opere pubbliche in corso di esecuzione, unito all'attuale situazione economica che limita notevolmente i flussi in entrata, sia in termini di contributi pubblici sia di risorse proprie, come i proventi da concessioni edilizie e da alienazione di beni, rendono particolarmente critica la gestione degli investimenti in relazione agli obiettivi del patto di stabilità.

Ne consegue che l'attivazione di nuovi interventi sarà valutata alla luce dell'andamento della cassa, unito alla possibilità di recupero di nuovi spazi finanziari, nonché del probabile alleggerimento dei vincoli atteso dalla legge di stabilità 2015.

Quanto alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, l'art.31 comma 26 della legge 183/2011 stabilisce che l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

A) ENTRATE CORRENTI

	2013	2014	2015	2016	2017
<i>TIT. I - TRIBUTARIE</i>	€ 12.382.844,10	€ 14.991.883,99	€ 14.252.500,00	€ 14.094.500,00	€ 14.204.400,00
<i>TIT. II - TRASFERIMENTI</i>	€ 3.453.053,94	€ 2.300.255,63	€ 1.635.328,00	€ 1.571.578,00	€ 1.557.720,00
<i>TIT. III - EXTRATRIBUTARIE</i>	€ 3.566.015,02	€ 4.060.551,70	€ 3.728.930,00	€ 3.824.170,00	€ 3.797.645,00
<i>TOTALE</i>	€ 19.401.913,06	€ 21.352.691,32	€ 19.616.758,00	€ 19.490.268,00	€ 19.559.765,00

Entrate tributarie

L'andamento delle entrate tributarie nel quinquennio 2013-2017 è legato essenzialmente agli effetti dell'introduzione del federalismo fiscale; le attribuzioni erariali si riducono per effetto della spending review (D.L.95/2012), con un taglio di € 613.071,96 nel 2013 (D.M. 24/9/2013), che si stima di circa 680mila euro nel 2014 e di oltre 700mila euro dal 2015, ai quali si aggiungono circa 350mila euro annunciati dalla legge di stabilità.

Dal 2013 la Tariffa di Igiene Ambientale è sostituita dalla TARES (circa 4 milioni di euro), che diventa TARI dal 2014. L'IMU sull'abitazione principale è di fatto soppressa dal 2013, con la conseguente assegnazione di trasferimenti erariali compensativi per il 2013 e l'introduzione della TASI a decorrere dal 2014.

L'introduzione della TARES/TARI, che viene gestita direttamente dal Comune mentre la TIA era di competenza dell'ACEM, ha comportato dal 2013 un rilevante incremento delle entrate a cui, tuttavia, corrisponde pari aumento delle spese, per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Infine, dal 2013 è stata esternalizzata la gestione del servizio affissioni.

Trasferimenti

L'incremento della voce nel 2013 non corrisponde ad un reale aumento delle risorse disponibili, in quanto legato all'attribuzione dei trasferimenti erariali compensativi dell'IMU sull'abitazione principale. L'ammontare dei trasferimenti è legato, relativamente a quelli a specifica destinazione, all'entità della corrispondente spesa; nel 2013 e 2014, in particolare, sono previste le risorse assegnate per la realizzazione del progetto "Ceramicarte" finanziato con fondi europei e regionali; ciò comporta una consistente riduzione sul 2015 per circa 300mila euro. Dal 2015 si prevede la riduzione dei trasferimenti erariali per il mantenimento degli uffici giudiziari; nel 2016 si esaurisce il fondo per lo sviluppo investimenti (partecipazione dello stato al pagamento degli oneri finanziari su mutui contratti a tutto il 1992). Altre differenze sul 2015 dipendono da entrate "una tantum" (e quindi non ripetibili) incassate nel 2014 per circa 150mila euro.

Entrate extratributarie

L'andamento nel quinquennio non subisce variazioni rilevanti; le oscillazioni dipendono essenzialmente dalla presenza di entrate una tantum e dalle stime effettuate circa gli interventi di terzi.

B) ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema delle entrate tributarie dei Comuni, a causa del sovrapporsi di numerosi interventi legislativi (principalmente D.Lgs. 23/2011 sul federalismo fiscale, D.L. 201/2011 e leggi di stabilità per il 2013 e 2014) rientra in un quadro complesso e non ancora stabilizzato.

A normativa vigente, il sistema della fiscalità comunale poggia su **tre principali entrate: IUC** (che include i tre distinti prelievi per Imu, Tasi e Tari), l'addizionale comunale all'Irpef ed i Canoni (pubblicità e occupazione suolo pubblico). Si attendono comunque ulteriori modifiche dalla legge di stabilità per il 2015 che, tuttavia, dovrebbe assicurare la neutralità degli interventi sotto il profilo dei [rapporti finanziari tra Stato e comuni](#), consentendo di confermare in bilancio la presenza di questi tributi che, ferma restando l'entità complessiva del gettito, potranno essere oggetto di revisione e di variazioni di bilancio nel corso del 2015.

Il quadro normativo si presenta pertanto identico a quello illustrato nella relazione previsionale e programmatica dello scorso anno, e pertanto:

- L'IMU non è applicabile all'abitazione principale (con esclusione di A/1, A/8 e A/9), nonché ai fabbricati rurali strumentali.
- Per le abitazioni principali soggette ad IMU continua a trovare applicazione la detrazione di € 200, mentre è stata eliminata la maggior detrazione di € 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni residente e dimorante nell'abitazione principale.
- Sono confermate le aliquote e le esenzioni stabilite per il 2014
- Continua ad essere riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.
- L'unica novità riguarda i terreni agricoli. Fino al 2013 i proprietari delle aree nei Comuni classificati, da un legge del 1977, come montani o collinari, erano esenti dall'imposta. Con Decreto del 28 novembre scorso, viene stabilito che, a partire dal 2014 la classificazione avviene in base all'altitudine riportata nell'elenco dei Comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (Istat), differenziando i terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nell'apposita previdenza dagli altri proprietari. In sostanza, la norma prevede l'esenzione totale (lavoratori del settore e altri proprietari), solo più per i terreni agricoli nei Comuni a un'altitudine posta oltre i 601 metri. Fra i 281 e i 600 metri, ove rientra il Comune di Mondovì, non devono pagare i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli, mentre gli altri proprietari sono soggetti al tributo. le maggiori entrate, che si stimano di scarsa entità, andranno comunque a beneficio dello stato.

Per quanto concerne l'entità delle previsioni, gli stanziamenti relativi a IMU, TASI e canoni sono stati elaborati, tenuto conto delle variazioni e dell'andamento degli incassi registrati nel 2014. Le tabelle di seguito riportate riepilogano i dati indicati in bilancio.

Le tabelle che seguono mettono in evidenza il gettito stimato per il triennio

gettito IMU		
versato prima rata 2014	3.580.000,00	
da versare seconda rata (*)	3.500.000,00	(*) si considera la rata a saldo in misura inferiore a quella in acconto, perché parte dei contribuenti ha versato la prima rata in base alle aliquote del 2013
totale gettito stimato per il 2015	7.080.000,00	
in deduzione FSC (*)	2.452.084,87	(*) l'importo di € 2.452.084,87 corrisponde al taglio globale di 6.647.114.923,12 effettuato sul 2014; lo stesso taglio per il 2015 è di 6.547.114.923,12; si conferma prudenzialmente la previsione 2014
Differenza	4.627.915,13	
Previsione nel triennio	4.630.000,00	Importo annuo

TASI

Anche per la Tasi vengono confermate le aliquote ed agevolazioni già stabilite per il 2014. Le previsioni sono state formulate sulla base del gettito 2014,

gettito TASI	
PREVISIONE 2014	2.600.000,00
versato prima rata 2014	1.290.000,00
da versare seconda rata	1.290.000,00
previsione nel triennio	2.580.000,00

TARI

Riguardo alla TARI, precisato che anche per questo tributo il bilancio fa riferimento alla vigente normativa di legge e regolamentare, occorre ricordare che le tariffe variano in relazione al volume dei costi per l'espletamento del servizio.

Questi sono definiti dal Piano Economico Finanziario oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

La predisposizione del PEF necessita dei dati consuntivi della gestione dell'anno precedente (2014) che oggi non possono essere ancora disponibili. Tuttavia, sulla base dei riscontri effettuati a tutto il mese di novembre può dirsi che gli stanziamenti 2014 presentano sufficienti disponibilità per il pagamento dei costi residui.

Pertanto, in attesa dell'approvazione del PEF per il 2015, gli stanziamenti previsti ripropongono l'importo delle previsioni 2014 sia in entrata che in uscita., conformemente a quanto previsto nel regolamento IUC (art. 22 c.7. *"I costi di cui al comma precedente sono definiti ogni anno con il piano finanziario di cui all'art. 8 del Reg. 158/99 e, mediante applicazione dei criteri stabiliti nel medesimo Reg. 158/99 e richiamati nei successivi commi 8, 9, 10 e 11, determinano la tariffa di riferimento. In assenza dei dati consuntivi relativi all'esercizio precedente, il piano finanziario tiene conto delle previsioni di spesa per l'esercizio di competenza"* Si provvederà in corso d'anno ad apportare le eventuali variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alle previsioni del PEF.

In merito al gettito tariffario occorre sottolineare che, a fronte di costi dell'importo di euro 3.597.170,18 esposti nel PEF 2013, le verifiche sulla banca dati hanno determinato l'emissione di avvisi di pagamento per oltre 4 milioni di euro dei quali ad oggi risultano incassati circa € 3.670.000.

Quanto sopra determinerà effetti positivi sulla tariffazione 2015, in quanto, come previsto dal regolamento i maggiori introiti andranno in riduzione dei costi da addebitare ai contribuenti. (art. 22 c. 13 reg. IUC *" E' riportato a nuovo, nel Piano finanziario successivo o anche in Piani successivi non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo comunale sui rifiuti, al netto della maggiorazione e del tributo provinciale, nonché delle somme correttamente accertate ma non incassate"*

TOTALE PEF 2013	3.597.170,18	
Totale consuntivo 2013		3.569.651,38
Totale avvisi emessi	4.005.688,45	
Totale rimborsi effettuati		
Totale incassi		3.672.457,87
maggiori incassi		102.806,49
extra bonus relativo al 2013, non previsto in deduzione nel PEF 2013 ed incassato nel 2014		150.274,46
economie su rimborsi previsti nel PEF 2013 (58.500)		37.799,00
totale in deduzione tariffa 2015		290.879,95
somme rimaste da incassare (i relativi incassi andranno a beneficio delle tariffazioni successive)	333.230,58	

Analoga situazione potrà verificarsi, seppure in minore entità, sulla gestione TARI 2014; non è ancora possibile fare previsioni poiché l'ultima rata scade a febbraio del 2015 e le spese a consuntivo non sono ancora determinate. E' possibile tuttavia confermare l'andamento positivo della gestione che, a fronte di un gettito complessivo previsto in € 3.730.000 (pari ai costi del Piano finanziario 2014) registra incassi sulle prime due rate di € 2.545.634,33; il residuo è pari al 31,75% dello stanziamento, con un ammontare inferiore al gettito previsto per l'ultima rata scadente a febbraio 2015.

Di seguito si riepilogano le voci di entrata e spesa inserite nel bilancio 2014, rinviando alla deliberazione di approvazione del PEF per il dettaglio delle singole voci di costo.

Entrata		Spesa	
Gettito TARI	3.430.000,00	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – quota dovuta ad ACEM	3.305.000,00
maggiori entrate TARES da destinare a riduzione TARI 2015)	300.000	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – quota dovuta ad ACEM (FINANZIATO CON MAGGIORI ENTRATE TARES)	300.000,00
Benefit ACEM incentivazione raccolta differenziata	155.000,00	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – quota dovuta ad ACEM (finanziata con benefit raccolta differenziata)	155.000,00
Contributo MIUR per istituzioni scolastiche	27.000,00	Gestione verde cimiteriale	32.000,00
		Personale comunale addetto al servizio	70.000,00
		Spese d'ufficio (postali, consumi, ecc.)	27.000,00
		Rimborsi ad utenti	5.000,00
		Accantonamento fondo svalutazione crediti	18.000,00
Totale entrata	3.912.000,00	Totale spesa	3.912.000,00

Entrate "una tantum"		accantonamenti per riduzioni TARI 2016	
maggiori entrate TARES da destinare a riduzione TARI 2016)	40.000,00	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti – quota dovuta ad ACEM (finanziato con maggiori entrate TARES)	45.000,00
Tari anni arretrati	5.000,00		

5 – Addizionale IRPEF

Il D.Lgs. n.360 del 28.09.1998 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1998, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (art. 1, comma 1). Con deliberazione n. 83 del 28/12/2001 il Consiglio comunale ha determinato l'aliquota nella misura di 0,2 punti percentuali; dal 2007, previa adozione dell'apposito regolamento con deliberazione n. 8 del 5/2/2007, l'aliquota è stata elevata allo 0,4 per cento.

Il Decreto istitutivo, più volte modificato, in ultimo anche dal D.L. 201/2011, all'art. 1, commi 3 e 3 bis, nonché dall'art. 13, comma 16 consente, previa previsione regolamentare, di:

- disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione all'IRPEF (la variazione non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali);
- stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo);
- utilizzare esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

In conformità alla normativa richiamata, nel 2012, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 3 del 16/1, si è proceduto alla revisione del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, introducendo aliquote differenziate per scaglioni di reddito e prevedendo una soglia di esenzione pari a 7.500,00 euro, come riepilogato nei prospetti che seguono.

L'intervento sulle aliquote, dettato dall'esigenza di reperire risorse nuove per il conseguimento degli equilibri di bilancio, è stato, quindi, affiancato dall'introduzione di una soglia di esenzione, al fine di alleggerire l'aggravio fiscale delle fasce più deboli. Nell'ottica di contenere ulteriormente la pressione fiscale sulle fasce più deboli, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 29/10/2012 è stata innalzata la soglia di esenzione prevista dal regolamento, portandola da 7.500,00 a 10.000,00 euro, con decorrenza 1/1/2013.

Le aliquote e la soglia di esenzione si prevedono invariate per il triennio 2015-2017. Di seguito si riportano i dati dell'imponibile del tributo relativi al periodo 2007-2011;

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze
REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF

classi di reddito in migliaia di euro	ANNO 2011		ANNO 2010		ANNO 2009		ANNO 2008		ANNO 2007	
	n.	importo								
fino a 1	170	80.958	160	78.835	164	74.919	187	86.471	160	73.970
da 1 a 2	137	169.601	137	179.734	144	192.001	136	179.620	135	175.584
da 2 a 3	73	158.018	78	168.206	91	212.303	100	224.248	81	176.399
da 3 a 4	64	197.510	74	230.728	62	190.487	81	254.625	66	214.492
da 4 a 5	63	245.959	78	319.907	82	339.428	87	362.568	77	318.323
da 5 a 6	56	292.410	74	378.298	86	455.522	82	435.487	60	309.687
da 6 a 7,5	118	758.111	155	1.009.194	141	915.545	149	955.142	146	942.247
da 7,5 a 10	777	6.756.011	806	7.049.404	878	7.657.022	914	7.926.490	916	7.953.968
da 10 a 15	2.216	26.723.425	2.272	27.626.774	2.390	29.132.972	2.441	29.905.777	2.557	31.435.328
da 15 a 20	2.990	51.110.698	3.147	53.632.430	3.056	52.029.897	3.124	53.269.379	3.004	50.899.762
da 20 a 26	2.674	58.820.250	2.533	55.715.555	2.549	56.025.733	2.557	56.273.248	2.555	56.442.664
da 26 a 33,5	1.826	51.272.752	1.689	47.707.413	1.674	47.322.783	1.593	44.839.172	1.632	45.843.125
da 33,5 a 40	733	25.154.908	722	25.005.637	712	24.652.904	671	23.280.303	617	21.290.114
da 40 a 50	527	21.920.462	499	20.973.083	481	20.210.435	451	18.848.501	408	17.186.948
da 50 a 60	248	12.557.933	255	12.968.343	249	12.706.519	272	13.917.369	243	12.371.027
da 60 a 70	196	11.678.615	186	11.164.656	171	10.294.772	148	9.012.606	154	9.315.248
da 70 a 100	266	20.403.529	233	18.303.454	245	19.369.947	255	19.888.849	255	19.849.525
oltre 100	200	30.052.943	207	32.308.385	178	27.546.003	187	28.434.796	185	29.271.919
TOTALE	13.334	318.354.093	13.305	314.820.036	13.353	309.329.192	13.435	308.094.651	13.251	304.070.330

Si riporta di seguito la stima del gettito estratta dal Portale del federalismo sulla base dei redditi 2012. La previsione iscritta a bilancio nel triennio si attesta sul valore medio tra minimo e massimo.

COMUNE DI MONDOVI'									
ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO - ALIQUOTE DIFFERENZIATE									
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2012									
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale						314.053.939			
Addizionale comunale dovuta						1.913.526			
Aliquota media						0,61			
Dati calcolati									
Soglia di esenzione (Euro)						10.000			
Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)						0,55			
Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)						0,65			
Scaglione da 28.001 a 55.000 euro - Aliquota (%)						0,75			
Scaglione da 55.001 a 75.000 euro - Aliquota (%)						0,79			
Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%)						0,80			
Gettito minimo (Euro)				1.734.922	Variaz. gettito: da (%)				-9,33
Gettito massimo (Euro)				2.120.459	a (%)				10,81
Fascia da 0 a 15.000 euro									
Reddito prevalente	N. Dich.	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		N.	%	variaz. % (su 2012)	importo min	importo max	% su totale	variaz. % da	variaz. % a
Lavoro dipendente	2.937	2.159	73,51	16,14	48.723	59.551	2,81	-21,68	-4,28
Lavoro autonomo	53	37	69,81	27,59	968	1.184	0,06	-32,70	-17,75
Impresa	313	207	66,13	19,65	6.520	7.968	0,38	-25,21	-8,59
Partecip. soc. di pers.	342	241	70,47	16,43	6.243	7.631	0,36	-26,11	-9,70
Immobiliare	431	405	93,97	2,53	1.602	1.958	0,09	-27,05	-10,84
Pensione	2.874	1.727	60,09	30,24	70.718	86.434	4,08	-24,23	-7,39
Altro	94	89	94,68	5,95	305	373	0,02	-42,76	-30,04
Totale	7.044	4.865	69,07	19,45	135.079	165.099	7,79	-23,63	-6,66
Fascia da 15.001 a 28.000 euro									
Reddito prevalente	N. Dich.	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		N.	%	Variaz. % (su 2012)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3435	0	0,00	-100,00	373.402	456.380	21,52	-8,11	12,30
Lavoro autonomo	64	0	0,00		7.041	8.605	0,41	-7,78	12,71
Impresa	183	0	0,00		19.265	23.547	1,11	-7,76	12,73
Partecip. soc. di pers.	152	0	0,00		15.775	19.281	0,91	-7,81	12,67
Immobiliare	75	0	0,00		8.074	9.868	0,47	-7,05	13,61
Pensione	2388	0	0,00		254.271	310.775	14,66	-7,02	13,64
Altro	16	0	0,00		1.674	2.046	0,10	-7,51	13,04
Totale	6313	0	0,00	-100,00	679.502	830.502	39,17	-7,67	12,84

Fascia da 28.001 a 55.000 euro									
Reddito prevalente	N. Dich.	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		N.	%	Variaz. % (su 2012)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1347	0	0,00		273.900	334.766	15,79	-8,56	11,75
Lavoro autonomo	81	0	0,00		18.166	22.202	1,05	-7,67	12,85
Impresa	90	0	0,00		20.377	24.905	1,17	-7,91	12,55
Partecip. soc. di pers.	126	0	0,00		28.207	34.475	1,63	-7,61	12,92
Immobiliare	52	0	0,00		11.939	14.592	0,69	-6,96	13,72
Pensione	822	0	0,00		164.300	200.811	9,47	-6,97	13,70
Altro	9	0	0,00		2.041	2.495	0,12	-6,88	13,81
Totale	2527	0	0,00		518.930	634.246	29,91	-7,91	12,55
Fascia da 55.001 a 75.000 euro									
Reddito prevalente	N. Dich.	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		N.	%	Variaz. % (su 2012)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	163	0	0,00		64.165	78.423	3,70	-8,70	11,59
Lavoro autonomo	18	0	0,00		7.231	8.837	0,42	-7,67	12,85
Impresa	18	0	0,00		6.671	8.153	0,38	-7,44	13,13
Partecip. soc. di pers.	31	0	0,00		12.546	15.334	0,72	-7,76	12,73
Immobiliare	11	0	0,00		4.486	5.482	0,26	-7,01	13,65
Pensione	71	0	0,00		28.490	34.821	1,64	-7,30	13,30
Altro	3	0	0,00		1.335	1.631	0,08	-6,99	13,68
Totale	315	0	0,00		124.924	152.681	7,20	-8,08	12,34
Fascia oltre 75.000 euro									
Reddito prevalente	N. Dich.	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		N.	%	Variaz. % (su 2012)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	193	0	0,00		156.618	191.422	9,03	-8,65	11,65
Lavoro autonomo	53	0	0,00		43.225	52.831	2,49	-7,74	12,76
Impresa	10	0	0,00		7.421	9.070	0,43	-7,74	12,76
Partecip. soc. di pers.	40	0	0,00		34.467	42.127	1,99	-7,78	12,72
Immobiliare	7	0	0,00		4.190	5.122	0,24	-6,90	13,79
Pensione	41	0	0,00		27.879	34.075	1,61	-7,43	13,14
Altro	2	0	0,00		2.687	3.284	0,15	-7,14	13,50
Totale	346	0	0,00		276.487	337.931	15,94	-8,21	12,18
Dati complessivi									
Reddito prevalente	N. Dich.	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		N.	%	Variaz. % (su 2012)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	8075	2.159	26,74	15,95	916.808	1.120.542	52,84	-9,22	10,96
Lavoro autonomo	269	37	13,75	27,59	76.631	93.659	4,42	-8,15	12,26
Impresa	614	207	33,71	19,65	60.254	73.643	3,47	-10,05	9,94
Partecip. soc. di pers.	691	241	34,88	16,43	97.238	118.848	5,60	-9,18	11,00
Immobiliare	576	405	70,31	2,53	30.291	37.022	1,75	-8,32	12,06
Pensione	6196	1.727	27,87	30,24	545.658	666.916	31,45	-9,70	10,37
Altro	124	89	71,77	5,95	8.042	9.829	0,46	-9,27	10,89
Totale	16545	4.865	29,40	19,36	1.734.922	2.120.459	100,00	-9,33	10,81

6 – Diritti sulle pubbliche affissioni

A far data dal 1/7/2013 la gestione del servizio delle pubbliche affissioni è stata esternalizzata, pertanto non sono previste nel bilancio entrate né spese ad esso correlate.

C) TRASFERIMENTI ERARIALI E FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nell'anno 2015 si sommano tre tagli derivanti da tre disposizioni normative diverse:

- 1) Taglio aggiuntivo ex art. 16, comma 6, D.L. 6/7/12, n. 95, conv. nella L. 7/8/12, n. 135 – “*spending review*” - come modificato dall'art.1, comma 119 della L. 228/12; questa norma prevede un incremento dei tagli di € 100.000.000 su base nazionale nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014 (precisamente da € 2.500.000.000 a € 2.600.000.000).
- 2) Art. 47 D.L. 66/14: taglio fondo solidarietà di € 375,6 ml nel 2014 e di € 563,4 ml dal 2015 al 2017 in proporzione alla spesa di acquisto beni e servizi media dell'ultimo triennio relativa ai codici Siope di cui alla tabella A allegata al D.L. 66/14.
- 3) Per ultimo, l'art. 35, comma 13 del DDL Legge di stabilità 2015 prevede un taglio ulteriore dei trasferimenti erariali di € 1,2 mld a decorrere dal 2015. Il riparto dovrebbe seguire il seguente criterio: 20% sulla base dei fabbisogni standard e capacità fiscali e 80% sulla base dei consumi intermedi.

Le stime relative al fondo di solidarietà comunale per il 2015, effettuate sulla base delle attribuzioni comunicate per il 2014 e dei tagli sopra evidenziati, si riportano nel prospetto che segue:

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	FSC 2015
FSC ANNO 2014 - al netto di taglio Ages (17 mila) e DL 66/2014 (109.505,10 su importo complessivo di 375,6ml.)	1.342.051,99
Stima incremento taglio DL 66/2014 per il 2015 (complessivo 2014 € 375,6; complessivo 2015 € 563,4)	
DL 66/2014 - art. 47 comma 8. I comuni, a valere sui risparmi connessi alle misure indicate al comma 9, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017. A tal fine, il fondo di solidarietà comunale, come determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è ridotto di 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e di 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017.	54.500,00
Stima aumento taglio DL 95/2012 (<i>spending review</i>) per il 2015	28.000,00
Riduzione derivante dai maggiori introiti di gettito IMU dovuti alla variazione dell'imposta sui terreni agricoli in zona montana che viene ridefinita nell'anno 2014 dal decreto interministeriale del 28 novembre 2014 (emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 5 bis, ex Decreto legge n. 16/2012, come sostituito dall'articolo 22, comma 2, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89)	1.911,36
TOTALE FSC 2015 A NORMATIVA VIGENTE	1.257.640,63
stima taglio legge stabilità 2015 (complessivo 1,2 mld)	350.000,00
TOTALE FSC 2015 ISCRITTO A BILANCIO	907.640,63

Il Fondo di solidarietà comunale è alimentato, in parte, con una quota del gettito IMU di spettanza comunale, come previsto dalle leggi di stabilità per il 2013 e 2014. In particolare, la legge di stabilità per il 2014 ha introdotto nell'art. 1 della L. 288/2012 il comma 380-ter, per il quale:

“a) la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è pari a 6.647.114.923,12 euro per l'anno 2014 e a 6.547.114.923,12 euro per gli anni 2015 e successivi, comprensivi di 943 milioni di euro quale quota del gettito di cui alla lettera f) del comma 380. La dotazione del predetto Fondo per ciascuno degli anni considerati è assicurata per 4.717,9 milioni di euro attraverso una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui al citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011. Corrispondentemente, nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio statale una quota di pari importo dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. Con la legge di assestamento o con appositi decreti di variazione del Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

b) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, tenendo anche conto, per i singoli comuni:

1) di quanto previsto dai numeri 1), 4), 5) e 6) della lettera d) del comma 380;

2) della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI;

3) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia;

c) in caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b) è comunque emanato entro i quindici giorni successivi;

d) con il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui alla lettera b), può essere incrementata la quota di gettito dell'imposta municipale propria di spettanza comunale di cui alla lettera a). A seguito dell'eventuale emanazione del decreto di cui al periodo precedente, è rideterminato l'importo da versare all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra tale nuovo importo e lo stanziamento iniziale è versata al bilancio statale, per essere riassegnata al fondo medesimo. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Le modalità di versamento al bilancio dello Stato sono determinate con il medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.”

In base alle norme sopra riportate, si è stimato il concorso del Comune alla costituzione del FSC nella stessa misura del 2014. Si precisa che detta quota viene trattenuta direttamente dallo Stato dal gettito IMU.

Sono stati, inoltre, iscritti in bilancio i trasferimenti di seguito indicati, aventi natura compensativa del minor gettito IMU conseguente alle agevolazioni/esenzioni introdotte dal legislatore:

ALTRI TRASFERIMENTI	
Contributo compensativo per minor gettito IMU derivante da esenzioni per "beni merce" ecc. (DM 20/6/2014)	30.791,72
Rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale (importo complessivo di 110,7 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2014) - Decreto 24/10/2014 di riparto del contributo di cui all'articolo 1, comma 711, della legge 27 dicembre 2013, n. 147	100.037,98

La situazione prevista per il 2015, sulla base degli interventi normativi richiamati, può così riassumersi:

RISORSE DA FEDERALISMO MUNICIPALE PER L'ANNO 2015	
	Previsioni 2015
Fondo solidarietà comunale	908.000,00
Trasferimenti compensativi	131.000,00
Somme prelevate dal gettito IMU per costituzione FSC	-2.452.000,00
Saldo	-1.413.000,00

Infine, anche se di importo marginale, il bilancio prevede risorse legate all'introduzione della cedolare secca sugli affitti di cui al D.Lgs. 23/2011, in quanto viene riconosciuto ai comuni il minore introito sull'addizionale IRPEF conseguente all'esercizio dell'opzione da parte del locatore, nonché risorse compensative assegnate in relazione ai minori introiti addizionale IRPEF derivanti dall'art. 6 D.L. 185/08. Tenendo conto delle somme attribuite e già versate dal 2012, è stata iscritta in bilancio un'entrata di 50.000,00 euro annui.

D) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'introduzione dell'imposta municipale secondaria, destinata a sostituire gli attuali tributi/canoni sull'occupazione del suolo pubblico, sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni slitta ancora, probabilmente al 2016.

A normativa vigente, pertanto, il bilancio prevede stanziamenti per il gettito dai canoni istituiti dal Comune per occupazione spazi ed aree pubbliche e per l'installazione degli impianti e mezzi pubblicitari. Per entrambi, non sono previste variazioni tariffarie nel triennio.

1 – Canone occupazione spazi ed aree pubbliche

Andamento storico e previsione di gettito nel triennio:

Anno 2010	€ 386.237,09
Anno 2011	€ 353.731,11
Anno 2012	€ 345.457,32
Anno 2013	€ 333.000,00
Anno 2014	€ 320.000,00 (stanziamento)*
Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 300.000,00
Anno 2017	€ 300.000,00

2 – Canone per l'installazione degli impianti e mezzi pubblicitari

Andamento storico e previsione di gettito nel triennio:

Anno 2010	€ 285.810,44
Anno 2011	€ 280.269,06
Anno 2012	€ 293.246,00
Anno 2013	€ 252.717,60
Anno 2014	€ 280.000,00 (stanziamento)*
Anno 2015	€ 270.000,00
Anno 2016	€ 270.000,00
Anno 2017	€ 270.000,00

*Il dato del 2014 è riferito alle previsioni definitive; la determinazione dell'effettivo gettito verrà effettuata in sede di formazione del rendiconto, ma tenuto conto dell'andamento riscontrato in corso d'anno si ritiene prudente stimare un minor gettito per il triennio 2015-2017

E) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale si riferiscono a quelle prestazioni erogate a fronte di richieste dei singoli cittadini; essi rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento viene garantito con entrate di natura tributaria ed extratributaria

RIEPILOGO PREVISIONE ANNO 2015

SERVIZI	PROVENTI	% COP.	COSTI
1 - ASILO NIDO (*)	€ 238.000,00	79,64%	€ 298.834,50
2 - PALESTRE	€ 25.000,00	53,19%	€ 47.000,00
3 - CAMPI SPORTIVI	€ 8.300,00	13,11%	€ 63.300,00
4 - PALAZZO CITTA', SALA CONF., ETC.	€ 5.000,00	37,04%	€ 13.500,00
5 - TRASPORTI E ONOR. FUNEBRI, ECC.	€ 96.000,00	188,24%	€ 51.000,00
6 - PARCHEGGI	€ 168.500,00	230,82%	€ 73.000,00
7 - PESI PUBBLICI	€ 2.500,00	100,00%	€ 2.500,00
8 - MENSA DIPENDENTI	€ 15.300,00	30,30%	€ 50.500,00
TOTALE	€ 558.600,00	93,16%	€ 599.634,50

% COPERTURA

93,16%

(*) I costi dell'Asilo Nido sono quantificati al 50%, così come disposto dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000

La percentuale di copertura del 93,16% in realtà, tenendo conto della totalità dei costi dell'Asilo Nido, sarebbe del 62,17%.

Servizio n. 1 – ASILO NIDO

ENTRATA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
420/0	Rette o contribuzioni	€ 238.000,00	€ 238.000,00	€ 238.000,00
		€ 238.000,00	€ 238.000,00	€ 238.000,00

SPESA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
1200/0	Retribuzioni personale (oneri diretti)	€ 368.057,00	€ 368.057,00	€ 368.057,00
1210/0	Oneri riflessi pers. Asilo nido	€ 102.797,00	€ 102.797,00	€ 102.797,00
1211/0	IRAP (gestione asilo nido)	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
1212/0	Spese per asilo nido: imposta di bollo	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
1215/0	Serv. integr. per asilo nido	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1240/0	Servizio post-orario asilo nido	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00
1240/1	Utenze(Acqua, ENEL, Telecom ecc.)	€ 13.000,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
1240/2	Spese risc. x l'asilo nido comunale	€ 19.500,00	€ 20.500,00	€ 21.000,00
1240/3	Consumo mat. elettr., idraulico, edile	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
1240/4	Spese manut. attrezzature asilo nido	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
1240/5	Spese per l'asilo nido: consumi	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1240/6	Spese assicurazione x l'asilo nido	€ 430,00	€ 430,00	€ 430,00
1240/7	Manutenzione locali asilo nido	€ 1.070,00	€ 1.070,00	€ 1.070,00
1240/8	Servizio refezione	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
1240/9	Fondi economali	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
1240/10	Spese per l'asilo nido:assist. autonomie	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
	Ammortamento (da registro cespiti Irap)	€ 15.600,00	€ 15.600,00	€ 15.600,00
	Incidenza personale amm.vo	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
1260/0 e 2552/15	Oneri finanziari	€ 2.815,00	€ -	€ -
		€ 597.669,00	€ 596.354,00	€ 596.854,00

NUMERO UTENTI

78

78

78

TARIFFE MENSILI IN VIGORE (Anno Educativo 2014/2015)

Delibera della Giunta Comunale n. 39 del 20/03/2014

1. retta mensile intera massima € 500,00, da applicarsi:

- agli utenti che non possiedono i requisiti previsti dalle agevolazioni e/o non presentano la dichiarazione ISEE;
- ai nuovi utenti residenti in altri Comuni;

2. retta mensile minima € 108,00 per utenti che fanno parte di un nucleo che presenta una certificazione I.S.E.E. con valore compreso tra € 0,00 a € 3.000,00 (1^ fascia);

3. retta mensile agevolata € 120,00 per utenti che fanno parte di un nucleo che presenta una certificazione I.S.E.E. con valore compreso tra € 3.000,01 e € 5.000,00 (2^ fascia);

4. retta mensile € 150,00 per utenti che fanno parte di un nucleo che presenta una certificazione I.S.E.E. con valore compreso tra € 5.000,01 e € 7.700,00 (3^ fascia);

5. soglia di accesso ai benefici: valore I.S.E.E. pari a € 21.000,00;

6. per tutti gli altri casi la tariffa sarà definita in modo personalizzato, utilizzando la seguente formula:

$$\frac{\text{retta massima} \times \text{indice ISEE del nucleo familiare}}{\text{soglia ISEE di accesso ai benefici (€ 21.000,00)}}$$

7. in caso di mancata presentazione delle certificazioni I.S.E.E. verrà applicata la retta massima;
8. la determinazione della quota ottenuta avrà valore annuale (settembre/luglio e prolungamento di agosto);
9. eventuali adeguamenti a seguito di mutamenti delle condizioni familiari ed economiche avranno decorrenza dal mese successivo a quello in cui si sono verificate le nuove condizioni;
10. gli utenti che intendono avvalersi di eventuali riduzioni (di cui ai punti 2,3,5), se spettanti, dovranno presentare presso la Direzione dell'Asilo Nido, all'atto dell'ammissione e per gli anni successivi al primo, la certificazione dell'I.S.E.E. calcolata sulla situazione reddituale relativa all'anno solare precedente (2013 per iscrizioni A.E. 2014/2015), così come previsto al punto 7 dell'Allegato A;
11. per i nuclei familiari composti anche solo da un lavoratore non dipendente, la tariffa minima applicata sarà di € 355,00;
12. ai nuovi iscritti residenti fuori Comune verrà applicata la tariffa massima, salvo diversi accordi definiti con i Comuni interessati;
13. per l'eventuale servizio part-time verticale ,con possibilità di accesso per n. 3 giorni oppure 2 giorni, (in caso di disponibilità di posti e assenza di nuove richieste /esaurita la lista di attesa), le tariffe da applicarsi al part-time verticale, corrisponderanno al part-time orizzontale: 3 gg corrisponderà al part-time mattutino, n. 2 gg al part-time pomeridiano;
14. per l'eventuale attivazione di un progetto in via sperimentale di "giocanido" giornaliero per un massimo di gg. 10 mensili, le tariffe dovranno essere calcolate, in proporzione, sulla base della retta massima part-time mattutino. La realizzazione del progetto, in caso di carenza di utenza, sarà subordinata alla sua approvazione con idoneo provvedimento dirigenziale.

AGEVOLAZIONI

- Frequenza in forma part-time

Bambini frequentanti il part-time mattutino : riduzione del 20% della tariffa spettante (orario 7.30 – 13.00) dando atto che la tariffa minima rimane fissata in euro 108,00

Bambini frequentanti il part-time pomeridiano: riduzione del 35% della tariffa spettante (orario 12.30 – 17.30) dando atto che la tariffa minima rimane fissata in euro 108,00

- Nel caso di frequenza di due o più fratelli, riduzione del 25% per quelli successivi al primo, dando atto che la tariffa minima rimane fissata in euro 108,00.

ULTERIORI RIDUZIONI previste dalle Delibere della G.C. 140-170-205-2009 e 32 del 04/3/10

- a) Abbattimento del 40% sul reddito ISEE anno 2013 per le famiglie con almeno uno dei due coniugi, o dei due conviventi, in cassa integrazione a 0 ore (ordinaria, straordinaria, in deroga) oppure in mobilità o in disoccupazione ordinaria;
- b) Applicazione della fascia di agevolazione più favorevole, tra quelle stabilite dalle deliberazioni G.C. n. 140- 170-205/2009 e 32/2010, per i lavoratori/lavoratrici in disoccupazione senza diritto ad indennità;
- c) Abbattimento del 3,33% sul reddito I.S.E.E. anno 2013 per ogni mese di collocazione in cassa integrazione a far data dal 1° settembre 2013. Per il mese intero di collocamento si intende una sospensione dal lavoro pari o superiore a 80 ore mensili).

CAMPI SPORTIVI	USO CAMPO **	USO CAMPO *
<u>Campo sportivo Altipiano "Piero Gasco"</u> tariffe regolate dalla convenzione con l'associazione "S.C. VIRTUS MONDOVI' CARASSONE" G.M. 317 del 22/11/2007	<u>Stadio comunale:</u> € 170,00 / € 85,00 Scuole cittadine: € 40,0	<u>Stadio comunale:</u> € 110,00 / € 55,00 Scuole cittadine € 0,00
<u>Campo sportivo Carassone</u> tariffe regolate dalla convenzione con l'associazione "S.C. VIRTUS MONDOVI' CARASSONE" G.M. 317 del 22/11/2007	<u>Campo da calcio:</u> € 60,00 / € 40,00 Scuole cittadine: 20,0 <u>Campo calcetto:gratuito</u>	<u>Campo da calcio:</u> € 50,00 / € 30,00 Scuole cittadine: 0,00 <u>Campo calcetto:gratuito</u>
<u>Campo sportivo Passionisti</u> tariffe regolate dalla convenzione con l'associazione "A.S. OLIMPIC FERRONE" G.M. 296 del del 31/10/2007 e G.M.8 del 24/01/08 D.D. n. 1365/2012 del 07/09/2012	<u>Partita notturna (90min)</u> Adulti € 85,00 Ragazzi € 60,00 <u>Partita notturna (70min.)</u> Adulti € 75,00 Ragazzi € 50,00	<u>Partita diurna (90min)</u> Adulti € 55,00 Ragazzi € 35,00 <u>Partita diurna (70min.)</u> Adulti € 45,00 Ragazzi € 28,00
<u>Complesso sportivo VALEO</u> tariffe regolate dalla convenzione con l'associazione "S.C. VIRTUS MONDOVI' CARASSONE" G.M. 317 del 22/11/2007	<u>Campo calcio :</u> € 60,00 / € 40,00 Scuole cittadine € 20,0 <u>Campo calcetto:</u> € 40,00 / € 20,00 / scuole cittadine € 10,00	<u>Campo da calcio:</u> € 50,00 / € 30,00 Scuole cittadine € 0,00 <u>Campo da calcetto:</u> € 35,00 / € 18,00 scuole cittadine € 0,00
Ridotto: ragazzi di età inferiore ai 16 anni		
** = Campo tracciato - con reti, utilizzo spogliatoio ed illuminazione * = Campo tracciato – con reti, utilizzo spogliatoi, senza illuminazione		

ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	
<u>Tennis coperto Ferrone e bocciodromo</u> tariffe regolate dalla convenzione con la "A.S.D. MONDOVI' BOCCE" G.M. 257 del 19/12/2013	<u>Tennis coperto:</u> Utilizzo - Inverno € 19,00 all'ora Utilizzo – Estate € 13,30 all'ora <u>Campi da bocce coperti:</u> € 2,85 all'ora <u>Campi da bocce scoperti</u> Utilizzo diurno € 1,43 all'ora Utilizzo notturno € 1,90 all'ora (comprensivo illuminazione artificiale)
<u>Baseball Passionisti</u> tariffe regolate dalla convenzione con l'associazione "U.S. DIAMANTE BASEBALL MONDOVI" G.C. 40 del 28/02/2013 D.D. affidamento n. 1133 del 31/10/2014	<u>Campo da baseball:</u> incontri ufficiali: € 50,00 forfettari allenamenti diurni: € 13,00 orari allenamenti notturni:€ 16,00 orari
<u>Beach Volley Passionisti</u> tariffe regolate dalla convenzione con l'associazione "U.S. DIAMANTE BASEBALL MONDOVI" G.C. n. 40 del 28/02/2013 D.D. affidamento n. 1133 del 31/10/2014	<u>Uso diurno</u> Tariffa oraria: intero € 10,00 ridotto € 6,00 (ragazzi di eta' inferiore ai 16 anni) <u>Uso notturno</u> Tariffa oraria:€ 12,00
<u>Bocciofila di V.Alba</u> tariffe regolate dalla condizione stipulata G.M. 337 del 28/12/06 D.D. N. 579 del 06/04/12	€ 10,00 iscrizione annua soci € 5,00 iscrizione annua per soci ultra 60 enni € 0,20 quote oraria non soci con illum. € 0,15 quota oraria non soci ultra 60 enni con illum € 0,10 quota oraria non soci senza illum. gratis quota oraria non soci ultra 60enni senza illum.

ANTICO PALAZZO DI CITTA'		
Tariffa a giornata (1°Piano) G.M. 14 del 24/01/07	con riscaldamento	€ 150,00 + I.V.A.
	senza riscaldamento	€ 75,00 + I.V.A.
Tariffa Sala degli Stemmi (G.M. n. 12 del 28/01/2010)	mattino/pomeriggio/sera (senza riscald.)	€ 25,00 (IVA incl.)
	mattino/pomeriggio/sera (con riscald.)	€ 30,00(IVA incl.)
S.STEFANO (Delbibera G.C. 44 del 23/02/2005)		
Tariffa per utilizzo ordinario	con riscald. e pulizia ordinaria	€ 150,00 + I.V.A.
	senza riscald. e pulizia ordinaria	€ 90,00 + I.V.A.
Tariffa per Enti Pubblici e per Associazioni senza fini di lucro	con riscaldamento e pulizia ordinaria	€ 100,00 + I.V.A.
	senza riscaldamento e pulizia ordinaria	€ 70,00 + I.V.A.
Tariffa per utilizzo per spettacoli a fini benefici e ad ingresso gratuito	con o senza riscald. e pulizia ordinaria	€ 80,00 + I.V.A.
Tariffa per utilizzo per spettacoli a pagamento	con riscald. e pulizia ordinaria	€ 200,00 + I.V.A.
	senza riscald. e pulizia ordinaria	€ 120,00 + I.V.A.
Spesa per pulizia ordinaria (obbligatoria)		€ 112,00 + I.V.A.
Spesa per posizionamento sedie		€ 230,00 + I.V.A.
Personale per apertura/chiusura (obbligatorio)		€ 18,00 l'ora + IVA
Servizio di assist. in sala per gestione imp. audio-video (obbligatorio se utilizzati gli impianti)		€ 18,00 l'ora + IVA
SALA CONFERENZE		
Tariffe di utilizzo per fasce giornaliere (G.C. n. 12 del 28/01/2010)		
	mattino /pomeriggio / sera (senza riscald)	€ 25,00
	mattino /pomeriggio/ sera (con riscald.)	€ 30,00
SALONE CENTRO ANZIANI DI CARASSONE:		
Tariffa per utilizzo (determinata con G.C. 55 del 19/1/1995)		
Tariffa aggiornata in analogia alla sala delle Conferenze (G.C. n. 12 del 28/01/2010)		
(Spese di pulizia da rimborsare al Centro Anziani)		
	mattino /pomeriggio/sera (senza riscad.)	€ 25,00
	mattino/pomeriggio/sera (con riscald.)	€ 30,00
CELEBRAZIONE DI MATRIMONI (Regolamento Comunale approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 261 approvata il 15/12/10)		
1) <u>Celebrazioni presso la Sala Consiliare</u>		
- in orario di servizio: se almeno 1 residente		gratuito
- in orario di servizio: se entrambi non residenti		€ 50,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni feriali): se almeno 1 residente		€ 150,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni feriali): se entrambi non residenti		€ 200,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni festivi): se almeno 1 residente		€ 250,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni festivi): se entrambi non residenti		€ 300,00 + IVA
2) <u>Celebrazioni presso l'Antico Palazzo di Citta'</u>		
- in orario di servizio: se almeno 1 residente		€ 200,00 + IVA
- in orario di servizio: se entrambi non residenti		€ 250,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni feriali): se almeno 1 residente		€ 350,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni feriali): se entrambi non residenti		€ 400,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni festivi): se almeno 1 residente		€ 450,00 + IVA
- fuori orario di servizio (giorni festivi): se entrambi non residenti		€ 500,00 + IVA

Servizio 5 – TRASPORTI, ONORANZE FUNEBRI E SERVIZI CIMITERIALI

ENTRATA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
400/0	Proventi serv.funebri	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00
405/0	Proventi serv.cimiteriali	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
		€ 96.000,00	€ 96.000,00	€ 96.000,00

SPESA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
q.p. 1050/4	Spese illuminazione cimitero	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
q.p. 1050/0	Servizi a chiamata e pronta reperibilità	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
	Incidenza personale amm.vo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00

TARIFFE IN VIGORE (G.C. N. 266 del 09/10/08, G.C. n. 277 del 28/11/2011, G.C. 15 del 25/01/13, G.C. N. 29/2014)

- Servizi funebri:		
Trasporto funebre (diritto onnicomprensivo)	€	120,00
Tumulazione in loculo o edicola costruito dal Comune	€	95,00
Tumulazione in nicchione, edicola o cripta private	€	125,00
Tumulazione di resti	€	32,00
Tumulazioni di ceneri	€	26,00
Inumazione in sepolture particolari	€	158,00
Inumazione in campo comune (Tariffa introdotta con delibera G.C. n. 15 del 25/01/2013)	€	316,00
Traslazione salma in loculo o edicola comunale	€	116,00
Traslazione di salma in tombe cripte private	€	142,00
Traslazione di resti	€	95,00
Esumazione /estumulazione salma e raccolta resti	€	158,00
Trasferimento salma da un feretro ad un altro	€	126,00
Cremazione salma		***
Dispersione ceneri nel cimitero urbano (G.C. n.266 del 09/10/2008)	€	50,00
Trasporto persone decedute su pubblica via o anche in luogo privato al di fuori del territorio del Comune di Mondovì		
- attivazione camera mortuaria (iva esclusa)	€	100,00
- servizio autopsia (iva esclusa)	€	257,00
- pronta reperibilità (iva esclusa)	€	55,00
<i>Dagli importi di cui sopra sono escluse le opere murarie</i>		

***A partire dall'01/01/11 la tariffa per la cremazione delle salme è corrisposta direttamente al CO.IN.CRE srl dai richiedenti il servizio e non più al Comune di Mondovì nell'importo stabilito dalla medesima Società (pari ad € 450,00) così come indicato dalla delibera della G.M. n. 293/10.

L'illuminazione votiva non rientra fra i servizi a domanda individuale ai sensi dell'art. 34, comma 26 del D.L. 179/2012.

Servizio n. 6 – PARCHEGGI (Il servizio parcheggio a pagamento nelle aree blu e del parcheggio multipiano denominato “Quartiere” è stato concesso in gestione alla ditta Gestopark - contratto rep. 7120 del 06 luglio 2010).

ENTRATA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
382/0	Proventi parcheggi centri storici	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
384/0	Proventi parcheggio Quartiere	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
q.p. 574/0	Recupero spese illuminazione	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
		€ 168.500,00	€ 168.500,00	€ 168.500,00

SPESA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
1582/0	Parcheggio Quartiere: utenze e servizi	14.700,00	14.700,00	14.700,00
	Incidenza personale amm.vo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Ammortamento Parcheggio Quartiere (da inventario)	57.300,00	57.300,00	57.300,00
		73.000,00	73.000,00	73.000,00

TARIFFE IN VIGORE:

TARIFFE VIA S. AGOSTINO E VIA PIANDELLAVALLE (G.M. 300 del 14/10/2003) (n. 2 parcometri) e TARIFFA PIAZZA MAGGIORE – n. 1 parcometro - (G.M. N. 60 del 19/3/09)	TARIFFE PARCHEGGIO "QUARTIERE" IN VIGORE G.M.34 del 15/02/08 e G.M.170 del 26/06/08	
Sosta minima per 30 minuti € 0,50	AUTO:	
Sosta per 1 ora € 1,00	TARIFFA ORARIA 8 - 19	€ 0,80
Sosta per 2 ore € 2,00	TARIFFA ORARIA 19 - 8	€ 0,10
Sosta per 3 ore € 3,00	ABBONAMENTI MENSILI:	
Sosta massima 4 ore € 4,00	- senza limiti di tempo	€ 32,00
	1 mese	€ 90,00
	3 mesi	€ 175,00
	6 mesi	€ 350,00
	12 mesi	€ 16,00
	- diurno 13 ore	€ 30,00
	tutti i giorni	€ 43,00
	dalle 07.30 alle 20.30	€ 56,00
	4 mesi	€ 82,00
	6 mesi	€ 160,00
	12 mesi	€ 11,00
	- notturno 13 ore	€ 32,00
	tutti i giorni	€ 63,00
	dalle 19.00 alle 08.00	€ 125,00
	6 mesi	€ 16,00
	12 mesi	€ 45,00
	- notturno 15 ore	€ 85,00
	dal lunedì al sabato	€ 160,00
	dalle 18.00 alle 09.00	
	e dalle 14.00 di sabato	
	12 mesi	
	09.00 di lunedì	
	- diurno 15 ore	€ 18,00
	tutti i giorni	€ 34,00
	dalle ore 7.30 alle ore 22.30	€ 49,00
	3 mesi	€ 63,00
	4 mesi	€ 93,00
	6 mesi	€ 180,00
	12 mesi	
	- abbonamento diurno 5 giorni	
	da lun a ven ore 7,30 - 18,30/ da mart a sab ore 7,30 - 18,30	
	1 mese	€ 13,00
	2 mesi	€ 25,00
	3 mesi	€ 35,00
	4 mesi	€ 45,00
	6 mesi	€ 66,00
	12 mesi	€ 130,00
	MOTO:	
	ABBONAMENTI MENSILI:	€ 7,00
	- senza limiti di tempo	

Servizio n. 7 – PESI PUBBLICI

ENTRATA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
352/0	Gestione peso pubblico	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		2.500,00	2.500,00	2.500,00

SPESA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
1731/0	Spese gestione patrimonio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Incidenza personale amm.vo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2.500,00	2.500,00	2.500,00

N. PESATE

500

500

500

TARIFFA PER LA PESATURA in vigore dall'01/01/12: Euro 4,00 IVA inclusa

Dal 12/08/2011 è stata installata dalla ditta Barbera Bilance la nuova gettoniera Modello 560 SELF, che funziona ad euro anziché a gettoni. (Determina dirigenziale n. 1155 del 02/08/11).

Servizio n. 8 – MENSA DIPENDENTI

ENTRATA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
582/0	Partecipazione spesa servizio mensa dipendenti	15.300,00	15.300,00	15.300,00
		15.300,00	15.300,00	15.300,00

SPESA				
Cap.	Descrizione	Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
170/0	Spesa gestione mensa dip.	46.000,00	46.000,00	46.000,00
	Incidenza personale amm.vo	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		50.500,00	50.500,00	50.500,00

TARIFFE IN VIGORE

Determina dirigenziale n. 1186 del 02/12/2014: adesione a partire dall'anno 2015 alla convenzione stipulata dalla Consip s.p.a. con la Qui! Group s.p.a

Deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 03/12/2014:

valore nominale del buono pasto intero € 7,00 di cui 1/3 a carico dipendente e 2/3 a carico Comune

valore nominale del buono pasto ridotto € 3,80 di cui 1/3 a carico dipendente e 2/3 a carico Comune

Agevolazioni e riduzioni

L'art. 18, comma 5 L. 28/02/1986 n. 41 stabilisce che: "Le aziende di Stato e gli enti pubblici, gli enti locali e loro aziende, le imprese a prevalente partecipazione pubblica concessionarie di servizi di pubblica utilità sono tenute ad indicare, nelle relazioni che accompagnano i rispettivi bilanci, gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni o riduzioni comunque denominate rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità dell'utenza per ciascun tipo di beni o di servizi distinti per categorie di beneficiari."

Nella tabella che segue si evidenziano tali oneri:

TIPOLOGIA DEI SERVIZI	TIPO DI AGEVOLAZIONE	ONERE TEORICO CONSEGUENTE ALL'AGEVOLAZIONE	
Trasporto pubblico	Trasporti agevolati per pensionati/invalidi/anziani		€ 800,00
Mense Scuole dell'Infanzia	Riduzione del 60% del costo pieno	n. 44 minori x € 2,68 x 160 pasti	€ 18.867,20
	Riduzione del 30% del costo pieno	n.26 minori x € 1,34 x 160 pasti	€ 5.574,50
	Riduzione del 10% del costo pieno	n. 4 minori x € 0,46 x 160 pasti	€ 294,40
Mense Scuole Primarie	Riduzione del 60% del costo pieno	n. 38 minori x € 2,80 x 65 pasti	€ 6.916,00
	Riduzione del 30% del costo Pieno	n. 30 minori x € 1,40 x 65 pasti	€ 2.730,00
	Riduzione del 10% del costo pieno	n. 3 minori x € 0,47 x 65 pasti	€ 91,65
Asilo Nido	Illustrate nella sezione "Servizi a domanda individuale"	Il minore incasso è considerato nella copertura dei servizi a domanda individuale	
Trasporti scolastici Scuole Primarie	Riduzione del 60% del costo pieno	n. 14 utenti x € 132,60	€ 1.856,40
	Riduzione del 30% del costo pieno	n. 10 utenti x €66,30	€ 663,00
Mensa Scuole Secondarie di 1° Grado	Riduzione del 60% del costo pieno	n. 10 minori x € 2,80 x 65 pasti	€ 546,00
	Riduzione del 30% del costo pieno	n. 3 minori x € 1,40 x 65 pasti	€ 273,00
Trasporti Scolastici Scuole ssecondarie di 1° grado	Riduzione del 60% del costo pieno	n. 8 utenti x € 132,60	€ 1.060,80
	Riduzione del 30% del costo pieno	n. 3 utente x € 66,30	€ 198,90
TOTALE TEORICO			€ 39.071,85
L'importo stanziato in bilancio per le agevolazioni indicate è pari a € 27.000,00, in considerazione dell'andamento storico della spesa effettiva rispetto alle agevolazioni teoriche.			

Le agevolazioni relative alle tariffe per il servizio mensa delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado e per il servizio di trasporto scolastico si riferiscono all'A.S. 2014/2015 e sono state approvate con deliberazione G.C. 120 del 10/07/2014.

1) I primi criteri di riduzione sono i seguenti:

- riduzione del 60% del costo pieno dei buoni pasto e/o del trasporto scolastico per l'a.s. 2014/2015 per i minori che fanno parte di un nucleo familiare il cui valore I.S.E.E. è compreso tra € 0 e € 5.000,00
- riduzione a del 30% del costo pieno dei buoni pasto e/o trasporto scolastico per l'a.s. 2014/2015 per i minori che fanno parte di un nucleo familiare il cui valore I.S.E.E. è compreso tra € 5.000,01 ed € 8.000,00
- riduzione del 10% del costo pieno dei buoni pasto per i minori, dal 2° figlio e successivi, che fanno parte di un nucleo familiare il cui valore ISEE sia compreso tra € 8.000,01 ed € 23.000,00.

2) Ulteriori criteri di riduzione per i buoni pasto per l'a.s. 2014/2015 sono previsti a favore degli utenti delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado, residenti nel Comune di Mondovì, appartenenti a nuclei familiari il cui indicatore economico equivalente, reddito 2013, non è superiore a € 10.000,00 e con un genitore :

- inserito in cassa integrazione ordinaria per almeno 100 ore nell'arco di tre mesi consecutivi, a decorrere dall'01/04/14 per l'anno 2014 e dall'01/09/14 per l'anno 2015;
- inserito in cassa integrazione straordinaria o in lista di mobilità alla data di presentazione della richiesta di riduzione;
- che percepisce, alla data di presentazione della richiesta di riduzione, l'indennità di disoccupazione;
- lavoratore autonomo o commerciante che abbia cessato la propria attività nel corso dell'anno 2013, o al momento della presentazione della richiesta di riduzione, senza aver trovato altra occupazione

A seguito delle riduzioni indicate al punto 2 il valore dei buoni pasto per le prime due categorie sono i seguenti:

- pasto alunni scuola dell'infanzia : euro 2,00
- pasto alunni scuola primaria: euro 2,10
- pasto alunni scuola secondaria di 1° grado: euro 2,10

A seguito delle riduzioni indicate al punto 2 il valore dei buoni pasto per le ultime due categorie sono i seguenti:

- pasto alunni scuola dell'infanzia: euro 1,10
- pasto alunni scuola primaria: euro 1,10
- pasto alunni scuola secondaria: euro 2,10

Ulteriori riduzioni delle tariffe del servizio mensa e trasporto scolastico previste dalla Delibera della G.C. n. 170 del 18/07/2014 sono le seguenti:

- a) Abbattimento del 40% sul reddito ISEE anno 2013 per le famiglie con 1 straordinaria, in deroga, non a 0 ore (per il mese intero si intende una sospensione dal lavoro pari o superiore a 80 ore mensili).

F) ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI**FITTI REALI DI FABBRICATI ANNO 2015**

TIPO	CANONE
Locali ad uso P.T. Breo (presunto)	
Autorimessa Vicolo Martinetto	€ 930,00
Locali per banda musicale (Corso Statuto 15)	€ 740,00
Locali ex edificio scolastico del Crist	€ 4.340,00
Locali per l'arma aeronautica di Via Cuneo 1/ter	€ 320,00
Locali per Ass.ne Marinai di Via Cuneo 1/Ter	€ 410,00
Locali per Ass.ne Carabinieri di Via Cuneo 1/ter	€ 315,00
Cantine di Via delle Scuole	€ 190,00
Locali presso piscina – Ass.ne Ciclo Amateurs	€ 2.250,00
Locali presso piscina – Ass.ne Polisportiva Libertas	€ 615,00
Locali centro anziani di Carassone – Ambulatorio medico	€ 721,00
Circolo ACLI San Biagio	€ 1.920,00
Locali nel seminterrato Passionisti – Fanfara ANA e Alpini	€ 650,00
Locali stazione della Funicolare	€ 1.630,00
Locali nel seminterrato Passionisti – Bersaglieri	€ 320,00
Parte locale ex Peso pubblico P.za Ellero – Trifolau	€ 370,00
Locale ex immobile passionisti per associazione Partigiani	€ 820,00
Circolo Acli Rifreddo	€ 400,00
Locali di Via dei Tigli (S. Anna) per micro nido	€ 4.620,00
Palestra piscina comunale	€ 20.880,00
Locali Corso Statuto 15 (C.S.S.M.)	€ 14.860,00
TOTALE	€ 100.300,00

FITTI E CANONI FONDI RUSTICI ANNO 2015

TERRENI	DATI CATASTALI	CANONE
Impianti teleferici Artesina	Comune Frabosa Sottana Fg. 27 n. 10 e Comune di Roccaforte Mondovì Fg. 6 n. 2	€ 1.420,00
Beraudo Elisa	Area comune per cimitero animali	€ 1.550,00
Az. Agr. Garelli srl	Terreno fg. 64 mapp. 1037/1042	€ 300,00
Bessone Giuseppe e Felice	Terreni del P.I.P. di riordino 2008	€ 400,00
Az. Agr. Tealdi Gianfranco	Terreni facenti parte dell'area urbanistica CRIII-18	€ 270,00
Coop. Agr. Colla Bauzano	Terreni Alpe Colla e Alpe Colletta	€ 2.260,00
TOTALE		€ 6.200,00

ELENCO CANONI ANNO 2015

LOCALITA'	CANONE
Campo sportivo Carassone (impianto telefonia)	€ 34.000,00
Corso Venezia (impianto telefonia)	€ 50.000,00
Campo sportivo Altipiano (impianto telefonia)	€ 24.000,00
Torretta Comune (impianto telefonia)	€ 38.000,00
La Missione (impianto telefonia)	€ 63.000,00
Cimitero di S. Anna (impianto telefonia)	€ 34.000,00
Terreno passionisti (Ass. Ciclo Amateurs)	€ 40,00
Chiosco cimitero	€ 7.300,00
TOTALE	€ 250.340,00

G) SPESA CORRENTE

Tutte le voci risultano tendenzialmente in calo, come evidenziato nel prospetto che segue.

La riduzione più consistente è stata fatta sui consumi (14,15%); in termini di entità, la maggior riduzione appare sui “prestazioni di servizi, ma occorre chiarire che in questa classificazione rientrano fattispecie che non incidono sui servizi al cittadino i quali, invece, sono pressoché equivalenti a quelli del 2014; le riduzioni su questo intervento riguarda economie di spese (quali utenze elettriche, riscaldamento ecc per circa 70mila euro), economie su nuovi contratti, quali l'appalto per la gestione del cimitero (circa 37mila euro); di eccedenze di entrate TARI che verranno destinate alla riduzione della tariffa del 2015 (circa 300mila euro); assenza di progetti che avevano un finanziamento esterno nel 2014, non più confermato nel 2015 (circa 170mila euro) oltre all'assenza del progetto Ceramicarte concluso nel 2014 (circa 150mila euro), che trova compensazione in entrata.

In ordine di grandezza seguono le riduzioni per trasferimenti, necessarie per recuperare parte del taglio di 350mila euro previsto dalla legge di stabilità; sono stati ridotti parte dei contributi nel settore culturale, sportivo e delle manifestazioni (circa 230mila euro) per la parte finanziata con fondi propri o non coperta da finanziamenti esterni; altre riduzioni riguardano: le spese per Ceramicarte definite nel 2014 (circa 120mila euro) che trovano compensazione in entrata; il ridimensionamento delle spese per la gestione del Politecnico (circa 50mila euro).

Nell'intervento “Oneri straordinari della gestione corrente” sono previsti i rimborsi di entrate indebitamente versate, stimati in riduzione, sulla scorta dell'entità e della tipologia dei rimborsi spesi sul 2014.

Quanto al fondo di riserva, il raffronto non appare significativo poiché le previsioni assestate tengono conto dei prelievi effettuati nel corso dell'anno a favore degli altri interventi della spesa: la previsione iniziale del 2014 era di 262.620,00 euro.

INTERVENTI	Impegni da consuntivo 2013	Previsioni assestate 2014	Previsioni 2015	Differenza 2015-2014	%
1. Personale	€ 5.233.626,67	€ 5.227.057,00	€ 5.194.022,00	- € 33.035,00	- 0,63%
2. Acq. beni di consumo	€ 284.732,79	€ 364.135,10	€ 312.605,00	- € 51.530,10	- 14,15%
3. Prestazioni di servizi	€ 9.018.740,14	€ 9.983.813,87	€ 9.273.130,00	- € 710.683,87	- 7,11%
4. Utilizzo beni di terzi	€ 158.423,65	€ 183.090,75	€ 162.620,00	- € 20.470,75	- 11,18%
5. Trasferimenti	€ 1.392.983,76	€ 1.848.231,20	€ 1.417.702,00	- € 430.529,20	- 23,29%
6. Interessi passivi	€ 641.301,20	€ 650.240,00	€ 577.260,00	- € 72.980,00	- 11,22%
7. Imposte e tasse	€ 542.080,33	€ 533.962,00	€ 490.878,00	- € 43.084,00	- 8,07%
8. Oneri straord. gest. corrente	€ 109.773,35	€ 276.921,45	€ 71.500,00	- € 205.421,45	- 74,18%
9. Ammortamenti	-	-	-	-	-
10. Fondo svalutazione crediti	-	€ 30.000,00	€ 30.000,00	-	-
11. Fondo di riserva	-	€ 177.654,95	€ 254.806,00	€ 77.151,05	43,43%
TOTALE TITOLO I	€ 17.381.661,89	€ 19.275.106,32	€ 17.784.523,00	-€ 1.490.583,32	-€ 7,73%

Intervento 1 – Personale

	2013	2014	2015	2016	2017
Costo	€ 5.233.626,67	€ 5.227.057,00	€ 5.194.022,00	€ 5.097.766,00	€ 5.153.766,00
% su spesa corrente (tit.1)	30,11%	27,12%	29,21%	28,49%	28,72%

Previsioni e analisi dei limiti di spesa di personale

La legislazione degli ultimi anni ha introdotto una disciplina sempre più restrittiva in materia di spesa di personale, con il chiaro obiettivo di controllarne al meglio l'andamento e la dinamica di crescita, trattandosi della principale voce di spesa e presentando un'evidente rigidità.

Negli ultimi anni si è quindi consolidato un *corpus* normativo ampio ed articolato, arricchito da interpretazioni ministeriali e da non sempre univoci interventi della Corte dei Conti.

L'attuale disciplina è il risultato del *maquillage* normativo operato, prima, dal D.L. 78/2010 e, più recentemente, dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114 che restituisce spazi di flessibilità nella gestione delle politiche occupazionali.

Il D.L. 78/2010 è intervenuto sul comma 557 della L. 296/2006 stabilendo:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.”

Con il D.L. 90/2014 viene introdotto il comma 557-*quater* in base al quale, a partire dall'anno 2014, viene assunto come tetto alla spesa del personale quello medio del triennio 2011-2013 e non più quello dell'anno precedente (art. 3, comma 5-*bis*). Ciò determina il superamento del vincolo alla progressiva riduzione della spesa del personale in favore dell'ancoraggio a una base certa, come già avveniva per gli enti non soggetti al patto; è stato quindi tolto un pesante vincolo alle assunzioni perchè spesso, con gli oneri da esse determinate, si finiva con il superare il tetto della spesa del personale dell'anno precedente, per cui esse venivano subordinate alla realizzazione di risparmi ulteriori, quali quelli determinati da nuove cessazioni. In termini concreti, nel nostro Ente si passa da un tetto di spesa calcolato in Euro 4.417.228 al ben più capiente tetto di Euro 4.555.100.

Questa disciplina, tuttavia, non offre una puntuale definizione delle componenti della spesa del personale utilizzate ai fini delle regole di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, fatte salve alcune specificazioni previste ai fini dell'applicazione del richiamato comma 557 (in merito, ad esempio, all'inclusione degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, ovvero delle spese sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale incaricato *ex art.* 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente). L'unica voce che viene esclusa dal legislatore in modo chiaro è quella relativa ai rinnovi contrattuali; il resto va eventualmente detratto solo alla luce dei diversi interventi interpretativi. Sono state così individuate in via interpretativa le voci di spesa da escludere dall'ampia dizione “spese di personale” (*Cfr.* per esempio Corte dei conti, Sezione delle Autonomie n. 16/2009 per quanto riguarda le spese per gli incentivi alla progettazione, per il recupero dell'Ici e per i diritti di rogito dei segretari comunali) e, sempre in via interpretativa, si è affermato il principio di carattere generale per cui sono da escludere anche le spese necessitate dall'adempimento di disposizioni normative (come nell'ipotesi di oneri per le assunzioni obbligatorie, nei limiti della riserva di legge), così come quelle che non incidono sul bilancio degli enti, perchè a carico di altri finanziamenti comunitari o privati, dovendosi considerare solo gli oneri che comportano un effettivo aggravio per il bilancio dell'ente.

Come è facilmente intuibile, l'aggregato “spesa di personale utile ai fini del calcolo del comma 557” è quello con valore assoluto più basso rispetto a tutti.

La serie storica è riportata nel prospetto che segue:

Anno	Spesa di personale	Fonte	Differenza rispetto triennio 2011/2013
2011	€uro 4.670.322,69	conto consuntivo 2011	Media €uro 4.555.100
2012	€uro 4.577.754,70	conto consuntivo 2012	
2013	€uro 4.417.227,82	conto consuntivo 2013	
2014	€uro 4.343.918,40	assestamento novembre 2015	- 211.183,34
2015	€uro 4.397.217,80	bilancio triennale 2015/2017	- 157.883,94
2016	€uro 4.301.420,53	bilancio triennale 2015/2017	- 253.681,21
2017	€uro 4.304.188,15	bilancio triennale 2015/2017	- 250.913,59

Dal 1° gennaio 2011 e sino alle modifiche introdotte dal D.L. 90/2014, è stato operativo un nuovo ed ulteriore vincolo che ha delimitato fortemente il *turn over* negli enti locali soggetti al patto di stabilità. Tale vincolo, previsto dall'art. 14 - comma 9 - del D.L. 78/2010 (nel testo risultante a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 20, comma 9, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111,¹ dall'art. 4, comma 103, lett. a), della L. 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012,² dall'art. 28, comma 11-quater, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214³, nonché dall'art. 4-ter D.L. 02/03/2012 n. 16 convertito in Legge 26/04/2012 n. 44⁴), si aggiungeva al tetto di spesa, in modo da ridurre effettivamente la spesa di personale in caso di cessazioni.

Era disposto infatti il blocco, parziale o totale, del *turn over* a seconda dell'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti:

- se tale incidenza era inferiore al 50%, potevano essere effettuate assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- se l'incidenza era pari o superiore al 50%, operava il blocco totale delle assunzioni, in modo da evitare un ulteriore irrigidimento dell'organico.

Il D.L. 90/2014 dispone l'abrogazione di quest'ultimo divieto (art. 3, comma 5), venendo conseguentemente anche meno l'obbligo di consolidamento della spesa di personale delle società partecipate, delle aziende speciali e delle istituzioni *ex* articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, nei confronti delle quali resta solo un coordinamento con l'ente proprietario che porti a una riduzione del rapporto fra spesa di personale e spese correnti.

Per le assunzioni a tempo indeterminato, la medesima norma dispone l'elevazione della percentuale di sostituzione dei cessati che, nel biennio 2014-15, passa dal 40 al 60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, all'80% nel biennio 2016-17 e al 100% dal 2018. Inoltre, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, in ciò confermando quanto già oggetto di pronuncia da parte di alcune Sezioni Regionali della Corte dei Conti.⁵

Dal 2014 quindi il Comune di Mondovì può procedere a nuove assunzioni nella percentuale del 60% del costo delle cessazioni, tenendo presente che sono considerate nuove assunzioni anche le reinternalizzazioni ed in generale qualunque forma di ingresso all'impiego a tempo indeterminato alle dipendenze e sotto la direzione dell'amministrazione nell'accezione indicata dall'art. 2094 c.c.

Sono escluse le assunzioni per mobilità, istituite che, nella sua nuova formulazione voluta dal D.Lgs. 150/2009, l'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 rende obbligatorio prima dell'indizione delle procedure di

¹ Include nel computo della percentuale del 50% anche le spese di personale delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara

² Specifica con norma di natura interpretativa e, quindi, dotata di efficacia retroattiva che la percentuale ammessa di *turn over* è riferita alle assunzioni a tempo indeterminato

³ Ripristina la percentuale del 50%

⁴ Eleva dal 20 al 40% il limite della spesa corrispondente alle cessazioni

⁵ La Corte dei Conti Lombardia, con deliberazioni 29 marzo 2011 n. 167 e 17 gennaio 2013 n. 18, ha precisato che gli eventuali margini di spesa originati da cessazioni di personale non utilizzati nell'anno si possono riportare all'anno successivo. Nello stesso senso si sono pronunciate la Sezione Regionale Puglia con deliberazione 13 gennaio 2012 n. 2 e Sezione Regionale Calabria con deliberazione 12 aprile 2012 n. 22.

assunzione a tempo indeterminato. Infatti, qualora la mobilità avvenga tra enti assoggettati a limitazioni alle assunzioni (e dal 2011 lo sono tutte le amministrazioni locali, sia soggette che non soggette a patto), la stessa non è da considerarsi quale nuova assunzione e quindi non sconta le regole del *turn over* sopra descritte. È altresì evidente che una fuoriuscita per mobilità verso un ente che ha limitazioni alle assunzioni non si può considerare quale cessazione; la chiara previsione è contenuta nell'art. 1, comma 47, della legge finanziaria del 2005 ed è ribadita dall'art. 14 – comma 7 – del D.L. 95/2012 laddove è stabilito che *“le cessazioni dal servizio per processi di mobilità ... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over”*. Con detta disposizione, il legislatore ha confermato l'orientamento interpretativo che le SS.RR. della Corte dei Conti avevano assunto con la deliberazione n. 53/2010/Contr, circa la c.d. «neutralità finanziaria» che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale, in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni locali.

Relativamente alla spesa per il personale rileva ancora la possibilità di ricorrere alle tipologie di lavoro flessibile consentite.

Le assunzioni di personale con contratti flessibili sono consentite nel rispetto della normativa dettata dal D.Lgs 165/2001, in particolare dall'art. 36, e dal D.Lgs n. 368/2001; il ricorso a questi istituti è possibile solamente per *“rispondere ad esigenze temporanee o eccezionali”*, escludendone pertanto l'utilizzo per far fronte a necessità ordinarie e continuative. Di conseguenza, per poter dar corso ad assunzioni flessibili, occorre una specifica motivazione volta a dimostrare l'esistenza di un'esigenza straordinaria che, in quanto tale, ha una durata limitata nel tempo.

Dal punto di vista della spesa, oltre al rispetto del patto di stabilità interno e del tetto *ex commi* 557 e seguenti della L. 296/2006, l'art. 9 – comma 28 - del D.L. 78/2010 come novellato dall'art.11 - comma 4-*bis* – del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, inserito in sede di conversione dalla L. 11 agosto 2014 n. 114, consente di avvalersi delle varie tipologie di lavoro flessibile nel limite del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 allo stesso titolo, estendendo a tutti i settori di attività del Comune una norma di favore che in precedenza era prevista solo per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Nello stesso tempo viene precisato che i limiti in materia non si applicano *nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea* (nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti), consentendo pertanto di escludere la spesa per «cantieri di lavoro, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, ecc.» che, invece, in base alla precedente e recente sentenza della Consulta 10 aprile 2014 n. 2014 era stata oggetto del contenimento stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010⁶.

Nel nostro Ente, il tetto raddoppia, passando da €92.015,50 ad €184.031,00.

Ciò perché si è optato per l'interpretazione più restrittiva del novellato articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 78/2010, sui cui alcune Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti hanno già fornito pareri diametralmente opposti. Secondo le Corti Puglia e Campania (pareri 9 ottobre 2014 n. 174 e 6 novembre 2014 n. 232), infatti, il tetto di spesa continua a trovare applicazione, per quanto venga elevato dal 50 al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 allo stesso titolo. Di diverso avviso è invece la Corte dei Conti Lombardia (parere 17 ottobre 2014 n. 264) secondo cui il tetto del 2009 viene meno e quindi rimane, quale unico limite, quello della spesa complessiva di personale.

Nuovi e più recenti vincoli sono stati introdotti dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89 recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale» che ha stabilito:

all'**art. 27**, il divieto di assunzione di personale (oltre che di ricorrere all'indebitamento) in caso di mancato rispetto dell'obbligo di certificazione in ordine alla certezza, liquidità ed esigibilità di un credito o il diniego non motivato di certificazione, anche parziale, fintanto che perdura l'inadempimento.

All'**art. 41**, il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di

⁶ l'utilizzo di prestazioni lavorative per il tramite di «cantieri di lavoro» ricade de plano nell'ambito della disciplina di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010, poiché rappresenta, comunque, una forma di lavoro temporaneo del quale l'Amministrazione si avvale, anche indirettamente, per la realizzazione di opere o attività di interesse pubblico locale.

somministrazione qualora, rispetto ai termini stabiliti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, vengano registrati tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015.

Il divieto opera nell'anno successivo a quello di riferimento, sulla scorta di un prospetto - che andrà obbligatoriamente allegato alla relazione al conto consuntivo 2014 - attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal predetto decreto, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il DPCM 22/09/2014, pubblicato in «Gazzetta Ufficiale» 14/11/2014, ha fissato criteri uniformi per calcolare l'indicatore sui tempi di pagamento a partire dal 1° gennaio 2015.

Per definire l'indicatore, che andrà aggiornato ogni tre mesi, occorre moltiplicare la somma dovuta per il numero di giorni di ritardo, cioè dei giorni che separano la data di scadenza indicata in fattura da quella del pagamento effettivo (festivi compresi), e rapportare il tutto agli importi complessivi versati dall'ente nel periodo per le transazioni commerciali. In questo modo, ogni fattura peserà sull'indicatore in misura proporzionale al proprio importo, con un meccanismo che non permetterà all'ente di migliorare il proprio dato pagando più in fretta le fatture di valore più basso.

Il rispetto delle prescrizioni sopra illustrate è certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale.

Intervento 6 – interessi

2013	2014	2015	2016	2017
€ 641.301,20	€ 650.240,00	€ 577.260,00	€ 587.605,00	€ 536.390,00

Negli anni dal 2010 al 2014 non sono stati contratti nuovi mutui. La spesa per interessi subisce, nel tempo, un calo conseguente alla naturale riduzione degli interessi prevista nei piani di ammortamento dei mutui in essere. Dal 2016 la spesa per interessi subisce una riduzione per effetto della scadenza dell'ammortamento dei mutui rinegoziati nel 1996; al tempo stesso gli interessi aumentano per effetto dell'attivazione di nuovi mutui previsti nel 2015, con inizio ammortamento dal 2016.

Nel seguente punto M) vengono analizzate la compatibilità della spesa complessiva per interessi con i vincoli di legge e la capacità di indebitamento del Comune.

TAGLI DI SPESA

Nel prospetto che segue sono riepilogati i tagli di spesa introdotti dalla “manovra estiva” del 2010 (D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122 del 30/7/2010), come aggiornati e integrati da successive disposizioni.

La spesa per autovetture, ai sensi dell’art. 5 – comma 2 – del D.L. 95/2012, a decorrere dall’anno 2013 non può essere superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l’anno 2011; l’art. 15 comma 1 del D.L. 66/2014 ha ulteriormente ridotto il tetto al 30 per cento, con decorrenza 1/5/2014, stabilendo, inoltre, che tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate dall’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell’area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all’estero. Il D.L. 101/2013, all’art. 1 comma 1, oltre a confermare il divieto, fino al 31/12/2015, di acquisto autovetture nonché di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, stabilisce che il limite di spesa relativo alle autovetture si deve calcolare al netto delle spese sostenute per l’acquisto delle stesse.

Riguardo alla spesa annua per studi e incarichi di consulenza, l’art. 1 comma 5 dello stesso D.L. 101/2013 dispone che, per l’anno 2014, la stessa non deve essere superiore all’80 per cento del limite di spesa per l’anno 2013 e, per l’anno 2015, al 75 per cento dell’anno 2014. Inoltre il comma 141 dell’art. 1 della Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) stabilisce che non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l’acquisto di mobili e arredi, se non destinati all’uso scolastico e dei servizi all’infanzia, salvo che l’acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Art.	Voci	Anno di riferimento	Taglio	Tetto di spesa
5 comma 7 L. 122/2010	Indennità di carica	2010	7% sul tetto massimo previsto dalla normativa vigente nel 2010 – durata 3 anni dall’emanazione del decreto attuativo	Non ancora emanato il Decreto attuativo
5 comma 9 L. 122/2010	Rimborsi spese amministratori	2010	Aboliti rimborsi forfetari per spese diverse da quelle di viaggio sostenute	-
6 comma 3 L. 122/2010	Compensi organi di indirizzo, direzione e controllo, CdA e organi collegiali, titolari di incarichi di qualsiasi tipo	2010	10% sull’importo risultante al 30/4/2010	Riduzione applicata sul compenso dell’organo di revisione
1 comma 5 D.L. 101/2013	Spese per studi e consulenze	2014	25% del limite di spesa 2014	4.430,72
6 comma 8 L. 122/2010	Spese P.R., pubblicità, rappresentanza, convegni e mostre	2009	80%	12.675,47
6 comma 9 L.122/2010	Spese per sponsorizzazioni	2010	100%	-
6 comma 12 L. 122/2010	Spese per missioni	2009	50%	4.504,43
6 comma 13 L. 122/2013	Spese per formazione	2009	50%	9.718,62
1 comma 1 D.L. 101/2013 e 5 comma 2 D.L. 95/2012	Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, con le eccezioni previste dalla norma	2011	70%	5.973,82
1 comma 141 L. 228/2012	Acquisto mobili e arredi	Media 2010 e 2011	80%	5.367,76

H) SANZIONI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

L'art. 208, comma quarto, del Codice della Strada (decreto legislativo n. 285 del 1992), così come modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, disciplina la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dallo stesso Codice, prevedendo quanto segue:

comma 4: *“Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli altri enti indicati nel comma 1 (regioni, province e comuni) è destinata: a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e di servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12; c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione di piani di cui all'art.36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini,anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica”.*

comma 5: *“Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4”.*

comma 5 bis: *“La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186-186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale”.*

La risorsa 2015 presenta uno stanziamento complessivo di € 400.000,00; la giunta determinerà con propria deliberazione le quote da destinare alle finalità indicate, come stabilito dalla norma sopra richiamata. A tal fine, il bilancio prevede i necessari stanziamenti.

L'art. 142 del Codice della Strada, con le modifiche introdotte dall'art. 25 della L.120/2010, dispone in ordine all'attribuzione e destinazione dei proventi per violazioni dei limiti di velocità accertati attraverso l'impiego di determinati congegni di rilevamento, prevedendo:

comma 12-bis. *“I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione.”*

comma 12-ter: *“Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.”*

comma 12-quater: *“Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 90 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze. Le inadempienze di cui al periodo precedente rilevano ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale e devono essere segnalate tempestivamente al procuratore regionale della Corte dei conti.”*

L'art. 25 della L.120/2010, precisa al riguardo:

comma 2: *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è approvato il modello di relazione di cui all'articolo 142, comma 12-quater, del decreto legislativo n. 285 del 1992, introdotto dal presente articolo, e sono definite le modalità di trasmissione in via informatica della stessa, nonché le modalità di versamento dei proventi di cui al comma 12-bis agli enti ai quali sono attribuiti ai sensi dello stesso comma. Con il medesimo decreto sono definite, altresì, le modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992, che fuori dei centri abitati non possono comunque essere utilizzati o installati ad una distanza inferiore ad un chilometro dal segnale che impone il limite di velocità.”*

comma 3: *“Le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 285 del 1992, introdotti dal presente articolo, si applicano a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data dell'emanazione del decreto di cui al comma 2.*

In materia è intervenuto successivamente l'art. 4-ter, comma 16, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44, stabilendo che *“Il decreto di cui al comma 2 dell'articolo 25 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di mancata emanazione del decreto entro il predetto termine, trovano comunque applicazione le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”*

Dalla lettura delle disposizioni riportate emerge che, anche in assenza del decreto attuativo, dal 1/1/2013 sono applicabili le nuove regole in termini di attribuzione e destinazione dei proventi ex art.142 del Codice della Strada; pertanto, è stato previsto nel bilancio uno stanziamento per *“trasferimento quota sanzioni per violazioni C.d.S. (limiti di velocità) di spettanza di altre amministrazioni”*. Quanto alla necessità di distinguere dal punto di vista contabile i proventi di cui trattasi da quelli previsti dall'art. 208 (di intera spettanza del Comune), la stessa verrà realizzata in sede di ripartizione della risorsa di entrata nei diversi capitoli di PEG, in base alle indicazioni del decreto attuativo.

D) ACCENSIONI DI PRESTITI

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, con le modifiche apportate, dispone che il ricorso all'indebitamento sia possibile soltanto se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui contratti in precedenza, nonché a quello delle obbligazioni già emesse, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, non superi, a decorrere dal 2012, l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. La tabella che segue dimostra la possibilità di azionare l'eventuale ricorso al credito per investimenti:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016
PREVISIONI ANNUALI DI ENTRATA			
CONTO CONSUNTIVO 2013			
Titolo I - Entrate tributarie	12.382.844,10		
Titolo II - Contr.dello Stato, della Regione e altri enti pubblici	3.453.053,94		
Titolo III - Entrate extra-tributarie	3.566.015,02		
TOTALE	19.401.913,06		
CAPACITA' D'INDEBITAMENTO			
(% del totale delle entrate accertate nei primi tre titoli dell'ultimo rendiconto approvato: 8 a decorrere dal 2012)	1.552.153,04	1.552.153,04	1.552.153,04
INTERESSI DEI MUTUI IN AMMORT. AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO (al netto degli oneri di preammort.)	650.240,00	577.260,00	587.605,00
CAPACITA' D'IMPEGNO PER INTERESSI DISPONIBILE AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO	901.913,04	974.893,04	964.548,04
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTI			
a) Mutui della CASSA DD.PP. e di altri Istituti 2014			
b) Mutui della CASSA DD.PP. e di altri Istituti 2015		79.449,27	
c) Mutui della CASSA DD.PP. e di altri Istituti 2016			
d) Mutui a carico dello Stato			
INTERESSI CONSEGUENTI RICORSO ANNUALE AL CREDITO	-	79.449,27	-
CAPACITA' D'IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUA ALLA FINE DI CIASCUN ESERCIZIO	901.913,04	895.443,77	964.548,04
VOLUME STIMATO DEI MUTUI ULTERIORMENTE CONTRAIBILI ALLA FINE DI CIASCUN ESERCIZIO (*)	33.170.762,96	32.932.834,67	35.474.367,22
(*) tasso interessi applicato: 2,719%			

CAPACITA' TEORICA DI RICORSO AL CREDITO

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
MUTUI CONTRAIBILI (LIMITE MASSIMO)	33.170.762,96	32.932.834,67	35.474.367,22
ONERI PER INTERESSI CORRISPONDENTI	901.913,04	895.443,77	964.548,04

RICORSO AL CREDITO PREVISTO IN BILANCIO

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
MUTUI PREVISTI (Titolo V Entrata)	2.950.000,00		
ONERI PER INTERESSI PREVISTI (Int. 6 - Tit.I Uscita)	577.260,00	587.605,00	536.390,00

Si evidenzia che nel 2015 verranno a scadenza le rate di mutui, in massima parte rinegoziati nel 1996, per un importo complessivo di € 485.626,00 di cui € 22.635,00 per interessi.

L) INVESTIMENTI

TABELLA INVESTIMENTI PER FONTE DI FINANZIAMENTO						
Fonte di Finanziamento	2015	%	2016	%	2017	%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 238.000,00	3,55%	-	-	-	-
ALIENAZIONE TITOLI	€ 10.000,00	0,15%	-	-	-	-
CESSIONE BENI PATRIMONIALI	€ 2.148.000,00	32,08%	€ 575.000,00	28,14%	€ 670.000,00	26,52%
CONTRIBUTI COMUNITA' EUROPEA	-	-	-	-	€ 800.000,00	31,67%
CONTRIBUTI DIVERSI	€ 487.000,00	7,27%	€ 410.000,00	20,06%	€ 200.000,00	7,92%
CONTRIBUTI REGIONALI	€ 10.000,00	0,15%				
MONETIZZAZIONI	€ 5.000,00	0,07%	€ 5.000,00	0,24%	€ 5.000,00	0,20%
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	€ 453.500,00	6,77%	€ 624.200,00	30,55%	€ 422.000,00	16,70%
UNA TANTUM CIMITERIALI	€ 40.000,00	0,60%	€ 40.000,00	1,96%	€ 40.000,00	1,58%
UNA TANTUM PARTE CORRENTE	€ 354.300,00	5,29%	€ 389.300,00	19,05%	€ 389.300,00	15,40%
MUTUI	€ 2.950.000,00	44,06%	-	-	-	-
TOTALE	€ 6.695.800,00	100%	€ 2.043.500,00	100%	2.526.300,00	100%

La tabella che precede mette in evidenza gli apporti delle varie tipologie di finanziamento alla realizzazione degli investimenti.

FINALITA' INVESTIMENTI	IMPORTO	ANALISI DI FATTIBILITA'	ORDINE DI PRIORITA'	ONERI INDOTTI	PROVENTI INDOTTI	NOTE	
						Opere comprese nel P.OO.PP.	Data di effettivo utilizzo
ANNO 2015							
ACQUISTO IMPIANTI AFFISSIONALI	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
POTENZIAMENTO ATTREZZATURE PER AUTOMAZIONE SERVIZI	€ 30.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2015
ACQUISTO ATTREZZATURE COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	€ 20.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	€ 20.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE, MENSE ECC.	€ 11.800,00	Realizzabile	Media			NO	2015
ACQUISTO AUTOMEZZO BIBLIOTECA	€ 18.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
ACQUISTO ARREDO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLA DI MUSICA	€ 1.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDO ASILO NIDO	€ 1.500,00	Realizzabile	Media			NO	2015
INTERVENTI STRAORD. E ACQUISTI PROTEZIONE CIVILE	€ 10.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
CONTRIBUTI PER PIANO COLORE	€ 30.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2015
CONTRIBUTI PER RIQUALIFICAZIONE FACCIATE PIAZZA MAGGIORE	€ 35.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2015
CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL RECUPERO CENTRO STORICO	€ 1.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2015
CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI EDIFICI DI CULTO	€ 7.500,00	Realizzabile	Media			NO	2015
CONTRIBUTI PER RIVITALIZZAZIONE CENTRO STORICO	€ 12.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
FORMAZIONE PIANO REGOLATORE E ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	€ 10.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2015
SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI	€ 21.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2015
INDENNITÀ PER REITERAZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - ART.39 D.P.R. 327/2001	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015

FINALITA' INVESTIMENTI	IMPORTO	ANALISI DI FATTIBILITA'	ORDINE DI PRIORITA'	ONERI INDOTTI	PROVENTI INDOTTI	NOTE	
						Opere comprese nel P.OO.PP.	Data di effettivo utilizzo
FONDO ACCORDI BONARI L. 109/94	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
RESTITUZIONE PROVENTI OO.UU.	€ 4.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
INTERVENTI STRAORD. FABBRICATI COMUNALI	€ 35.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PERCORSO ART. CULT. TURISTICO VIA S. AGOSTINO	€ 75.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Media			NO	2015
REALIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
INTERVENTI STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 10.000,00	Realizzabile	Media			NO	2015
INTERVENTI SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTI E PONTI	€ 10.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Media			NO	2016
REALIZZAZIONE ROTONDE STRADALI	€ 70.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	€ 10.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2016
MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE MATERNE	€ 40.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2016
MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI	€ 50.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2016
MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE MEDIE	€ 50.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2016
MANUTENZIONE E SISTEMAZ. STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 30.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2016
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 350.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2016
MANUTENZIONE STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 100.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2016
INTERVENTO SISTEMAZIONE PARCO EUROPA 3° LOTTO 2° STRALCIO	€ 150.000,00	Realizzabile	Media			SI	2017
SCUOLA PRIMARIA TRIGARI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	€ 340.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Alta	€ 1.500,00		SI	2016
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI IN VIA S.ANNA	€ 450.000,00	Realizzabile	Media	€ 1.500,00		SI	2016
MESSA IN SICUREZZA TEATRO SOCIALE	€ 500.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del mutuo	Alta			SI	2017

FINALITA' INVESTIMENTI	IMPORTO	ANALISI DI FATTIBILITA'	ORDINE DI PRIORITA'	ONERI INDOTTI	PROVENTI INDOTTI	NOTE	
						Opere comprese nel P.OO.PP.	Data di effettivo utilizzo
INTERVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: SCARICATORE DI PIENA CORSO EUROPA	€ 2.740.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del mutuo e del contributo	Alta			SI	2017
INTERVENTI PER RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO	€ 388.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2017
REALIZZAZIONE ASCENSORE COLLEGAMENTO BREO/ALTIPIANO	€ 1.040.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del mutuo	Alta	€ 70.000,00		SI	2018
TOTALE	€ 6.695.800,00						

FINALITA' INVESTIMENTI	IMPORTO	ANALISI DI FATTIBILITA'	ORDINE DI PRIORITA'	ONERI INDOTTI	PROVENTI INDOTTI	NOTE	
						Opere comprese nel P.OO.PP.	Data di effettivo utilizzo
ANNO 2016							
POTENZIAMENTO ATTREZZATURE PER AUTOMAZIONE SERVIZI	€ 10.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2016
ACQUISTO ATTREZZATURE COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	€ 20.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	€ 20.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE, MENSE ECC.	€ 11.800,00	Realizzabile	Media			NO	2016
ACQUISTO ARREDO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLA DI MUSICA	€ 1.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDO ASILO NIDO	€ 1.500,00	Realizzabile	Media			NO	2016
INTERVENTI STRAORD. E ACQUISTI PROTEZIONE CIVILE	€ 10.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
CONTRIBUTI PER PIANO COLORE	€ 30.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2016
CONTRIBUTI PER RIQUALIFICAZIONE FACCIATE PIAZZA MAGGIORE	€ 25.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2016
CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL RECUPERO CENTRO STORICO	€ 500,00	Realizzabile	Alta			NO	2016
CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI EDIFICI DI CULTO	€ 7.500,00	Realizzabile	Media			NO	2016
SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI	€ 10.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2016
FORMAZIONE PIANO REGOLATORE E ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	€ 202.200,00	Realizzabile	Alta			NO	2016
INDENNITÀ PER REITERAZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - ART.39 D.P.R. 327/2001	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
FONDO ACCORDI BONARI L. 109/94	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016

FINALITA' INVESTIMENTI	IMPORTO	ANALISI DI FATTIBILITA'	ORDINE DI PRIORITA'	ONERI INDOTTI	PROVENTI INDOTTI	NOTE	
						Opere comprese nel P.OO.PP.	Data di effettivo utilizzo
RESTITUZIONE PROVENTI OO.UU.	€ 4.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
INTERVENTI STRAORD. FABBRICATI COMUNALI	€ 35.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
REALIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
INTERVENTI STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 10.000,00	Realizzabile	Media			NO	2016
CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CHIOSTRO DI SAN DOMENICO A CARASSONE. LOTTO I	€ 270.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Alta			SI	2018
SCUOLA MEDIA ANNA FRANK SOSTITUZIONE SERRAMENTI	€ 250.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Alta			SI	2018
VIA SAN ROCCHETTO, REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE	€ 475.000,00	Realizzabile	Media			SI	2018
MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	€ 150.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2018
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 350.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2018
MANUTENZIONE STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 100.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2018
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 30.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2018
TOTALE	€ 2.043.500,00						

FINALITA' INVESTIMENTI	IMPORTO	ANALISI DI FATTIBILITA'	ORDINE DI PRIORITA'	ONERI INDOTTI	PROVENTI INDOTTI	NOTE	
						Opere comprese nel P.OO.PP.	Data di effettivo utilizzo
ANNO 2017							
POTENZIAMENTO ATTREZZATURE PER AUTOMAZIONE SERVIZI	10.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2017
ACQUISTO ATTREZZATURE COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	€ 20.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	€ 20.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE, MENSE ECC.	€ 11.800,00	Realizzabile	Media			NO	2017
ACQUISTO ARREDO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLA DI MUSICA	€ 1.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDO ASILO NIDO	€ 1.500,00	Realizzabile	Media			NO	2017
INTERVENTI STRAORD. E ACQUISTI PROTEZIONE CIVILE	€ 10.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
CONTRIBUTI PER PIANO COLORE	€ 30.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2017
CONTRIBUTI PER RIQUALIFICAZIONE FACCIATE PIAZZA MAGGIORE	€ 25.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2017
CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEL RECUPERO CENTRO STORICO	€ 500,00	Realizzabile	Alta			NO	2017
CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI EDIFICI DI CULTO	€ 7.500,00	Realizzabile	Media			NO	2017
SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI	€ 10.000,00	Realizzabile	Alta			NO	2017
INDENNITÀ PER REITERAZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO - ART.39 D.P.R. 327/2001	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
FONDO ACCORDI BONARI L. 109/94	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
RESTITUZIONE PROVENTI OO.UU.	€ 4.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
INTERVENTI STRAORD. FABBRICATI COMUNALI	€ 35.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017

FINALITA' INVESTIMENTI	IMPORTO	ANALISI DI FATTIBILITA'	ORDINE DI PRIORITA'	ONERI INDOTTI	PROVENTI INDOTTI	NOTE	
						Opere comprese nel P.OO.PP.	Data di effettivo utilizzo
REALIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 5.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
INTERVENTI STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 10.000,00	Realizzabile	Media			NO	2017
PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEI BASTIONI DELL'EX CITTADELLA - PARCO DELLE MURA.-MONDOVI PIAZZA-	€ 780.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Media			SI	2019
RIQUALIFICAZIONE DEL PARCHEGGIO SAN GIORGIO A PIAZZA	€ 450.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Media			SI	2019
PARCO EUROPA III LOTTO. SECONDO STRALCIO	€ 200.000,00	Realizzabile	Media			SI	2019
MANUTENZIONE STRAORD. EDIFICI COMUNALI	€ 100.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Alta			SI	2019
MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE MATERNE	€ 40.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2019
MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE ELEMENTARI	€ 160.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2019
MANUTENZIONE STRAORD. SCUOLE MEDIE	€ 100.000,00	Realizzabile in modo subordinato alla concessione del contributo	Alta			SI	2019
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 350.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2019
MANUTENZIONE STRAORD. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 100.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2019
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 30.000,00	Realizzabile	Alta			SI	2019
TOTALE	€ 2.526.300,00						

M) CESSIONE AREE E FABBRICATI

Le cessioni di aree e fabbricati previste nel prossimo triennio, nonché le concessioni cimiteriali vengono illustrate di seguito, con la precisazione che l'attivazione degli interventi dalle stesse finanziati è subordinata alla realizzazione per pari importo del programma di vendite e che gli importi indicati sono per lo più costituiti da stime da confermare con perizie tecniche.

FABBRICATI	SUPERFICI	Descrizione	2015	2016	2017
Locali sede Centro Anziani Piazza		Trattasi di locali posti al piano seminterrato, aventi una superf. Complessiva di circa mq 190. Il bene è vincolato ai sensi della L.1089/39. Si prevede la vendita di alcuni locali per i quali occorre predisporre preventivamente la perizia di stima.		€ 100.000,00	
Ex Caserma Reale dei Carabinieri – Via delle Scuole 26,28,30		Trattasi di fabbricato inagibile a cinque piani fuori terra, da tempo in disuso. Il bene è vincolato ai sensi della L.1089/39.			€ 400.000,00
Ex scuola di Cassanio Christ		Trattasi di ex edificio scolastico concesso in locazione e destinato ad asilo privato			€120.000,00
Ex scuola di San Biagio		Trattasi di ex edificio scolastico libero da gennaio 2014, ma sede di seggio elettorale			€ 100.000,00
Ex scuola di Pogliola		Trattasi di ex edificio scolastico inutilizzato, fino a metà 2013 sede di ufficio postale			€ 190.000,00
Ex scuola di San Quintino		Trattasi di una porzione dell'ex edificio scolastico utilizzato dal nucleo di protezione civile		€ 90.000,00	
Ex scuola di Pascomonti		Trattasi dell'ex edificio scolastico in locaz. al circolo acli della frazione			€ 120.000,00
Ex scuola di Rifreddo		Trattasi dell'ex edificio scolastico in locazione al circolo acli della frazione, destinato a deposito			€ 100.000,00
Ex casa custode ITIS		Trattasi di un fabbricato su 2 piani utilizzato come circolo studentesco		€ 110.000,00	
TERRENI	SUPERFICI	Descrizione	2015	2016	2017
Area in località San Biagio- Via del Barberis	mq 3.495	Trattasi di un'area recentemente acquisita al patrimonio com.le con una sentenza di usucapione e concessa in affitto a coltivatore diretto che da oltre 40 anni lo coltiva corrispondendo il fitto al Comune. Il P.R.G.C. destina il lotto ad area agricola	€12.625,00		
Area in Via Del Vecchio	mq 480	Trattasi di area destinata a verde/aiuola di cui è prevista la cessione a favore del condominio attiguo per la creazione di rampe di sicurezza per le rimesse interrato.		€12.000,00	
Area in Largo U. Foscolo	mq 190	Trattasi di area destinata a verde/aiuola di cui è prevista la cessione a favore del condominio attiguo per la creazione di rampe di sicurezza per le rimesse interrato.	€ 8.484,00		
Area in Via Vico-Piazza d'Armi	mq 110	Trattasi di area demaniale (sedime stradale) inutilizzata, che occorre preventivamente sdemanializzare.	€6.000,00		
Area in Corso Milano – DM11 – n. 4087	mq 2.750	Trattasi di un'area inserita all'interno di un ambito destinato ad attività miste, artigianali e commerciali, di nuovo impianto. Circa mq 2.750		€ 90.750,00	
Area in Corso Inghilterra- Via Curetti – BM n. 2164	mq 900	Trattasi di un'area destinata ad attività miste, artigianali e comm.li, esistenti, attigua ad un capannone di proprietà privata. Circa mq 900	€ 32.500,00		
Area costituita dal reliquato del sedime ex Via Vecchia di Cuneo (nei pressi nuovo ospedale)	mq. 180	Trattasi di reliquato stradale a seguito della costruzione dei lavori per il raccordo con la tangenziale (Foglio 62); area da sdemanializzare	€3.000,00		
Area Via Morozzo della Rocca	mq 50	Area da sdemanializzare	€ 2.000,00		

TERRENI	SUPERFICI		Descrizione	2015	2016	2017
Area in V.iale V. Veneto (a lato del passaggio verso P.za Gherbiana)	mq 400		Area comunale distinta a catasto al F. 92 mappale 853 parte e parte in area demaniale	€40.000,00		
Area in Strada dei Bertini	Mq 196		Trattasi di terreno in Via Bertini di cui è stato richiesto l'acquisto	€ 4.500,00		
Area in Via Torino	Mq 565		Trattasi di un reliquato della S.S. 28 che l'ANAS ha ceduto al Comune dopo la costruzione della circonvallazione	€ 20.300,00		
Area in Via Cherasco	Mq 16		Trattasi di area comunale sulla quale è stata edificata una parte di una cabina ENEL e che deve essere oggetto di permuta con un privato al fine di permettere l'accatastamento dell'immobile (fg 68 mapp. 442)	€ 300,00		
Area in Via delle Ginestre	Mq 550		Trattasi di un'area donata nel 1974 al Comune (donazione non accettata) per la realizzazione di un gioco bimbi mai realizzato, già conglobato nel giardino di un privato che ne ha richiesto l'acquisto		€ 15.000,00	
Area in Via Bertolino	Mq 700		Trattasi di area destinata a servizi attualmente prato verde, di cui i condomini attigui hanno richiesto la cessione per destinarla ad area verde condominiale (Fig. 91 mapp. 940)		€ 5.000,00	
Strada Vall'Ellero – cessione sedime	Mq 200		Trattasi di un tratto dismesso della strada di Vall'Ellero		€2.000,00	
Area in Gratteria c/o cimitero/parrocchia	Mq 700		Trattasi di area comunale su cui insiste il campo sportivo parrocchiale e sulla quale la Parrocchia intende ricostruire parte del fabbricato della bocciofila andato distrutto nel 2013 da un incendio: la stessa ne ha richiesto la cessione	€ 20.000,00		
AREE EDIFICABILI	SUPERFICI		Descrizione	2015	2016	2017
Via Alba – CRIII-10 FG. 65 N. 558, 193, 317, 10, 231, 183/p, 631	TER mq SUL mq	8.850 1.327	Trattasi di area posta tra Via Alba e Via Cuneo che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale con area a servizi. Attuazione mediante PEEP.	€ 684.911,50	€ 270.967,50	
Via Cuneo – CRIII-05 FG. 65 N. 45, 160, 201	TER mq SUL mq	3.820 764	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale.		€ 300.000,00	
Via Ortigara – CRIII-18	TER mq SUL mq	5.255 1007	Trattasi di area sita nel rione Altipiano che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale.	€ 340.000,00		
Via Ortigara – CRIII-19	TER mq SUL mq	4.180 836	Trattasi di area sita nel rione Altipiano che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale.		€ 335.000,00	
Via Ortigara – CRIII-20	TER mq SUL mq	4.261 852	Trattasi di area sita nel rione Altipiano che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in ambito residenziale.		€ 340.000,00	
Via Cuneo – Via S.Anna CRIII-12 FG. 65 N. 20 parte, 655	TER mq SUL mq	2.100. 315	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito parzialmente in zona residenziale.			€ 150.000,00
Via Cuneo – Via S.Anna CRIII-43 FG. 65 N. 20 parte	TER mq SUL mq	600 90	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito parzialmente in zona residenziale.			€50.000,00

AREE EDIFICABILI	SUPERFICI		Descrizione	2015	2016	2017
Via Nino Carboneri – Via Polveriera	Mq.	614	Trattasi di area inutilizzata e con un indice edificatorio	€ 31.720,00		
Parco Europa – CRIII-22 – FG. 64 n. 530	TER mq SUL mq	5.120	Trattasi dell'area a lato dell'attuale Parco Europa che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in un ambito residenziale.	€ 1.930.000,00		
Via Roccaalbaldi FG. 14 N. 279, 329, 397, 389, 401, 403	TER mq	7.320	Trattasi di area che il nuovo P.R.G.C. ha inserito in un ambito industriale.	€ 234.240,00		
Via Roccaalbaldi Fg. 14 n. 524, 142, 526	Mq	7.500	Trattasi dell'attuale strada di accesso all'area ex Cobra per la quale il Piano di valorizzazione ha previsto la destinazione industriale finalizzata alla vendita	€ 242.860,00		
Via San Fiorenzo CRIII-24	TER mq SUL mq	1.000 200	E' prevista la sola cessione della SUL			€ 70.000,00
Via San Bernardo-Via San Fiorenzo CRIII-36	TER mq SUL mq	1.624 243	E' prevista la sola cessione della SUL			€85.000,00
Area c/o Piscina Comunale CRIII-26	TER mq SUL mq	4.383 657	Trattasi di area posta nelle adiacenze della Piscina Comunale. E' prevista la sola cessione della SUL		€ 200.000,00	
San Giovanni Govoni- Via dei Curetti CRIII-41	TER mq SUL mq	160 24	Trattasi di area in cui il Comune è coinvolto per la presenza di strade e che pertanto comporterà la cessione della SUL		€ 4.000,00	
Breolungi – S.S. 28 Nord CRIII-32	TER mq SUL mq	640 96	E' prevista la sola cessione della SUL			€ 16.000,00
San Giovanni Govoni CRIII-33 - mq. 464	TER mq SUL mq	402 60	E' prevista la sola cessione della SUL			€ 12.000,00
Via Langhe – CRIII-13	TER mq SUL mq	1.145 229	Trattasi di area stradale di cui è' prevista la sola cessione della SUL		€ 70.000,00	
Via Langhe – CRIII-14	TER mq SUL mq	910 182	Trattasi di area stradale di cui è' prevista la sola cessione della SUL		€55.000,00	
Corso Inghilterra –area industriale DI-01 – Fg. 70 n. 139 e 140 - mq 1080	TER mq SUL mq	1.080 540	E' prevista la cessione dell'intera area			€70.000,00
Via L. Rolfi – area DM-04 mq. 625	TER mq SUL mq	507 253	E' prevista la sola cessione della SUL			€20.000,00
Breo – TT-04	TER mq SUL mq	20.532 4.948	E' prevista la sola cessione della SUL			€ 800.000,00

	2015	2016	2017	Totale triennio
TOTALI CESSIONI	€ 3.613.440,50	€ 1.999.717,50	€ 2.303.000,00	€ 7.916.158
ISCRITTI A BILANCIO	€ 2.148.000,00	€ 575.000,00	€ 670.000,00	€ 3.393.000

ACQUISIZIONI DI AREE E FABBRICATI

TERRENI	SUPERFICI		Descrizione	2015	2016	2017
Terreni costituenti il Cimitero di Sant'Anna Avagnina			Trattasi di terreni che da fine degli anni cinquanta costituiscono il Cimitero, la cui proprietà non è mai stata regolazzata.	€500,00		
Area in Via Cherasco	Mq	25	Trattasi di area privata sulla quale è stata edificata una parte di una cabina Enel e che deve essere oggetto di permuta al fine di permettere l'accatastamento dell'immobile (fg. 68 mapp. 298 sub. 7)	€300,00		
Terreni in Via S. Anna per marciapiedi	Mq	232	Trattasi di aree private, poste a lato di Via S. Anna che il Comune intende acquisire per realizzare il marciapiede di collegamento tra tratti già esistenti	€ 6.000,00		
Terreni del sedime in Via dei Tigli	Mq	1000	Trattasi del sedime in Via delle Ginestre già frazionato, ma mai acquisito dal Comune, che alcuni privati hanno chiesto di poter cedere al Comune	-		
Terreni del sedime in Via dei Tigli	Mq	1000	Trattasi del sedime in Via dei Tigli già frazionato, ma mai acquisito dal Comune, che alcuni privati hanno chiesto di poter cedere al Comune	-		
Terreno in via Robinie	Mq	6	Trattasi di area che occorre acquisire per regolarizzare la proprietà di accesso al complesso sportivo di S. Anna Avagnina, stralciato dal giardino di proprietà privata per migliorare il transito in curva	€ 100,00		
Area in Via Monte Grappa	Mq	431	Trattasi di area che occorre acquisire da privati, quale pertinenza dell'ascensore verticale di collegamento tra i rioni di Breo e Piazza	€ 1.504,19		
TOTALI ACQUISIZIONI				€8.404,19		

PREVISIONI CONCESSIONI CIMITERIALI 2015/2017

anno	n. loculi	€ loculi	n. ossari	€ ossari	n. aree	€ aree	incasso totale
2015	80	100.000,00	20	2.800,00	4	40.000,00	142.800,00
2016	80	100.000,00	20	2.800,00	4	40.000,00	142.800,00
2017	80	100.000,00	20	2.800,00	4	40.000,00	142.800,00

N) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione accertato con il Conto Consuntivo 2013 ammontava complessivamente a € 1.661.252,74 ed è stato applicato al bilancio 2014 per € 1.281.329,00.

Nel bilancio 2015 viene iscritta una quota dell'avanzo di amministrazione per l'importo di € 268.000,00, con le seguenti destinazioni:

<i>Codice intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quota 2015</i>
1.01.08.10	Fondo svalutazione crediti (art. 30 Regolamento Comunale di Contabilità)	€ 30.000,00
	Avanzo applicato al Titolo I	€ 30.000,00
2.05.01.05	Acquisto automezzo per biblioteca	€ 18.000,00
2.08.01.01	Realizzazione rotonde stradali	€ 70.000,00
2.09.06.01	Intervento Parco Europa 3° lotto 2° stralcio	€ 150.000,00
	Avanzo applicato al Titolo II	€ 238.000,00

L'art. 30 del Regolamento Comunale di Contabilità stabilisce che la quota iscritta nel bilancio come fondo svalutazione crediti non può essere impegnata nel corso dell'esercizio, ma costituisce uno specifico fondo dell'avanzo vincolato, nella misura determinata dal Servizio Finanziario a fine esercizio in corrispondenza ai crediti di dubbia esigibilità mantenuti a residui. Detto fondo viene utilizzato per garantire l'equilibrio in seguito all'eliminazione dei residui attivi di cui al periodo precedente. L'importo dello stesso viene riscritto nel bilancio dell'esercizio successivo e finanziato con avanzo di amministrazione.

Lo stanziamento previsto è ampiamente superiore al limite minimo introdotto dall'art. 6 comma 17 del D.L.95/2012, pari al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III con anzianità superiore a 5 anni: nell'ultimo rendiconto approvato, i residui anteriori al 2010 ammontano a circa 5.000,00 euro, pertanto il limite di legge è di circa 1.250,00 euro.

SEZIONE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 POPOLAZIONE

1.2 TERRITORIO

1.3 SERVIZI

1.3.1 PERSONALE al 31/10/2014

1.3.2 STRUTTURE

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011	n°	21.253
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs. n.267/2000) – 31/12/2013	n°	22.706
di cui:		
maschi	n°	11.058
femmine	n°	11.648
nuclei familiari	n°	9.873
comunità/convivenze	n°	27
1.1.3 - Popolazione all' 1/1/2013 (penultimo anno precedente)	n°	22.806
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	189
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	272
saldo naturale	n°	- 83
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	785
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	802
saldo migratorio	n°	- 17
1.1.8 - Popolazione al 31/12/2013 (penultimo anno precedente)	n°	22.706
di cui :		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.418
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.680
1.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	3.499
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	11.012
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.097
1.1.14 - Tasso natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,10
	2010	0,84
	2011	0,92
	2012	0,98
	2013	0,83
1.1.15 - Tasso mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,18
	2010	1,18
	2011	1,18
	2012	1,07
	2013	1,20
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico adottato abitanti entro il	n°	29.565 (*) 10 anni dall'approvazione
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Senza titolo	17,92 %	
Scuola dell'obbligo	53,04%	
Scuola superiore	21,36 %	
Laurea	7,68 %	
1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie:		

(*) dato tratto dalle Integrazioni alla Relazione illustrativa del Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale, adottate con D.C.C. n. 66 del 11/12/2003

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Alla data del 31.12.2013, su una popolazione pari a 22.706 unità, si contano in Mondovì:

- 1.745 laureati (pari al 7,68%)
- 4.849 diplomati (pari al 21,36%)
- 12.044 licenziati dalla scuola dell'obbligo (licenza elementare e licenza media - pari al 53,04%)
- 4.068 senza titolo (pari al 17,92%)

La comparazione dei dati statistici evidenzia negli anni un costante aumento del numero di laureati: dal 5,48% del 31.12.1998, si è giunti al 7,68% del 31.12.2013;

TABELLA PER LIVELLO DI ISTRUZIONE

	Al 31.12.1998		Al 31.12.1999		Al 31.12.2000		Al 31.12.2001	
Senza titolo	3.394	15,41%	3.464	15,79%	3.568	16,31%	3.607	16,43%
Scuola dell'obbligo	12.358	56,11%	12.199	55,62%	12.699	58,05%	12.660	57,68%
Scuola superiore	5.065	23,00%	5.039	22,98%	4.322	19,75%	4.365	19,89%
Laurea	1.206	5,48%	1.231	5,61%	1.288	5,89%	1.318	6,00%
Totali	22.023	100,00%	21.933	100,00%	21.877	100,00%	21.950	100,00%

	Al 31.12.2002		Al 31.12.2003		Al 31.12.2004		Al 31.12.2005	
Senza titolo	3.632	16,52%	3.606	16,41%	3.658	16,58%	3.705	16,80%
Scuola dell'obbligo	12.649	57,56%	12.647	57,57%	12.645	57,30%	12.491	56,65%
Scuola superiore	4.364	19,86%	4.343	19,77%	4.357	19,74%	4.403	19,97%
Laurea	1.333	6,06%	1.373	6,25%	1.408	6,38%	1.449	6,58%
Totali	21.978	100,00%	21.969	100,00%	22.068	100,00%	22.048	100,00%

	Al 31.12.2006		Al 31.12.2007		Al 31.12.2008		Al 31.12.2009	
Senza titolo	3.772	17,10%	3.893	17,60%	3.980	17,71%	4.089	18,06%
Scuola dell'obbligo	12.426	56,36%	12.329	55,72%	12.476	55,52%	12.462	55,04%
Scuola superiore	4.379	19,87%	4.421	19,98%	4.488	19,97%	4.544	20,07%
Laurea	1.470	6,67%	1.484	6,70%	1.529	6,80%	1.547	6,83%
Totali	22.047	100,00%	22.127	100,00%	22.473	100,00%	22.642	100,00%

	Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Senza titolo	4.177	18,48%	4.005	17,64%	4.054	17,78%	4.068	17,92%
Scuola dell'obbligo	12.315	54,48%	12.389	54,55%	12.273	53,81%	12.044	53,04%
Scuola superiore	4.554	20,14%	4.654	20,49%	4.768	20,91%	4.849	21,36%
Laurea	1.559	6,90%	1.663	7,32%	1.711	7,50%	1.745	7,68%
Totali	22.605	100%	22.711	100,00%	22.806	100,00%	22.706	100,00%

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ

Fasce d'età	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
0 – 6 anni	1.387	1.343	1.357	1.405	1.407	1.448	1.451	1.418
7 – 14 anni	1.646	1.659	1.703	1.706	1.678	1.698	1.720	1.680
15 – 29 anni	3.368	3.394	3.441	3.472	3.469	3.472	3.513	3.499
30 – 65 anni	10.855	10.843	11.000	11.050	11.048	11.137	11.090	11.012
Oltre 65 anni	4.791	4.888	4.972	5.009	5.003	4.956	5.032	5.097
TOTALE	22.047	22.127	22.473	22.642	22.605	22.711	22.806	22.706

NATI DAL 1993 AL 2011

ANNO	NATI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1993	94	103	197
1994	88	99	187
1995	100	91	191
1996	102	85	187
1997	104	88	192
1998	132	98	230
1999	107	95	202
2000	120	94	214
2001	110	101	211
2002	112	91	203
2003	75	96	171
2004	96	97	193
2005	108	98	206
2006	110	86	196
2007	80	97	177
2008	124	105	229
2009	132	116	248
2010	103	86	189
2011	103	106	209
2012	126	97	223
2013	113	76	189

NUCLEI FAMILIARI

E' ancora aumentato il numero delle famiglie residenti.

I nuclei familiari, che al 31.12.1998 erano 9.182, assommano a 9.873 al 31.12.2013 con le variazioni evidenziate, per gli ultimi otto anni, dalla tabella che segue. Si evidenzia nell'ultimo anno un calo nel numero dei nuclei familiari a cui corrisponde anche la diminuzione di 100 unità nella popolazione residente al 31/12/2013, tale decrescita è dovuta alle cancellazioni effettuate a seguito delle operazioni censuarie che sono state definite durante tutto il 2013 e si sono concluse nel mese di giugno 2014.

COMPON.	al 31.12.2006	al 31.12.2007	al 31.12.2008	al 31.12.2009	al 31.12.2010	al 31.12.2011	al 31.12.2012	al 31.12.2013
da 1 a 1	3.118	3.197	3.342	3.397	3.478	3.482	3.565	3.527
da 2 a 2	2.701	2.708	2.739	2.767	2.767	2.765	2.753	2.756
da 3 a 3	1.761	1.735	1.722	1.697	1.713	1.754	1.728	1.699
da 4 a 4	1.358	1.368	1.358	1.362	1.326	1.318	1.342	1.334
da 5 e oltre	471	475	517	539	536	542	542	557
TOTALE	9.409	9.483	9.678	9.762	9.820	9.861	9.930	9.873

Il numero delle convivenze (caserme, istituti religiosi, case di riposo, ...) consta attualmente di 27 unità.

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN MONDOVÌ

Come risulta dal prospetto che segue, la componente straniera della popolazione monregalese è enormemente aumentata nel corso degli anni, raggiungendo – alla data del 31.12.2013 – il 13,35% dell'intera comunità.

DATA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
31.12.1994	186	110	296
31.12.1995	181	124	305
31.12.1996	254	162	416
31.12.1997	316	209	525
31.12.1998	374	270	644
31.12.1999	462	323	785
31.12.2000	521	396	917
31.12.2001	590	464	1.054
31.12.2002	668	535	1.203
31.12.2003	748	637	1.385
31.12.2004	847	726	1.573
31.12.2005	905	818	1.723
31.12.2006	949	859	1.808
31.12.2007	1.066	1.002	2.068
31.12.2008	1.210	1.193	2.403
31.12.2009	1.311	1.317	2.628
31.12.2010	1.349	1.380	2.729
31.12.2011	1.421	1.467	2.888
31.12.2012	1.496	1.516	3.012
31.12.2013	1.495	1.537	3.032

Mentre al 31.12.1998 la componente maschile della popolazione straniera corrispondeva al 58,07 %, attualmente essa rappresenta il 49,31% del totale. I minorenni risultano 757, pari al 24,97% della popolazione straniera, a dimostrazione che l'immigrazione straniera si è estesa a interi nuclei familiari ormai radicati nel tessuto urbano e che la natalità straniera è in costante aumento; il dato è confermato, come risulta ormai dal 2009, anche dal superamento della componente femminile della popolazione rispetto a quella maschile.

Il D.L.gs 6 febbraio 2007 n. 30, con cui si è data attuazione alla direttiva 2004/38 del Parlamento Europeo del 29 Aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro famigliari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, ha consentito l'ingresso di molti comunitari a condizioni particolarmente favorevoli; anche per il 2013 si mantiene l'incremento di cittadini romeni, passati da 627 a 652.

Le cittadinanze maggiormente rappresentate riguardano il Marocco (n.1.059 unità), la Romania (n.652 unità), l'Albania (n. 359 unità) e il Congo/Zaire (n. 250 unità), come risulta dal seguente prospetto che riporta la suddivisione degli stranieri per cittadinanza al 31/12/2013:

CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ALBANESE	180	179	359
ALGERINA	0	2	2
ANGOLANA	20	12	32
ARGENTINA	3	4	7
AUSTRIACA	1	0	1
BELGA	2	3	5
BENUINENSE	2	2	4
BIELORUSSA	0	2	2
BOSNIACA	3	1	4
BRASILIANA	4	17	21
BRITANNICA	5	4	9
BULGARA	4	4	8
BURKINABE	7	8	15
CAMERUNENSE	7	5	12
CANADESE	1	0	1
CECA	1	6	7
CENTRAFRICANA	1	0	1
CILENA	2	2	4
CINESE	24	23	47
CINGALESE	2	2	4
COLOMBIANA	4	4	8
CONGOLESE	132	114	246
CROATA	8	6	14
CUBANA	1	9	10
DOMINICANA	0	2	2
EGIZIANA	10	7	17
ETIOPE	1	3	4
FILIPPINA	6	3	9
FRANCESE	12	11	23
GANESE	2	1	3
GIAMAICANA	0	1	1
GIAPPONESE	0	1	1
GUATEMALTECA	2	0	2
GUINEANA	6	6	12
HONDUREGNA	1	1	2
INDIANA	7	5	12
INDONESIANA	0	1	1
IRLANDESE	1	0	1
IVORIANA	37	31	68
JUGOSLAVA	4	2	6
KOSSOVARA	11	8	19
LETTONE	0	1	1
LITUANA	0	5	5
MACEDONE	35	29	64
MALGASCIA	0	1	1
MAROCCHINA	563	496	1059
MOLDAVA	0	4	4
NIGERIANA	20	20	40
OLANDESE	0	1	1
PERUVIANA	4	8	12
POLACCA	15	15	30
PORTOGHESE	2	4	6
ROMENA	268	384	652
RUSSA	2	8	10
SANTOMENSE	0	1	1
SENEGALESE	20	16	36
SERBA	3	4	7
SOMALA	9	5	14
SLOVACCA	0	1	1
SPAGNOLA	3	4	7
STATUNITENSE	2	4	6
SVEDESE	1	0	1
SVIZZERA	4	3	7
TEDESCA	2	3	5
THAIANDESE	1	2	3
TOGOLESE	1	0	1
TUNISINA	9	6	15
TURCA	1	2	3
UCRAINA	0	6	6
UNGHERESE	1	4	5
ZAIRESE	1	3	4
TOTALE	1481	1532	3013

ACQUISIZIONI DI CITTADINANZA

Al 31 dicembre 2013 assommano a 688 le acquisizioni della cittadinanza italiana verificatesi negli anni: notevolmente diminuite nel 2011 e 2012 rispetto al triennio precedente, hanno subito un decisivo incremento nel 2013, giustificato probabilmente dal passaggio di competenze alle prefetture delle cittadinanze *iure matrimonii* e dall'utilizzo della PEC per la trasmissione della documentazione tra ministero e prefetture in relazione alle cittadinanze *ex art. 9 L. 91/1992*, che ha velocizzato decisamente la definizione delle pratiche. Il numero delle cittadinanze sopra indicato comprende sia i destinatari diretti dei provvedimenti di cittadinanza, sia i figli minorenni con essi conviventi, che acquisiscono automaticamente la cittadinanza italiana ai sensi dell'art. 14 della Legge 5 febbraio 1992 n. 91.

Essendo ormai molto numerose le nascite di figli di residenti stranieri, è intuitivo che tale possibilità di acquisizione andrà sempre più aumentando. Si consideri inoltre che l'acquisizione della cittadinanza da parte degli stranieri coniugati comporta la possibilità di richiesta per i coniugi residenti, mentre il compimento della maggiore età da parte di stranieri nati in Italia, permetterà loro di acquisire la cittadinanza italiana in quanto legalmente residenti dalla nascita.

DATA	TOTALE
1986	1
1987	2
1988	1
1989	2
1990	3
1991	=
1992	1
1993	7
1994	3
1995	5
1996	1
1997	5
1998	3
1999	5
2000	1
2001	8
2002	12
2003	31
2004	15
2005	40
2006	40
2007	36
2008	77
2009	71
2010	112
2011	58
2012	39
2013	109
TOTALE	688

A.I.R.E. – ANAGRAFE ITALIANI RESIDENTI ESTERO

Contrattare degli stranieri residenti, l'AIRE di Mondovì comprende al 31.12.2013 n. 1249 posizioni, suddivise in 702 nuclei familiari.

DATA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	DATA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
31.12.1998	237	205	442	31.12.2006	375	355	730
31.12.1999	246	226	472	31.12.2007	417	387	804
31.12.2000	227	218	445	31.12.2008	431	409	840
31.12.2001	266	246	512	31.12.2009	468	447	915
31.12.2002	290	272	562	31.12.2010	504	497	1.001
31.12.2003	321	311	632	31.12.2011	564	542	1.106
31.12.2004	358	344	702	31.12.2012	596	553	1.149
31.12.2005	357	347	704	31.12.2013	644	605	1.249

E' prevedibile un ulteriore, costante incremento degli iscritti all'AIRE dovuto, da un lato, alle nuove disposizioni in materia di trascrizione di atti di stato civile e, dall'altro, alla situazione socio-economica nei Paesi latino-americani, luoghi di forte immigrazione per tutto il '900.

In massa, i discendenti dei numerosi italiani là emigrati tendono a richiedere il riconoscimento della cittadinanza italiana, che si concretizza proprio attraverso l'invio, da parte dei Consolati, dei numerosissimi atti di stato civile (matrimonio/morte dell'avo originario del Comune, nascita/morte/matrimonio dei discendenti) succedutisi nel tempo. Dalla trascrizione di tali atti discende, pressoché automaticamente, l'iscrizione all'AIRE del comune.

Negli ultimi anni si sta inoltre assistendo all'emigrazione all'estero, con conseguente iscrizione AIRE, di cittadini in origine stranieri che, una volta ottenuta la cittadinanza italiana per residenza, lasciano l'Italia per lavorare in altri paesi europei.

AIRE 2004	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	321	58	21	358
FEMMINE	311	51	18	344
TOTALE	632	109	39	702
FAMIGLIE	378	59	23	414

AIRE 2005	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	358	37	32	363
FEMMINE	344	38	29	353
TOTALE	702	75	61	716
FAMIGLIE	414	37	27	424

AIRE 2006	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	363	43	31	375
FEMMINE	353	31	29	355
TOTALE	716	74	60	730
FAMIGLIE	424	39	33	430

AIRE 2007	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	375	53	11	417
FEMMINE	355	41	9	387
TOTALE	730	94	20	804
FAMIGLIE	430	56	13	473

AIRE 2008	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	417	32	18	431
FEMMINE	387	35	13	409
TOTALE	804	67	31	840
FAMIGLIE	473	43	20	496

AIRE 2009	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	431	56	19	468
FEMMINE	409	45	7	447
TOTALE	840	101	26	915
FAMIGLIE	496	67	17	546

AIRE 2010	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	468	42	6	504
FEMMINE	447	55	5	497
TOTALE	915	97	11	1001
FAMIGLIE	546	46	5	587

AIRE 2011	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	504	70	10	564
FEMMINE	497	59	14	542
TOTALE	1001	129	24	1106
FAMIGLIE	587	56	14	629

AIRE 2012	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	564	43	11	596
FEMMINE	542	24	13	553
TOTALE	1106	67	24	1149
FAMIGLIE	629	43	19	653

AIRE 2013	AL 1° GENNAIO	ISCRITTI	CANCELLATI	AL 31 DICEMBRE
MASCHI	596	56	8	644
FEMMINE	553	55	3	605
TOTALE	1149	111	11	1249
FAMIGLIE	653	61	12	702

1.2 TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km² 87,26

1.2.2. – RISORSE IDRICHE:

*Laghi N° - *Fiumi e Torrenti n. 3

1.2.3 – STRADE

*Statali km. 3 *Provinciali Km. 10 *Comunali km 172

*Vicinali Km. 6,5

*Autostrade Km. 5

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

*Piano regolatore adottato SI NO Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

*Piano Regolatore approvato SI NO D.G.R. n 15/13798 del 02/11/04

VARIANTI APPROVATE:

1. Modifiche alla viabilità veicolare in località Altipiano ed al collegamento meccanizzato P.zza d'Armi e la Cittadella - C.C. 52 del 07/11/2005
2. Adeguamenti alla viabilità esistente ed a progetto di collegamento tra Via Langhe e l'area industriale di Corso Milano – D.C.C. n.3 del 05/02/2007.
3. Modifica all'azzoneamento dell'ambito produttivo D.M.-09 n.4089 in Località Pogliola per insediamento attività terziaria – D.C.C.n.5 del 05/02/2007.
4. Incremento della capacità insediativa dell'ambito TP/C n.2710 del PRGC vigente per la realizzazione di residenze universitarie – D.C.C. n.31 del 30/04/2007.
5. Variante strutturale al P.R.G.C. vigente con contestuale P.E.E.P. in ambito CRIII-10 n. 4035 – D.C.C. 38 del 06/06/07.
6. Variante strutt. al P.R.G.C. vigente con contestuale P.R.I.N. ex casa circond. in Via delle Scuole – D.C.C. 52 del 29/09/08.
7. Variante per modifica aree BI n.2018 in Via Vecchia di Pianfei CRIII – 08 n.4083 in Fraz. Merlo BRIII n.2211 in Via Tanaro e BRIII n.2966 in Fraz. S.Quintino – D.C.C. n.52 del 30/07/2007.
8. Variante adeg. alle disposizioni L.R. n.28 del 12/11/1999 D.C.R. n.59 – 10831/2006 – D.C.C. n.64 del 31/10/2007.
9. Adeguamento di limitata entità dell'area SPI/A n. 5462 del P.R.G.C. vigente in località Beila per la realizzazione centro diurno socio terapeutico educativo – D.C.C. n. 66 del 30/11/07
10. Variante parziale al P.R.G.C. vigente con contestuale P.I.P. di riordino e completamento in ambito industriale attrezzato area DI-02 – D.C.C. n. 38 del 23/07/08.
11. Modifica di aggiornamento della base catastale di P.R.G.C. vigente – D.C.C. n.1 del 25/01/10
12. Variante parziale al P.R.G.C. vigente di stralcio aree edificabili Pascomonti e ridefinizione zonizzazione urbanistica ambito CRIII-25 – D.C.C. n.3 del 25/01/10.
13. Variante parziale al P.R.G.C. vigente di rilocalizzazione biblioteca civica in ex collegio Orfane, limitazione terziarizzazione centri storici e possibile insediamento esercizi di vicinato in zona industriale – D.C.C. n. del 02/08/10.
14. Variante parziale di integrazione dell'apparato normativo di P.R.G.C. per l'installazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile in contesti di particolare valenza paesaggistica - D.C.C. n.66 del 27/09/2010.
15. Variante parziale di modifica dell'apparato normativo di P.R.G.C. per la rilocalizz. fabbr. insistenti su zone a pericolosità geomorfologica molto elevata IIIc – D.C.C. n.67 del 27/09/2010
16. Variante parziale contestuale al Piano comunale di ricognizione ed alienazione del patr. immobiliare – D.C.C. n.3 del 24/01/2011

1.3 SERVIZI

1.3.1 PERSONALE al 31/12/2013

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN P.O. N°	IN SERVIZIO N°	Q.F.	PREVISTI IN P.O. N°.	IN SERVIZIO N°
Dirig.	4	4	B3	16	15
D3	6	6	B	34	27
D	32	30 (1) (2)	A	10	10
C	65	62	Totale	167	154

(1) di cui 1 in posizione di comando al Ministero di Grazia e Giustizia (G. di P. di Mondovì)

(2) di cui 1 in posizione di distacco alla Procura della Repubblica

1.3.1 PERSONALE al 31/10/2014

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN P.O. N°	IN SERVIZIO N°	Q.F.	PREVISTI IN P.O. N°.	IN SERVIZIO N°
Dirig.	4	4	B3	16	15
D3	6	6	B	32	24
D	32	32 (1) (2)	A	10	10
C	67	62	Totale	167	153

1) di cui 1 in posizione di comando al Ministero di Grazia e Giustizia (G. di P. di Mondovì)

2) di cui 1 in posizione di distacco alla Procura della Repubblica

1.3.1.2 – Totale personale al 31/10/2014

di ruolo n. 154

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREV. P.O. N°.	IN SERVIZIO N°.	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREV. P.O. N°.	IN SERVIZIO N°.
Dir.	Dirigente	1	1	Dir.	Dirigente	1	1
D3	Funzionario	2	2	D3	Funzionario	1	1
D	Istruttore direttivo	9	9	D	Istruttore direttivo	3	3
C	Geometra	8	8	C	Istruttore	6	6
C	Istruttore	4	3	B3	Collab. Amm.vo	2	2
B3	Capo operaio	3	3				
B	Operaio specializz.	18	12				
B	Esecutore amm.vo	1	1				
A	Operaio	2	2				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREV. P.O. N°.	IN SERVIZIO N°.	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREV. P.O. N°.	IN SERVIZIO N°.
D	Comandante P.M.	1	1	DIR	Dirigente	0	0
D	Vice-comandante	1	1	D3	Funzionario	1	1
D	Specialista di vigilanza	3	3 (1)	D	Istruttore direttivo	3	3
C	Istruttore amm.vo	1	1	C	Istruttore amm.vo	8	7
C	Vigile urbano	14	13	B3	Collab. amm.vo	5	5
B3	Collaboratore amm.vo	1	1 (2)	B	Esecutore amm.vo	4	2
B	Esecutore amm.vo	1	1	A	Messo usciere	1	1

1) di cui 1 in posizione di distacco alla Procura della Repubblica

2) unità trasferita temporaneamente al Dip. Cultura

NB: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA	ULTIMO ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017
1.3.2.1 Asili nido n° 1	Posti n°	78	Posti n°	78	Posti n°	78	Posti n°	78
	T.P.		T.P.		T.P.		T.P.	
1.3.2.2 Scuole materne n° 8	Posti n°	470	Posti n°	470	Posti n°	470	Posti n°	470
1.3.2.3 Scuole elementari n° 9	Posti n°	1050	Posti n°	1050	Posti n°	1050	Posti n°	1050
1.3.2.4 Scuole medie n° 3	Posti n°	750	Posti n°	800	Posti n°	800	Posti n°	800
1.3.2.5 Strutture residenziali per anziani n° -	Posti n°	-	Posti n°	-	Posti n°	-	Posti n°	-
1.3.2.6 Farmacie Comunali	n°	-	n°	-	n°	-	n°	-
1.3.2.7 Rete fognaria in Km.								
- bianca								
- nera								
- mista		75		75		75		75
1.3.2.8 Esistenza depuratore	si	X	no	si	X	no	si	X
1.3.2.9 Rete acquedotto in Km.		230		237		238		239
1.3.2.10 Attuazione servizio idrico integrato	si	X	no	si	X	no	si	X
1.3.2.11 Aree verdi, parchi, giardini	n°	25	n°	25	n°	25	n°	25
	ha.	15	ha.	15	ha.	15	ha.	17
1.3.2.12 Punti luce illuminazione pubblica	n°	4.380	n°	4.410	n°	4420	n°	4430
1.3.2.13 Rete gas in Km.								
1.3.2.14 Raccolta rifiuti in quintali: (*)		27.500,00		27.000,00		26.500,00		26.500,00
- civile		27.500,00		27.000,00		26.500,00		26.500,00
- industriale		-		-		-		-
- racc. diff.ta	si	X	no	si	X	no	si	X
1.3.2.15 Esistenza discarica	si	no	X	si	no	X	si	no
1.3.2.16 Mezzi operativi	n°	7	n°	7	n°	7	n°	7
1.3.2.17 Veicoli (compresi scuolabus)	n°	46	n°	46	n°	46	n°	46
1.3.2.18 Centro elaborazione dati	si	X	no	si	X	no	si	X
1.3.2.19 Personal computer (in rete)	n°	140	n°	140	n°	140	n°	140
1.3.2.20 Altre strutture (specificare): Scuola di Musica	Posti n°	288	Posti n°	288	Posti n°	288	Posti n°	288

(*) dati non comprensivi della raccolta differenziata

1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI ⁷

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2014	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017
1.3.3.1 CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.2 AZIENDE	n°	-	n°	-	n°	-	n°	-
1.3.3.3 ISTITUZIONI	n°	-	n°	-	n°	-	n°	-
1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI	n°	2	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.5 CONCESSIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1

1.3.3.1.1 Denominazione Consorzio/i:

- 1) CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M.)
- 2) CONSORZIO DI BACINO N. 9 – AZIENDA CONSORTILE ECOLOGICA MONREGALESE (A.C.E.M.)

1.3.3.1.2 Comune/i associato/i:

1) n. 26 Comuni :

Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Briaglia, Carrù, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Monastero Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Montaldo Mondovì, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì.

2) n. 87 Comuni:

Albaretto Torre, Alto, Arguello, Bagnasco, Bastia Mondovì, Battifollo, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Briaglia, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Carrù, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Castino, Cerretto Langhe, Ceva, Cigliè, Cissone, Clavesana, Cortemilia, Cravanzana, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Garessio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Magliano Alpi, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero Vasco, Monasterolo Casotto, Mondovì, Monesiglio, Montaldo Mondovì, Montezemolo, Murazzano, Niella Belbo, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perletto, Perlo, Pezzolo Valle Uzzone, Piozzo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, Rocchetta Belbo, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Serravalle Langhe, S.Benedetto Belbo, S.Michele Mondovì, Scagnello, Somano, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì e Viola.

1.3.3.2.1 Denominazione Azienda Consortile:

1.3.3.3.1 Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 Denominazione Società di capitali:

- 1) MONDO ACQUA S.p.A.
- 2) CO.IN.CRE. – Società intercomunale per la cremazione s.r.l. (in liquidazione con effetto 1° gennaio 2014)

⁷ Per tali intendendosi quelli cui è affidata la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 113 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267) e dei servizi privi di tale rilevanza.

1.3.3.4.2 Ente/i Associato/i:

- 1) Comune di Mondovì, IREN Acqua Gas S.p.A., Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., Tecnoedil S.p.A., Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A., Comuni di Villanova Mondovì, Vicoforte, Briaglia, Roccaforte Mondovì e Frabosa Soprana
- 2) Alba, Borgo S.Dalmazzo, Bra, Centallo, Ceva, Cuneo, Fossano, Grinzane Cavour, Marene, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Torre S. Giorgio (13 comuni)

1.3.3.5.1 Servizi gestiti in concessione

- 1) **Distribuzione gas** (scadenza 31/12/2011 – prorogata al 06/04/2012 con deliberazione C.C. 30/11/2009 n. 49). Il servizio continua ad essere gestito dalla medesima società in virtù del D.M. 12.11.2011 n. 226 (in vigore dall'11 febbraio 2012) contenente il *“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”*; detto regolamento fissa all'11 febbraio 2014 il termine entro cui il Comune capoluogo di provincia convoca gli enti locali appartenenti all'ambito “Cuneo 2 - Città di Cuneo e Sud” (tra i quali il Comune di Mondovì) affinché questi demandino al stesso Comune di Cuneo il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Al momento tali procedure sono in corso.
- 2) **Parcheggi pubblici a pagamento** – durata quinquennale con scadenza 2015
- 3) **Affissioni pubbliche, preinsegne ed altri servizi connessi** - durata novennale con scadenza 2022
- 4) **Scuola comunale di musica** – durata quadriennale – anno scolastico 2014/15-2017/18
- 5) **Mensa scolastica** - durata triennale con scadenza 2015
- 6) **Piscina comunale** - durata triennale con scadenza 2015
- 7) **Gestione alloggi di edilizia sociale di proprietà comunale** - durata trentennale con scadenza 2031

1.3.3.5.2 Soggetti che svolgono i servizi:

- 1) ITALGAS S.p.A.
- 2) GESTOPARK S.r.L.
- 3) DUOMO GPA S.p.A.
- 4) Academia Montis Regalis
- 5) MARANGONI S.r.L.
- 6) E.S.L. Ente Sportivo Libertas - Torino
- 7) A.T.C. Cuneo

1.3.3.6.1 Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 Altro (specificare):

- 1) Autorità d'ambito n. 4 “Cuneese” per l'organizzazione del servizio idrico integrato
- 2) CONSORZIO ASSOCIAZIONE AMBITO CUNEESE AMBIENTE

1.3.4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Realizzazione “Movicentro” – Struttura di mobilità al servizio della città (TECNICO)

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte

Impegni di mezzi finanziari: € 2.600.827,60

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29/06/2001

Oggetto: Realizzazione viabilità pubblica prevista dal P.R.G.C. per la risoluzione delle esternalità negative nell'ambito del P.E.C. “Mondovicino”

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo, ANAS Compartimento di Torino, Società Autostrada TO-SV

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: Anni 5

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 02/05/2006

Oggetto: Adozione del piano di zona dei servizi sociali del C.S.S.M.
(Attuazione della L. 328/2000 e della L.R. 1/2004)

Altri soggetti partecipanti: C.S.S.M., A.S.L. 16, Provincia di Cuneo, Comuni di Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Briaglia, Carrù, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Mondovì, Montaldo di Mondovì, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca de Baldi, Roccaforte, San Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X

Ad oggi rimangono ancora attive alcune azioni derivanti dal P.d.Z. (es. “Task Force”)

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera Giunta Regionale n. 28-12.295 del 05/10/09 (linee guida per la predisposizione dei piani di zona)

Oggetto: Accordo di programma tra la Provincia di Cuneo e il Comune per il finanz. dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasp. pubblico locale per il triennio 2014/2016.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: Si confermano le risorse indicate dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 11-4590 del 24/09/2012

Durata dell'accordo: Dal 2014 al 2016

L'accordo è:

- in corso di definizione: x

Oggetto: Accordo relativo al programma Territoriale integrato per lo sviluppo sostenibile del Monregalese - Intervento "Polo culturale delle Orfane a Mondovì Piazza

Altri soggetti partecipanti: Regione, comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese

Impegni di mezzi finanziari: € 1.458.277,00

Durata del Patto territoriale: l'accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2017. (art. 16)

Il Patto territoriale è :

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il testo dell'accordo è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 133 del 18/7/14
Sottoscrizione accordo in data 07/11/14

1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto: Convenzione per la definizione degli impegni commerciali, socio economici, di promozione turistica del territorio e animazione del tempo libero

Altri soggetti partecipanti: Consorzio dei proprietari del Parco Commerciale e per il Tempo Libero "Mondovicino"

Impegni di mezzi finanziari: Il Consorzio si impegna a versare le seguenti somme:

- Contributo di € 47.200,00 per 15 anni per garantire una gestione dinamica ed attrattiva dello spazio destinato a punto informativo, promozionale e istituzionale
- Contributo annuo per collegamento linea TPL al parco commerciale
- Contributo annuo di € 50.000,00 per cinque anni per realizzazioni di iniziative di promozione del commercio urbano e dell'immagine di Mondovì

Durata:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di: contratto rep. 6848 del 29/04/09 (delibera della G.C. n. 57 del 13/03/09 e n. 94 del 18/04/09)
sottoscrizione:

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione in Mondovì di un Impianto di teleriscaldamento e cogenerazione con relativa rete di distribuzione

Altri soggetti partecipanti: Società Mondo Energia S.r.l.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: 29 anni e su richiesta della società la convenzione potrà essere rinnovata per altri 29 anni

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di: contratto rep. 6330 del 7/12/2006
sottoscrizione:

Oggetto: Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali relativi alla Valorizzazione dell'artigianato artistico e tipico

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Chiusa di Pesio, Roccaforte Mondovì, Vicoforte, Villanova Mondovì

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: triennio 2013/2015

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già sottoscritto: X

Indicare la data di sottoscrizione: L'accordo precedente, stipulato il 16/6/09, (rep 6886) è stato prorogato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2013.

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Cuneo e l'ASL per la realizzazione della nuova sede del Liceo scientifico

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo e Azienda Sanitaria locale

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 20/08/08 – Contratto rep. 6679/2008
In data 13/12/2013 è stato sottoscritto il contratto rep. 7834 relativo alla permuta delle proprietà del fabbricato in Via delle Scuole n. 29 con l'edificio ex sede dell'Ospedale fra Comune ed A.S.L. CN 1

Oggetto: Protocollo d'intesa per la creazione di un tavolo di concertazione per lo studio, la programmazione e la realizzazione di azioni e interventi di valorizzazione delle attività economiche nei centri storici di Breo e Piazza

Altri soggetti partecipanti: Confcommercio, As. Com. Monregalese, Confesercenti di Mondovì, Confartigianato Mondovì, Associazione Breo, Associazione Botteghe di Piazza, Associazione Breo vivo, Politecnico di Torino

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 22/08/08 – contratto rep. 6680

Oggetto: Protocollo d'intesa per il progetto “Sostegno-famiglia-lavoro”
(In fase di rinnovo)

Altri soggetti partecipanti: Fondazione San Martino Onlus

Impegni di mezzi finanziari: Fondi 2014

Durata dell'accordo: fino alla concorrenza delle risorse disponibili

L'accordo è:

- in corso di definizione: x
- già operativo:

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: in fase di sottoscrizione

Oggetto. Convenzione per il trasferimento di apparecchiature, il rilevamento e lo scambio dei dati meteorologici a fini di protezione civile

Altri soggetti partecipanti: Arpa Piemonte e Comunità Montana Valli Monregalesi

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2018

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X (G.C. n. 305 del 11/11/2009)

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30/12/2009

Oggetto: Convenzione per l'istituzione e la gestione della commissione locale per il paesaggio di cui all'art. 148 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio e all'art. 4 della L.R. 32/2008.

Altri soggetti partecipanti: Comuni: Bastia Mondovì, Carrù e Piozzo

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 5 anni

L'accordo è :

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Contratto rep. 6941 del 13/09/2009

Oggetto: Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale

Altri soggetti partecipanti: Comune di Niella Tanaro, Roccaforte Mondovì, Torre Mondovì, Roburent, Frabosa Sottana, Briaglia, Viola, Belvedere Langhe, Frabosa Soprana, Montaldo Mondovì, Murazzano, Pamparato e Villanova Mondovì

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2014 come stabilito dalla delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 30/06/2014. Verrà richiesta la proroga fino al 30/06/2015

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Rep.6855 del 2/05/2009, rep. 6909 del 22/07/09, rep. 7133 del 14/7/2010, rep. 7140 del 3/8/10

Oggetto: Convenzione per il recupero, la valorizzazione e la gestione dell'ex Chiesa dei S.S. Andrea ed Evasio

Altri soggetti partecipanti: Associazione Culturale Marcovaldo

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo: 25/03/2030

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Rep.5843 del 25/03/2005 e 6854 del 30/04/2009

Oggetto: Convenzione per l'installazione su immobile di proprietà comunale di una stazione permanente GNSS

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte

Impegni di mezzi finanziari: Utilizzo gratuito

Durata dell'accordo: N. 5 anni dalla data di sottoscrizione del contratto

L'accordo è:

- in corso di definizione (Delibera della Giunta Comunale n. 48 dell'11/03/10)
- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29/04/2010 (Rep. 15312 della Reg. Piemonte)

Oggetto: Convenzione con l'ASL per la trasmissione dei dati relativi agli archivi anagrafici

Altri soggetti partecipanti: ASL

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino al 31 dicembre 2017

L'accordo è :

- in corso di definizione
- già operativo x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: convenzione approvata con delibera della Giunta Comunale n. 2 del 10/01/13

Oggetto: Approvazione della bozza di Statuto e del disciplinare dell'associazione denominata "Strada del vino di Dogliani"

Altri soggetti partecipanti: Comune di Dogliani, Bottega del Vino dolcetto di Dogliani, Cantina sociale di Dogliani, Cantina sociale di Clavesana, Ass. prod. Dolcetto Langhe Monregalesi, Soc. Vie del Monregalese, ass. Monregaltour

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: la durata dell'associazione è fissata all'anno 2050

L'accordo è:

- in corso di definizione :
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: delibera C.C. n. 11/2010

Oggetto: Protocollo d'intesa "Progetto Buon samaritano" approvato con delibera della Giunta Municipale n. 206/11 – In fase di definizione il rinnovo

Altri soggetti partecipanti: Ditta Marangoni srl e Caritas diocesana

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione: x
- già operativo :

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il precedente accordo è stato sottoscritto il 18/11/11

Oggetto: Convenzione con la società di committenza Regione Piemonte per l'acquisizione di beni e servizi

Altri soggetti partecipanti: Società di Committenza Regionale Piemonte

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo: tre anni dalla sottoscrizione con rinnovo tacito

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il comune di Mondovì ha aderito alla convenzione con delibera della G.M. n. 24 dell'11/02/11

Oggetto: Protocollo per la pianificazione del polo provinciale del Politecnico a Mondovì.

Altri soggetti partecipanti: Politecnico di Torino, Comune di Mondovì, Provincia di Cuneo, Associazione per gli insediamenti Universitari, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, C.C.I.A.A. Di Cuneo, Confindustria di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino al termine A.A. 2013/2014

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 16/02/11 - Delibera della G.C. n. 2 del 13/01/11
Delibera della G.M. N. 113 del 19/06/2014

Oggetto: Accordo fra Comune e Associazione per gli insediamenti Universitari in Provincia di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Politecnico di Torino per l'attivazione della struttura decentrata di supporto agli studenti di Mondovì per a.a. 2013/2014

Altri soggetti partecipanti: Associazione Insediamenti Universitari in Provincia di Cuneo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e il Politecnico di Torino

Impegni di mezzi finanziari: € 45.000 da corrispondere al Politecnico per l'a.a. 2013/14 a copertura di quote delle spese necessarie allo svolgimento delle attività di supporto agli studenti.

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: - con delibera G.M. n. 238 del 27/10/11 il Comune ha approvato il testo dell'Accordo per a.a. 2011/12
- con delibera G.M. n. 146 del 09/08/12 il Comune ha approvato il testo dell'accordo per a.a. 2012/13
- con delibera G.M. n. 160 dell'01/08/13 il Comune ha approvato il testo dell'accordo per a.a. 2013/14 sottoscritto in data 11/12/2013 (N. 255 del registro atti non repertoriati Comune di Mondovì)

Oggetto: Convenzione tra il Comune di Mondovì e l'Accademia di Belle Arti di Cuneo per lo svolgimento di corsi Universitari in Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Accademia di Belle Arti di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: il Comune non assume alcun obbligo di natura finanziaria nei confronti dell'Accademia diverso dalla messa a disposizione gratuita dei locali. Rimangono a carico del Comune di Mondovì le sole spese di manutenzione straordinaria dell'immobile messo a disposizione dell'Accademia.

Durata dell'accordo: 5 anni a partire dall'A.A. 2014/2015 e fino all'A.A. 2018/2019

L'accordo è

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 4/12/2014

Oggetto: Convenzione tra il Comune e l'Università degli studi Telematica "Niccolo' Cusano – Unicusano" di Roma

Altri soggetti partecipanti: Università degli studi Telematica "Niccolo' Cusano" - Unicusano di Roma

Impegni di mezzi finanziari: il Comune non assume alcun obbligo di natura finanziaria nei confronti dell'Unicusano diverso dalla messa a disposizione gratuita dei locali. Rimangono a carico del Comune di Mondovì le sole spese di manutenzione straordinaria dell'immobile messo a disposizione dell'Unicusano.

Durata dell'accordo: 5 anni a partire dall'A.A. 2014/2015 e fino all'A.A. 2018/2019

L'accordo è

- in corso di definizione : X Delibera della G.M N. 167 del 18/09/2014
- già operativo:

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: con delibera della G.M. n. 167 del 18/09/2014 è stata approvata la bozza di convenzione

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Mondovì e il Comune di Margarita: trasporto scolastico 2014/15 – 2015/16 – 2016/17

Altri soggetti partecipanti: Comune di Margarita

Impegni di mezzi finanziari: 3 anni scolastici: dal 15/9/14 fino alla fine dell'a.s. 2016/17

Durata dell'accordo:

L'accordo è

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 10/12/2014

Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione di una cabina di regia con finalità di realizzazione del polo logistico intermodale per la provincia di Cuneo su area produttiva ex CO.BRA.

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 12/10/12 (Delibera della G.M. n. 190 del 04/10/12)

Con delibera della Giunta Municipale n. 4 del 10/01/13 è stato approvato l'atto di indirizzo (sottoscritto il 14/01/13) che definisce gli indirizzi vincolanti necessari per la stipula degli accordi di pianificazione fra Regione, Provincia e comuni interessati per quanto attiene alla individuazione delle infrastrutture strategiche e delle aree di sviluppo.

Oggetto: Protocollo di intesa per la costituzione del sistema urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale della città di Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Diocesi di Mondovì, Fondazione "Museo della Ceramica Vecchia Mondovì – onlus" Assoc. Amici di Piazza – Comunità Ebraica di Torino - Ist. Prof.le di Stato per i Serv. Alberghieri G. Giolitti – Assoc. Amici dei Musei e dei monumenti del Monregalese – Gruppo archeologico Torinese – Assoc. Confcommercio – ASCOM – Assos. "Botteghe di Piazza" – Associazione di Breo – Parco commerciale Mondovicino – Fondazione Academia Montis Regalis – Informagiovani di Mondovì

Impegni di mezzi finanziari: Il Comune di Mondovì assume a proprio carico i seguenti oneri relativi alla gestione del Sistema urbano integrato:

- costo del gestore unico del Sistema;
- costo di stampa dei biglietti di ingresso cumulativi (e dei biglietti di accesso ai singoli beni di sua proprietà – Museo della Stampa, Torre Civica del Belvedere, Chiesa della Missione);
- rimborso delle spese per l'apertura dei siti che non hanno biglietto d'ingresso e pertanto non partecipano al riparto degli incassi da biglietteria del Sistema:
- Sale del Vescovado, Giardini del Belvedere – contributo annuo alla Diocesi: € 4.000,00
- Chiesa e Cripta della Misericordia – contributo annuo alla Confraternita della Misericordia: € 500,00
- Sinagoga: contributo annuo alla Comunità Ebraica di Torino: € 500,00

Durata dell'accordo: dalla data della stipula senza termini di scadenza

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera della G.M. n. 90 del 22/04/11 (approvazione del protocollo.)
Accordo sottoscritto il 20/09/12.

Oggetto: Protocollo di intesa per la partecipazione al “Bando Valorizzazione 2014” e la successiva gestione del progetto “Mondovì Città d’Arte e Cultura. Atto II”

Altri soggetti partecipanti: Diocesi di Mondovì - Fondazione “Museo della Ceramica Vecchia Mondovì -Onlus”- Assoc. “Amici di Piazza” – Comunità Ebraica di Torino - Confraternita di Sant’Antonio Abate e San Giovanni Decollato”- Associazione del Casino di Lettura di Mondovì Piazza - Fondazione Accademia Montis Regalis-Onlus - Ist. Prof.le di Stato per i Serv. Alberghieri G. Giolitti – Assoc. Amici dei Musei e dei Monumenti del Monregalese – Gruppo Archeologico Torinese – Associazione Nazionale “Italia Nostra”, Sezione di Mondovì – Associazione “Rotary Club” Mondovì – Informagiovani di Mondovì – Associazione Monregaltour – Associazione Confartigianato Cuneo - Assoc. Confcommercio-ASCOM di Mondovì – Associazione “Botteghe di Piazza” – Associazione “La Funicolare” – Parco commerciale Mondovicino

Obiettivi del protocollo:

- individuare gli obiettivi del progetto “Attraverso il gotico, attraverso il barocco” che risponderà al Bando Valorizzazione 2014 della Fondazione CRC
- individuare i percorsi tematici che si intendono definire e promuovere che coinvolgeranno più partner del Sistema, definire le nuove attività di comunicazione e promozione che si intendono realizzare

Durata dell’accordo: dalla data della stipula senza termini di scadenza

L’accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: G.M. n. 236 del 11/12/14 (approvazione progetto)
Accordo sottoscritto il 12/03/2014.

Oggetto: Convenzione per la gestione e la valorizzazione del museo della Ceramica (Delibera della G. C. n. 50 del 10/03/11)

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Fondazione “Museo della Ceramica Vecchia Mondovì

Impegni di mezzi finanziari: - la Regione Piemonte eroga annualmente per il primo triennio un contributo non inferiore a € 100.000,00 compatibilmente con le risorse del bilancio regionale
- il Comune di Mondovì concorre alla copertura delle spese di funzionamento per un importo non inferiore a € 80.000,00

Durata dell’accordo: triennale

L’accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Contratto Regione Piemonte rep. 16077/11 sottoscritto il 31/3/2011.

Oggetto: Progetto per la semplificazione delle procedure amministrative del Piemonte e promozione accordo tra amministrazioni per la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale per l'elaborazione del "Mude Piemonte" nonché per l'adozione di procedure standardizzate per la presentazione delle pratiche edilizie, l'unificazione della relativa modulistica, il riuso di applicazioni per l'inoltro telematico

Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Buttigliera Alta, Comune di Collegno, Comune di Druento, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Rivoli, Comune di San Mauro Torinese, Comune di Settimo Torinese, Comune di Torino, Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Torino, Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino e collegio dei geometri di Torino e Provincia.

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il comune di Mondovì ha aderito all'accordo siglato in data 30/09/2010 con delibera della Giunta Comunale n. 179 del 04/08/11.

Oggetto: Convenzione fra la Provincia di Cuneo e il Comune di Mondovì per la regolamentazione del servizio di utilizzo in orario extrascolastico degli impianti sportivi di competenza provinciale siti in Mondovì.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: il Comune dovrà corrispondere alla Provincia di Cuneo tenuto conto dei costi storici la somma complessiva di € 15.000,00 (IVA compresa) in due rate semestrali. In caso di minor spesa vi sarà una proporzionale riduzione del canone; se la spesa dovesse superare la cifra annua di € 31.000,00 il Comune sarà tenuto a coprire totalmente tale maggior costo.

Durata dell'accordo: cinque anni con possibilità di proroga (dall'a.s. 2011/12 compreso al 2015/16)

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo : X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Convenzione approvata con delibera della Giunta Comunale n. 214 del 29/9/11

Oggetto: Convenzione per il completamento e la manutenzione della viabilità pastorale intercomunale a servizio del comprensorio pascolivo del Monte Mondolè

Altri soggetti partecipanti: Comune di Villanova e Comune di Frabosa Sottana

Impegni di mezzi finanziari: cofinanziamento del progetto in ragione di quote percentuali

Durata dell'accordo: decennale dalla data di sottoscrizione dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione :
- già operativo: con determina dirigenziale n. 1654 del 14/11/12 è stato affidato allo Studio Ecoland la realizzazione del progetto preliminare

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: accordo sottoscritto il 15/02/2012

Oggetto: Convenzione tra il Centro Rete di Mondovì (Biblioteca Civica) e il Centro Studi Monregalesi per l'adesione dello stesso al sistema bibliotecario monregalese

Altri soggetti partecipanti: Centro Studi Monregalesi, Comuni aderenti al sistema (Mombasiglio, Carrù, Belvedere Langhe, Piozzo, Dogliani, Sale Langhe, Magliano Alpi, Ceva, Montaldo Mondovì, Murazzano, Scagnello, Bagnasco, Frabosa Sottana, Farigliano, Camerana, Gaessio, Marsaglia, Monastero di Vasco, Pianfei Viola, Saliceto, Ormea, Sale San Giovanni, San Michele, Villanova, Roburent Lesegno, Bastia, Clavesana, Vicoforte, Roccaforte Mvì, Castelnovo di Ceva)

Impegni di mezzi finanziari: ogni comune aderente al sistema contribuisce con la seguente quota:

- € 150,00 per i Comuni con popolaz. inferiore a 3.000 abitanti
- € 300,00 per i Comuni con popolaz. tra i 3.000 e i 5.000 abitanti
- € 500,00 per i Comuni con popolaz. tra i 5.000 e i 10.000 abitanti
- € 1.000,00 per i Comuni con popolaz. superiore ai 10.000 abitanti

Durata dell'accordo: dall'01/01/12 al 31/12/2014

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: contratto rep. 7546 sottoscritto il 30/03/2012

Oggetto: Progetto "La terra di mezzo. La via della Ceramica tra Liguria e Piemonte". Approvazione del protocollo d'intesa per la partecipazione al bando della Compagnia San Paolo di Torino "Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete"

Altri soggetti partecipanti: Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì (ente capofila)
Comune di Savona, Comune di Mondovì, Comune di Albisola Superiore e Comune di Albissola Marina

Impegni di mezzi finanziari: il primo anno il Comune di Mondovì mette a disposizione € 36.000,00

Durata dell'accordo: triennale

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 27/02/2012

Oggetto: Programma Alcotra 2007/2013. Progetto "ceramicARTE" in collaborazione transfrontaliera con il Comune francese di Moustiers Sainte Marie

Altri soggetti partecipanti: Comune di La Ville de Moustiers Saint-Marie

Impegni di mezzi finanziari: ogni partner garantisce la propria parte di autofinanziamento e la quota sup-Elementare prevista dal bando secondo il piano finanziario
Il Comune di Mondovì si impegna a finanziare la somma di € 114.875,00 da ripartirsi sugli esercizi 2013 e 2014

Durata dell'accordo: triennale

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 27/02/2012

Oggetto: **Convenzione “Piemonte facile: i servizi a portata di klik”**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio per il Sistema Informativo CSI Piemonte

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: la convenzione è vincolante dal momento della sottoscrizione ed ha durata sino al permanere dei requisiti previsti per l'adesione stessa.

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 27/02/2012 (Delibera della G.M. 35 del 23/2/12)

Oggetto: **Protocollo di intesa per l'applicazione del D.P.R. 14/9/11 n. 179 e per il sostegno alla diffusione della conoscenza della lingua italiana ed educazione civica rivolta ai cittadini stranieri.**

Altri soggetti partecipanti : Prefettura di Cuneo, Provincia di Cuneo, Uff. scolastico reg.le per il Piemonte, Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, la CGIL la CISL, la UIL e la Caritas

Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Mondovì mette a disposizione i locali

Durata dell'accordo: il protocollo ha durata biennale dalla data di sottoscrizione

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo: x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: sottoscritto in data 30/03/2012 dalla Prefettura di Cuneo e dal Comune di Mondovì in data 25/05/2012

Oggetto: **Protocollo di intesa tra centri di formazione, associazioni ed enti locali per partecipazione al bando regionale relativo alla “Chiamata di progetti per interventi di inserimento socio lavorativo delle vittime di violenza, grave sfruttamento e tratta. Periodo 2011/2013**

Altri soggetti partecipanti : En.A.I.P. Piemonte, Cnos-Fap, assoc. Papa Giovanni XXIII, CFP Cebano Monregalese, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Comune di Fossano e Comune di Saluzzo

Impegni di mezzi finanziari:

En.A.I.P. Piemonte	€ 85.703,68
Cnos-Fap	€ 17.018,16
Assoc. Papa Giovanni XXIII	€ 3.850,00
CFP Cebano-Monregalese	€ 16.188,16

Durata dell'accordo: periodo 2011/2013

L'accordo è:

- in corso di definizione:
- già operativo: x

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: sottoscritto in data 09/10/12 come da repertorio n. 11477/12 del Comune di Cuneo

**Oggetto: Convenzione tra il Comune e l'ufficio di esecuzione penale esterna di Cuneo per il recupero ed il reinserimento sociale di persone coinvolte in attività' criminose
Scaduto il 6/8/13 in fase di rinnovo**

Altri soggetti partecipanti : Ufficio esecuzione penale

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione: X

- già operativo:

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: il precedente accordo è stato sottoscritto il 06/08/2012.
Delibera G.C. n. 175 del 27/9/2012

Oggetto: Accordo di collaborazione per la gestione del procedimento unico ai sensi del d.p.r. 160/2010 tra la Provincia di Cuneo ed il Comune di Mondovì

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cuneo

Impegni di mezzi finanziari: //

Durata: fino al 31/12/2014 E' stata proposta alla Provincia di Cuneo la proroga dell'accordo per il biennio 2015-2016.

L'accordo è:

- in corso di definizione

- già operativo: X

Se già operativo indicare la data di: 02/01/2013. Il comune di Mondovì ha approvato l'accordo con sottoscrizione: Delibera della Giunta Municipale n. 262 del 13/12/2012

Oggetto: Convenzione tra il Comune e il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali C.S.S.M. per la realizzazione del Progetto "Riparazione". Iniziativa finalizzata alla riparazione del reato mediante l'impiego di minori soggetti a provvedimenti penali in utilità sociale secondo specifici progetti.

Altri soggetti partecipanti : C.S.S.M., Autorita' giudiziaria – Ufficio per la Giustizia Minorile e Ufficio del servizio sociale del ministero di Grazia e Giustizia

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: triennale

L'accordo è:

- in corso di definizione:

- già operativo: SI

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvato con Deliberazione G.C. n. 66 del 28/3/2013

Oggetto: Protocollo Quadro di intesa con la Provincia di Cuneo per il Coordinamento nell'erogazione di servizi afferenti le politiche del lavoro

Altri soggetti partecipanti : Provincia di Cuneo, centro per l'impiego sede di Mondovì

Impegni di mezzi finanziari: € 10.000,00 (in quota parte)

Durata dell'accordo: annuale, prorogabile fino al 31/12/2015

L'accordo è:

- in corso di definizione: X

- già operativo:

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

Oggetto: Protocollo di intesa con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, i comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano e altri enti terzi per l'attivazione di una piattaforma condivisa di videoconferenza e comunicazione unificata.

Altri soggetti partecipanti : Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, i comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo e Savigliano, la Prefettura di Cuneo, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, l'ARPA Piemonte, l'ASL CN1 e ASL CN2, la Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: annuale

L'accordo è:

- in corso di definizione: SI

- già operativo:

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione :

1.3.5 FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
 - 1) L. 448/98 Artt. 65-66 come modificati dalla L. 144/99
 - 2) L. 448/98 Art. 27 – Applicazione D.P.C.M. 320/99
 - 3) D.P.R. 18/4/79 Art. 2; D.P.R. 616/77 Artt. 22-27-42 ; D.P.R. 1124/65 Art. 185
 - 4) L. 431/98 Art. 11
 - 5) L. 62/2000 Art. 1 comma 9
- Funzioni o servizi
 - 1) Assegni per nucleo familiare e di maternità (istruttoria pratica)
 - 2) Fornitura gratuita libri di testo agli studenti della Scuola dell'obbligo e della Scuola Secondaria Superiore
 - 3) Assistenza ai Grandi Invalidi
 - 4) Contributi per il sostegno alla locazione
 - 5) Borse di studio a sostegno delle spese delle famiglie per l'Istruzione
- Trasferimenti di mezzi finanziari
 - 1) Gli assegni vengono erogati dall'I.N.P.S.
 - 2) Per il rimborso dei libri di testo (A.S. 2013/14) delle domande presentate nell'A.S. 2012/2013 € 69.448,00 di cui:
 - € 14.726,00 per la scuola secondaria di 1° grado
 - € 54.722,00 per la scuola secondaria di 2° grado
 - 3) € 723,00 annui
 - 4) € 76.333,97 per l'anno 2006; € 69.629,68 per l'anno 2007, € 75.687,62 per l'anno 2008 ed € 77.421,80 per l'anno 2009 ed € 52.811,43 per l'anno 2010(non è stato emesso il bando per l'anno 2011); € 25.775,46 per l'anno 2012.
 - 5) Per l'erogazione delle borse di studio la Regione non ha più approvato il Bando per mancanza di fondi
- Unità di personale trasferito Nessuna

1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi L.R. 3/04/1989 n. 20 – Artt. 13 - 13 bis
- Funzioni o servizi Rilascio autorizzazioni paesaggistico-ambientali
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- 1) Assolutamente inadeguate le risorse di personale necessarie all'istruzione delle pratiche in quanto nulla è stato trasferito ai Comuni se non l'incombenza.
- 2) Per soddisfare le istanze di beneficio pervenute per l'A.S. 2012/2013 (per il rimborso dei libri di testo A.S. 2013/2014) la Regione ha stanziato le risorse economiche necessarie. Per quanto attiene al personale, le risorse sono assolutamente carenti, poiché tutta l'istruttoria delle pratiche e l'erogazione dei contributi ricade sul personale comunale.
- 3) Scarse le risorse finanziarie attribuite.
- 4) Le risorse finanziarie attribuite hanno coperto il 100% delle richieste relative agli anni 1999 e 2000, il 67,85% di quelle relative al 2001, il 30,40% del fabbisogno relativo al 2002, il 46,55% di quello relativo al 2003, il 35,95% di quello relativo al 2004, il 42,02% di quello relativo al 2005, il 47,42% di quello relativo al 2006, il 26,15% di quello relativo al 2007, il 38,63% di quello relativo al 2008, il 30,59% di quello relativo al 2009, il 39,35% di quello relativo al 2010, (non è stato emesso il bando per le risorse 2011), il 37,26% relativo al 2012. Nulle le risorse di personale trasferite.
- 5) Funzioni non più attribuite.

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

La situazione economica provinciale nel 2013

Nel 2013 il tessuto imprenditoriale cuneese ha registrato una nuova contrazione: il bilancio tra imprese “nate” e imprese “cessate” si traduce in un tasso di crescita negativo (-1,03%), dato peggiore rispetto a quello riscontrato a livello medio regionale (-0,54%) e in controtendenza in confronto a quello nazionale (+0,21%). Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2013 presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Cuneo risulta essere pari a 71.845.

Nonostante le varie vicende che hanno caratterizzato il settore e i mercati agricoli negli ultimi anni (si ricordi tra gli altri la fortissima crescita dei prezzi nel periodo compreso tra l'estate del 2007 e i primi mesi del 2008 e la successiva fase di flessione verificatasi a partire dalla primavera) l'**agricoltura** nella Provincia “Granda” rimane il settore economico più resistente e in grado di recuperare redditività ed efficienza, nonché di proporre innovazione e investimenti. Il comparto dà origine al 4,4% del valore aggiunto, quasi tre volte superiore rispetto al livello regionale (1,6%). Tale “tenuta” è in parte imputabile alla presenza di eccellenze agroalimentari (ne sono esempi gli 9 prodotti dop e i 4 igp) e di prestigiosi vini conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

L'**industria** (e in particolare il comparto manifatturiero) continua ad essere la sala macchine della crescita.

Il **manifatturiero** crea posti di lavoro mediamente qualificati e ben remunerati, soprattutto e sempre più nelle produzioni basate sulla conoscenza. Nel manifatturiero viene effettuata la gran parte della ricerca di base e applicata del settore privato. Dal manifatturiero provengono i beni esportabili che servono a pagare le bollette energetiche e alimentari e, in generale, a finanziare gli acquisti di beni e servizi all'estero. Negli ultimi anni la competitività globale del manifatturiero della *Granda* e di tutto il Sistema Italia sta scendendo a causa della presenza di Cina, India, Brasile e Repubblica di Corea. Tali Paesi emergenti dispongono infatti di economie estremamente competitive in termini di costo e disponibilità della forza lavoro. Il fattore chiave più importante per la crescita della nostra economia rimane la disponibilità di talenti in grado di guidare le imprese verso l'innovazione. Quest'ultima si conferma come il fattore chiave più importante per la competitività del settore manifatturiero globale, superando i “classici” fattori tipicamente associati al settore, quali il maggior costo del lavoro, dei materiali e delle fonti energetiche. Come è avvenuto a livello regionale, l'industria manifatturiera cuneese ha scontato nel corso del 2013 gli effetti negativi della perdurante fase recessiva, registrando una contrazione della produzione industriale dell'1,7% su base annua.

È il **settore edile**, tuttavia, a registrare le maggiori criticità. Per riattivare l'edilizia sono urgenti misure di medio termine in grado di garantire una pianificazione degli investimenti privati e pubblici. Si tratta di politiche orientate, soprattutto, al mercato residenziale che determinano importanti effetti non solo economici, ma anche sociali, principalmente attraverso gli interventi rivolti al miglioramento della qualità del luogo in cui si abita (disabili, anziani, famiglie con bambini) e al contenimento energetico degli edifici. Per rilanciare il comparto è necessario procedere all'attuazione di programmi di sviluppo infrastrutturali locali e nazionali in modo da far ripartire i cantieri.

Il **settore dei servizi** in Provincia di Cuneo contribuisce alla creazione di valore aggiunto locale, con una quota del 61,3%. In tale settore i vari comparti hanno registrato segnali contrastanti.

A livello mondiale, la forte crescita registrata dal **turismo** nel corso degli anni è da mettere in relazione alla maggiore facilità ed economicità degli spostamenti – che ha consentito anche alle fasce di reddito medio-basso di effettuare viaggi, in alcuni casi in località lontane – nonché al processo di globalizzazione della comunicazione che ha favorito la concorrenza di culture, territori e paesi sconosciuti fino ad alcuni anni fa. La provincia di Cuneo, ricca di ambienti naturali, di risorse agroalimentari tipiche e di eventi culturali e sportivi, ha individuato nel turismo un settore in grado di dare un significativo contributo alla crescita dell'economia locale. In particolare, nel 2013, nella provincia *Granda* si sono registrati circa 569.000 arrivi e 1.610.000 presenze.

Il **settore del credito** si chiude con segnali positivi grazie alla dinamica dei depositi presso banche e cassa depositi e prestiti che si attestano a 13,7 miliardi di euro (+1,3% rispetto a fine 2012, a fronte delle variazioni del +1,6% regionale e +2,0% nazionale). Sono invece in diminuzione (-3,4% rispetto al 2012, flessione in linea con quella regionale e nazionale, rispettivamente pari al -3,2% e -3,8%) gli impieghi bancari erogati da banche e cassa depositi e prestiti, che a fine 2013 risultano pari a 15,8 miliardi di euro.

Nell'attuale congiuntura, anche le banche devono fare la loro parte. In altre parole è necessario fare sistema e lavorare in modo da consentire di allungare i periodi di dilazione dei pagamenti dei mutui, potenziare il fondo di garanzia, allocare i finanziamenti disponibili sulle reali necessità dei settori produttivi.

Nonostante il numero limitato di **cooperative** (735 unità) esse occupano una posizione di rilievo nell'economia cuneese: si pensi al caso delle cooperative di servizi, agricole e in particolare sociali.

Negli ultimi anni si sta assistendo anche nel mondo cooperativo ad un incremento delle dimensioni e di conseguenza alla possibilità di competere con imprese dalla struttura proprietaria tradizionale. Tra le forme giuridiche più diffuse è necessario ricordare le cooperative sociali: ossia quelle realtà imprenditoriali che non agiscono in base al principio della massimizzazione del profitto, bensì rispetto a quello dell'utilità sociale.

I dati del 2013 riguardanti il **mercato del lavoro** ribadiscono con evidenza il perdurare della crisi anche nell'anno appena trascorso. I dati mostrano un arretramento del tasso di occupazione (dal 67,1% del 2012 al 65,9% nel 2013), a cui si associa un incremento del tasso di disoccupazione (6,9% contro il 6,1% dell'anno precedente).

Nel 2013, infine, permane difficile la condizione sul mercato dei giovani, anche se per loro gli indicatori di base (tasso di occupazione e disoccupazione) segnano nel Cuneese limitate variazioni, con uno scarto a favore in entrambi i casi di 10 punti percentuali sulla media piemontese; preoccupa peraltro la perdurante flessione della domanda di lavoro rivolta alle persone con meno di 25 anni (-9,2%) e la caduta dei contratti di apprendistato (-14,4%), che soffrono per l'incertezza gestionale dovuta al succedersi di continue modifiche alla normativa.

(fonte: Rapporto Cuneo 2014 – L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di Commercio - C.C.I.A.A. Cuneo – giugno 2014)

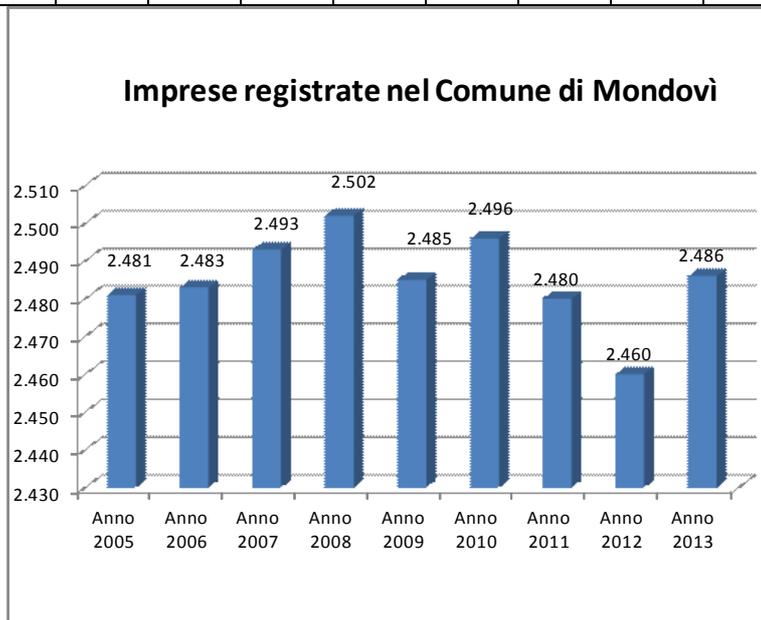
Le imprese nel Comune di Mondovì

In base alle risultanze del Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, le imprese registrate nel Comune di Mondovì al 31/12/2013 sono complessivamente 2.486.

Dopo un andamento crescente del numero di sedi d'impresa nel periodo 2005 – 2008 (+21), se ne riscontra una leggera diminuzione nel 2009 ed una lieve ripresa nel 2010; nel biennio 2011-2012 si registra una netta flessione, mentre nel 2013 si ritorna a valori in linea con quelli del 2005/2006.

Le imprese di Mondovì rappresentano il 3,46% di tutte le imprese registrate in provincia di Cuneo (71.845 al 31/12/2013).

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nr. Imprese	2.481	2.483	2.493	2.502	2.485	2.496	2.480	2.460	2.486



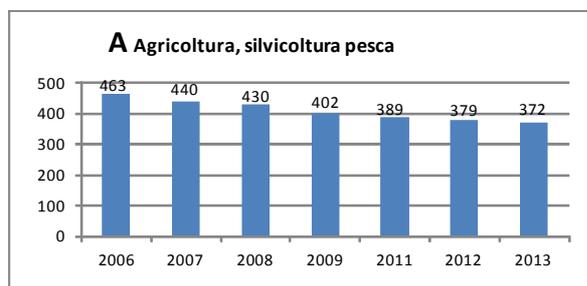
L'analisi dei dati relativi al numero di imprese suddivise per settore di attività economica - evidenziati nella tabella successiva - conferma la tendenza alla riduzione delle imprese dei comparti agricolo, manifatturiero, edile e dei trasporti, mentre si evidenzia una ripresa, nell'ultimo anno, dei settori del commercio, turistico-ricettivo e dei servizi.

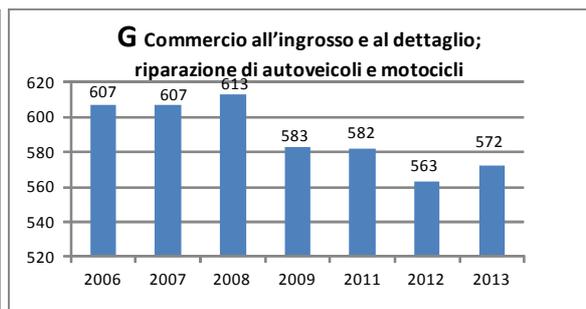
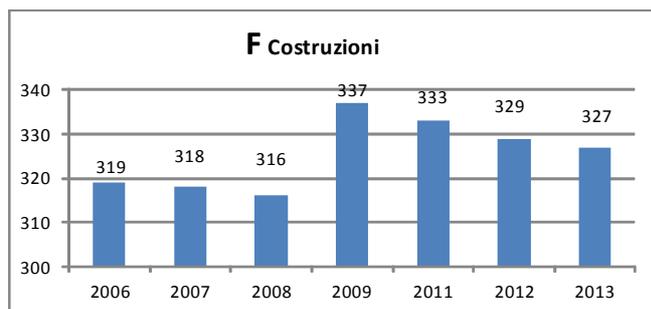
Si precisa che alcuni dati relativi agli anni 2009 e successivi, riportati nella tabella seguente, possono risultare non raffrontabili con i valori degli anni precedenti, in quanto, a partire dall'anno 2009, il Registro Imprese – Stock View ha adottato la codifica ATECO 2007 per la classificazione delle attività commerciali, mentre, in precedenza, i dati erano riferiti alla classificazione ATECO RI 2002.

**Numero di imprese registrate nel Comune di Mondovì
distinte per settore di attività economica (ATECO 2007)**

Settore di attività economica	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	487	463	440	430	402	397	389	379	372
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1	1	1	1	1	1
C Attività manifatturiere	300	299	295	290	254	253	247	239	233
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	6	6	7	8	10	13	17	20
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti	-	-	-	-	3	3	2	4	8
F Costruzioni	302	319	318	316	337	336	333	329	327
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	614	607	607	613	583	585	582	563	572
H Trasporto e magazzinaggio	53	55	56	57	46	42	42	39	36
I Attività di servizi alloggio e ristorazione	103	97	111	115	144	143	147	149	155
J Servizi di informazione e comunicazione	-	-	-	-	63	67	69	70	71
K Attività finanziarie e assicurative	68	64	64	67	66	74	79	72	72
L Attività immobiliari					146	161	162	173	175
M Attività professionali, scientifiche e tecniche					92	99	90	91	92
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	326*	340*	350*	358*	70	64	65	65	73
P Istruzione	8	9	9	9	10	10	10	11	11
Q Sanità e assistenza sociale	11	12	17	18	19	21	21	23	25
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	-	25	28	24	25	24
S Altre attività di servizi	101	107	111	107	105	105	104	102	103
Imprese non classificate	101	104	108	114	111	97	100	108	116
TOTALI	2.481	2.483	2.493	2.502	2.485	2.496	2.480	2.460	2.486

(fonte: Registro delle Imprese – Telemaco -Stock View statistiche)



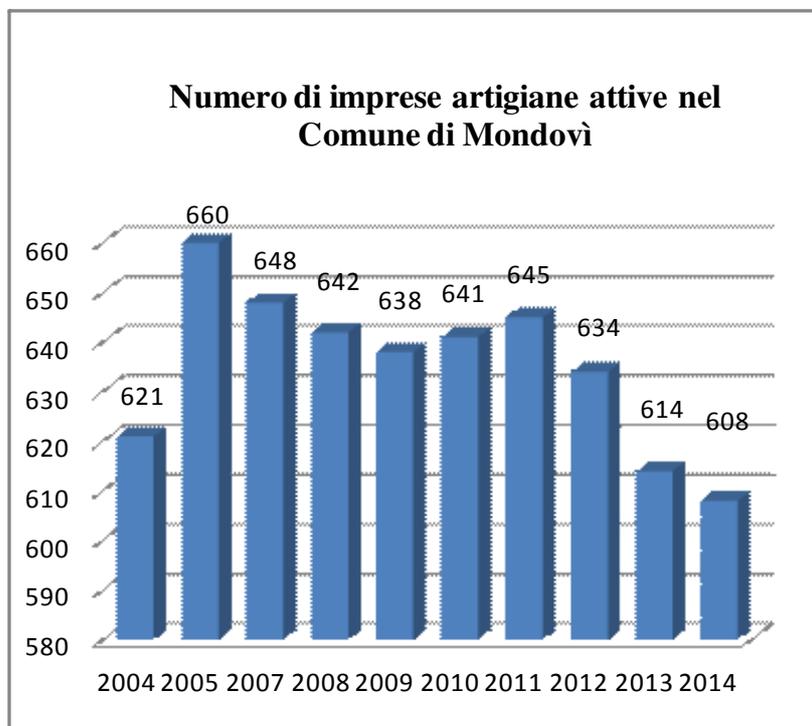


Le imprese artigiane attive a Mondovì iscritte nell'apposita sezione del registro delle imprese, al 30/06/2014, sono 608; esse rappresentano quasi il 25% del totale delle imprese insediate sul territorio comunale ed oltre il 3% di tutte le imprese artigiane attive in provincia di Cuneo (19.440 al 31/12/2013).

Numero di imprese artigiane attive (sedi d'impresa) nel Comune di Mondovì per settore di attività economica (Classificazione ISTAT Ateco 2007- Dati Registro Imprese - Telemaco Stock View Statistiche)

Settore di attività economica	Nr. Imprese Artigiane ISTAT 2001	Nr. Imprese Artigiane (06/2005)	Nr. Imprese Artigiane (06/2009)	Nr. Imprese Artigiane (06/2010)	Nr. Imprese Artigiane (06/2011)	Nr. Imprese Artigiane (06/2012)	Nr. Imprese Artigiane (06/2013)	Nr. Imprese Artigiane (06/2014)
A Agricoltura, silvicoltura pesca	/	4	4	3	3	4	4	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	/	/	/	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	180	231	202	177	179	173	165	164
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	/	1	0	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti								1
F Costruzioni	167	210	226	229	234	232	228	213
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	89	72	68	57	56	58	53	56
H Trasporto e	39	36	30	29	25	23	20	22

Settore di attività economica	Nr. Imprese Artigiane ISTAT 2001	Nr. Imprese Artigiane (06/2005)	Nr. Imprese Artigiane (06/2009)	Nr. Imprese Artigiane (06/2010)	Nr. Imprese Artigiane (06/2011)	Nr. Imprese Artigiane (06/2012)	Nr. Imprese Artigiane (06/2013)	Nr. Imprese Artigiane (06/2014)
magazzinaggio								
I Attività di servizi alloggio e ristorazione	3	/	0	20	19	18	16	18
J Servizi di informazione e comunicazione	/	/	/	7	6	6	8	7
L Attività immobiliari	27	27	34	1	1	1	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	/	/	18	19	18	15	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	/	/	/	11	9	11	12	17
P Istruzione	/	1	1	1	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	27	/	/	3	3	2	2	2
S Altre attività di servizi	81	78	73	85	89	87	89	86
Imprese non classificate	/	/	/	/	1	0	0	0
TOTALI	586	660	638	641	645	634	614	608



Rispetto al 2001 (dati censimento ISTAT), le imprese artigiane sono aumentate complessivamente di 22 unità, con una tendenza negativa nel periodo 2005-2009, poi seguita da una leggera ripresa nel biennio 2010-2011, mentre nel triennio 2012-2014 si assiste ad una nuova e più marcata flessione.

Le attività di commercio al dettaglio in sede fissa sono numericamente rappresentate, per la maggior parte, dagli *esercizi di vicinato* (superficie di vendita inferiore o pari a 250 m²), concentrati soprattutto negli addensamenti storici rilevanti (Breo, Piazza), negli addensamenti urbani forti (Corso Italia-Piazza Monteregale) e negli addensamenti urbani minori (Via Quadrone, Via Delvecchio, Via I° Alpini, Corso Europa, Via Rosa Bianca, Via Torino, Via Langhe, Carassone), nonché nel parco commerciale Mondovicino.

L'andamento degli esercizi di vicinato risulta decrescente, sia in termini numerici che di superficie complessiva di vendita, rispecchiando il generale *trend* negativo del commercio riscontrato su scala nazionale in relazione alla congiuntura economica in atto da alcuni anni; il dato deve comunque leggersi, in parte, tenendo conto di una bonifica della banca dati informatizzata (GisMaster Commercio) attuata dagli uffici, che ha comportato la registrazione di diverse cessazioni "d'ufficio", conseguenti a chiusure effettive dei negozi intervenute anche negli anni precedenti, benché in assenza di comunicazione formale all'amministrazione.

Le *medie strutture di vendita* (superficie di vendita compresa tra 251 e 2.500 m²), pur contenute dal punto di vista numerico, rappresentano oltre il 35% dell'intera offerta di vendita complessiva del comune, il 40% dell'offerta alimentare e il 35% di quella non alimentare, evidenziando un minimo calo rispetto al 2013.

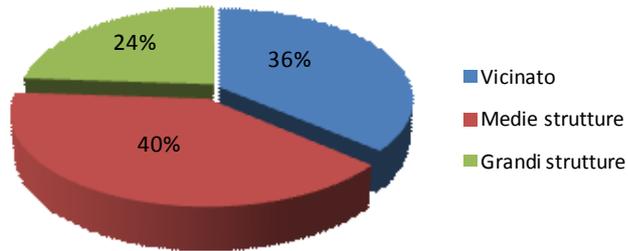
Invariato il numero delle *grandi strutture di vendita* (superficie di vendita superiore a 2.500 m²), la più importante delle quali è rappresentata dall'"Ipercoop", aperta nel mese di novembre 2007 nell'ambito dello "Shopping Center Mondovicino".

La tabella ed i diagrammi successivi mostrano l'andamento degli esercizi commerciali e delle superfici di vendita sul territorio comunale.

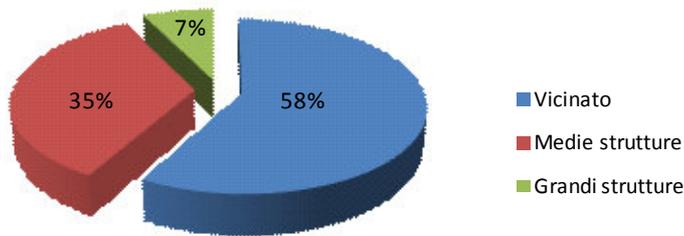
Numero complessivo di esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa attivi
nel Comune di Mondovì per tipologia e andamento superfici di vendita
(fonte Ufficio Commercio del Comune di Mondovì)

Tipologia esercizio	Nr. Esercizi				Superficie di vendita alimentare [m ²]				Superficie di vendita non alimentare [m ²]				Superficie di vendita totale [m ²]			
	Anno	2011	2012	2013	giu-14	2011	2012	2013	giu-14	2011	2012	2013	giu-14	2011	2012	2013
Vicinato	686	655	638	613	5.389	5.319	5.222	5.314	45.821	43.903	43.418	41.432	51.210	49.222	48.640	46.746
Medie strutture	37	39	39	39	5.587	5.821	6.131	5.831	22.734	24.491	24.418	24.666	28.321	30.312	30.549	30.497
Grandi strutture	2	2	2	2	5.500	3.500	3.500	3.500	5.242	5.242	5.242	5.242	10.742	8.742	8.742	8.742
TOTALI	725	696	679	654	16.476	14.640	14.853	14.645	73.797	73.636	73.078	71.340	90.273	88.276	87.931	85.985

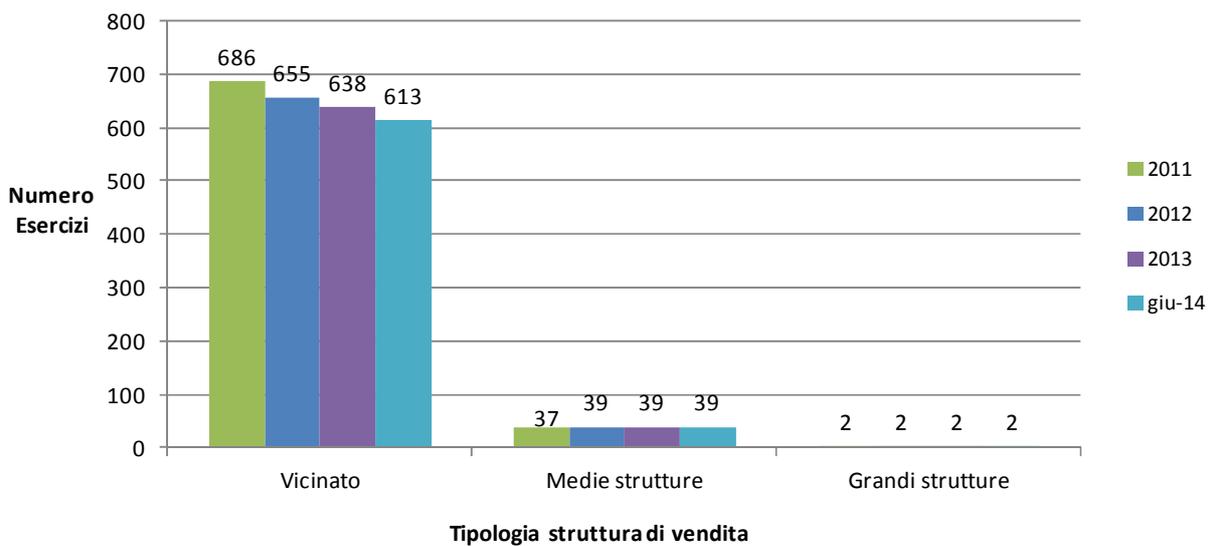
Superficie di vendita alimentare 30/06/2014

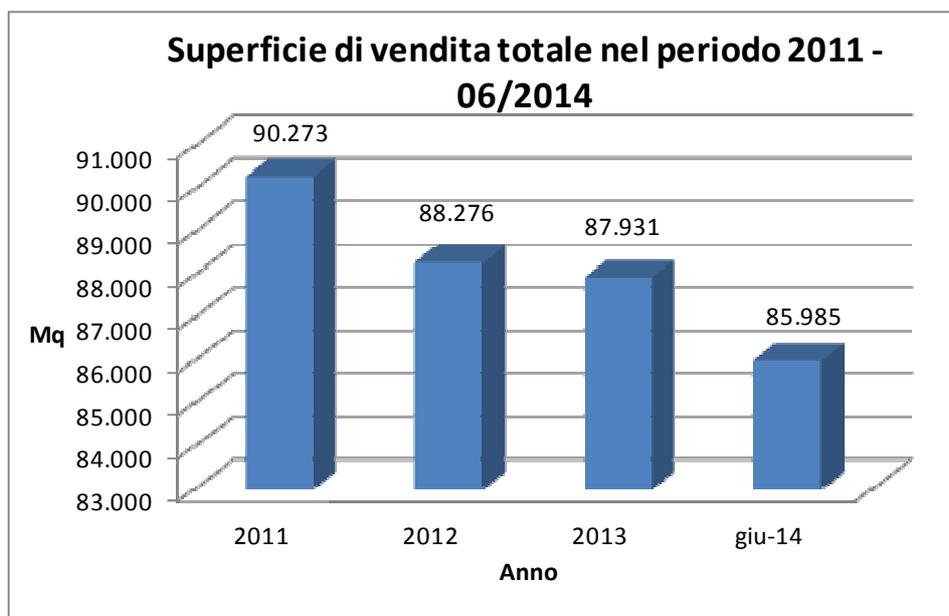


Superficie di vendita non alimentare 30/06/2014



Numero esercizi commerciali in sede fissa attivi a Mondovì

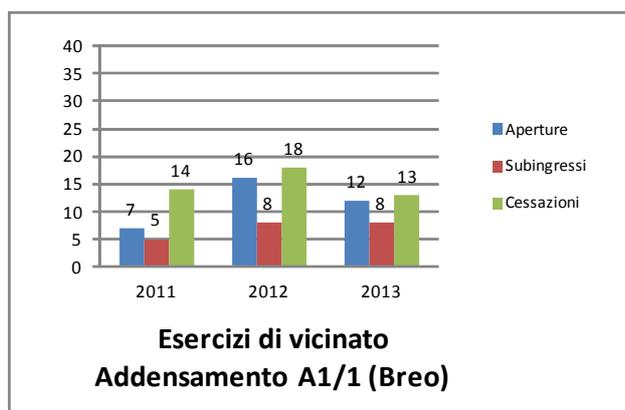


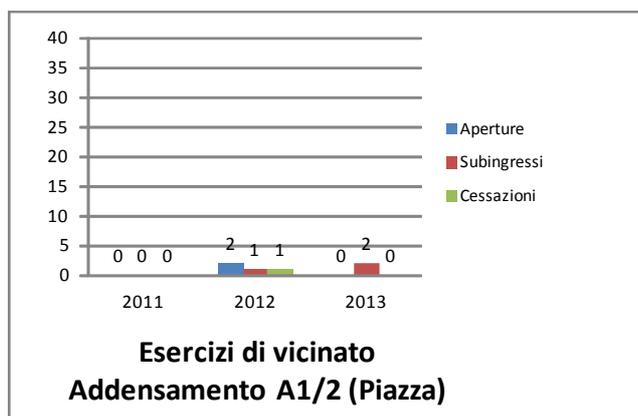


Per ciò che concerne l'andamento, nell'ultimo triennio, del numero degli esercizi di vicinato ricadenti negli addensamenti storici rilevanti, si evidenzia, nell'addensamento A1/1 (Breo), un saldo negativo tra nuove aperture (35) e cessazioni (45), che conferma le difficoltà dei piccoli negozi a sostenere la marcata e generalizzata crisi dei consumi.

In merito alla dinamica degli esercizi di vicinato ricadenti nell'addensamento commerciale A1/2 (Piazza), non si registrano variazioni degne di nota, a fronte di una situazione tendenzialmente statica.

ESERCIZI DI VICINATO						
	Addensamento A1/1 (Breo)			Addensamento A1/2 (Piazza)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
<i>Aperture</i>	7	16	12	0	2	0
<i>Subingressi</i>	5	8	8	0	1	2
<i>Cessazioni</i>	14	18	13	0	1	0





Per quanto riguarda il settore turistico/ricettivo, si riportano i dati concernenti le presenze ed i pernottamenti alberghieri a Mondovì rilevati dall'Osservatorio Turistico Regionale del Piemonte, in collaborazione con la Direzione Turismo, per l'anno 2013, a confronto con i dati relativi ai sette anni precedenti.

Anno	STRUTTURE RICETTIVE		ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		T.M.P.*
	Esercizi	Letti	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
2006	13	375	7.169	22.637	2.243	8.114	9.412	30.751	3,27
2007	15	399	7.311	21.271	3.492	11.367	10.803	32.638	3,02
2008	16	405	6.217	17.416	3.791	8.777	10.008	26.193	2,62
2009	15	390	11.458	27.093	4.153	11.279	15.611	38.372	2,46
2010	18	407	8.948	21.331	3.611	9.748	12.559	31.079	2,47
2011	19	386	8.412	26.695	3.645	9.362	12.057	36.057	2,99
2012	21	396	8.958	29.157	3.011	7.366	11.969	36.523	3,05
2013	22	404	6.925	18.713	3.335	8.046	10.260	26.759	2,61

* T.M.P. = Tempo medio di permanenza (Totale Presenze / Totale Arrivi)

VARIAZIONE PERCENTUALE 2012-2013	
N. esercizi ricettivi	+ 4,76%
N. posti letto	+ 2,02%
Arrivi totali	- 14,28%
Presenze totali	- 26,73%

In base allo studio sopra menzionato, Mondovì si colloca al 19° posto in provincia di Cuneo in quanto a presenze totali, preceduta in ordine di importanza da Alba (165.749), Cuneo (116.261), Limone Piemonte (68.662), Bra (68.048), Frabosa Sottana (64.356), Roccaforte Mondovì (53.698), Savigliano (50.742), Borgo San Dalmazzo (46.477), Fossano (40.916), Vinadio (36.573), Cherasco (33.570), Sampeyre (32.978), La Morra (32.895), Chiusa di Pesio (32.112), Monforte (30.172), Entracque (30.109), Saluzzo (29.605), Frabosa Soprana (28.808) (nel 2012 Mondovì era posizionata all'11° posto).

Il confronto tra i dati del 2012 e quelli del 2013 evidenzia un leggero aumento delle strutture ricettive (extralberghiere), con un incremento dei posti letto disponibili, una riduzione degli arrivi e un calo significativo delle presenze.

Analizzando i dati disaggregati, si rimarca una variazione in aumento del numero di stranieri (+324) rispetto al 2012, a cui corrisponde un aumento del periodo di permanenza sul territorio comunale.

Il tempo medio di permanenza dei visitatori stranieri risulta, come per l'anno 2012, inferiore (2,41) a quello relativo ai visitatori italiani (2,70), il cui numero di presenze risulta in drastico diminuzione rispetto all'anno precedente (-10.444).

Il tempo medio di permanenza complessivo risulta in calo rispetto al 2012, riportandosi ai valori del 2008: si conferma ancora la modesta attrattività esercitata dall'area monregalese nei confronti del visitatore per periodi di permanenza superiori a 2-3 giorni.

Il mercato del lavoro nel territorio monregalese-cebano

Non risulta più possibile acquisire dall'I.N.P.S. i dati quantitativi concernenti i lavoratori autonomi ed i lavoratori dipendenti attivi nel Comune di Mondovì, in quanto, a differenza del passato, i files statistici utilizzati per la creazione della banca dati relativa al numero dei lavoratori attivi non dispongono del dato territoriale, a livello comunale; inoltre le strutture periferiche dell'Istituto sono autorizzate al rilascio di dati statistici solo se previamente convalidati a livello nazionale, in quanto i dati disponibili a livello locale, provenendo da archivi gestionali finalizzati alle attività di servizio diretto, non possono rappresentare validi campioni o riferimenti statistici, la cui produzione esige invece elaborazioni, pesature e stime di carattere attuariali, possibili soltanto mediante attività sugli archivi centrali.

Situazione occupazionale – Procedure di assunzione

In carenza di informazioni statistiche occupazionali specifiche per il territorio comunale che gli anni scorsi venivano elaborati e forniti dall'Osservatorio Regionale sul mercato del lavoro, si riportano alcune tabelle fornite dal Centro per l'Impiego di Mondovì che illustrano la situazione degli iscritti al C.P.I. e delle assunzioni relative al periodo da gennaio a fine ottobre 2014.

L'osservatorio Regionale sul mercato del lavoro non fornisce più i dati necessari per consentire le comparazioni tra più anni, come è stato fatto fino al 2014 in questa relazione; in ogni caso sono significativi i tabulati di seguito riportati in quanto riferiti al territorio di competenza del Centro per l'Impiego n. 12 di Mondovì, che comprende 64 Comuni dell'area monregalese, cebana e dell'alta Langa.

Nelle ultime tabelle sono riportati i dati relativi all'attivazione dei contratti, suddivisi per settore di appartenenza. In base alle disposizioni in vigore, i dati sono riferiti a tutti i datori di lavoro, inclusa la pubblica amministrazione, e comprendono tutte le tipologie di lavoro subordinato e parasubordinato, in particolare collaborazioni a progetto o di tipo coordinato e continuativo, oltre ad altre fattispecie di minor rilievo. I dati offrono pertanto un quadro complessivo dei movimenti occupazionali del territorio, al netto delle attività di lavoro autonomo vere e proprie.

I DATI SEGUENTI SONO RELATIVI AL PERIODO GENNAIO 2014 - OTTOBRE 2014

NUMERO PERSONE ISCRITTE AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Divisi per cittadinanza

Conteggio di Codice fiscale	Genere		
Comunitario	F	M	Totale complessivo
ITALIANA	2861	2617	5478
extranee	987	1021	2008
Comunitario	426	259	685
Totale complessivo	4274	3897	8171

Divisi per classi di età

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		
Classi età	F	M	Totale Risultato
15-25 anni	738	764	1502
26-39 anni	1523	1197	2720
40-49 anni	982	837	1819
oltre 49 anni	1031	1099	2130
Totale Risultato	4274	3897	8171

NUMERO PERSONE ISCRITTE NELLE LISTE DI MOBILITA'

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		
Classi età	F	M	Totale Risultato
15-25 anni		2	2
26-39 anni	13	27	40
40-49 anni	68	105	173
oltre 49 anni	82	199	281
Totale Risultato	163	333	496

NUMERO AVVIAMENTI (PERSONE CHE HANNO ATTIVATO UN CONTRATTO)

Divisi per classi ATECO

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		Totale Risultato
	F	M	
ATECO			
Agricoltura	78	188	266
Alberghi, ristoranti	471	283	754
Alimentare	147	151	298
Altri comparti industr.	15	64	79
Altri servizi	233	181	414
Carta-Stampa	13	32	45
Chimica-Gomma	18	76	94
Commercio	533	280	813
Credito, assicurazioni	35	22	57
Edilizia	59	499	558
Istruzione	882	220	1102
Legno	18	60	78
Metalmeccanica	60	383	443
Pubblica Amministr.az.	21	26	47
Sanità e assistenza	246	56	302
Servizi alle imprese	1113	1501	2614
Servizi familiari	340	17	357
Tessile-Abbigliamento	43	20	63
Trasporti, comunicaz.	35	170	205
Totale Risultato	4360	4229	8589

Divisi per classi di età

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		Totale Risultato
	F	M	
Classi età			
15-25 anni	1020	1053	2073
26-39 anni	1865	1622	3487
40-49 anni	953	950	1903
oltre 49 anni	522	604	1126
Totale Risultato	4360	4229	8589

Divisi per cittadinanza

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		Totale Risultato
	F	M	
Classi età			
ITALIANA	3223	2982	6205
ESTRACOM.	632	921	1553
COMU	505	326	831
Totale complessivo	4360	4229	8589

Divisi indicando se il contratto è a tempo pieno o part-time (dove c'è scritto vuoto sono i contratti a tempo pieno)

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		
Tipo Parttime	F	M	Totale Risultato
Misto	285	140	425
Orizzontale	1244	485	1729
Verticale	277	150	427
(vuoto)	2554	3454	6008
Totale Risultato	4360	4229	8589

Divisi per settore

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		
IND/AGR/SERV	F	M	Totale Risultato
AGRICOLTURA	78	188	266
INDUSTRIA	373	1285	1658
SERVIZI	3909	2756	6665
Totale Risultato	4360	4229	8589

Divisi per tipo di lavoro

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		
Tipo Lavoro	F	M	Totale Risultato
Apprendistato	168	250	418
Associato in partecipazione con apporto di lavoro	38	29	67
Contratto di agenzia	2	1	3
Contratto Lavoro Domestico	321	8	329
Lavoro a Domicilio	1		1
Lavoro a progetto / Collaborazione coordinata e continuativa	104	113	217
Lavoro autonomo nello spettacolo	15	32	47
Lavoro Intermittente	166	108	274
Lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU)	1	3	4
Lavoro Subordinato TD (Tempo Determinato)	2531	2993	5524
Lavoro Subordinato TI (Tempo Indeterminato)	354	435	789
Lavoro Tempo Determinato per Sostituzione	510	81	591
Occasionale	16	24	40
Tirocinio	133	152	285
Totale Risultato	4360	4229	8589

Divisi per forma

ContaNumeri - Codice fiscale	Genere		
Forma	F	M	Totale Risultato
Tempo Determinato	3553	3503	7056
Tempo Indeterminato	807	726	1533
Totale Risultato	4360	4229	8589

Divisi per contratti di Somministrazione (Somministrazione vuol dire che sono contratti con le agenzie di lavoro interinale, non somministrazione tutti gli altri contratti)

Conteggio di Codice fiscale	Genere		
Etichette di riga	F	M	Totale complessivo
NO SOMMINISTRAZIONE	3616	2939	6555
SOMMINISTRAZIONE	744	1290	2034
Totale complessivo	4360	4229	8589

SEZIONE II

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2 ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.4 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.5 PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.6 ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.7 RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	11.813.659,25	12.382.844,10	14.991.883,99	14.252.500,00	14.094.500,00	14.204.400,00	-4,93%
Contributi e trasferimenti correnti	1.581.068,12	3.453.053,94	2.300.255,63	1.635.328,00	1.571.798,00	1.557.720,00	-28,91%
Extratributarie	3.569.853,20	3.566.015,02	4.060.551,70	3.728.930,00	3.824.170,00	3.797.645,00	-8,17%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.964.580,57	19.401.913,06	21.352.691,32	19.616.758,00	19.490.468,00	19.559.765,00	-8,13%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	78.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.042.580,57	19.401.913,06	21.382.691,32	19.646.758,00	19.490.468,00	19.559.765,00	-8,12%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.662.557,21	1.345.614,46	1.400.390,00	2.700.000,00	1.030.000,00	1.715.000,00	92,80%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	714.533,70	960.063,67	425.000,00	453.500,00	624.200,00	422.000,00	6,71%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	2.950.000,00	0,00	0,00	100,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per :	1.402.517,52	0,00	1.251.329,00	238.000,00			
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.402.517,52	0,00	1.251.329,00	238.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	4.779.608,43	2.305.678,13	3.076.719,00	6.341.500,00	1.654.200,00	2.137.000,00	106,11%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	21.822.189,00	21.707.591,19	24.459.410,32	25.988.258,00	21.144.668,00	21.696.765,00	6,25%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	9.801.521,69	7.520.790,32	9.766.000,00	9.509.500,00	9.548.500,00	9.658.400,00	-2,6265%
TASSE	6.770,00	3.451.880,00	3.771.232,00	3.776.000,00	3.731.000,00	3.731.000,00	0,1264%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.005.367,56	1.410.173,78	1.454.651,99	967.000,00	815.000,00	815.000,00	-33,5236%
TOTALE	11.813.659,25	12.382.844,10	14.991.883,99	14.252.500,00	14.094.500,00	14.204.400,00	-4,9319%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^A CASA							0,00
ICI II^A CASA							0,00
FABBR. PROD.VI							0,00
ALTRO							0,00
TOTALE							0,00

COMUNE DI MONDOVI'

2.2.1.3 - VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Vedasi relazione tecnica introduttiva

2.2.1.4 - PER L'ICI INDICARE LA PERCENTUALE D'INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEI FABBRICATI PRODUTTIVI SULLE ABITAZIONI.

2.2.1.5 - ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI.

Vedasi relazione tecnica introduttiva

2.2.1.6 - INDICAZIONE DEL NOME, DEL COGNOME E DELLA POSIZIONE DEI RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI.

I.M.U.: Cardone Susi fino al 2013 - I.U.C.: Tascillo Liliana dall'anno 2014

2.2.1.7 - ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

Vedasi relazione tecnica introduttiva

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	184.144,01	2.127.141,35	533.107,00	345.487,00	283.111,00	271.800,00	-35,19%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	348.503,66	295.938,71	577.651,36	326.220,00	325.066,00	322.299,00	-43,53%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	0,00	3.996,97	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	50,00%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	110.000,00	215.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.048.420,45	915.976,91	971.897,27	960.621,00	960.621,00	960.621,00	-1,16%
TOTALE	1.581.068,12	3.453.053,94	2.300.255,63	1.635.328,00	1.571.798,00	1.557.720,00	-28,91%

2.2.2.2 - VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

Si rinvia alla relazione tecnica per l'illustrazione dei riflessi del federalismo fiscale sui trasferimenti erariali. Il Comune continua a percepire il contributo per lo sviluppo degli investimenti, le somme derivanti dalla destinazione del 5 per mille dell'IRPEF (stimati in Euro 17.500 annui) ed il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento degli Uffici Giudiziari (stimati in Euro 60.000 per il 2015). Quanto al contributo per lo sviluppo degli investimenti, l'importo assegnato è in costante riduzione, nelle seguenti misure: anno 2012 euro 1.912 - anno 2013 euro 4.888 - anno 2014 euro 2.778 - anno 2016 euro 32.377 - anno 2017 euro 11.217 (dal 2017 il contributo è azzerato).

2.2.2.3 - CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

I contributi regionali non coprono interamente il fabbisogno del comune. I trasferimenti per l'asilo nido, per l'assistenza scolastica e per l'assistenza alle autonomie sono stati erogati fino al 2012 dalla provincia: per l'anno 2013 e seguenti si prevede unicamente l'assegnazione del contributo per l'assistenza alle autonomie.

2.2.2.4 - ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITA' DIVERSE (CONVENZIONI, ELEZIONI, LEGGI SPECIALI, ECC.).

COMUNE DI MONDOVI'

Sono previsti i contributi della provincia per la gestione del servizio trasporti nella misura di Euro 808.000 annui in calo di circa 20.000 Euro rispetto al 2012.

2.2.2.5- ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Vedasi la relazione tecnica introduttiva

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI	1.279.392,92	1.297.255,82	1.177.057,70	1.205.800,00	1.205.800,00	1.205.800,00	2,44%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	928.545,96	857.581,16	923.400,00	835.000,00	835.000,00	835.000,00	-9,57%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI O CREDITI	30.316,99	16.378,96	13.600,00	22.500,00	19.500,00	16.500,00	65,44%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
PROVENTI DIVERSI	1.331.597,33	1.394.799,08	1.946.494,00	1.665.630,00	1.763.870,00	1.740.345,00	-14,43%
TOTALE	3.569.853,20	3.566.015,02	4.060.551,70	3.728.930,00	3.824.170,00	3.797.645,00	-8,17%

2.2.3.2 - ANALISI QUALI-QUANTITATIVE, DEGLI UTENTI DESTINATARI DEI SERVIZI E DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI ISCRITTI PER LE PRINCIPALI RISORSE IN RAPPORTO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI STESSI NEL TRIENNIO.

Vedasi relazione tecnica introduttiva

2.2.3.3 - DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE ISCRITTI IN RAPPORTO ALL'ENTITA' DEI BENI ED AI CANONI APPLICATI PER L'USO DI TERZI, CON PARTICOLARE RIGURDO AL PATRIMONIO DISPONIBILE.

Vedasi relazione tecnica introduttiva

2.2.3.4 - ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale****2.2.4.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	121.125,80	108.700,00	265.000,00	2.198.000,00	615.000,00	710.000,00	729,43%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLO STATO	0,00	0,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE	330.000,00	392.566,02	60.390,00	10.000,00	0,00	0,00	-83,44%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	909.568,19	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	2.016.396,92	1.804.412,11	1.170.000,00	945.500,00	1.039.200,00	627.000,00	-19,19%
TOTALE	3.377.090,91	2.305.678,13	1.825.390,00	3.153.500,00	1.654.200,00	2.137.000,00	72,76%

2.2.4.2 - ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

 Vedasi relazione tecnica introduttiva

2.2.4.3 - ALTRE CONSIDERAZIONI E ILLUSTRAZIONI.

 I trasferimenti previsti in bilancio sono correlati alle opere indicate nel piano degli investimenti

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 - Proventi da oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	778.653,76	1.132.333,99	495.000,00	453.500,00	624.200,00	422.000,00	-8,38%
TOTALE	778.653,76	1.132.333,99	495.000,00	453.500,00	624.200,00	422.000,00	-8,38%

2.2.5.2 - RELAZIONI TRA PROVENTI DI ONERI ISCRITTI E L'ATTUABILITA' DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.

Occorre anzitutto evidenziare come gli incassi da contributi di costruzione relativi agli interventi di edilizia privata dal 2011 ad oggi sono scesi di oltre il 60%, senza tener conto dell'incremento tariffario attuato a fine 2012. Detta riduzione si inserisce in un quadro di progressivo e costante calo di questo tipo di entrate che caratterizza i diversi esercizi e che è legato al permanere della crisi economica che si sta traducendo in recessione e che ha colpito tutti i settori, nessuno escluso e non per ultimo quello dell'edilizia. Si riconferma come l'anomalo incasso positivo dell'esercizio 2013, eccezionalmente elevato, era in realtà costituito per quasi la metà del suo importo dagli incassi derivanti da un'azione di recupero crediti pregressi effettuata a buon fine dal Comune di Mondovì nel 2013, a seguito della revisione del procedimento di rilascio dei permessi di costruire.

Alla luce di quanto sopra è oggettivamente difficile credere che vi possano essere incrementi di questo tipo di entrate nel prossimo futuro, salvo che un mutato quadro di riferimento normativo non preveda diversi ed ulteriori criteri per il calcolo tariffario.

2.2.5.3 - OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO NEL TRIENNIO: ENTITA' ED OPPORTUNITA'.**2.2.5.4 - INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA DEI PROVENTI DA DESTINARE A MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE.**

Dal 2012 il Comune destina interamente ad investimenti i proventi da oneri di urbanizzazione.

2.2.5.5 - ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

Per le finalità di cui alla legge regionale 15/89 è stata stanziata, per il triennio qui considerato, la somma di euro 22.500 da destinare al finanziamento, in compartecipazione, delle spese relative alla manutenzione degli edifici di culto.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	2.950.000,00	0,00	0,00	100,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	2.950.000,00	0,00	0,00	100,00%

2.2.6.2 - VALUTAZIONE SULL'ENTITA' DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO.

Vedasi relazione tecnica introduttiva

2.2.6.3 - DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITA' DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPATTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

Vedasi piano investimenti

2.2.6.4 - ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.7.2 - DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALLA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.

2.2.7.3 - ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

SEZIONE III

PROGRAMMI E PROGETTI

- PROGRAMMA N. 1/08: SVILUPPO DEL TERRITORIO
- PROGRAMMA N. 2/08: POLITICHE DELL' AMBIENTE
- PROGRAMMA N. 3/08: POLITICHE SOCIALI E SANITARIE
- PROGRAMMA N. 4/08: POLITICHE GIOVANILI E SPORT
- PROGRAMMA N. 5/08: MONDOVI' CITTA' SICURA
- PROGRAMMA N. 6/08: MODOVÌ' CITTA' DEGLI STUDI E DI CULTURA
- PROGRAMMA N. 7/08: SVILUPPO ECONOMICO
- PROGRAMMA N. 8/08: PROMOZIONE DEL TERRITORIO
- PROGRAMMA N. 9/08: PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
- PROGRAMMA N. 10/08: ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE
- PROGRAMMA N. 11/08: COMUNE APERTO

3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

 La spesa corrente è prevista in diminuzione rispetto all'anno precedente, per effetto del consistente taglio dei trasferimenti erariali illustrato nella relazione tecnica introduttiva. Le spese per investimento iscritte nel programma 1/08 rispecchiano i contenuti del piano triennale opere pubbliche. Le spese di sviluppo indicate nel programma 1/08 riguardano, per il 2015, il potenziamento degli interventi di manutenzione stradale, mentre per il 2016 derivano dall'attivazione dei mutui previsti nel piano investimenti.

3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01/08 - SVILUPPO DEL TERRITORIO	4.519.007,00	60.000,00	6.469.000,00	11.048.007,00	4.588.549,00	193.750,00	1.690.000,00	6.452.299,00	4.699.384,00	0,00	2.375.000,00	7.074.384,00
02/08 - POLITICHE DELL'AMBIENTE	4.149.908,00	0,00	92.500,00	4.242.408,00	4.104.908,00	0,00	274.200,00	4.379.108,00	4.104.908,00	0,00	72.000,00	4.176.908,00
03/08 - POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	2.077.546,00	0,00	1.500,00	2.079.046,00	2.080.046,00	0,00	1.500,00	2.081.546,00	2.081.246,00	0,00	1.500,00	2.082.746,00
04/08 - POLITICHE GIOVANILI E SPORT	298.478,00	0,00	0,00	298.478,00	299.178,00	0,00	0,00	299.178,00	299.378,00	0,00	0,00	299.378,00
05/08 - MONDOVI' CITTÀ SICURA	1.038.604,00	0,00	50.000,00	1.088.604,00	1.038.604,00	0,00	50.000,00	1.088.604,00	1.038.604,00	0,00	50.000,00	1.088.604,00
06/08 - MONDOVI' CITTÀ DEGLI STUDI E DI CULTURA	1.835.584,00	0,00	35.800,00	1.871.384,00	1.770.640,00	3.000,00	17.800,00	1.791.440,00	1.780.140,00	13.000,00	17.800,00	1.810.940,00
07/08 - SVILUPPO ECONOMICO	177.833,00	0,00	12.000,00	189.833,00	172.833,00	0,00	0,00	172.833,00	172.833,00	0,00	0,00	172.833,00
08/08 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	501.809,00	0,00	0,00	501.809,00	500.559,00	0,00	0,00	500.559,00	500.559,00	0,00	0,00	500.559,00
09/08 - PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	1.192.054,00	0,00	5.000,00	1.197.054,00	1.230.110,00	0,00	0,00	1.230.110,00	1.208.697,00	0,00	0,00	1.208.697,00
10/08 - ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE	269.510,00	0,00	0,00	269.510,00	269.510,00	0,00	0,00	269.510,00	269.510,00	0,00	0,00	269.510,00
11/08 - COMUNE APERTO	1.664.190,00	0,00	30.000,00	1.694.190,00	1.664.546,00	0,00	10.000,00	1.674.546,00	1.774.446,00	0,00	10.000,00	1.784.446,00
Totali	17.724.523,00	60.000,00	6.695.800,00	24.480.323,00	17.699.483,00	196.750,00	2.043.500,00	19.939.733,00	17.929.705,00	13.000,00	2.526.300,00	20.469.005,00

3.4 PROGRAMMA N. 01/08: SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabili: Ass. Enrico Rosso, Ass. Emanuele Rossi, Ass. Guido Tealdi

3.4.1 Descrizione del programma

Il *Programma Sviluppo del territorio* riguarda una serie di attività - per lo più incentrate sulle competenze del Dipartimento Tecnico - che spaziano dalla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale urbanistica, di livello generale ed esecutivo; alla predisposizione di strumenti operativi settoriali; alla programmazione e progettazione delle opere pubbliche; alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, delle infrastrutture, delle aree a servizi e delle aree verdi; all'implementazione, cura e manutenzione della viabilità e dei sottoservizi; al recupero e rivitalizzazione del patrimonio edilizio esistente; alla riqualificazione dell'ambiente urbano e delle frazioni, ecc....

Nel campo delle suddette attività, il presente *Programma* si pone come obiettivo generale quello di programmare e gestire lo sviluppo e l'assetto del territorio comunale; di individuare e creare per esso nuove opportunità di sviluppo e di crescita socio-economica; di incrementare l'attuale dotazione infrastrutturale, degli spazi e dei servizi pubblici; di accrescerne le possibilità di accesso e fruizione; di valorizzare e porre in risalto come segni identitari del territorio comunale le sue diverse componenti paesistiche ed ambientali, siano esse naturali che antropizzate; di ipotizzare per esso nuove e meno invasive forme di impiego e fruizione, ecc.... ; in una parola di migliorare la qualità della vita e la percezione della stessa, tanto da parte dei singoli cittadini quanto dell'intera comunità locale, al benessere della quale in ultima istanza, detto *Programma*, così come altri, è diretto.

3.4.2 Motivazione delle scelte

In relazione a tali finalità, i criteri e gli indirizzi di fondo che informano il *Programma Sviluppo del territorio* sono i seguenti:

- Operare al perseguimento dei suddetti obiettivi senza perdere di vista il contesto generale di riferimento ed adattando ai bisogni ed alle esigenze che da esso provengono, la programmazione dei relativi interventi;
- Individuare, nell'ottica della congruenza e del più generale equilibrio del sistema, le priorità d'intervento per ogni singola esigenza e calibrarne le relative risposte in termini di coerenza e rispetto delle regole nonché delle risorse effettivamente disponibili;
- Agire in ogni singola azione o intervento a programma mirando al conseguimento di economie e di *feedback* positivi, non solo in termini economici nel rapporto *costo – benefici* ma anche dal punto di vista delle ricadute in termini di concreto interesse pubblico, generale e collettivo;
- Favorire ed allargare nell'ambito del suddetto *modus operandi*, la partecipazione, il confronto ed il dialogo con i diversi soggetti operanti nella sulla scena, nella consapevolezza che qualsivoglia percorso di riorganizzazione, riassetto, crescita e sviluppo richiede necessariamente il coinvolgimento, la partecipazione ed il confronto con tutte le componenti politiche, istituzionali, sociali, economiche e culturali presenti all'interno del contesto allargato di riferimento;
- Puntare al rafforzamento del senso di appartenenza degli individui alla comunità locale, facendo leva sulla valorizzazione e salvaguardia dei valori espressi dal suo territorio;

3.4.3 Finalità da conseguire

Sulla scorta di tali premesse, il Programma di lavoro che l'Amministrazione intende portare avanti nel corso dell'esercizio 2015, in continuità con l'impegno da essa profuso nel corso degli esercizi precedenti, mira al raggiungimento delle seguenti macro-finalità:

- Rendere coerenti le trasformazioni urbanistiche e territoriali con l'esigenza di rispettare, tutelare, ma anche valorizzare, i caratteri fisici, tipologici ed ambientali del territorio comunale; il tutto allo scopo di ricondurre tali trasformazioni ad una dimensione di coerenza e di sostenibilità rispetto ai valori di unitarietà, integrità e cooperazione che ancor oggi, nel contesto locale, sono ampiamente sentiti e condivisi;
- Armonizzare il rapporto tra "*Città privata*", intesa come insieme delle diverse componenti insediative e "*Città pubblica*", quella cioè fatta dalle istituzioni, dai servizi e dai luoghi di incontro e di aggregazione, implementando e migliorando per quanto più possibile le condizioni qualitative e quantitative di fruizione e di vivibilità del sistema urbano-territoriale, visto nel suo complesso.

Le azioni di carattere generale che si prevede di sviluppare per il conseguimento dei predetti obiettivi, dal punto di vista della programmazione e della Gestione del territorio, si possono così sintetizzare:

- La ricerca e la creazione di momenti di dialogo e concertazione con i soggetti istituzionali pubblici aventi competenze di governo sul territorio regionale, comprensoriale e provinciale, per il perseguimento di obiettivi comuni di crescita e di sviluppo, in un ottica di leale cooperazione e di perequazione tra gli stessi;
- L'adozione del principio di sussidiarietà nel dialogo e nei confronti dei soggetti e delle diverse componenti del contesto sociale, onde conseguire il loro coinvolgimento e partecipazione, rispetto ai temi ed alle scelte che riguardano l'intera comunità;
- L'individuazione ed il perseguimento, nell'ambito del confronto dialettico tra Comune e soggetti privati, concernente operazioni di trasformazione urbana e territoriale, del massimo valore conseguibile in termini di benefici e di ricadute positive a favore della collettività;
- La predilezione, ai fini del miglioramento della qualità ambientale ed edilizia, di quelle ipotesi d'intervento che dimostrano di possedere maggiori livelli di sostenibilità, sia in termini di qualità progettuale che di interazione rispetto al contesto ambientale circostante;
- La prosecuzione delle attività di ascolto e di dialogo con i cittadini, al fine di comprenderne e quindi meglio soddisfarne esigenze e necessità ;
- L'assunzione di atteggiamenti, nei rapporti istituzionali con i singoli utenti dei servizi erogati, ispirati ai principi di competenza, legalità e trasparenza, nonché di rapidità di risposta, onde rendere tali rapporti più diretti, chiari e soddisfacenti.

Le azioni di carattere generale che parallelamente a ciò si prevede di sviluppare per il raggiungimento dei succitati obiettivi, dal punto di vista della Progettazione ed esecuzione delle Opere pubbliche e della Manutenzione e gestione dei beni patrimoniali del comune, riguardano:

- L'impostazione e l'attuazione di una politica di sviluppo dei servizi e delle infrastrutture che tenga conto della inderogabile necessità di valorizzare e salvaguardare le componenti fisiche ed ambientali del territorio locale;
- La riqualificazione urbana del capoluogo e dei nuclei frazionali nell'ottica di migliorare la qualità ambientale e percettiva d'insieme della città e del suo territorio;
- Il potenziamento ed una migliore manutenzione della viabilità e delle infrastrutture sì da renderle maggiormente integrate, utili e funzionali al contesto territoriale di riferimento;
- La realizzazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico, commisurate all'entità degli insediamenti abitativi, produttivi e terziari esistenti ed a progetto, che non rappresentino soltanto la diretta risposta, in termini quantitativi, ai minimi tabellari imposti dalla legge ma che si sviluppino

sulla base di criteri localizzativi e funzionali di tipo prestazionale e qualitativo, onde soddisfare al meglio il fabbisogno di spazi e di aree per le attività di carattere pubblico e sociale;

- Garantire un'efficiente ed economica manutenzione dell'ambiente urbano e del patrimonio comunale.

Sulla scorta di quanto sopra, più in dettaglio gli obiettivi del presente *Programma* saranno perseguiti, nell'ambito della *Gestione del territorio*, a mezzo delle seguenti attività:

Revisione generale e gestione del vigente P.R.G.C.

- Concluso positivamente il lavoro di analisi e di indirizzo svolto dal *Tavolo di lavoro* incaricato di esaminare il vigente Piano Regolatore, con la stesura e la definitiva approvazione dei relativi verbali e terminata altresì la fase di pubblicizzazione dell'iniziativa, nel corso dell'esercizio 2015 l'Ufficio darà corso e compimento alle procedure selettive già avviate, con la pubblicazione dell' *Avviso di Selezione*, effettuata a Novembre 2014, ed in pratica finalizzate all'individuazione dei soggetti esterni cui affidare l'incarico di predisposizione della Variante generale di revisione del vigente Piano Regolatore Generale. In relazione alle indicazioni contenute nel suddetto *Avviso* la conclusione di detta fase, coincidente con l'adozione del provvedimento di individuazione del soggetto cui affidare l'incarico, è prevista per i primi giorni di Aprile.

A ciò seguirà, sempre con riferimento ai contenuti del suddetto *Avviso*, un'ulteriore fase di carattere amministrativo, necessaria per la definizione e la stipula del *Contratto Generale d'Incarico*, terminata la quale, sulla scorta delle disposizioni normative recate dalla vigente Legge Urbanistica Regionale e tenendo conto degli indirizzi al riguardo forniti dall'Amministrazione e dagli uffici a mezzo del predetto *Tavolo di lavoro*, nonché dei contributi sinora pervenuti e che ancora potranno pervenire da parte delle diverse componenti sociali, prenderanno concretamente avvio i lavori di allestimento della suddetta Variante di revisione generale del vigente P.R.G.C.

Per quanto attiene le fasi e lo sviluppo temporale di detti lavori, va qui detto che gli stessi, in relazione alle disposizioni procedurali dettate, in tema di varianti generali dalla vigente normativa regionale di settore (art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.), gli stessi saranno puntualmente indicati nell'ambito del precitato *Disciplinare d'incarico*, ove in particolare troveranno più puntuale specificazione i tempi tecnici di risposta conseguenti alle scelte ed alle decisioni che nelle diverse fasi previste dalla legge per la formazione ed approvazione della suddetta Variante di revisione, verranno progressivamente assunte.

- Accanto al rilevante impegno richiesto per l'avvio e lo svolgimento del processo di revisione del vigente Piano Regolatore, nel 2015 proseguirà comunque, in sintonia con gli obiettivi ed i principi generali sopra enunciati, l'attività di attuazione e gestione delle sue previsioni insediative nonché di predisposizione degli atti di sua variazione, modifica e/o adeguamento. A tal riguardo è comunque opportuno precisare anche al fine di utilizzare correttamente le risorse disponibili in concomitanza alle necessità derivanti dalla suddetta iniziativa, che questa duplice attività di gestione del vigente Piano Regolatore se da un lato non potrà essere svolta - relativamente all'attuazione delle sue residue previsioni - senza tener conto delle linee generali d'indirizzo formulate dal predetto *Tavolo di lavoro* e fatte proprie dall'Amministrazione in tema di riorganizzazione e riassetto insediativo, dall'altro la stessa - relativamente alle operazioni di variazione e/o modifica in itinere del vigente Strumento Urbanistico Generale - non potrà che riferirsi unicamente o ad azioni di effettiva riduzione del vigente carico insediativo residenziale, di recupero di complessi immobiliari dismessi o di evidente e comprovato interesse pubblico, generale e collettivo.

Comparto produttivo locale ed edilizia residenziale pubblica.

- In una situazione di crisi economica generale quale è quella odierna in cui non solo è evidente che allo stato non sussistono più i presupposti su cui sviluppare concrete occasioni di crescita e sviluppo ed in cui anzi si assiste al progressivo ed inarrestabile depauperamento delle diverse componenti produttive

ancora presenti nel sistema, diventa quantomai difficile pensare di dare avvio, dal punto di vista della programmazione territoriale e di riflesso economico-finanziaria, allo studio ed all'approntamento di nuove previsioni progettuali insediative per l'ampliamento e lo sviluppo del comparto produttivo locale. Allo stesso modo nel settore dell'Edilizia residenziale pubblica, la perdurante crisi economica di livello generale e la conseguente mancanza strutturale di risorse che puntualmente si riflette a livello decentrato, rendono ardua la possibilità di vedere concretizzati nell'immediato, gli impegni di investimento a suo tempo assunti dalla Regione nell'ambito del proprio *Piano decennale per la Casa*, impegni necessari per potenziare il parco immobiliare attualmente disponibile e quindi far fronte al fabbisogno abitativo espresso dalle classi sociali meno abbienti, oggi peraltro sempre più ampie ed estese.

In un siffatto contesto, l'attenzione che l'Amministrazione ritiene oggi di poter rivolgere a questi due importanti settori del sistema socio economico locale è necessariamente quella di puntare alla cura ed alla manutenzione e ove necessario al potenziamento, degli attuali sistemi infrastrutturali posti a sostegno e supporto degli insediamenti residenziali e produttivi esistenti, migliorandone la funzionalità e la fruibilità, prestando al contempo massima attenzione al sorgere di eventuali prossime iniziative di matrice pubblica che possano in qualche modo determinare occasioni per riavviare la ripresa.

In tal senso proseguiranno nel 2015 da un lato i contatti ed il dialogo già avviati con i soggetti istituzionali interessati, per la creazione a Mondovì di una piattaforma distrettuale logistica con annesso polo intermodale, in funzione di retro-porto degli scali liguri di Vado e Savona e dall'altro l'attività di riproposizione nei confronti della Regione e della locale Agenzia Territoriale per la Casa, del *Piano comunale d'intervento per l'Edilizia Residenziale Pubblica*, in area urbanistica di nuovo impianto CRIII -10 a suo tempo approvato ma non decollato per l'intervenuta mancanza di fondi.

Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente: Centri storici - Città consolidata - Madonna

- Come in passato anche nel corso del 2015 proseguiranno le iniziative poste in campo a sostegno dell'iniziativa privata ai fini della rivitalizzazione della città storica ed incentrate, per quanto attiene le competenze del Settore *Gestione del territorio*, principalmente sull'erogazione di incentivi economici per la tinteggiatura delle facciate degli immobili ubicati nell'ambito dei centri storici e per il restauro filologico delle stesse, per quegli immobili rientranti nel *Progetto di riqualificazione delle facciate di Piazza Maggiore e di altri significati edifici presenti nelle vie collaterali*; attività che nel corso degli esercizi trascorsi hanno conseguito apprezzabili risultati.

Va in questa sede peraltro evidenziato come queste due forme di incentivazione non siano ovviamente le uniche ad essere praticate per favorire il recupero e la rivitalizzazione del patrimonio edilizio nell'ambito delle porzioni storiche dell'area urbana e che accanto ad esse, sempre in funzione incentivante, vi sono anche la riduzione dei contributi di costruzione per gli interventi di recupero e ristrutturazione attuati agli interno dei centri storici; le agevolazione tributarie connesse all'occupazione del suolo pubblico con i ponteggi edili ed i *dehors* dei pubblici esercizi; gli interventi strutturali di matrice comunale già attuati e tutt'ora in previsione di prossima realizzazione, finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione delle infrastrutture e degli elementi di finitura degli spazi pubblici all'interno della città storica; interventi questi ultimi che nell'ambito dell'organizzazione funzionale del Dipartimento Tecnico, attengono principalmente ai compiti del Settore *Progettazione ed esecuzione Opere pubbliche*, il quale ultimo peraltro, come già per altre occasioni in passato, anche nel corso del 2015 opererà in sinergia con il *Servizio Autonomo per le Attività Produttive* per sviluppare puntuali proposte progettuali di miglioramento funzionale ed estetico degli spazi pubblici ed in particolare la viabilità del Centro storico di Breo, concorrendo così all'acquisizione delle contribuzioni poste in campo dalla Regione per favorire e sostenere lo sviluppo e la permanenza del commercio nell'ambito delle porzioni più antiche della città; iniziative che se da un lato prevedono l'erogazione di contributi ai privati per il rinnovo delle vetrine degli esercizi commerciali in coerenza con le indicazioni tipologiche e formale stabilite dal Comune, dall'altro stimolano i comuni medesimi ad attuare interventi migliorativi della qualità ambientale degli spazi pubblici su cui all'interno di dette aree storiche, si affacciano le attività commerciali.

- Per quanto concerne la qualificazione della città consolidata e più in particolare le zone di essa più marginali e di recente insediamento, anche nel corso del 2015 proseguirà, accanto alla realizzazione degli interventi di manutenzione e completamento infrastrutturale già programmati o in fase di progettazione, l'azione di verifica e di controllo da parte degli Uffici nei confronti degli impegni di riqualificazione ambientale e di miglioramento infrastrutturale assunti dai soggetti privati nell'ambito degli interventi di trasformazione territoriali approvati.
- Per quanto infine attiene l'iniziativa rivolta al recupero e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare della ex Madonnina, è da rilevare come le recenti novità legislative introdotte dal cosiddetto decreto "Salva Italia", abbiano profondamente modificato il quadro normativo in cui, nel corso dell'esercizio 2014, era stato iscritto e prefigurato, in pieno accordo con il soggetto promotore, il percorso tecnico ed amministrativo di cui alla legge 106/2011, finalizzato alla concretizzazione dell'iniziativa. Nel corso del 2015 si procederà quindi alla definizione delle nuove modalità procedurali necessarie per riprendere e portare a compimento l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione in argomento, i cui aspetti progettuali avevano peraltro già raggiunto un elevato grado di definizione.

Strumenti interni di gestione:

- Sotto questo profilo nel 2015 proseguirà da parte degli Uffici l'attività di studio ed approntamento di nuovi strumenti e metodologie che consentano di conseguire risultati più efficaci sia nel campo del controllo e della gestione delle trasformazioni edilizie - sono infatti al riguardo in corso di definizione un nuovo schema di convenzione urbanistica per i S.U.E. di iniziativa privata con i relativi protocolli per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo; la predisposizione di un Regolamento per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione e contestualmente ad esso, la definizione dei criteri per la valutazione del maggior valore generato da interventi su aree e immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso; l'integrazione del vigente Regolamento Edilizio comunale per uniformarlo alle vigenti disposizioni di legge che prevedono misure per il contenimento ed il risparmio energetico negli edifici (Allegato energetico); sia in quello della standardizzazione ed informatizzazione delle pratiche edilizie con la prossima apertura dello *Sportello Unico dell'Edilizia on line* per la presentazione agli uffici delle pratiche edilizie in via telematica; sia ancora nel campo della trasparenza e dell'anticorruzione, con la progressiva estensione delle tipologie di atti pubblicati sul sito *web* del Comune, l'aggiornamento delle *news* per fornire maggiori informazioni ai cittadini; sia infine attraverso più stringenti controlli sul rispetto dei tempi e delle procedure già codificate. Attività queste che nel loro complesso rappresentano senz'altro una buona base utile e necessaria per svolgere l'attività di controllo e gestione del territorio.

Per quanto diversamente attiene ai Settori della Progettazione ed esecuzione di Opere pubbliche e della Manutenzione e gestione del Patrimonio comunale, gli obiettivi indicati dal presente *Programma* saranno perseguiti a mezzo delle seguenti attività:

Infrastrutture e grandi opere:

- In continuità con gli esercizi precedenti l'impegno e le azioni che verranno intraprese in questo campo di attività, proseguiranno anche nell'esercizio 2015 nella ricerca, ai vari livelli istituzionali, di contatti, accordi, forme di partenariato e fonti di finanziamento, finalizzati a porre le basi per la realizzazione delle opere e delle iniziative in programma. In tale contesto continuerà il lavoro dei tavoli tecnici, già avviati nella seconda metà del 2014, con gli Enti ed i Soggetti sovraordinati, per giungere nel corso del suddetto esercizio, alla definizione della concreta fattibilità del terzo lotto della circonvallazione urbana, mediante il suo inserimento nell'ambito del *Contratto di programma* tra la Regione Piemonte, l'ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Parallelamente con gli uffici tecnici dell'ANAS sono già stati svolti e proseguiranno studi rivolti alla definitiva individuazione del tracciato.
- Nel corso dell'annualità 2015 è stato inserito nel *Programma triennale delle opere pubbliche*, il progetto di mobilità urbana integrata relativo al collegamento verticale Breo-Altipiano, ad oggi pressoché giunto al termine della fase progettuale. Nel corso dell'esercizio 2015, compatibilmente con le attuali regole di

finanza pubblica per gli enti locali, divenute particolarmente stringenti con il *Patto di stabilità* ed il relativo *Piano dei pagamenti* e che di fatto hanno introdotto limiti assai restrittivi rispetto alle possibilità di spesa per la realizzazione di opere pubbliche di una certa rilevanza, inizierà l'iter della gara pubblica per avviare nel successivo esercizio 2016 la cantierizzazione di detto intervento.

- L'esercizio 2015 vedrà la realizzazione, presso il rione di Piazza, del collegamento inclinato tra Piazza d'Armi ed il complesso edilizio delle "Orfane", comprensivo delle relative finiture architettoniche ed impiantistiche interne; opera questa importante per il nuovo assetto formativo didattico costituito dall'insieme del Polo scolastico e del Polo culturale.
- Avendo la Regione Piemonte consentito una deroga fino alla fine del 2017 per tutti gli interventi previsti dal *Programma di Sviluppo e Coesione Regionale* e dal conseguente *Piano Territoriale Integrato*, si è potuto così definire un'ulteriore programmazione degli interventi ivi previsti a favore del Polo culturale di Mondovì Piazza, per i quali già nel 2014 è stato sottoscritto con la Regione un apposito *Accordo di Programma*. Ciò consentirà, compatibilmente con l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica, di approvare entro l'anno 2015 tutte le fasi progettuali, per poi appaltare i lavori entro la prima metà del 2016. Detti lavori riguarderanno un primo lotto funzionale relativo al restauro di una manica dell'edificio storico per l'insediamento in esso di una parte dell'attuale biblioteca dedicata alle scuole dell'infanzia.
- Per quanto concerne il nuovo complesso scolastico di Piazza d'Armi, i lavori di sua realizzazione procedono regolarmente. Anche nel 2015, proseguirà l'impegno degli uffici e dell'Amministrazione al fine di conseguire un prodotto in linea con gli standard progettuali richiesti ed ottenuti già a livello progettuale, in tema di risparmio energetico e sostenibilità ambientale. Nel corso dell'esercizio in argomento i lavori di costruzione del complesso, attualmente giunti al 60% c.a, giungeranno a completamento.
- Come già è stato negli esercizi precedenti, l'impegno che ci si prefigge di sviluppare nel corso del 2015 in tema di viabilità veicolare e di collegamenti tra le diverse parti della città, riguarderà da un lato l'adozione di interventi mirati al miglioramento funzionale e, ove occorra, anche estetico-ambientale, delle infrastrutture viarie esistenti; dall'altro, proseguirà nell'azione di ricerca ed approntamento di soluzioni di carattere strutturale per risolvere le maggiori criticità presenti all'interno del contesto urbano. In tal senso particolare attenzione verrà posta nell'ambito dell' *Area industriale attrezzata* e delle zone ad essa pertinenti per la razionalizzazione ed il completamento della viabilità esistente e delle intersezioni a rotatoria tra C.so Milano e C.so Firenze e sempre tra a C.so Milano e C.so Venezia i cui lavori saranno appaltati entro l'esercizio in argomento.
- La programmazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse alle trasformazioni del territorio operate dai privati in attuazione delle previsioni insediative formulate dal vigente Piano Regolatore, nella zona dell'Altipiano e più specificatamente la realizzazione di un sistema integrato di allontanamento delle acque meteoriche, pervenuta nel corso precedente esercizio 2014, alla definizione dell'incarico per la progettazione esecutiva dello scaricatore di piena del canale *Carassona* ed all'avvio del confronto con i Soggetti e gli Enti sovraordinati (Regione, Ferrovie, ecc...), proseguirà nel corso dell'esercizio 2015, mediante l'approvazione del progetto esecutivo ed il conseguente avvio delle fasi propedeutiche all'appalto dell'opera pubblica in questione.
- Sempre in tema di opere di urbanizzazione, è da rilevare come nel precedente esercizio 2014 è stata completata la progettazione relativa al superamento delle criticità emerse in via Vallata a Carassone, con la previsione del totale rifacimento in essa dei sottoservizi (fognatura nera, bianca ed acquedotto) i cui lavori di realizzazione verranno avviati nell'estate dell'esercizio in argomento.
- Anche nel corso dell'esercizio 2015 l'azione di riqualificazione delle aree e degli annucleamenti storici, oltre all'incentivazione dell'iniziativa privata, punterà a valorizzare in misura sempre maggiore gli spazi pubblici, siano essi la viabilità veicolare e pedonale, i parcheggi, le aree di aggregazione, o più semplicemente le forme di arredo urbano. Lo scopo è quello di portare avanti e completare quanto già posto in essere negli esercizi precedenti con i programmi di riqualificazione urbana, dando così

continuità ad un percorso avviato negli anni scorsi e che ha portato i centri storici a mutare progressivamente la propria fisionomia. In tale contesto entro la primavera del 2015 prenderanno il via, all'interno del rione di Breo, i lavori del progetto del primo lotto funzionale di riqualificazione urbana, di illuminazione scenografica e di arredo urbano di via Sant'Agostino e via Pian della Valle, a completamento della precedente riqualificazione avvenuta quattro anni fa nel tratto di centro storico compreso tra via Marconi e via Funicolare.

- Per quanto attiene il *Piano degli Insediamenti produttivi* sito nell'Area industriale attrezzata, proseguirà e verrà conclusa l'infrastrutturazione del comparto in ampliamento, con particolare riferimento a viabilità e sottoservizi a rete.
- Nel corso dell'esercizio in argomento si procederà al completamento della fasi di progettazione ed all'appalto del secondo lotto della fognatura frazionale del Merlo.
- Un'attenzione particolare verrà infine dedicata alla salvaguardia del territorio sotto il profilo idraulico ed idrogeologico, soprattutto in riferimento alla complessa morfologia del territorio comunale ed alle criticità geotecniche che ne possono derivare. Nel corso del 2015, utilizzando i finanziamenti all'uopo acquisiti si porteranno a conclusione ai lavori di consolidamento di alcuni tratti viari interessati da fenomeni di smottamento: via Beccone; via Cottolengo - via Silvestrini; via Marchese d'Ormea; alcuni dei quali già iniziati nel corso dell'esercizio precedente.

Manutenzione e gestione del patrimonio comunale:

- La gestione del patrimonio immobiliare costituisce una priorità assoluta per garantire nel tempo sia la conservazione del valore dei beni di proprietà comunale sia la continuità nell'erogazione dei diversi servizi che l'utilizzo di detti beni consente di offrire ai cittadini. In quest'ottica anche nel 2015 proseguirà l'impegno alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, del patrimonio pubblico nelle sue diverse articolazioni e componenti, ovvero sostanzialmente *l'edilizia, la viabilità, l'illuminazione, il verde e le attrezzature sportive*. Il tutto in una dimensione di pianificazione e programmazione coordinata delle diverse attività che attengono a questo delicato settore.
- In relazione a tali premesse, per quanto attiene i fabbricati in genere e più in particolare quelli utilizzati per le attività scolastiche, oltre alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei medesimi e dei loro impianti, operazioni finalizzate a garantirne la piena funzionalità, si continuerà altresì ad operare ai fini del loro progressivo adeguamento normativo, dando con ciò continuità ed ulteriore sviluppo all'impegno profuso in tal senso in questi ultimi anni, particolarmente per ciò che attiene la sicurezza statica ed antincendio dei suddetti fabbricati, acquisendo nell'anno 2015 tutti i relativi certificati di prevenzione incendi, ivi compreso quello relativo all'archivio comunale sito al piano terra del palazzo degli uffici comunali. Nella primavera dell'esercizio in argomento saranno inoltre avviati i lavori del secondo lotto funzionale riguardanti il rifacimento del manto di copertura della scuola elementare del Ferrone; saranno inoltre avviati entro l'anno i lavori del primo lotto funzionale relativi alla sostituzione dei serramenti del plesso scolastico elementare della scuola Trigari.
- Inoltre, sempre relativamente al patrimonio immobiliare, particolare attenzione verrà dedicata alla necessità di porre in condizioni di sicurezza lo stabile ove aveva sede l'ex teatro sociale di Piazza, da lungo tempo abbandonato ed in disuso e che ad oggi versa in cattive condizioni di obsolescenza e degrado. Nel corso del esercizio 2015 si darà quindi avvio all'iter progettuale nelle sue diverse fasi, propedeutico alla definizione della gara di appalto per l'intervento di messa in sicurezza di detto immobile.
- Nella primavera del 2015 saranno inoltre avviati i lavori per la realizzazione di un nuovo blocco di 40 loculi in ampliamento di quelli attualmente esistenti nell'ambito del cimitero frazionale di Sant'anna Avagnina.

- Per quanto attiene la viabilità proseguiranno le azioni di prevenzione e manutenzione rivolte alla conservazione, al ripristino o al miglioramento delle condizioni di funzionalità e di sicurezza del reticolo stradale e ciò particolarmente in relazione alle problematiche ed agli effetti conseguenti ai diversi eventi atmosferici. Non mancheranno comunque interventi di carattere progettuale finalizzati a risolvere specifiche situazioni di criticità. Anche nel corso del 2015 sarà definito un Piano degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria comprensivo del Piano asfalti concernente diversi tronchi stradali ubicati tanto nel concentrico cittadino quanto nelle zone periferiche e frazionali.
- Nell'ottica del mantenimento e potenziamento degli standard qualitativi e normativi raggiunti nella gestione degli impianti di illuminazione pubblica, anche nel 2015 proseguirà l'azione di programmazione e gestione degli interventi manutentivi e strutturali sulle diverse reti. In relazione alla avvenuta approvazione dei relativi progetti nel corso del 2015 verranno realizzati i pronosticati interventi di estensione delle reti di illuminazione pubblica nei territori di pertinenza dei nuclei frazionali di Gratteria e San Quintino.
- La gestione del verde pubblico avrà come obiettivo prioritario quello di garantire mediante un'oculata programmazione degli interventi, un elevato il livello di decoro e di arredo delle aree verdi pubbliche urbane rendendo in tal modo gradevole l'aspetto della città agli occhi dei suoi residenti e visitatori. In tale contesto, nell'esercizio 2015 sarà attuate nel concentrico la sostituzione e l'implementazione di alcuni esemplari arborei ammalorati e non più curabili o già in precedenza abbattuti, che verranno rimpiazzati con piante della stessa specie.

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2. Erogazioni di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del *Programma*, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi ivi richiamati.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del *Programma*, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ivi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6. Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale, regionale o ad esse superiore.

Sintesi dei progetti collegati

N. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
01.1	Pianificazione territoriale ed edilizia	Garantire una pianificazione in grado di favorire l'integrazione del comprensorio territoriale monregalese. Favorire lo sviluppo equilibrato ed armonico del territorio comunale visto complessivamente nelle sue componenti urbanistiche ed insediative, socio-economiche e culturali. Migliorare la qualità ambientale ed edilizia tanto all'interno del contesto urbano quanto sul territorio.	E.Rossi
01.2	La pianificazione della viabilità e della mobilità	Definizione di un sistema organico di mobilità funzionale e sostenibile.	E.Rossi
01.3	Infrastrutture, grandi opere	Migliorare la fruibilità del territorio comunale attraverso il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture. Riqualficazione, potenziamento e valorizzazione delle strutture a servizi ed a valenza culturale ed educativa del territorio. Razionalizzare e sviluppare l'offerta impiantistica e strutturale per il tempo libero e lo sport, anche in un'ottica di bacino. Messa in sicurezza dell'assetto idrogeologico del territorio comunale.	E. Rosso
01.4	Ambiente urbano, patrimonio, sottoservizi e verde pubblico	Garantire un'efficiente ed economica manutenzione dell'ambiente urbano e del patrimonio comunale. Potenziamento, riqualficazione e gestione ottimale dei vari sottoservizi. Valorizzazione e miglioramento dell'ambiente urbano e del patrimonio comunale tesa a migliorare la vivibilità e la fruibilità della città.	E.Rosso

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	60.000,00	30.000,00	30.000,00	L.392/1941
-REGIONE	10.000,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	822.621,00	822.621,00	822.621,00	L.R. 1/00 - ACCORDO DI PROGRAMMA-L. R.34/2008
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	800.000,00	PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO IL SOST.DEL MONREGALESE - D.L. 22/6 /12 N. 83 E D.M. 3/8/12 (CVU)
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	2.950.000,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	3.787.305,00	2.444.245,00	2.103.520,00	
TOTALE (A)	7.629.926,00	3.296.866,00	3.756.141,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010400-PROVENTI VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
3010450-PROVENTI SERVIZIO CIMITERIALE	133.000,00	133.000,00	133.000,00	
TOTALE (B)	169.000,00	169.000,00	169.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.249.081,00	2.986.433,00	3.149.243,00	
TOTALE (C)	3.249.081,00	2.986.433,00	3.149.243,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.048.007,00	6.452.299,00	7.074.384,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 01/08 - SVILUPPO DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.519.007,00	40,90	60.000,00	0,54	6.469.000,00	58,55	11.048.007,00	45,13

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.568.549,00	70,80	193.750,00	3,00	1.690.000,00	26,19	6.452.299,00	32,36

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
4.699.384,00	66,43	0,00	0,00	2.375.000,00	33,57	7.074.384,00	34,56

3.4 - PROGRAMMA N. 2/08: POLITICHE DELL'AMBIENTE

Responsabile: Assessore Emanuele Rossi

3.4.1 Descrizione del programma

Il presente *Programma* comprende tutte quelle attività inerenti la tutela del territorio e dell'ambiente; in particolare la difesa del suolo e delle acque, la corretta gestione della raccolta dei rifiuti urbani, il contenimento dell'inquinamento acustico ed atmosferico, la riduzione del randagismo canino. Le relative attività sono svolte dal *Servizio Tutela Ambiente*, incardinato nell'ambito del Dipartimento Tecnico – Area Gestione del Territorio. Nel campo delle suddette attività detto *Programma* si pone come obiettivo generale quello di salvaguardare e tutelare le diverse matrici ambientali, siano esse fisiche, naturalistiche, geomorfologiche e financo paesaggistiche, che sinergicamente caratterizzano il territorio comunale, nella consapevolezza della ricchezza che le stesse rappresentano per le generazioni future.

3.4.2 Motivazione delle scelte

In relazione a tale finalità, i criteri e gli indirizzi di fondo che informano il *Programma Politiche dell'Ambiente* sono i seguenti:

- Garantire lo sviluppo del territorio nel rispetto dei suoi valori naturalistici ed ambientali, in quanto patrimonio non rinnovabile della collettività e come tale bisognoso di tutela e salvaguardia;
- Promuovere una maggior coscienza e sensibilità ambientale, quale necessario presupposto per addivenire ad un uso sostenibile del territorio e delle sue risorse naturali;
- Perseguire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalle leggi, per ciascuna delle componenti del sistema ambiente.

3.4.3 Finalità da conseguire

Sulla scorta di tali premesse, il Programma di lavoro che l'Amministrazione intende portare avanti nel corso dell'esercizio 2015 in continuità con l'impegno da essa profuso nel corso degli esercizi precedenti, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Praticare e diffondere la cultura dello *sviluppo sostenibile*, inteso come crescita armonica e rispettosa dei valori ambientali espressi dal territorio comunale ed al fine di garantire alle generazioni future le stesse condizioni ed opportunità di cui noi stessi possiamo oggi godere;
- Agire a tutti i livelli di interazione con soggetti che operano sul territorio, per la tutela delle risorse naturali, mediante azioni di indirizzo, controllo ed educazione, allo scopo di contenerne l'impiego e l'utilizzo, riducendo così i consumi di suolo e di energia;
- Attuare una gestione efficiente dei rifiuti attraverso il proseguimento di una strategia di azioni coordinate nel tempo e mirate ad orientare i comportamenti dei cittadini verso standard quali-quantitativi progressivamente maggiori, onde incrementare le attuali percentuali di raccolta differenziata e ridurre conseguentemente i costi dello smaltimento.
- Assecondare ed orientare l'utilizzo delle energie rinnovabili per favorire lo sviluppo e la diffusione di una cultura del risparmio energetico, compatibilmente con l'esigenza di tutelare e salvaguardare il territorio dal punto di vista ambientale e naturalistico.

In relazione alle suddette finalità, il Programma inerente la tutela dell'ambiente si concentrerà, nel suddetto esercizio, sulle seguenti attività:

Controllo del Servizio di raccolta rifiuti e di igiene urbana

- Nel corso del 2015, sulla scorta dei criteri ed indirizzi elaborati ed approvati dal *Tavolo di lavoro* all'uopo appositamente costituito, il Consorzio di bacino A.C.E.M. bandirà la gara d'appalto per la raccolta rifiuti urbani e di igiene ambientale. Nelle more dell'espletamento di detta gara e della conseguente individuazione del soggetto affidatario del Servizio, l'impegno dell'Assessorato e più in particolare dell'Ufficio si concentrerà nello sforzo di mantenere e consolidare i buoni risultati conseguiti negli anni precedenti per quanto riguarda la raccolta differenziata, infatti anche nel 2014 Mondovì è stato annoverato nella cerchia dei Comuni più virtuosi d'Italia. Particolare attenzione verrà da esso posta alla corretta pulizia delle strade e dei marciapiedi evitando il ripetersi di situazioni non sempre adeguate agli standard qualitativi richiesti dal decoro urbano oltrechè naturalmente dal capitolato d'appalto.
- Sempre nel corso del 2015, verranno attuate iniziative di sensibilizzazione ambientale presso le scuole e/o la cittadinanza, come già fatto negli anni passati.

Prevenzione dell'inquinamento ambientale

- Nel corso dell'esercizio in esame proseguirà la consueta collaborazione con l'ASL, l'ARPA, la Provincia e gli altri soggetti operanti nel campo della tutela ambientale al fine di prevenire e mitigare i possibili episodi di inquinamento. Parimenti in collaborazione con la Polizia locale proseguirà l'attività di contrasto all'abbandono indiscriminato dei rifiuti.
- Inoltre, in tema di rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in amianto, sulla scorta delle analoghe esperienze maturate in altre realtà simili alla nostra, verrà attuata la promozione e la costituzione, di un "*Gruppo di acquisto solidale*" finalizzato a conseguire sinergie e riduzioni dei costi d'intervento a favore dei cittadini di Mondovì.

Cura e tutela del benessere animale

- A seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione - Deliberazione G.C. n. 150 del 21-08-2014 - dei criteri per l'erogazione dei contributi economici a sostegno delle iniziative mirate al miglioramento delle condizioni di salute e benessere degli animali da affezione e selvatici ed alla successiva pubblicizzazione del relativo avviso di selezione, sarà possibile selezionare ed individuare le Associazioni animaliste con le quali avviare percorsi di collaborazione per la realizzazione di progetti ed iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni di benessere animale.
- In tale contesto si inserisce altresì la predisposizione dei documenti per la gara di affidamento per il servizio di cattura, custodia e mantenimento dei cani randagi, gara che verrà bandita nei primi mesi dell'esercizio in argomento.

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

N. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
2/10.1	L'ambiente a misura d'uomo e lo sviluppo sostenibile	Garantire lo sviluppo del territorio nel rispetto dei suoi valori naturalistici ed ambientali. Perseguire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle vigenti normative e conseguire una maggior coscienza ecologica. Assicurare l'ottimale gestione del ciclo delle acque, dell'energia e dei rifiuti in un'ottica sovra-comunale.	E. Rossi

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	L.R. 44/2000
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	220.000,00	220.000,00	220.000,00	
TOTALE (A)	223.000,00	223.000,00	223.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010320-DIRITTI DI SEGRETERIA	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
TOTALE (B)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	3.944.408,00	4.081.108,00	3.878.908,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.242.408,00	4.379.108,00	4.176.908,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 02/08 - POLITICHE DELL'AMBIENTE

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo		entità	% su tot.		
entità	% su tot.	entità	% su tot.			entità	% su tot.
4.149.908,00	97,82	0,00	0,00	92.500,00	2,18	4.242.408,00	17,33

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo		entità	% su tot.		
entità	% su tot.	entità	% su tot.			entità	% su tot.
4.104.908,00	93,74	0,00	0,00	274.200,00	6,26	4.379.108,00	21,96

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo		entità	% su tot.		
entità	% su tot.	entità	% su tot.			entità	% su tot.
4.104.908,00	98,28	0,00	0,00	72.000,00	1,72	4.176.908,00	20,41

3.4. - PROGRAMMA N. 3/08: POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

Responsabile: Assessore D'Agostino - Sindaco

3.4.1. Descrizione del programma

Le politiche sociali e della famiglia

L'Amministrazione Comunale è sempre più impegnata nel ricercare quei percorsi di aiuto e di promozione sociale che supportino non solo i più deboli, ma anche le famiglie in difficoltà momentanea ed intercettino i bisogni individuali e collettivi dei cittadini monregalesi. Quanto sopra per cercare di contrastare, per quanto possibile, la crisi economica in atto da più anni, che è sempre più generalizzata e colpisce trasversalmente le famiglie e gli individui, generando in alcuni casi serie difficoltà a far fronte alle esigenze più elementari.

A tal fine sarà pertanto necessario incrementare le forme di coordinamento ed azioni innovative di integrazione tra soggetti pubblici e privati che permettano di recuperare nuove risorse finanziarie.

Saranno assicurate e promosse azioni in grado di rispondere, in modo efficace e tempestivo, alle situazioni di disagio. La predetta azione sinergica tra Enti permetterà quindi di attivare il principio costituzionale di sussidiarietà.

La crisi economica si manifesta anche con una crescente difficoltà dei giovani, delle donne e dei disoccupati in età matura a trovare o a mantenere il lavoro.

L'Amministrazione comunale intende continuare ad operare perché si creino occasioni di lavoro attraverso varie forme, quali:

- il rifinanziamento del progetto "Sostegno famiglia-lavoro", avviato nell'anno 2009 a seguito di un accordo tra il Comune di Mondovì, la Fondazione S. Martino Onlus e la Banca Regionale Europea, tramite il Centro di Ascolto della Caritas di Mondovì, che permette l'erogazione di piccoli prestiti fiduciari secondo le modalità e le condizioni previste da tale accordo;
- l'adesione in qualità di partner co-finanziatore al Progetto "TO MAKE A DIFFERENCE", (*Percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone con problemi di giustizia*) predisposto dalla Compagnia di Iniziative Sociali (C.I.S.) di Alba in qualità di Capo-fila in collaborazione con l'U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) di Cuneo e finanziato dalla Compagnia San Paolo di Torino, iniziato nell'anno 2014, che permette l'avvio di corsi di formazione ed eventuale tirocinio per persone disoccupate, con evidenti difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro;
- l'adesione in qualità di partner co-finanziatore al Progetto "WORK IN PROGRESS", (*Percorsi di accompagnamento per l'inserimento socio lavorativo di persone in esecuzione penale in messa alla prova*) predisposto dalla Compagnia di Iniziative Sociali (C.I.S.) di Alba in qualità di Capo-fila in collaborazione con l'U.E.P.E. (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) di Cuneo e finanziato dalla Compagnia San Paolo di Torino, in fase di valutazione. Il Progetto prevede il re-inserimento socio lavorativo di persone in esecuzione penale esterna e ammesse alla "sospensione del processo con messa alla prova" (istituto disciplinato dalla L. 67/2014), attraverso percorsi individualizzati di accompagnamento, formazione e tirocinio;
- la continua diffusione di informazioni inerenti la tematica "lavoro" attraverso il sito Internet comunale, nella preposta sezione "informalavoro";
- l'attivazione di Progetti di Inserimenti lavorativi, tirocini per giovani disoccupati, in caso di finanziamento di Progetti con tale destinazione (esempio il Progetto "Bottega a Scuola Giovani" a cui il Comune di Mondovì ha aderito nell'anno 2014 a seguito di emissione di bando da parte della Provincia di Cuneo).

Sul fronte della "politica per la casa", verranno portate avanti misure specifiche nell'interesse dei più poveri e dei più vulnerabili. In particolare:

- al fine di assicurare il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali, a partire dal 27/04/2014 è possibile l'assegnazione di alloggi di Edilizia Sociale in base alla Graduatoria definitiva del "Bando di concorso per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale che si renderanno disponibili nel Comune di Mondovì", in attuazione dell'articolo 5, comma 9, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 ("Norme in materia di edilizia sociale");

- l'emissione da parte della Regione Piemonte del Bando per il sostegno alla locazione di cui all'art. 11 Legge 431/98 e s.m.i., con riferimento ai canoni anno 2013, nel periodo 01/12/2014 - 26/01/2015, costituisce un'ulteriore opportunità per le famiglie di poter ricevere un sollievo per le spese relative all'affitto.
Novità importante da segnalare, anche in relazione al carico di lavoro comportante per gli uffici di questo Comune, è l'individuazione da parte della Regione Piemonte del Comune di Mondovì quale Capo-fila dell'ambito territoriale n. 24, comprendente n. 27 Comuni. Tale mandato comporta una serie di competenze (l'emissione del bando, l'inserimento e verifica dati di tutti i richiedenti, relativi controlli anagrafici, reddituali) poste totalmente a carico del Comune Capo-fila;
- è prevista per il mese di gennaio 2015 la stipula di una nuova Convenzione, per la realizzazione del Progetto "Emergenza Casa 4" promosso dalla Fondazione CRC, di concerto con i principali Comuni della Provincia di Cuneo, i Consorzi socio-assistenziali e le Caritas diocesane. Il Progetto prevede due Misure di cui una volta al sostegno di famiglie in difficoltà (nuclei anche monoparentali con persone a carico) nel pagamento delle spese di locazione.

Per quanto concerne la Misura II, nell'anno 2015 proseguirà l'attuazione del Progetto "Abita 2.0", finanziato ed avviato nell'anno 2014, che prevede interventi immediati di sistemazione temporanea alloggiativa per piccoli nuclei in difficoltà (sfrattati ecc.). Tale progetto costituisce un'ottima soluzione in quanto permette di dare risposte immediate alle necessità più impellenti e non altrimenti affrontabili.

Nell'ambito del sostegno alle famiglie, particolare attenzione verrà rivolta ai servizi per la prima infanzia, con la convinzione che valorizzare la famiglia significa aiutare a crescere l'intera società.

Per quanto riguarda i servizi offerti presso l'Asilo Nido comunale, l'Amministrazione intende garantire, anche per l'anno educativo 2014/2015, con risorse proprie (in quanto negli ultimi anni sono venute meno le risorse della Regione Piemonte e diminuiti i contributi da parte della Provincia) la prosecuzione a titolo gratuito del servizio di prolungamento orario giornaliero, soddisfacendo così le richieste delle famiglie.

Il personale Educativo parteciperà a corsi di aggiornamento gratuiti (sulle regole, l'autonomia ecc.), e per tutto il personale sono in previsione aggiornamenti per il primo soccorso pediatrico, Sarà attivato il collegamento pedagogico tra Asilo Nido comunale e i Nidi in famiglia "Casa bimbo", che prevede momenti condivisi di laboratori (di lettura o a temi) e di attività da svolgere insieme presso l'Asilo Nido o spazi esterni (Biblioteca comunale, parco giochi, ecc.).

Continuerà il grande lavoro, in collaborazione con il servizio di Neuropsichiatria Infantile ASL CN1 che prevede due momenti specifici:

- l'inserimento di bimbi con gravi problematiche a livello sia psichico che fisico;
- la piena disponibilità, da parte dell'ASL CN1, per la compilazione di questionari (sia da parte dei genitori che da parte delle Educatrici) per la diagnosi precoce dei disturbi della comunicazione e della relazione (in stretta collaborazione con il centro Autismo e Sindrome di Asperger CN1).

Sarà garantita la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino mediante l'ospitalità di n. 3 studenti frequentanti il corso Scienze dell'Educazione in tirocinio formativo.

Proseguirà, altresì, la collaborazione con le Scuole dell'infanzia cittadine, consistente in incontri informativi sui bimbi che frequenteranno la Scuola materna.

Per far conoscere la struttura alle famiglie dei futuri possibili utenti, saranno programmati momenti di incontro con possibilità di assistere alle varie attività svolte oppure una giornata di "Nido porte aperte".

Sono attive le Convenzioni stipulate con le Scuole dell'Infanzia Paritarie valide per il quinquennio scolastico 2013/2014-2017/2018, approvate ai sensi dell'art. 14 della L.R. 28/2007, che assicurano alle Scuole Paritarie interventi finanziari che tendono al conseguimento della parità di trattamento degli utenti delle diverse scuole dell'infanzia, statali e paritarie, funzionanti sul territorio.

La collaborazione tra il Comune e le Scuole dell'Infanzia viene considerato "un punto di forza" per avanzare richieste di finanziamento sia per la loro gestione che per interventi strutturali, da parte delle Scuole stesse ad Enti privati e pubblici (v. bando della Fondazione CRC).

E' intenzione dell'Amministrazione assicurare le agevolazioni per l'accesso alle "Estate Ragazzi" cittadine da parte dei minori appartenenti a famiglie in particolari condizioni economiche, mediante il mantenimento dell'esenzione dal pagamento di una parte del buono pasto per tutti coloro che già ne avevano diritto durante

l'anno scolastico e l'abbattimento delle tariffe settimanali applicate dai singoli gestori privati, sulla base della situazione reddituale dei nuclei familiari e dei parametri individuati.

Per l'anno 2014/2015 sono stati confermati i criteri di agevolazioni sugli "esoneri buoni pasto e trasporto scolastico", approvati negli anni scolastici scorsi, consistenti nel porre a carico del Comune una quota del costo del buono pasto e del trasporto, a determinate condizioni di reddito, oltre un ulteriore sconto sul trasporto a partire dal secondo figlio in avanti, così come si intende confermare la politica di sostegno alle famiglie monregalesi in particolari situazioni di disagio economico (es. soggetti in cassa integrazione, mobilità, disoccupazione o licenziamento).

Particolare attenzione verrà assicurata alle fasce deboli, proseguendo con la "Convenzione del Buon Samaritano" (attivata nel 2010), grazie alla preziosa collaborazione dei volontari della Caritas cittadina e della Ditta Marangoni, che gestisce le mense scolastiche e che ha messo a disposizione il cibo non consumato. Con questa Convenzione infatti, i pasti in eccedenza delle mense scolastiche cittadine sono messi a disposizione dei più disagiati, convertendo il potenziale spreco in risorsa.

Per la popolazione anziana, si cercherà di prevenire il disagio della terza età attraverso interventi a favore dei sei Centri Anziani presenti in Città, sia a promozione delle loro attività e dei loro servizi, sia attraverso il loro coinvolgimento diretto nell'attività di volontariato promossa dal Comune. Nell'anno 2015 è previsto il rinnovo di n. 4 Comitati Direttivi dei Centri d'Incontro Anziani.

Nell'anno 2015 verranno attuate le azioni previste dal Progetto "Aggreganziani 2.0", finanziato dalla Fondazione CRC su specifica richiesta del Comune, che prevede azioni volte all'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale e volte ad assicurare un rafforzamento del Coordinamento dei Centri Anziani cittadini, la cui attività sta dando i primi risultati positivi nell'ottica di un'attività sinergica.

Si proseguirà con l'iniziativa di trasporto agevolato a favore degli ultra settantenni per l'utilizzo della funicolare e dei bus cittadini, con l'obiettivo di agevolarne la mobilità e quindi la partecipazione attiva alla vita della comunità (finanziato con il 5 per mille), stipulando apposita Convenzione triennale con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale e confermando le agevolazioni previste per il biennio 2013/14; il servizio "pasti a domicilio", che consiste nell'assicurare a chi ne ha necessità e su esplicita richiesta, la fornitura giornaliera del pranzo direttamente al proprio domicilio.

Si intende inoltre sostenere il servizio di trasporto delle persone con difficoltà motorie, attuato mediante l'utilizzo di un apposito autoveicolo messo a disposizione dal Comune, e reso possibile dalla preziosa e fattiva collaborazione assicurata da parte di due Associazioni di volontari monregalesi, l'AUSER e l'ANTEAS.

Da valutarsi positivamente è l'ormai consolidata collaborazione tra il Servizio Civico Comunale e il personale dei Servizi Sociali, per interventi a supporto di persone sole ed anziani. Questo affiancamento ha permesso un risparmio sulla spesa sociale ed un arricchimento in soddisfazione personale da parte dei volontari.

Le attività di prevenzione del "disagio giovanile" (prevenzione primaria per fumo- alcoolismo – droghe leggere), rivolte agli adolescenti, realizzate mediante progetti mirati secondo l'età dei destinatari e concordati con le Istituzioni scolastiche interessate, Scuole Secondarie di primo grado (Medie Inferiori), e Scuole Secondarie di secondo grado, nell'anno scolastico 2013/2014 hanno subito un'evoluzione operativa, mediante l'attivazione di percorsi paralleli ai laboratori esistenti.

Il risultato positivo dei peer coinvolti nel percorso formativo, permetterà la realizzazione nell'a.s. 2014/2015, del Progetto "Due di noi – peer corsi di crescita", usufruendo della collaborazione dei "pari età" nella realizzazione dei laboratori direttamente nelle singole classi.

La peer education, o educazione tra pari, rappresenta oggi uno dei percorsi più interessanti ed efficaci nella prevenzione dei comportamenti a rischio; una pratica ancora scarsamente diffusa nel nostro Paese che si è attivata grazie al partenariato attivato con l'UNODIC (United Nations Office on Drugs and Crime).

Gli Enti istituzionali, Comune, C.S.S.M., Scuole, Parrocchie e Associazioni di volontariato cittadine, percependo degli elementi di criticità nei comportamenti e nello stile relazionale dei minori pre-adolescenti, a partire fin dalle scuole elementari, anche a causa di una minore presenza della "famiglia" per svariati motivi di lavoro, di cultura ecc., hanno fatto nascere in Città una serie di iniziative di promozione del benessere e di prevenzione quali: progetti di Educativa di strada che permettano di entrare in diretto contatto con i ragazzi e sviluppare relazioni di conoscenza in ambito informale e formale, servizi di doposcuola (Scuola Primaria e secondaria di primo grado), animazione ecc.

Il Comune di Mondovì ne è parte attiva, sia nella partecipazione agli incontri programmatici, che finanziariamente, mediante un co-finanziamento diretto del progetto denominato “connessi@mondovi.it”, con Capo fila il C.S.S.M..

Il finanziamento del progetto consistente in azioni di integrazione e sviluppo della comunità (tavoli di coordinamento), doposcuola, animazione di quartiere, attivazione spazi aggregativi e di proposta, accompagnamento e sostegno degli insegnanti e dei ragazzi delle scuole medie, eventi di fine anno, permetterà di rilevare sia le situazioni di disagio e problematicità, sia le situazioni nelle quali i ragazzi sono in grado di esprimere le loro potenzialità e risorse, al fine di creare connessioni che promuovano il benessere per i singoli e la comunità.

Riferito invece alla fascia d'età 15-21anni, è in attuazione il Progetto “Labor-Azioni”, finanziato dalla Provincia di Cuneo nell'ambito del P.L.G. 2013 e rivolto ai NEET, consistente nell'individuazione dei beneficiari, nella realizzazione di un percorso di accompagnamento e di individuazione di interventi personalizzati, esplorando insieme le strategie più opportune da mettere in atto per affrontare la situazione di disagio occupazionale.

La costante ricerca di finanziamento da Enti privati, ha permesso di attivare, in assenza dei finanziamenti regionali, anche nell'anno scolastico 2014/2015 un progetto denominato “ZTL – Zona tempo Libero” consistente in attività extra-scolastiche rivolte ai minori portatori di handicap (Laboratori di: acquaticità, manualmente, laboratorio di animazione musicale, maneggio, laboratorio “Cose da grandi”, il giardino di inverno, partecipazione all'Estate Ragazzi), con l'obiettivo di potenziarne le autonomie personali e sociali attraverso la partecipazione ai singoli laboratori, nonché favorirne l'integrazione con i coetanei. In assenza di comunicazioni ufficiali da parte della Regione, verranno avviate le attività finanziabili con i fondi comunali disponibili.

Il Comune di Mondovì si impegnerà inoltre attivamente nell'erogazione del servizio di “assistenza alle Autonomie” presso l'Asilo Nido comunale, le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, di competenza comunale.

Saranno portati avanti i periodici incontri con le Associazioni Sindacali, al fine di individuare gli interventi prioritari e quindi siglare accordi a favore delle fasce deboli e delle famiglie della nostra Città.

Promozione della salute

Sulla base dei “Profili e Piani di Salute” approvati in sede di distretto e del ruolo dell'ente nell'ambito degli organi di consultazione in ambito ASL CN1, l'impegno dell'Amministrazione comunale rimane quello di attuare politiche di indirizzo e controllo in ambito sanitario per assicurare l'offerta ottimale dei servizi sanitari sul territorio e lo sviluppo di tutte le potenzialità del nuovo nosocomio monregalese e per rispondere concretamente ai bisogni reali delle persone in materia di salute.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La motivazione che porta l'Ente a orientarsi nella direzione su illustrata è la volontà di offrire alle famiglie servizi e agevolazioni che permettano loro di superare l'attuale periodo di “crisi economica” attraverso:

- la creazione, in sinergia con gli Enti e le Associazioni che operano nel settore sociale, di tavoli di lavoro volti sia ad individuare i soggetti che ne necessitano maggiormente sia ad analizzare le modalità più consone per garantire il richiesto sostegno;
- garantire il diritto alla casa;
- assicurare alle famiglie con minori di mantenere un'idonea situazione lavorativa o nei casi di disoccupazione permettere la ricerca di un lavoro, partecipare a corsi di formazione, garantire ai minori un sostegno educativo e non solo assistenziale (con particolare attenzione ai soggetti più deboli) anche durante il periodo di chiusura estiva del sistema scolastico;
- offrire opportunità agli anziani, la cui assistenza ricade sul nucleo familiare, di permanere al domicilio attraverso azioni coordinate di supporto;
- offrire agli anziani opportunità di socializzazione, promuovendone l'aggregazione e valorizzando le conoscenze e le competenze di ognuno.

3.4.3. Finalità da conseguire

Definire un piano organico di iniziative ed interventi di sostegno alle famiglie con particolare attenzione alle fasce deboli

Creare e sostenere elementi anche nuovi di sostegno alla famiglia, mediante l'impostazione di una fattiva collaborazione tra Enti quali C.S.S.M., A.S.L. ed Associazioni di volontariato (CARITAS, Associazioni sindacali, ecc.) in modo tale da creare sinergia tra i vari Enti ed ottimizzare le risorse messe in campo da ognuno.

In tale ottica il Comune parteciperà attivamente agli incontri della task- force, gruppo operativo istituito dal tavolo della Governance del Piano di Zona, atto a trovare risposte adeguate e sostenibili da parte della rete ai singoli casi multiproblematici che si prospettano.

Gli interventi previsti a favore delle famiglie saranno sia a livello di agevolazioni all'accesso all'abitazione, sia di sostegno per la crescita ed educazione dei figli (infanzia e adolescenza), che interventi a favore degli anziani e dei minori portatori di handicap.

Si prevede pertanto:

- di proseguire l'impegno nel tavolo di lavoro tra Enti e soggetti privati costituito nel 2010, per definire misure coordinate di sostegno alle famiglie (abitazione, mense, sostegno nell'educazione dei figli, ecc.)
- il coordinamento con le Scuole cittadine, C.S.S.M., A.S.L. CN1, al fine di raccordare interventi di promozione della salute, informazione, prevenzione e contrasto alla devianza ed al disagio.

Promuovere la qualificazione dei servizi rivolti alla prima infanzia

Riconoscendo l'importanza dei servizi all'Infanzia presenti in Città, proseguire nella definizione di un piano complessivo pubblico-privato dei servizi rivolti alla fascia d'utenza 0-3 anni, al fine di incentivare l'utilizzo degli stessi attraverso un'offerta migliore e differenziata, nonché favorendo l'abbattimento dei costi.

Tali azioni prevederanno:

- l'ampliamento dell'orario giornaliero e settimanale dell'Asilo Nido comunale;
- la gestione di un tavolo di coordinamento dei servizi;
- la promozione ed incentivazione di progetti educativi qualificati a sostegno dell'infanzia;
- la prosecuzione del convenzionamento con i soggetti privati per garantire maggiori servizi in caso di finanziamenti regionali.

Favorire l'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati

L'integrazione scolastica verrà assicurata, come previsto dalla L. 104/92, soprattutto attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici (Dirigenze scolastiche), con quelli sanitari (servizi preposti dell'ASL CN1), socio-Assistenziali (C.S.S.M.) e comunali, da realizzarsi mediante tavoli congiunti di raffronto ed analisi, al fine di garantire i servizi sulla base delle competenze di ciascun Ente, evitando sovrapposizioni nell'ambito di una fattiva collaborazione.

Iniziative rivolte a rendere il cittadino anziano socialmente attivo

Supportare ed implementare l'autosufficienza degli anziani e il loro inserimento nel tessuto sociale. Elemento fondamentale del progetto sono le iniziative svolte in collaborazione con i Centri di Incontro Anziani comunali.

Servizi che favoriscono la permanenza al domicilio degli anziani

Consolidare e potenziare le attuali opportunità di servizi:

- pasti a casa,
- trasporto per visite ed esigenze personali,
- definizione di sinergie con gli Enti residenziali presenti sul territorio cittadino,
- trasporto agevolato.

Realizzare iniziative, anche a valenza culturale, utili all'integrazione, in particolare dei minori

Disporre di un calendario delle diverse iniziative previste su base annua organizzate a livello cittadino dai diversi attori; definire con le Scuole dei diversi ordini una progettazione comune sull'educazione alla cittadinanza, raccordandosi con le iniziative in atto e coinvolgendo nell'organizzazione tutti i soggetti.

Sostenere le attività di volontariato già presenti sul territorio

Assicurare sostegno ed ampia collaborazione alle Associazioni di volontariato nell'esercizio delle loro attività.

3.4.3.1 Investimento

Si rimanda al bilancio

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo

- a) Diritto allo Studio:
 - contributi alle Scuole Statali per assistenza scolastica L.R. 28/2007
 - interventi a favore delle Scuole all'Infanzia paritarie
 - concessione di esoneri totali e/o parziali dal pagamento dei buoni pasto e/o servizio trasporto scolastico
 - concessione sostegno economico, ex L. 62/2000, L.R. 28/2007, L. 448/98 (vedasi anche il Programma 6/08)
- b) Attività di sostegno ai Centri d'incontro per anziani
- c) Realizzazione attività rivolte alla terza età
- d) Incentivazione e promozione delle attività rivolte alle famiglie, anche mediante un'informazione capillare a tutti i residenti, sulla base tra l'altro delle funzioni assegnate al Comune dalla Regione e dallo Stato:
 - erogazione degli assegni per i nuclei familiari e di maternità, ai sensi degli artt. 65 e 66 L. 488/98 e s.m.i.;
 - sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, ai sensi dell'art. 11 L. 431/98 e L.R. 21/01;
 - contributi di assistenza agli immigrati ai sensi della L. R. n. 1/87;
 - assegnazione degli alloggi di Edilizia Sociale;
 - assicurare l'applicazione dei "bonus tariffa sociale" per le utenze elettriche e gas di cui al Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007 e al Decreto legge n. 185 del 29/11/2008, mediante la stipula di nuove convenzioni.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6. Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si svilupperanno in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
3/08.1	Le politiche sociali e della famiglia	Porre al centro dell'azione amministrativa la famiglia nell'ottica di assicurare alla stessa i servizi necessari al suo sostegno, affinché possa essere valorizzata quale cellula fondamentale della società. Accrescere il senso di appartenenza alla propria comunità Attuare adeguate iniziative per assicurare il diritto alla casa Favorire l'integrazione interculturale degli immigrati Valorizzazione del volontariato	D'Agostino
3/08.2	Promozione della salute	Garantire e promuovere il diritto alla salute	Sindaco

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	30.300,00	30.300,00	30.300,00	ART. 2 D.L. 40/2010 E ART.2 D.L. 22 5/2010 - ART. 23 -COMMA 11- D.L.95/ 2012
-REGIONE	137.846,00	137.846,00	137.846,00	L. 431/98-ART.1 L.296/2006-LL.RR.28 /2007-1/87- 45/95
-PROVINCIA	11.000,00	11.000,00	11.000,00	L.104/92-LL.RR.9/2007-34/2008-28/20 07-1/2004-5/2001-32/84
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	152.000,00	152.000,00	152.000,00	
TOTALE (A)	331.146,00	331.146,00	331.146,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010440-PROVENTI ASILO NIDO	238.000,00	238.000,00	238.000,00	
TOTALE (B)	238.000,00	238.000,00	238.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	1.509.900,00	1.512.400,00	1.513.600,00	
TOTALE (C)	1.509.900,00	1.512.400,00	1.513.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.079.046,00	2.081.546,00	2.082.746,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 03/08 - POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
2.077.546,00	99,93	0,00	0,00	1.500,00	0,07	2.079.046,00	8,49

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
2.080.046,00	99,93	0,00	0,00	1.500,00	0,07	2.081.546,00	10,44

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
2.081.246,00	99,93	0,00	0,00	1.500,00	0,07	2.082.746,00	10,18

3.4 - PROGRAMMA N. 4/08: POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Responsabile: Assessore D'Agostino

3.4.1. Descrizione del programma

Le nuove generazioni

L'Amministrazione Comunale, considerando le Politiche Giovanili di primaria importanza, intende promuovere attività volte allo sviluppo artistico-culturale, intellettuale e sociale dei giovani, valorizzando i loro talenti con l'obiettivo di contrastare il disagio.

I giovani, ed in particolare la Consulta Giovanile, quale "forza motrice" di innovazione e di produzione di idee, saranno coinvolti nella co-progettazione delle attività nel settore delle Politiche Giovanili.

A partire dal 2015, nell'ottica del consolidamento e potenziamento dei servizi assicurati dalla Città di Mondovì per promuovere l'agio giovanile, favorendone la partecipazione alla vita sociale e culturale, verranno messi a disposizione dei giovani spazi adeguati per lo sviluppo e l'organizzazione delle attività rivolte al mondo giovanile. Il Circolo Studentesco "Arcipelago", la Consulta Giovanile e gli studenti monregalesi in genere, verranno ospitati in locali siti in prossimità degli Istituti scolastici Superiori, a Mondovì Piazza (a piano terra dell'ex collegio "delle Francesi").

Grazie ad una Convenzione stipulata con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Giolitti Bellisario", a partire da gennaio 2015 e fino a giugno, i locali adiacenti al Circolo Studentesco, potranno essere utilizzati per conciliare le esigenze del Comune e dell'Istituto dirottando le classi seconde in questi ambienti per effettuare le esercitazioni pratiche di cucina e sala bar. Il frutto di tali esercitazioni, quali semplici piatti unici, potrà essere fruito anche dagli studenti degli altri Istituti Scolastici della Città.

Ne emerge pertanto la possibilità per gli studenti, di trascorrere il lasso di tempo che intercorre dal termine delle lezioni mattutine agli impegni pomeridiani, consentendo un momento di aggregazione e ristoro in un unico ambiente accogliente e funzionale.

Il Circolo Studentesco non dovrà essere unicamente una base per gli studenti dove sostare e utilizzare strumenti informatici messi a disposizione in attesa delle lezioni, ma sarà un "punto operativo" dove nasceranno proposte e verranno realizzati "laboratori", in sinergia con altri servizi rivolti ai giovani quali le Sale Prova Musicali e l'Informagiovani.

Il servizio Informagiovani, unitamente ad una parte del servizio garantito dall'Informalavoro con sede presso il Centro per l'Impiego, verrà trasferito in tale sede, costituendo in tal modo un'opportunità offerta a tutti i giovani di poter ottenere agevolmente informazioni e consulenza orientativa sui temi del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'Università, nonché sostegno orientativo all'inserimento occupazionale.

Considerata la necessaria fase transitoria della riorganizzazione gestionale dell'intera struttura/servizi, nell'anno 2015 la gestione dei servizi rivolti all'agio giovanile (Circolo Studentesco "Arcipelago", Informagiovani e Sale Prova Musicale) manterranno la stessa impostazione degli anni precedenti, in modo da poter meglio valutare ed impostare in corso d'anno una gara che coinvolga tutto il complesso dei predetti servizi, tenuto conto della co-gestione di una parte dei locali da parte dell'IIS Giolitti Bellisario.

Il Servizio di promozione dell'agio giovanile, comprendente la gestione del Circolo Studentesco, si dovrà occupare altresì dell'organizzazione delle attività di promozione dell'agio, quali la Festa dei Giovani ed il Suono delle Scuole in collaborazione con gli Istituti Scolastici cittadini ed altre iniziative in collaborazione con la Consulta Giovanile.

Stante le sempre minori risorse comunali si provvederà a presentare richieste di finanziamento ad Enti privati per l'organizzazione della Festa dei Giovani ed il Suono delle Scuole.

Nell'anno 2015 verrà realizzato il progetto "I love radio" finanziato dalla Fondazione CRC. L'iniziativa, che consiste nel creare una *web radio*, è stata pensata e fortemente voluta dai giovani della Consulta Giovanile della Città di Mondovì per venire incontro alle esigenze di uno spazio aggregativo sia reale che

virtuale in cui i ragazzi e i giovani possano riconoscersi assecondando le modalità comunicative che sono loro proprie; una richiesta che riconferma ancora una volta l'attenzione che la Città di Mondovì riserva alle esigenze di protagonismo giovanile.

La web radio risponde all'esigenza di poter offrire a tutti i giovani che lo desiderino uno spazio espressivo "su misura" all'interno del quale poter convogliare ed esprimere passioni, gusti ed idee nella forma del programma radiofonico. La radio, inoltre, potrà essere un riferimento e una risorsa per tutta la comunità monregalese e per tutto il suo territorio nonché rappresentare uno strumento di collaborazione con Scuole, con Associazioni e con Enti che operano in ambito sociale occupandosi, ad esempio, di assistenza a disabili.

In caso di finanziamento verrà realizzato il Progetto sovra-comunale denominato "*Vivi Giovane Per il Territorio*" (Valorizzazione dei talenti e del patrimonio culturale, artistico e architettonico del territorio), per il quale è stata presentata istanza di finanziamento alla Provincia di Cuneo a seguito di emissione di bando sulla base degli indirizzi previsti nella D.G.P. n. 19 in data 28/01/2014 (attuativa della D.G.R. 25/11/2013 N. 31-6743).

Hanno aderito al progetto, individuando il Comune di Mondovì in qualità di Capo-fila, i Comuni di Carrù, Ceva, S. Michele M.vì, Vicoforte.

Il Progetto nell'ambito della "**Valorizzazione della creatività e dei talenti**", prevede due livelli di valorizzazione:

- valorizzazione della creatività dei giovani attraverso la pratica delle arti (nello specifico attraverso esibizioni musicali e spettacoli teatrali);
- valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico di ciascuno dei Comuni partecipanti al progetto, cercando di dare, se possibile, nuova veste e nuovo spolvero a siti di grande interesse culturale, talvolta poco conosciuti, e che spesso recano insite anche notevoli potenzialità turistiche.

Lo sport per tutti

L'Amministrazione Comunale intende continuare nel sostegno di interventi ed attività finalizzate a diffondere la pratica sportiva tra le diverse generazioni. Saranno pertanto realizzati sia specifici progetti (come "Sport a Scuola" e "Sport in Piazza"), sia una costante attività di concreto appoggio alle Associazioni che organizzano i grandi eventi sportivi, quali il ritiro estivo di grandi compagini calcistiche, i meetings internazionali di atletica, di aereomodellismo sportivo, il Primo Campionato Europeo di Monociclo Sportivo, la Tre Rifugi, la manifestazione ciclistica "Coppa Giacosa" ed il "Giro delle Valli Monregalesi", il Concorso Nazionale di Dressage, e riconoscendo all'attività sportiva un ruolo di primo piano dal punto di vista sociale, aggregativo ed educativo, proseguirà la sua azione volta a realizzare interventi ed attività atte a favorirne il più possibile la diffusione.

Per il 2015 ci si propone di:

- Valutare la fattibilità della realizzazione di nuove edizioni dei "Summer Camp"-presso l'impianto del Beila;
- Realizzare la quarta edizione del Ritiro Estivo della compagine calcistica del Torino F.C. (o di altra squadra di serie A), compatibilmente con le risorse derivanti da specifiche istanze di contributo;
- Valutare, sulla base delle disponibilità economiche a bilancio, l'assegnazione di specifici contributi a sostegno delle Associazioni sportive, in particolare a sostegno dell'attività svolta nel settore giovanile;
- Proseguire l'attività di controllo della gestione degli impianti sportivi comunali e provinciali e provvedere alla riassegnazione in gestione di quelli il cui contratto risulta in scadenza nel 2015, ai sensi del nuovo Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali che ha diversificato la procedura di aggiudicazione degli impianti da affidare a seconda della loro rilevanza economica o meno.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le nuove generazioni

Consolidare il rapporto di collaborazione instauratosi con i Comuni del territorio e con le Scuole, continuando ad assicurare il supporto organizzativo richiesto, in modo tale che il Comune, anche tramite il servizio “Progetto Giovani” della Città di Mondovì, venga considerato quale interlocutore principale per la realizzazione di attività, sia scolastiche che extra-scolastiche, proposte direttamente dalle Scuole o dagli studenti e volte alla prevenzione del disagio giovanile.

Mantenere il Circolo Studentesco “Arcipelago” e le Sale Prova-registrazione Musicali, quali punti di riferimento e aggregativi per i giovani, ed in particolare la prima quale sede operativa per la Consulta Giovani della Città di Mondovì.

Incrementare la partecipazione dei giovani alla programmazione amministrativa, attraverso l’azione diretta alla Consulta Giovani.

Lo sport per tutti

- Valorizzare e supportare i grandi eventi sportivi in quanto rivestono tra l’altro un indiscusso ruolo di valenza turistico/economica e promozionale con una forte ricaduta sul territorio, il che ne giustifica l’appoggio da parte del Comune, anche finanziario;
- Favorire le Associazioni sportive nello svolgimento della propria attività sportiva e sociale verso la Comunità;
- Contenere le tariffe di utilizzo degli impianti comunali e provinciali e fornire validi strumenti per aiutare le locali Associazioni sportive, che stanno vivendo momenti delicati soprattutto legati alla difficoltà nel reperire finanziamenti e sponsorizzazioni;
- Prevedere la possibilità di supportare economicamente i giovani monregalesi appartenenti a categorie sociali disagiate che vogliono praticare sport.

3.4.3 Finalità da conseguire

Le nuove generazioni

Potenziare la rete informativa tra i Servizi comunali, il Progetto Giovani, la Consulta Giovanile, i Comuni del territorio e le Scuole attraverso la quale, ognuno per le proprie competenze, partecipi attivamente alla realizzazione di iniziative rivolte agli studenti, di promozione dell’agio per prevenire il disagio.

Consolidamento operativo della Consulta Giovanile che ha visto a fine 2012 il proprio rinnovo.

Promuovere il “Circolo Studentesco” Arcipelago, dotandolo di una nuova sede, più funzionale, affinché venga riconosciuto come vero centro aggregativo aperto alla pluralità degli studenti.

Nel 2013 e nel 2014 si è operato per dotare la Consulta giovanile e il Circolo studentesco “Arcipelago” di una nuova sede più capace e rispondente di quella attuale, dove saranno presenti servizi quali il bar e la mensa. Sono stati acquisiti allo scopo, in comodato gratuito, alcuni locali situati a Mondovì Piazza, già oggetto di un pregresso restauro conservativo in cui sono stati eseguiti alcuni interventi per adattarli alla nuova destinazione d’uso e che sono stati dotati dei necessari arredi. La struttura è stata affidata mediante “Accordo per la concessione in comodato d’uso”, contratto che avrà durata fino al 31.08.2015, all’Istituto d’Istruzione Superiore Giolitti Bellisario, il quale a sua volta cederà con successivo atto al Gestore dei Servizi per le Politiche Giovanili una parte dei locali. I due gestori, nei locali definiti, cogestiranno il Centro Giovanile. Infatti, mentre il primo si occuperà dell’apertura (ai soli studenti e corpo docenti delle scuole monregalesi secondarie di primo e secondo livello) del bar, e del servizio ristorazione, facendo rientrare l’attività all’interno del proprio percorso formativo e professionale, il Gestore dei Servizi per le politiche Giovanili sorveglierà le attività di studio, informazione, riunione, scambio, che avranno luogo in orari pomeridiani e serali. Nei locali sono stati eseguiti lavori relativi al risanamento degli intonaci interessati da umidità, una tinteggiatura a calce, la chiusura mediante serramenti dei vari locali per una fruizione ottimale degli spazi, il completamento dell’impianto elettrico mediante fornitura e posa dei corpi illuminanti e alcune modifiche all’impianto termico.

Nell'anno 2014, unitamente ai lavori strutturali ed impiantistici eseguiti sulla struttura dal Dipartimento Tecnico, si è provveduto a dotare i locali degli arredi di seguito elencati:

- bancone bar;
- cucina completa professionale;
- tavoli e sedie per un locale ristorazione;
- predisposizione di una saletta informatica con la necessaria strumentazione tecnologica;
- arredo per un locale aggregativo con tavoli riunioni-laboratori e TV.
- Impianto di sorveglianza e installazione delle telecamere in collegamento a video posto nella sala delle colonne (sala ristorazione) per la visualizzazione dell'attività in cucina e dei punti individuati cruciali per il controllo di intrusioni indesiderate.

La sede di Arcipelago sarà il contesto operativo dove realizzare le consuete attività del "Progetto Giovani", in stretta sinergia con la "Consulta Giovani", ed inoltre promuovere azioni volte a:

- realizzare eventi cittadini, in stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici cittadini, che vedano protagonisti gli studenti;
- incentivare l'associazionismo giovanile, assicurando loro un supporto per aiutarli a diventare cittadini attivi;
- promuovere ed organizzare eventi musicali ed organizzare momenti di integrazione con altre manifestazioni cittadine, nelle quali i giovani possano esibirsi.
- realizzare laboratori artistico-culturali proposti dalla città di Mondovì a bambini e ragazzi frequentanti scuole primarie di I e II grado e legati alle realtà museali presenti nello stesso Rione.

Lo sport per tutti

Il principale obiettivo consiste nell'incentivare la pratica sportiva per tutte le fasce di età. A tal fine si prevede, nei limiti delle risorse a disposizione, di attuare le seguenti azioni:

- Ampliare l'offerta di aree sportive comunali riqualificando aree già esistenti;
- ✓ Collaborare con le Scuole e con le locali Associazioni sportive nella realizzazione di progetti ed eventi;
- ✓ Intraprendere nuovi contatti con squadre calcistiche per la realizzazione dei Summer Camp presso l'impianto sportivo del Beila e con il Torino F.C. per la realizzazione del quarto Ritiro Estivo della compagine calcistica in Città, evento di indiscussa valenza turistica e sportiva;
- Ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti e sostenere le Associazioni sportive attraverso un concreto intervento comunale.

3.4.3.1 Investimento

Si rimanda al piano triennale OO.PP.

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo

Settore Politiche giovanili

- Costante interfaccia con animatori, operatori ed altri uffici comunali al fine di concordare le iniziative ed essere continuamente aggiornati sull'andamento del Progetto,
- Realizzazione "tavoli di concertazione" con i Comuni aderenti al P.L.G., stesura schede progettuali e presentazione relativa istanza alla Provincia di Cuneo (in caso di emissione del bando 2014).
- Gestione attività del P.L.G. ad avvenuto finanziamento dello stesso;
- Assicurare il necessario supporto amministrativo e gestionale alla Consulta Giovanile.
- Assicurare la gestione della nuova sede del Circolo studentesco Arcipelago

Settore Sport

- Affidamento della gestione degli impianti sportivi a soggetti affidatari individuati e previsti dal Regolamento a seconda che si tratti di impianto sportivo a rilevanza economica o meno ;

- Collaborazione finanziaria e gestionale con le Scuole e le Associazioni sportive per la realizzazione di numerose attività sportive;
- Azione di controllo sul corretto utilizzo degli impianti sportivi comunali e provinciali assegnati in gestione all'esterno;
- Coordinamento gestione delle palestre comunali in orario extrascolastico;
- Organizzazione e gestione del Progetto "Sport a Scuola" e della giornata di sensibilizzazione e promozione delle pratiche sportive promossa dal CONI "Sport in Piazza";

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
4/08.1	Le nuove generazioni	Promozione del protagonismo giovanile e della loro attiva partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica della comunità Agevolare ed accompagnare i giovani nella scelta del loro percorso formativo	D'Agostino
4/08.2	Lo sport per tutti	Incentivare la pratica di tutte le discipline sportive, a favore delle diverse generazioni Ottimizzare la gestione dell'impiantistica esistente, sotto il profilo economico e della sua fruibilità	

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	L.R. 93/95
-PROVINCIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	L.R. 16/1995
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
TOTALE (A)	71.000,00	71.000,00	71.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010390-PROVENTI SETTORE SPORTIVO	33.300,00	33.300,00	33.300,00	
TOTALE (B)	33.300,00	33.300,00	33.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	194.178,00	194.878,00	195.078,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	298.478,00	299.178,00	299.378,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 04/08 - POLITICHE GIOVANILI E SPORT

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
298.478,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298.478,00	1,22

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
299.178,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.178,00	1,50

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
299.378,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.378,00	1,46

3.4 - PROGRAMMA N. 5/08: MONDOVI' CITTA' SICURA

Responsabile: Assessore Guido Tealdi

3.4.1 Descrizione del programma

Nell'ultimo decennio , a partire approssimativamente dalla fine degli anni '80 , la sicurezza nei centri urbani ha progressivamente assunto una posizione di centralità , coagulando crescente attenzione dei cittadini , delle istituzioni e in genere della "società civile". Nel processo di trasformazione della fisionomia della città , con l'avvento di nuove problematiche , e le ripercussioni che tali mutamenti hanno prodotto e producono sul comune sentire , hanno fatto sì che il tema "sicurezza"diventasse elemento di quotidiana evidenza . Si è quindi necessariamente , nel tempo , dovuto affrontare il problema in modo sempre più efficace e credibile per le sopravvenute realtà , elaborando strategie di contrasto , che hanno visto sempre più presente la polizia locale nel concorso al mantenimento della sicurezza urbana , coinvolgendo ovviamente le istituzioni statali alla salvaguardia dell'ordine e della sicurezza . Parlare quindi oggi di sicurezza significa non più riferirsi all'antico concetto di incolumità personale o di garanzia dei diritti patrimoniali individuali, ma significa affrontare anche il problema della sensazione di insicurezza che pervade la società in modo acritico . La polizia locale ha un ruolo importante dato dal radicamento al territorio e alla comunità in cui opera , il "localismo" della polizia locale , rispetto alle altre forze di polizia operanti sul territorio , rappresenta un vero punto di forza anche rispetto a quello che è il nuovo concetto di sicurezza urbana , ovvero avendo riguardo alla vivibilità della città, alla qualità della vita ed alla ordinata e civile convivenza, di fatto la polizia locale svolge sempre più un ruolo di prossimità . La sicurezza urbana è un bene pubblico da ricercare con il contributo di tutti , incrementando soprattutto il senso civico di ogni cittadino .

Anche nel 2015 la sicurezza urbana sarà in primo piano nell'azione di progetto e nella programmazione di interventi di miglioramento ed innovazione organizzativa del Corpo di Polizia Locale . Verrà incrementata la funzione di garanzia e vigilanza sul rispetto delle norme di legge e regolamenti , che oltre a realizzare un' importante esigenza di legalità ed effettività delle norme giuridiche , costituisce, ad un tempo , uno dei più importanti strumenti attraverso cui l'Amministrazione civica si pone a tutela dei principali beni del vivere comune ed un rilevante punto di riferimento del cittadino per le sue esigenze più diverse , come anche per le sue richieste di assistenza e tutela. Si svilupperà un sistema di coordinamento delle attività operative tramite l'installazione di una centrale operativa ,sia per la gestione dei sistemi di video sorveglianza , controllo degli accessi tramite varchi in ztl , che per rendere efficiente e tempestivo il funzionamento degli uffici del corpo e dell'attività operativa esterna , che è in molti casi condizione per l'effettività della fruizione dei diritti civili dei cittadini che debbono essere garantiti a livello locale. Permangono , come negli anni passati al centro delle attività degli interventi progettuali e di programma i settori nevralgici , oltre che della sicurezza urbana, la sicurezza stradale , la tutela del territorio e del consumatore.

In tema di sicurezza della Città e del suo territorio , intesa nel senso più ampio del termine , riveste un ruolo rilevante la Protezione Civile , mantenendo inalterata la missione che la stessa ha ovvero il soccorso alle popolazioni colpite da calamità, la mitigazione dei disagi ed il superamento della crisi , continua l'attività di aggiornamento del piano e delle rispettive funzioni in caso di pericolo e calamità , con il coinvolgimento anche del volontariato .

3.4.2 Motivazione delle scelte

Un'avanzata politica della sicurezza richiede un complesso di misure che realizzino l'integrazione delle attività di ordine e sicurezza pubblica , preventiva e repressiva con un piano di interventi utili a contrastare , insieme al crimine , le sue cause (condizioni di miseria, emarginazione, degrado urbano, disordine sociale, mancanza di senso civico, violenza urbana , sfruttamento della prostituzione e non solo) nonché tesi a realizzare la vivibilità degli spazi urbani , la qualità delle relazioni sociali e interpersonali e a dare sostegno alle vittime di reati .

Prosegue l'attività di costruzione di un sistema integrato di interventi istituzionali e sociali realizzando una collaborazione tra tutti i soggetti chiamati a contrastare il crimine e le sue cause , stabilendo in primo luogo un rapporto paritario tra gli attori istituzionali , statali e locali chiamati a fornire risposte ai

bisogni di sicurezza . In questa direzione si intende realizzare un piano integrato di sicurezza della comunità, coinvolgendo a fianco delle forze dell'ordine, le organizzazioni degli imprenditori , le organizzazioni sindacali e le realtà associazionistiche operanti sul territorio , chiamati ad agire - tramite ambiti complementari di intervento e per quanto di rispettiva competenza - per migliorare le condizioni sociali di sicurezza.

L'attività del Corpo di Polizia locale sarà prioritariamente indirizzata a :

- aumentare la sicurezza dei cittadini , garantendo un presidio continuo del territorio con maggior numero di pattuglie a diretto contatto con il cittadino: gli interventi dovranno riguardare il contrasto alla microcriminalità , al recupero delle aree degradate , alle richieste di intervento dei cittadini , alla sicurezza stradale ;
- contrastare i fenomeni di disturbo sociale mediante un forte presidio del territorio ;
- contrastare il fenomeno del degrado urbano per un maggiore sicurezza facendo rispettare il regolamento di polizia urbana e le eventuali ordinanze sindacali in materia ex art. 54 Tuel ;
- contrastare le occupazioni abusive anche degli immobili , con l'impiego di forze di polizia dello stato ;
- effettuare controlli di polizia amministrativa ;
- garantire il presidio delle aree verdi , parchi cittadini, soprattutto nel periodo estivo, e delle zone di ritrovo degli anziani al fine di migliorarne le condizioni di decoro , utilizzo e vivibilità ;
- garantire il presidio delle zone periferiche cittadine attraverso una maggiore presenza dei vigili di quartiere e dell'ufficio mobile di prossimità, in funzione anche delle richieste provenienti dai cittadini e dai centri frazionali ;
- effettuare maggiori controlli di polizia stradale per prevenire incidenti stradali , anche attraverso iniziative e messaggi , indirizzati in particolar modo ai giovani , che pubblicizzino la cultura della "sicurezza stradale";
- effettuare controlli stradali straordinari notturni finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali dovuti a fenomeni della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ;
- programmare azioni di controllo sui comportamenti degli automobilisti attraverso l'utilizzo di sistemi tecnologici(autovelox, telecamere ZTI) e una maggiore presenza agli incroci cittadini ;
- tutelare i consumatori per prevenire truffe e speculazioni (vendite straordinarie) ;
- garantire la presenza della polizia locale alle principali manifestazioni cittadine fieristiche , sportive,etc sia per i compiti in materia di viabilità che di prevenzione ;
- controllare il territorio mediante l'incremento dei sistemi di video sorveglianza , i pannelli a messaggio variabile;
- contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio;
- partecipare alle azioni finalizzate alla sicurezza sul lavoro ;
- contrastare l'azione dei falsi disabili e l'abuso dei pass disabili , promuovendo la stipula di convenzioni con altri comuni della provincia per la creazione di una banca dati almeno provinciale dei pass disabili;
- contrastare l'evasione fiscale e giungere alla stipula di apposite convenzioni anche di tipo informatico , coinvolgendo la Guardia di Finanza e le Agenzie fiscali , l' Inps e la direzione provinciale del lavoro;
- contrastare i reati in particolare quelli relativo allo sfruttamento della prostituzione ai furti e quelli attinenti la microcriminalità, con una attività di polizia giudiziaria anche in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato;
- agevolare l'accesso agli atti da parte dei cittadini legittimati ;
- mantenere in conformità al dettato normativo del regolamento del CDS sia la segnaletica orizzontale che verticale , prevedendo l'effettuazione di interventi diretti ad aumentare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti ;

La protezione civile ha come missione principale il soccorso alle popolazioni colpite da calamità , la mitigazione dei disagi e il superamento della crisi , la previsione e la prevenzione delle calamità naturali. Per poter operare ha bisogno di personale capace e addestrato , mezzi adeguati e volontari in grado di agire con tempestività. Proseguiranno quindi le iniziative di formazione e specializzazione rivolte ai temi del primo intervento e soccorso alle popolazioni ,alla sicurezza degli operatori impiegati nelle attività il tutto per rendere più efficaci e adeguati i servizi e i soccorsi .

3.4.3 Finalità da conseguire

Nell'anno 2015 rimane in primo piano per il Comando di Polizia Locale ,come sopra anticipato , in attuazione alle scelte politiche promosse dall'Amministrazione Comunale, la sicurezza urbana per il raggiungimento della quale si svilupperanno azioni ed interventi di miglioramento e innovazione tecnologica ed organizzativa del Corpo . L'attenzione è particolarmente rivolta ad aspetti e settori chiave della complessa attività operativa , anche grazie all'implementazione mirata di azioni specifiche di investimento (centrale operativa) sia strumentale che organizzativo , rispettivamente , sulle linee riferite all'innovazione tecnologica e della riorganizzazione e formazione.

Delineate quelle che sono le linee strategiche , secondo le quali si svilupperanno le attività del Corpo di polizia locale , ovvero sicurezza urbana - contribuire a migliorare il senso di sicurezza percepita favorendo la collaborazione tra le varie forze di polizia e i soggetti che operano sul territorio -; sicurezza stradale – favorendo gli interventi mirati all'aumento della sicurezza , facilitare la fluidità della circolazione , controllare la regolarità delle emissioni inquinanti - ; tutela del consumatore – favorire i servizi di vigilanza sul rispetto delle norme -, innovazione organizzativa – attivare nuove forme di organizzazione che favoriscano il recupero di risorse umane ai servizi operativi e il miglioramento continuo della qualità del servizio reso; si declinano di seguito le finalità che si intendono conseguire :

- presidiare il territorio nelle zone maggiormente degradate , nei mercati davanti alle scuole , nelle aree frazionali :
- mantenere il controllo del territorio con sistemi di video sorveglianza su sicurezza e mobilità;
- contrastare le attività e i comportamenti illeciti , gli abusi e le infrazioni ;
- incrementare l'azione della polizia locale per individuare i falsi invalidi e ogni abuso dei relativi pass ;
- gestire gli accessi alla ZTL , a seguito dell'installazione dei varchi, e il sanzionamento delle infrazioni , contrastando la consuetudine sempre più diffusa , della cosiddetta “sosta selvaggia” ;
- effettuare attività di controllo e di monitoraggio sugli esercizi pubblici ed artigianali e sulle attività ricettive per la verifica del rispetto delle norme;
- garantire l'aggiornamento professionale degli appartenenti al S.A. di P.L. e P.C. ;
- contrastare le violazioni in materia di affissioni e pubblicità , ambiente e salute pubblica ;
- collaborare agli interventi di prevenzione e repressione del maltrattamento degli animali domestici, selvatici e di allevamento ;
- aumentare gli interventi in materia di educazione stradale e promuovere la cultura della “sicurezza stradale” attivando campagne informative e formative nelle scuole ;
- effettuare azioni di contrasto alla dipendenza da gioco ed intensificare l'azione di controllo sulla sale da gioco slot;
- aumentare i controlli di polizia stradale per ridurre gli incidenti stradali sul territorio cittadino;
- potenziare la sicurezza della viabilità in occasione di grandi eventi che interessano il territorio comunale;
- contrastare l'abuso di sostanze alcoliche e l'uso di sostanze stupefacenti alla guida dei veicoli;
- consolidare l'attività di controllo delle posizioni anagrafiche soggettive al fine di vigilare sulla legittimità del soggiorno di concerto con la Questura e le FF.PP. presenti sul territorio;
- mantenere uno stretto rapporto con la Prefettura , comitato Provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica e altre istituzioni competenti e coordinare l'attività della polizia locale con le altre forze di polizia presenti sul territorio ;
- tutelare la sicurezza del consumatore e delle attività commerciali contrastando l'abusivismo commerciale e anche quello ambulante ;
- aumentare i controlli sul rispetto delle norme a tutela dell'ambiente, contro l'inquinamento del suolo e del sottosuolo, del conferimento dei rifiuti ;
- intensificare le informazioni e le comunicazioni in materia di sicurezza stradale attraverso il sito internet del comune;
- definire la mappatura di tutti i procedimenti del servizio autonomo di polizia locale e p.c. , le linee guida di intervento rispetto alle principali azioni di controllo e procedere alla pubblicazione sul sito comunale della modulistica e procedimenti ;

- organizzare la centrale operativa con dei modelli operativi di intervento , in questo ambito continuerà lo sviluppo dell'attività di georeferenziazione delle istanze di sicurezza , con l'inserimento di una data base operativo nell'ambito della centrale ;
- garantire la sicurezza della circolazione stradale attraverso la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale , prevedere la riduzione della velocità nei quartieri maggiormente popolati e migliorare il segnalamento degli attraversamenti pedonali ;

Per la protezione civile le finalità principali da conseguire restano :

- aggiornamento del piano comunale di protezione civile;
- addestramento, specializzazione e formazione del personale volontario ;
- reclutamento e sviluppo di nuove convenzioni sempre nell'ambito del volontariato ;
- mantenimento del sistema di monitoraggio delle frane della collina di Piazza e della collina di San Lorenzo ;
- sviluppo di campagne informative ,
- sviluppo di nuove modalità di comunicazione con i cittadini ;
- prosecuzione delle operazioni di pianificazione delle emergenze anche tramite apposite esercitazioni che coinvolgeranno i componenti del sistema Comunale di Protezione Civile , verranno proposte attività di sensibilizzazione alla cittadinanza anche attraverso corsi di formazione, manifestazioni pubbliche e / o incontri a tema .

- ***Sintesi dei progetti collegati***

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
5/15.1	Vivere in sicurezza	Accrescere la sicurezza e la sua percezione da parte dei cittadini . Garantire servizi e risposte adeguate ai cittadini necessarie a consentire il libero esercizio dei loro diritti. Riduzione degli incidenti stradali . Potenziare e razionalizzare l'attività di polizia municipale in un'ottica sovra – comunale . Diffusione di una cultura della prevenzione , e gestione ottimale delle attività di Protezione Civile	G. Tealdi

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	34.674,00	34.674,00	34.674,00	D.LGS.271/89
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	411.000,00	411.000,00	411.000,00	
TOTALE (A)	445.674,00	445.674,00	445.674,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010400-PROVENTI VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE	125.000,00	125.000,00	125.000,00	
TOTALE (B)	125.000,00	125.000,00	125.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	517.930,00	517.930,00	517.930,00	
TOTALE (C)	517.930,00	517.930,00	517.930,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.088.604,00	1.088.604,00	1.088.604,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 05/08 - MONDOVI' CITTA' SICURA

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.038.604,00	95,41	0,00	0,00	50.000,00	4,59	1.088.604,00	4,45

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.038.604,00	95,41	0,00	0,00	50.000,00	4,59	1.088.604,00	5,46

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.038.604,00	95,41	0,00	0,00	50.000,00	4,59	1.088.604,00	5,32

3.4.- PROGRAMMA N. 6/08: MONDOVI' CITTÀ DEGLI STUDI E DI CULTURA

Responsabile: Assessori D'Agostino - Schellino

3.4.1 Descrizione del programma

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie, Università e Formazione professionale

Il settore Scuole pubbliche insistente sul territorio del Comune di Mondovì conta, per l'A.S. 2014/15, i seguenti allievi iscritti:

Scuola dell'Infanzia (Materna): 611 (467 pubbliche, 144 private convenzionate con il Comune);

Scuola Primaria (Elementare): 941;

Scuola Secondaria di 1° grado (Media Inferiore): 668;

Istituti Secondari di 2° grado (Superiori): 3.099;

Scuola Comunale di Musica: ad inizio anno scolastico iscritti n. 202, per un totale di 5.521 iscritti, cui si aggiungono gli iscritti, del C.P.I.A., di un Istituto scolastico privato, del Centro di formazione professionale Cebano-Monregalese e di altre sedi accreditate dalla Regione Piemonte per la formazione. E' un settore sicuramente importante al quale si intende continuare ad assicurare grande attenzione.

Si proseguirà nel seguire attentamente le problematiche connesse al riordino dei vari ordini di Scuole e nella realizzazione di un articolato piano di interventi di manutenzione straordinaria, nel potenziare quella ordinaria e i servizi accessori per arricchire l'offerta didattica.

La gestione della Scuola comunale di Musica, a seguito dell'espletamento di una gara pubblica, con Det. Dirigenziale n. 932 del 5/08/2014 è stata affidata, per il quadriennio 2014/15 – 2017/18 alla Fondazione Academia Montis Regalis Onlus. L'affidamento pluriennale permetterà di impostare, con una programmazione a medio termine, azioni di consolidamento e sviluppo di questa realtà culturale importante non solo per la città di Mondovì, alla quale il Comune continuerà ad assicurare il proprio appoggio logistico e finanziario/gestionale. La fattiva collaborazione ha fin da subito dato luogo all'inserimento della rassegna di concerti della Scuola (A.S. 2014/2015) nella Stagione concertistica "Mondovì Musica" 2014/15, costituendone uno dei tre settori.

La presenza universitaria in Città troverà nuovo slancio grazie alla stipula di specifici accordi quinquennali con due distinte realtà universitarie, l'Accademia di Belle Arti di Cuneo e l'Università telematica Niccolò Cusano (UNICUSANO) di Roma.

Con l'anno accademico 2014/15 hanno pertanto preso avvio a Mondovì, a fianco della conferma del Master di II° livello in "Ingegneria dell'acqua per uso potabile civile ed industriale" a cura del Politecnico di Torino, i corsi di Restauro dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo, e dall'A.A. 2015/16 sarà attivato il corso di Design.

Si sta contemporaneamente attivando una sede distaccata dell'Unicusano che propone corsi articolati su 5 aree formative, basati sulla teledidattica assistita in sede.

Sistemi bibliotecario, museale, musicale e teatrale

Sistema Bibliotecario

Si intende riconfermare l'offerta culturale tradizionalmente proposta, con la programmazione e la realizzazione di iniziative di varia natura da collocare sul territorio del Sistema Bibliotecario Monregalese, attraverso il consolidamento dei rapporti intrattenuti con i vari soggetti operanti nel settore culturale di ambito locale e formalizzandoli con appositi atti, al fine di conseguire risultati comuni.

La promozione culturale verrà realizzata secondo precise linee di intervento:

- compatibilmente con le risorse disponibili, riuscire a garantire, dopo l'interruzione registrata nel corso del 2014, l'attività di promozione della pubblica lettura a beneficio della cittadinanza, realizzata sia con l'ordinaria attività di gestione dalla Biblioteca Civica, sia con il coinvolgimento di artisti, scrittori e professionisti della cultura in genere, individuati in particolare in ambito regionale. Il tutto organizzato in stretta collaborazione con *partners* culturali ed eventuali sponsor privati locali;
- organizzare iniziative destinate ai giovani o realizzate da giovani, con particolare attenzione all'utenza scolastica, rassegne specifiche, anche espositive e con ampio ricorso al volontariato;

- collaborare attivamente al piano pluriennale di interventi coordinati, volti a ricollocare le principali istituzioni culturali del Comune (Biblioteca Civica, Archivio Storico, Museo Civico della Stampa) nei contenitori individuati, in grado di offrire moderni servizi all'utenza (Istituto Baracco e complesso delle Orfane sul quale sono previsti ingenti investimenti per il suo recupero strutturale). Verranno mantenuti stretti contatti con Fondazioni bancarie ed enti istituzionali al fine di reperire ulteriori risorse finanziarie necessarie al completamento degli interventi;
- l'utilizzo della strumentazione informatica per mettere a disposizione dell'utenza, grazie al sito web comunale, notizie continuamente aggiornate concernenti le iniziative culturali programmate, in corso di realizzazione e/o realizzate, quale puntuale ed aggiornato strumento informativo relativo alle iniziative culturali organizzate dal Comune di Mondovì sul territorio;
- la realizzazione pratica del progetto di promozione del libro e della lettura "Nati per Leggere" sul territorio cittadino e nei Comuni del Monregalese facenti parte del Sistema Bibliotecario, a favore dei bambini in prima fascia d'età, secondo le nuove direttive impartite dalla Compagnia San Paolo – sponsor dell'iniziativa – e dalla Regione Piemonte, centro di coordinamento dell'iniziativa. Il progetto prevede momenti formativi confronto organizzati a livello regionale. Le attività che saranno poste in essere fanno parte del Programma inviato ed approvato dall'ente erogatore del contributo, Compagnia San Paolo di Torino;
- la gestione dell'Internet Point comunale presso la Biblioteca Civica, con eventuale ampliamento del numero di postazioni fisse messe a disposizione dell'utenza del servizio.

Il Sistema Urbano di Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale "Mondovì città d'Arte e Cultura".

Il Sistema urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale "Mondovì città d'Arte e Cultura" è costituito dai Musei e dai principali monumenti della Città (Musei della Ceramica e della Stampa, chiesa de La Missione, Torre Civica/Parco del Tempo, Antico Palazzo di Città/Archivio Storico, Biblioteca Civica, Sale del Vescovado, chiesa de La Misericordia, Circolo di lettura/Palazzo del Governatore, Sinagoga, Academia Montis Regalis) e da numerose istituzioni culturali e scolastiche. Nel corso del 2015 il Sistema Urbano lavorerà in particolare per proseguire l'attività di promozione, inserire le proprie attività all'interno delle manifestazioni cittadine istituzionali, aumentare il livello qualitativo dei servizi offerti adeguandoli agli standard richiesti dalla normativa regionale e nazionale (D.M. 10 maggio 2001), ottimizzare le risorse a disposizione. Le risorse finanziarie sulle quali si può contare fin da ora sono esclusivamente quelle del progetto triennale "Valorizzazione dei Beni Culturali" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (€ 30.000 per anno). Per incrementare tali risorse gli Uffici si attiveranno, partecipando a bandi e finanziamenti messi a disposizione da Enti pubblici o privati. Nell'ottica di proseguire il lavoro di squadra e fare sinergia, l'Amministrazione chiederà ai partner del Sistema- compreso il gestore- di intensificare la collaborazione fino ad ora offerta all'Amministrazione.

Nel primo semestre del 2015 verranno definite nel dettaglio le attività della seconda annualità del Progetto "Dal Gotico al Barocco", finanziato dalla Fondazione C.R.C., che saranno realizzate da giugno 2015 a maggio 2016.

Archivio Storico

Il compito dell' Archivio storico è quello di conservare la documentazione prodotta dal Comune con più di 40 anni di età e di metterla a disposizione degli uffici e del pubblico esterno, costituito da studiosi, professionisti (in particolare geometri e architetti) e studenti universitari, che vi hanno sempre trovato personale disponibile e qualificato.

Compatibilmente con le risorse finanziarie e umane disponibili, ed utilizzando anche il personale volontario a disposizione, anche nel 2015 l'Archivio Storico assicurerà il servizio di supporto alle ricerche e proseguirà a dare esecuzione alle richieste della competente Soprintendenza statale per i Beni Archivistici (nota in data 6/03/2014, ns. prot n. 6572 del 7/03/2014) Queste riguardano, in particolare, l'approvazione del Regolamento dell'Archivio Storico, la gestione e conservazione a norma di legge ed in sicurezza dei documenti dell'archivio di deposito e storico, la predisposizione del progetto di inventariazione della documentazione successiva al 1848.

Compatibilmente con le risorse a disposizione si proseguiranno e completeranno i progetti di restauro, schedatura e inventariazione avviati negli anni precedenti e si imposteranno laboratori didattici in collaborazione con il Museo della Stampa e con la Biblioteca Civica comunale. Gli interventi di valorizzazione e restauro potranno interessare anche gli arredi e le opere d'arte conservate nei locali dell'archivio (donazione stampe del Rotary, donazione di quadri Vivalda, donazione ceramiche Bosio). L'Archivio darà il suo apporto anche alla definizione delle procedure di gestione e conservazione della documentazione, che stanno diventando sempre più complesse a causa del progressivo passaggio al digitale.

Museo della Stampa

Il Museo Civico della Stampa attesta il primato e la lunga tradizione che Mondovì possiede, a livello regionale, nel settore dell'editoria e della grafica d'arte.

Il Museo è molto apprezzato in particolare dagli addetti ai lavori e da quanti si interessano di storia dell'industria e della comunicazione, ma di anno in anno aumenta la sua attrattiva anche presso i giovani e le Scuole in quanto i suoi contenuti sono strettamente legati al mondo del libro e della lettura. Il Museo è frequentato anche da molti degli artisti del Monregalese che si dedicano alla grafica e alla stampa, che rappresentano una peculiarità culturale ed economica del territorio.

Anche nel 2015 il Museo organizzerà mostre ed iniziative per valorizzare la propria collezione, attrarre pubblico, contribuire ad affermare il ruolo culturale della Città di Mondovì a livello provinciale. Il Museo organizzerà attività anche all'interno delle principali manifestazioni cittadine, consoliderà o avvierà rapporti con altre istituzioni simili (tra queste "Spazio la Stampa" di Torino, l'Opificio della Rosa, la rivista di grafica Smens) al fine di condividere esperienze e abbattere i costi per la promozione e le attività di studio.

Intorno al Museo ruota un gruppo di ex tipografi e addetti del settore che, sotto la guida ed in collaborazione con la direzione del Museo, provvedono alla manutenzione delle macchine e supportano i servizi al pubblico, come la didattica per le Scuole. L'attività dei volontari contribuisce, inoltre, ad avvicinare i giovani alle peculiarità del lavoro artigianale.

Museo della Ceramica e valorizzazione della tradizione ceramica

La scadenza del grande progetto "Ceramicarte", di cui Mondovì è capofila, inizialmente prevista per la fine del 2014 è stata prorogata all'aprile 2015. E' intenzione dell'Amministrazione prorogare anche la Mostra Polvere di stelle, che sta ottenendo un buon successo di pubblico, così da arricchire ulteriormente il calendario dell'offerta culturale dei mesi invernali-primaverili. Nello stesso periodo si intende presentare il catalogo e allestire la sezione della mostra prevista nei locali ristrutturandi della stazione di valle della Funicolare, che in seguito saranno adibiti a promozione delle attività artigianali.

Il secondo progetto cui il Comune partecipa per contribuire a valorizzare la ceramica monregalese è "La Terra di Mezzo", i cui partner sono i Comuni di Savona, Albisola Superiore e Marina e la Fondazione Museo della Ceramica in qualità di capofila. Nel 2015 dovrebbero essere attivati il sito internet, pubblicata la guida alle risorse ceramiche dei vari territori e progettati i laboratori didattici che prevedono scambi e collaborazioni reciproche.

Anche nel 2015 al Museo verrà garantito tutto il supporto necessario per organizzare eventi e prevedere aperture straordinarie durante le manifestazioni istituzionali (Raduno delle Mongolfiere, Carnevale, Fiera di Primavera, Mostra dell'Artigianato, Peccati di Gola) secondo un calendario concordato e potrà usufruire delle risorse del Sistema Urbano anche per la pubblicazione dei materiali promozionali.

Sistema musicale-teatrale

L'attività proseguirà anche per il 2015 sulle seguenti direttrici principali: 1) assicurare una programmazione di appuntamenti musicali-teatrali di ampio respiro; 2) sostenere l'attività di tutti i soggetti che a Mondovì operano nel settore musicale e teatrale; 3) appoggiare iniziative rivolte in particolare al mondo della Scuola e alle famiglie; 4) consolidare la Scuola di musica comunale; 5) confermare la collaborazione con la Banda musicale cittadina.

In tal senso sono state impostate la Stagione Teatrale, strutturata su 5 appuntamenti che hanno preso avvio il 15 dicembre 2014 e si concluderanno l'8 aprile 2015, e la Stagione Musicale 2014/15, strutturata su 3 Rassegne: i concerti della città di Mondovì, i concerti della Scuola Comunale di Musica, i concerti dell'Academia Montis Regalis per complessivi n. 14 concerti e n. 3 lezioni-concerto, aperti con il concerto di Natale del 23 dicembre 2014 e che si concluderanno con la XXVI edizione del Premio Opera Città di Mondovì, nell'ottobre 2015; la prima realizzata in collaborazione con la Regione Piemonte-Fondazione Live Piemonte dal Vivo, circuito regionale dello spettacolo, la seconda con la Fondazione Academia Montis Regalis Onlus.

Attività espositiva

Nel rispetto del nuovo Regolamento per la concessione delle sale espositive comunali, che si prevede di adottare nel primo semestre del 2015, si intende confermare la differenziazione dell'attività espositiva in due filoni principali:

- la realizzazione, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie esterne all'ente, di eventi di rilievo regionale-nazionale ed internazionale da ospitare nel centro espositivo di S. Stefano, prevedendo almeno 2 appuntamenti in tal senso;
- la messa a disposizione a titolo gratuito, per artisti di rilievo locale, dei locali posti al piano terra ed al primo piano dell'Antico Palazzo di Città, della Sala comunale delle Conferenze e di altri spazi espositivi, per permettere loro l'allestimento di mostre personali o collettive al fine di promuoverne l'opera.

Il competente Assessorato definirà il dettaglio delle iniziative espositive da prevedersi e ne curerà la realizzazione.

3.4.2. Motivazione delle scelte

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie, Università e Formazione professionale

- Attenta valutazione di tutte le proposte di riorganizzazione delle Scuole dell'Obbligo e Superiori di Secondo grado in collaborazione con la Provincia e con gli Istituti interessati.
- Razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli edifici scolastici di competenza comunale secondo criteri di praticità e funzionalità.
- Essere vicini alle necessità delle famiglie, anche sviluppando servizi integrativi (funzioni miste, mensa e trasporti).
- Assicurare la presenza del Politecnico e di corsi di livello universitario in città, nell'ottica di una condivisa politica di decentramento.

Sistemi bibliotecario, urbano, musicale e teatrale

Sistema Bibliotecario

Il Sistema Bibliotecario Monregalese, con la propria attività culturale realizzata sia in Città, sia sul territorio, punta a potenziare il ruolo e l'importanza della Biblioteca Civica - Centro Rete, tanto da farla divenire il punto di riferimento della vita culturale cittadina e del territorio.

In questo senso, il fine che ci si pone consiste nel coinvolgere, di volta in volta, tutte le forze monregalesi disponibili (enti locali, associazionismo, istituti scolastici, *partners* privati ecc.), in funzione dell'organizzazione dei vari eventi culturali.

La Biblioteca Civica di Mondovì nel corso del 2015 continuerà a svolgere un'azione di sensibilizzazione ai temi culturali – e in primo luogo alla promozione della pubblica lettura - sul tessuto cittadino, principalmente attraverso l'adozione e la realizzazione dei progetti culturali consolidati.

Come diretta evoluzione delle attività pluriennali condotte a favore della promozione della pubblica lettura, in particolare a favore delle fasce più giovani della popolazione del Sistema bibliotecario, si intende riconfermare, eventualmente ampliandolo ulteriormente, il programma di attività previste nel progetto nazionale "Nati per leggere", una realtà attivata in Mondovì nel 2011 che ha riscosso unanimi consensi ed un

buon successo di pubblico nei primi anni di realizzazione e che, anche per l'A.S. 2014/15, ha ricevuto i necessari finanziamenti dalla Compagnia di San Paolo di Torino.

Sarà necessario procedere alla stipula di nuova convenzione col Centro Studi Monregalesi che, avendo messo a disposizione della Biblioteca Civica una parte dei propri magazzini, ha consentito la ricollocazione di una consistente sezione dell'emeroteca, e la messa a disposizione di locali per l'allestimento di piccole mostre o per ospitare convegni, presentazioni librerie ed altri eventi culturali similari.

Verrà inoltre avviata una trattativa per verificare la possibilità di ottenere dall'Istituto Casati Baracco la concessione gratuita di ulteriori locali attigui alla sede attuale della Biblioteca Civica.

Si tenterà di realizzare iniziative culturali anche all'interno di nuovi spazi, quale il restaurato Circolo di Lettura di Piazza, che nel corso del 2014 ha offerto la propria disponibilità ad ospitare eventi espositivi di richiamo, e la nuova sede del Circolo studentesco allestita a fine 2014 nell'ex Collegio delle Suore Francesi. L'utilizzo, in particolare di quest'ultimo spazio, dotato al proprio interno di un bar gestito dall'Istituto "Giolitti-Bellisario" di Mondovì, offrirà la possibilità di proporre un'offerta culturale integrata con una proposta gastronomica.

Il Sistema Urbano di Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale "Mondovì città d'Arte e Cultura".

La volontà di consolidare i buoni risultati ottenuti finora dal Sistema è alla base della scelta di dedicare particolare attenzione al reperimento di nuove risorse, (non solo finanziarie), alla creazione di nuove opportunità di collaborazione con gli operatori economici e a calibrare le iniziative del Sistema in funzione del potenziamento del calendario delle manifestazioni istituzionali. Le risorse reperite saranno impiegate principalmente nell'attività di promozione, che consentirà di attrarre più pubblico, e per ampliare il livello qualitativo dei servizi offerti, così da rispettare le richieste della normativa regionale e nazionale sugli standard museali, quali ad esempio l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico dei monumenti.

Museo della Stampa

La scelta di ampliare le visite guidate, la didattica per adulti e la partecipazione a fiere, saloni e manifestazioni anche fuori dal territorio regionale è motivata dalla consapevolezza che il Museo possiede delle caratteristiche di assoluta unicità. Attualmente è la più completa raccolta pubblica di macchine per la stampa esistente in Italia e molti degli oggetti esposti sono testimonianze storiche di primaria importanza.

Il Museo intende utilizzare al meglio i volontari a disposizione per ampliare l'orario al pubblico (così da rispettare gli standard di qualità), organizzare laboratori e dimostrazioni per adulti e scuole (finalizzati ad avvicinare il pubblico alla cultura dell'artigianato) e partecipare a saloni e fiere (che contribuiscono attivamente alla promozione della Città e del suo sistema culturale). L'attività didattica vedrà la progettazione di nuove iniziative – anche in collaborazione con l'Archivio Storico e la Biblioteca Civica - per coinvolgere le Scuole ed il completamento della dotazione dei laboratori con attrezzature più funzionali. Per quanto riguarda la tutela della propria collezione, nel 2015 verrà completato e presentato al pubblico il restauro e la schedatura dei caratteri mobili in legno avviato nel 2014.

Museo della Ceramica –Valorizzazione della tradizione ceramica

Il Museo della Ceramica sta dimostrando di avere tutte le caratteristiche per aumentare i propri visitatori e l'Amministrazione prosegue il suo impegno nel supportare la Fondazione nel raggiungimento dell'obiettivo. Il progetto Ceramicarte, avviato dal Comune nell'ambito del Programma comunitario ALCOTRA, ha dato buone opportunità di visibilità al Museo, a cominciare dalla Mostra Polvere di Stelle che lo ha fatto conoscere agli operatori del settore italiani e stranieri. Anche il progetto "La terra di Mezzo", cui l'Amministrazione comunale ha dato il suo contributo attraverso le risorse del Sistema Urbano, nel 2015 porterà al Museo nuove risorse per la promozione.

Le azioni che si intendono realizzare nel 2015, proseguono su questa strada e vanno nella direzione di creare le condizioni per sfruttare al meglio le possibilità offerte dai progetti sopra citati, ma anche di reperire risorse per la promozione del Museo inserendolo sempre più incisivamente all'interno del Sistema Urbano.

Archivio Storico

Le azioni che si intendono avviare partono dalla considerazione che il patrimonio documentale dell'Archivio Storico è assai rilevante. Esso conserva le testimonianze più interessanti per la storia della Città : le deliberazioni della Giunta e del Consiglio che iniziano nel 1491, i catasti disegnati con le descrizioni del territorio, i privilegi ottenuti dalla Città nei secoli. Tutta questa documentazione è costituita da originali in copia unica, la cui conservazione richiede particolare attenzione. L'Archivio ha sede nei locali del secondo e terzo piano dell'Antico Palazzo di Città, e possiede anche una rilevante raccolta di stampe e di opere d'arte, che opportunamente valorizzata potrà diventare una nuova attrattiva da offrire la pubblico. Negli anni scorsi l'Amministrazione ha investito notevoli risorse per il restauro dei documenti più danneggiati e per avviarne la schedatura informatica delle serie più consultate. Nel 2015 si intende proseguire su questa impostazione, anche al fine di far conoscere l'Archivio ai monregalesi e di inserirlo a pieno titolo all'interno del Sistema Urbano della Cultura.

Sistema musicale-teatrale

Si intendono assicurare alla Città, e al territorio che a questa fa riferimento, qualificati appuntamenti culturali in campo musicale e teatrale, sostenendo e promuovendo le varie realtà locali che operano nel settore. Il cartellone teatrale 2014/15 sarà strutturato in due sezioni, uno elaborato in collaborazione con la "Fondazione Live Piemonte dal Vivo" riservata a compagnie professionali di giro nazionale, l'altra dedicata alle compagnie teatrali del territorio, che pure hanno raggiunto un ottimo livello qualitativo, al fine di valorizzare le realtà locali. Questa seconda sezione sarà gestita autonomamente dalle realtà teatrali interessate, cui il Comune assicurerà il proprio supporto logistico/organizzativo.

La Stagione Musicale 2014/15 è impostata in stretta collaborazione organizzativo-gestionale con la Fondazione "Academia Montis Regalis" onlus.

Il Comune di Mondovì prosegue nel sostenere la Scuola comunale di Musica, che rappresenta una consolidata realtà ed un punto di riferimento per l'intero territorio, e la Banda Musicale cittadina, istituzione di prestigio nel panorama culturale cittadino, grazie anche ai corsi che gestisce di indirizzo musicale e che fornisce un valido apporto alle varie manifestazioni cui partecipa in città e fuori.

Attività espositiva

Il fine ultimo è quello di promuovere l'immagine della Città, intesa come centro culturale di richiamo regionale e nazionale.

Si intende inoltre permettere ad artisti, anche locali, di esporre le loro opere (pittura, scultura, grafica, scenografia, fotografia, ecc.) e contribuire a promuovere la tradizione culturale monregalese.

3.4.3. Finalità da conseguire

Istruzione

- Messa a norma degli edifici scolastici;
- Consolidamento di attività rivolte all'educazione alimentare, proseguendo le iniziative già avviate negli anni precedenti, e con particolare riferimento agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Paritarie e Secondarie di primo grado;
- Razionalizzazione dell'offerta formativa alla luce delle nuove disposizioni in materia;
- Garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, finanziamenti e servizi per supportare l'attività didattica delle Scuole;
- Potenziamento e ottimizzazione dei servizi accessori quali le mense, i servizi di pre-orario, i trasporti scolastici e le collaborazioni con le Dirigenze scolastiche;
- Consolidamento nell'A.S. 2014/15 del Piano di emergenza da attivare, in caso di necessità, in sinergia con tutte le realtà territoriali interessate;
- Permanenza di un caratterizzante insediamento universitario.

Sistema Bibliotecario

Dopo la flessione che ha caratterizzato il 2014, derivante dalle esigenze di gestione del Dipartimento che hanno portato il personale del servizio a collaborare direttamente alla gestione delle manifestazioni realizzate in ambito cittadino, s'intende ripristinare un'offerta culturale di alto profilo rivolta al territorio, in particolare a favore dell'utenza scolastica del nostro bacino territoriale.

Al fine di reperire nuove risorse, dopo la diminuzione dei contributi registrata negli ultimi anni da parte del tradizionale Ente di riferimento della struttura, la Regione Piemonte, si avvieranno contatti con nuovi referenti al fine di verificare la possibilità di reperire nuovi finanziamenti.

All'interno delle iniziative culturali proposte, si offriranno, entro le sedi istituzionali, una serie di incontri aperti a tutta la cittadinanza, con qualificati professionisti impegnati sia nella narrativa che nella saggistica, autori di opere di recente fortuna editoriale.

Verrà inoltre organizzata l'iniziativa "Scrittori a scuola" (sospesa nel 2014) che prevede una serie di incontri da realizzare direttamente nelle Scuole dell'obbligo e di Istruzione Superiore del Monregalese. In tal modo si intende offrire la possibilità, a tutte le Scuole aderenti alla proposta, di ospitare personalità di spicco del panorama editoriale nazionale. Ai ragazzi frequentanti gli istituti scolastici monregalesi sarà offerta la possibilità di colloquiare con gli autori su temi di grande attualità (di carattere storico, politico, sociale, istituzionale, scientifico).

Affinché il Sistema venga avvertito sempre più come una realtà viva e cooperativa, nei rapporti con le Biblioteche poste sul territorio monregalese impegnate nella realizzazione di eventi culturali e di promozione alla lettura di ambito locale, si garantirà sostegno finanziario e supporto logistico organizzativo a favore di tutte le sedi collegate, che nel 2013 sono risultate essere in numero di 32.

La Biblioteca Civica, in particolare con le sue rassegne rivolte ai più piccoli, continuerà inoltre a svolgere un rilevante ruolo nel coinvolgimento attivo delle famiglie.

Il Sistema Urbano di Valorizzazione Integrata del Patrimonio Culturale "Mondovì Città d'Arte e Cultura"

Gli obiettivi della gestione 2015 vanno nella direzione di ottimizzare al massimo l'utilizzo delle risorse disponibili, al reperimento di nuove forme di finanziamento e coordinare il Sistema con le realtà culturali e turistiche della Città e del territorio.

In base al protocollo d'Intesa approvato al momento della sua costituzione, il Sistema si prefigge le seguenti finalità:

1. Contribuire, nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali) alla tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali della Città di Mondovì così che essi possano diventare, a tutti gli effetti, una risorsa per la crescita e lo sviluppo anche economico della collettività;
2. Accrescere l'offerta turistica e culturale attraverso il consolidamento ed il potenziamento di un sistema integrato di servizi ottenuto con la messa in rete delle risorse culturali, artistiche e ambientali cittadine, in un'ottica di sistema e attraverso la razionalizzazione delle risorse a disposizione;
3. Rispondere ai nuovi bisogni dell'utenza ed accresce la qualità dei servizi offerti, avendo come parametri gli standard di funzionamento e sviluppo dei Musei approvati con D.M. 10 maggio 2001;
4. Definire le caratteristiche del patrimonio culturale monregalese, di cui il Sistema è espressione, così da contribuire al suo posizionamento, anche economico, nel contesto nazionale;
5. Affermare ed affinare il modello di gestione per la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino condiviso da tutti i partner coinvolti, in grado di coinvolgere le diverse realtà sociali, economiche e produttive della Città. Il modello di gestione raggiungerà i propri scopi applicando una serie di strumenti agili, efficaci e di facile applicazione, con utilizzo delle più recenti tecnologie telematiche.

Archivio Storico

Nel 2015 si punterà a mantenerne il ruolo dell'Archivio quale motore per la tutela e valorizzazione del nostro patrimonio documentale, attivando sinergie e collaborazioni con le altre realtà culturali cittadine, in primis la Biblioteca civica (fondo storico e fondo locale) ma anche con il Museo della Stampa.

Attraverso l'apertura al pubblico e la valorizzazione dei documenti si persegue il fine di aiutare il pubblico - e le scuole d'ogni ordine e grado - ad approfondire la storia e le tradizioni locali nella consapevolezza che la valorizzazione del passato costituisce un passaggio essenziale per la costruzione dell'identità collettiva e per infondere nei cittadini il senso d'appartenenza. La presenza di un volontario in servizio un giorno alla settimana consentirà di soddisfare meglio le richieste degli uffici e dei molti professionisti interessati agli strumenti urbanistici.

Museo Civico della Stampa

Nel 2015 il Museo lavorerà con l'obiettivo di attrarre turismo culturale di qualità, tutelare le proprie collezioni, partecipare attivamente alle iniziative del Sistema e alla promozione della Città.

Al fine di condividere le risorse e abbattere i costi delle iniziative, verranno attivate collaborazioni con associazioni, enti ed istituzioni, a livello nazionale ed internazionale. A livello comunale si punterà a consolidare i rapporti con la Biblioteca civica, l'Archivio storico ma anche con il gestore del Sistema. Le collaborazioni e le partnership hanno lo scopo di contribuire a consolidare il ruolo di Mondovì come Città creativa.

Museo della Ceramica –Valorizzazione della tradizione ceramica

L'Amministrazione opererà affinché il Museo della Ceramica possa esprimere al meglio il suo potenziale. Le azioni che si intendono realizzare offriranno al Museo nuove possibilità di accrescere il numero di visitatori, reperire risorse per la promozione, abbattere i costi di gestione ed avviare collaborazioni a livello sovraregionale, nazionale e internazionale.

Nel 2015 proseguiranno le collaborazioni con il comune francese di Moustiers Sainte-Marie nell'ambito del progetto Interreg ALCOTRA "Ceramicarte" e con le città liguri del progetto "La terra di Mezzo". Entrambe le collaborazioni hanno lo scopo di reperire risorse, far conoscere il Museo e la Città di Mondovì al di fuori del contesto locale ed attrarre nuovi visitatori.

Sistema musicale-teatrale

La Stagione Teatrale 2014/15 si avvarrà principalmente della professionalità e delle potenzialità garantite dalla "Fondazione Live Piemonte dal Vivo". Il Comune ha individuato, di comune accordo con questo ente regionale, una rosa di spettacoli che costituiranno il cartellone 2014/15. La Stagione Teatrale prende il via il 15 dicembre 2014 con lo spettacolo di giro nazionale "Il Visitatore" con Alessandro Haber e Alessio Boni si concluderà, con "La mia Odissea" con Marina Tovez e Mario Zucca. Nell'ambito del cartellone si alterneranno un balletto di danza indiana, una commedia di Eduardo De Filippo e una commedia brillante con Franco Neri e Margherita Fumero per un totale di cinque spettacoli.

Con le Compagnie locali in primavera si realizzerà una piccola rassegna per presentare i loro nuovi lavori al pubblico monregalese.

Per la Stagione Concertistica 2014/2015 è stato studiato un cartellone unico per la promozione delle attività musicali della Città suddiviso in: Stagione della Città di Mondovì, Stagione dell'Accademia Montis Regalis, Stagione della Scuola Comunale di Musica.

La finalità in entrambi i casi è quella di offrire alla città e al territorio un ventaglio coordinato di proposte teatrali e musicali in grado di interessare e coinvolgere il maggior pubblico possibile.

La Scuola Comunale di Musica confermerà la sua attività rivolta sia alla primissima infanzia con corsi dedicati ai bimbi del Nido e della Scuola dell'Infanzia, sia ai ragazzi che agli adulti, con corsi collettivi e/o individuali. Proseguirà inoltre nelle proprie manifestazioni concertistiche per gratificare gli allievi e

confermarne l'alta preparazione, quale strumento indispensabile di crescita culturale e morale, nonché restituire alla Città i risultati dell'impegno profuso durante l'attività corsuale.

Attività espositiva

Proseguirà l'impegno volto ad assicurare la presentazione, negli spazi espositivi comunali, di una variegata serie di iniziative espositive sia di livello nazionale-internazionale (sulla base delle risorse disponibili) che locale, al fine di valorizzare le peculiarità del contesto artistico ed artigianale monregalese, dedicando alle prime gli spazi di S. Stefano e alle seconde *in primis* l'Antico Palazzo di Città a Piazza, nonché, quando possibile, altre sedi, tra le quali la Sala comunale delle Conferenze.

Il competente Assessorato definirà il calendario delle iniziative espositive e ne curerà la realizzazione.

Si punterà a mantenere le Mostre d'arte contemporanea quali momenti caratterizzanti il territorio e l'immagine della Città di Mondovì.

3.4.3.1 Investimento

Si rimanda al piano triennale OO.PP.

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo - attività ordinarie e consolidate

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo grado: mense scolastiche, trasporti scolastici, Scuola Materna estiva nei mesi di Luglio e Agosto, fornitura di arredi, assegni di studio per iscrizioni e frequenza – trasporti - attività integrative previste dai P.O.F., borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione ex L. 62/2000 e D.P.C.M. 106/2001, Borse di studio ex L.R. 28/2007, fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni delle Scuole Medie Inferiori e Superiori ai sensi dell'art. 27 L. 448/98, trasferimento fondi alle Scuole dell'obbligo per il loro funzionamento, vigilanza sull'obbligo scolastico, servizio nonnavigile, sportello della Scuola, collaborazioni per attività didattiche varie, problematiche inerenti il pre-scuola e il dimensionamento scolastico, intitolazione Scuole. Gli interventi manutentivi ordinari su serramenti, impianti idrico ed elettrico, tinteggiature, ecc.

Università: gestione dei rapporti istituzionali; assicurare la copertura finanziaria e la realizzazione degli interventi di competenza del Comune.

Biblioteca Civica: saranno assicurati sul territorio urbano e del Sistema Bibliotecario Monregalese i tradizionali servizi culturali, multimediali e telematici presenti all'interno del servizio. Verrà inaugurato un nuovo servizio gratuito di fruizione di libri digitali, audiolibri, periodici e video *on demand* attraverso l'adesione ad una specialistica piattaforma informatica nazionale.

Si intende continuare a coinvolgere attivamente i volontari della cultura, in funzione di essenziale supporto al personale dipendente per tutte le iniziative intraprese.

Archivio Storico: realizzazione delle iniziative collegate alle finalità precedentemente illustrate.

Museo della stampa: realizzazione delle iniziative collegate alle finalità precedentemente illustrate.

Sistema museale: realizzazione delle iniziative collegate alle finalità precedentemente illustrate.

Teatro – Musica – Attività espositiva: realizzazione di iniziative di carattere culturale ed artistico; gestione Teatro Baretto, Sala comunale delle Conferenze, ex chiesa di S. Stefano, Antico Palazzo di Città, chiesa della Missione ecc., con relativi utilizzi.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5. Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6. Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
6/08.1	Scuole Materne ed Inferiori	Migliorare la qualità del sistema educativo-formativo e dei servizi capaci di garantire il diritto all'educazione ed allo studio	D'Agostino
6/08.2	Scuole Superiori, Università e Formazione professionale	Creare le condizioni ottimali per lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione superiore	D'Agostino Sindaco
6/08.3	I Sistemi bibliotecario, museale, musicale e teatrale	Ampliare, valorizzare e promuovere l'offerta culturale, tutelando anche il patrimonio storico- artistico, elevando il ruolo di Mondovì e del Monregalese a sistema di valenza regionale	Schellino

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	21.000,00	21.000,00	21.000,00	L. 14/1/1999 N. 4 E D.L. 95/2012
-REGIONE	127.000,00	127.000,00	127.000,00	L. RR. 58-78/78 - 26/90 - 28/2007 - L. 448/98
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	224.000,00	224.000,00	224.000,00	
TOTALE (A)	372.000,00	372.000,00	372.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010380-PROVENTI SETTORE CULTURALE	8.500,00	8.500,00	8.500,00	
TOTALE (B)	8.500,00	8.500,00	8.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	1.490.884,00	1.410.940,00	1.430.440,00	
TOTALE (C)	1.490.884,00	1.410.940,00	1.430.440,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.871.384,00	1.791.440,00	1.810.940,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 06/08 - MONDOVI' CITTA' DEGLI STUDI E DI CULTURA

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.835.584,00	98,09	0,00	0,00	35.800,00	1,91	1.871.384,00	7,64

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.770.640,00	98,84	3.000,00	0,17	17.800,00	0,99	1.791.440,00	8,98

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.780.140,00	98,30	13.000,00	0,72	17.800,00	0,98	1.810.940,00	8,85

3.4 - PROGRAMMA N. 7/08 : SVILUPPO ECONOMICO

Responsabili: Assessore Guido Tealdi – Assessore Schellino

3.4.1 Descrizione del programma

Lo sviluppo economico del territorio e delle attività produttive costituisce uno dei presupposti indispensabili per la crescita ed il benessere della comunità.

L'Amministrazione comunale intende sostenere, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, l'insediamento e il rinnovamento delle imprese nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio e dei servizi, ivi comprese le attività economiche ubicate nei centri storici cittadini.

L'attività amministrativa nel triennio di riferimento sarà focalizzata sugli ambiti tematici di seguito descritti.

Insedimento, sviluppo ed incentivazione delle attività produttive

La congiuntura economica in atto da alcuni anni continua a sortire effetti negativi sull'insediamento delle attività produttive e sullo sviluppo di quelle esistenti.

Il ruolo del Comune, in questo scenario, è quello di persistere nelle azioni di *marketing* territoriale, mettendo a disposizione aree urbanizzate per la realizzazione di nuovi stabilimenti, assicurando l'efficienza dei collegamenti e le reti infrastrutturali nonché, in generale, offrendo un contesto logisticamente ed economicamente favorevole ai soggetti che intendano investire sul territorio in progetti di nuova imprenditorialità.

In tal senso, continuerà ad essere promossa l'area per gli insediamenti produttivi, oggetto di recente espansione (PIP di riordino), che offre una disponibilità di circa 40.000 mq. di superficie suddivisa in otto lotti, in procinto di essere collegata anche all'asse viario di via Langhe tramite la bretella di via Trieste-corso Genova.

L'Amministrazione intende inoltre proseguire e rafforzare il dialogo istituzionale ed il confronto con gli organismi rappresentativi degli imprenditori e gli enti di livello superiore, al fine di condividere iniziative e progetti finalizzati al consolidamento del tessuto produttivo esistente ed alla creazione di un sistema produttivo sovra territoriale, con particolare riferimento al progetto di implementazione della piattaforma logistica intermodale avviato da tempo con la *partnership* della Regione Piemonte, CCIAA, Provincia di Cuneo.

Bene richiamare gli sforzi posti in essere in questi anni per giungere alla realizzazione del terzo lotto della tangenziale: impegno che continuerà attraverso un confronto costante in particolare con il Ministero competente e l'Anas.

Riguardo alle azioni di incentivazione diretta dell'imprenditoria, si valuterà la prosecuzione del progetto denominato "Nuove imprese a Mondovì" anche per il prossimo anno, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, avendo cura di coinvolgere le organizzazioni degli imprenditori per acquisire utili elementi di conoscenza atti a valutare eventuali modifiche da apportare al bando relativamente ai requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità.

In continuità con le politiche attuate negli scorsi anni, il Comune intende altresì farsi parte attiva nella realizzazione, anche in collaborazione con gli enti pubblici istituzionalmente competenti, di iniziative di formazione ed accompagnamento allo *startup* di imprese, con particolare attenzione al settore giovanile e al comparto dell'imprenditoria femminile.

Sempre nell'ottica della collaborazione con le imprese, si reputa di importanza strategica la prosecuzione di interventi finalizzati alla semplificazione amministrativa delle procedure e degli adempimenti di competenza comunale, anche in attuazione del piano triennale per la prevenzione delle corruzione e del piano triennale per la trasparenza e l'integrità, approvati all'inizio del 2014 in attuazione della L. 190/2012 «anticorruzione» e del D. Lgs. 33/2013 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In tal senso saranno poste in essere ulteriori attività di formalizzazione dei procedimenti amministrativi secondo procedure standardizzate, di semplificazione della modulistica, di pubblicazione sul sito internet istituzionale di *vademecum* e documenti informativi sugli adempimenti burocratici di legge; inoltre, proseguirà il monitoraggio delle fasi e dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi funzionali al rilascio di titoli abilitativi ovvero al controllo istruttorio dei requisiti (SCIA), mediante creazione e pubblicazione di appositi *report*, si provvederà altresì alla predisposizione e pubblicazione di un documento illustrante le attività di controllo svolte a carico delle imprese.

Si intendono inoltre organizzare dei momenti divulgativi circa i principali adempimenti per l'avvio di attività d'impresa, anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria; non ultima, l'attività di revisione ed aggiornamento dei regolamenti comunali in materia di attività economiche, con obiettivi di eliminazione degli obblighi inutili, miglioramento della terminologia e della leggibilità delle disposizioni.

Continuerà l'attività di sviluppo ed aggiornamento dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), che rappresenta il punto di contatto telematico unico per le imprese nei confronti degli uffici della pubblica amministrazione.

Il portale SUAP sarà oggetto di costante aggiornamento della modulistica e delle procedure elettroniche funzionali all'apertura ed all'esercizio di attività economiche, in relazione ai continui adeguamenti normativi che caratterizzano tale settore.

In collaborazione con la società informatica che cura gli aspetti tecnici della piattaforma, si considererà la fattibilità di interventi di miglioramento di tale strumento in termini di maggiore facilità di utilizzo e di aggiunta di funzionalità atte a rendere più intuitiva e rapida la predisposizione e l'invio dei modelli.

Si proseguirà, inoltre, la collaborazione con gli uffici dell'amministrazione provinciale per la gestione dei procedimenti di competenza del SUAP in materia di ambiente e di trasporti, disciplinata da apposito accordo in corso di rinnovo, allo scopo di snellire e coordinare le attività istruttorie funzionali al rilascio di titoli abilitativi in materia di scarichi, emissioni in atmosfera, inquinamento acustico, ecc.

Insedimento, sviluppo ed incentivazione del commercio al dettaglio

Lo sviluppo del commercio al dettaglio nei centri storici rappresenta uno degli obiettivi precipui dell'Amministrazione comunale, in considerazione delle insostituibili funzioni di presidio, di animazione e di aggregazione sociale svolte dai negozi presenti in tali ambiti.

In tale contesto, considerati i principi di liberalizzazione delle attività di servizi sanciti dalla normativa europea, regionale statale che regolano il comparto, il Comune sta definendo una revisione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita, le cui modifiche dovranno confluire nello strumento urbanistico generale mediante apposta variante.

L'attività di adeguamento della programmazione del commercio proseguirà contemporaneamente allo svolgersi dell'*iter* di revisione generale del PRGC, con il fine di perseguire un'ottimale ed equilibrata dislocazione delle aree per l'insediamento del commercio al dettaglio in un'ottica di incentivazione della concorrenza e rispetto delle caratteristiche urbanistiche, ambientali e socioeconomiche del territorio comunale.

Proseguiranno le attività di concertazione e collaborazione con le associazioni di categoria e con gli organismi associati d'impresa, allo scopo di condividere le problematiche degli esercenti ed ogni utile percorso di modernizzazione e rinnovamento della rete distributiva, nonché al fine di porre in essere con continuità iniziative ed eventi di promozione e animazione dei luoghi del commercio, con attenzione anche a contemperare le manifestazioni con le esigenze di vivibilità dei contesti abitativi segnalate dai residenti.

A completamento degli importanti progetti di valorizzazione degli ambiti commerciali di Breo e Piazza posti in essere negli anni scorsi anche sulla base del PQU approvato nel 2008, l'Amministrazione intende accreditarsi per la realizzazione di interventi di riqualificazione dell'asse commerciale di via S. Agostino/via Piandellavalle, partecipando al bando indetto dalla Regione Piemonte a valere sulla programmazione 2014-15 - sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio - Misura 5 - Programmi di Qualificazione Urbana - "Percorsi urbani del commercio". Tale strumento - finalizzato alla qualificazione urbanistico-commerciale di luoghi naturali del commercio urbano mediante realizzazione di aree pedonali e sistemazione urbanistica di porzioni del territorio urbano di interesse strategico per il commercio - potrà consentire l'accesso a importanti risorse per l'esecuzione delle opere pubbliche nonché per la riqualificazione dei negozi, sulla base di un nuovo documento programmatico di sviluppo del percorso urbano del commercio che sarà predisposto nei primi mesi del 2015.

Sul fronte del commercio su aree pubbliche, in attesa dell'emanazione del nuovo regolamento regionale atto a disciplinare i criteri e le modalità di rinnovo delle concessioni di posteggio in scadenza nel 2017, gli uffici opereranno una ricognizione dei provvedimenti concessori in essere e della situazione dei posteggi liberi, al fine di avviare una concertazione con gli organismi rappresentativi atta ad individuare ipotesi perseguibili e concrete di riorganizzazione delle aree mercatali del martedì e del sabato, funzionale al conseguimento di una maggiore competitività del settore, anche in termini di una più razionale disposizione dei banchi e dei settori merceologici.

Resta ferma, inoltre, la disponibilità del Comune a supportare interventi comuni, possibilmente in sinergia con il commercio fisso, indirizzati alla promozione del commercio ambulante quale parte integrante del sistema del piccolo commercio di prossimità.

Per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, occorrerà valutare un'eventuale revisione del regolamento disciplinante l'installazione dei dehor, per addivenire ad un ulteriore snellimento degli iter burocratici ed alla migliore definizione delle ipotesi sanzionatorie in caso di mancato pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico ovvero di omesso rinnovo annuale dell'autorizzazione, ovvero ai fini del rispetto degli spazi autorizzati e delle previsioni del Regolamento stesso.

Promozione e valorizzazione del comparto agricolo

In continuità con le politiche attuate negli anni passati, le attività amministrative saranno indirizzate alla promozione delle produzioni agroalimentari locali e, in generale, del comparto produttivo agricolo, inteso come risorsa in grado di generare opportunità di lavoro e di svolgere funzioni di presidio e conservazione del territorio.

Con questi obiettivi, proseguirà l'attività di monitoraggio e promozione del mercato contadino di piazza Ellero, punto di eccellenza per la vendita di derrate agroalimentari in attuazione della cd. filiera corta; in collaborazione con le associazioni di categoria, si ritiene necessario verificare la qualità e l'assortimento dell'offerta, anche allo scopo di valutare eventuali interventi di parziale riorganizzazione degli spazi e indizione di nuovi bandi per l'assegnazione dei posteggi di vendita.

Analogamente, verrà avviata una nuova campagna informativa volta ad individuare ulteriori prodotti locali passibili di attribuzione del riconoscimento della Denominazione Comunale di Origine, allo scopo di migliorare la connotazione di Mondovì quale territorio ricco di tipicità e tradizioni agricole ed artigianali.

Per quanto concerne la promozione dell'alpicoltura, nel corso del 2015 saranno appaltati e realizzati gli interventi di sistemazione ed adeguamento della viabilità pastorale collegante la località Artesina alla loc. "Pian del Lupo" presso il pascolo comunale "Colletta" nel comprensorio del Mondolè, finanziati dalla Regione Piemonte in esito ad apposito bando indetto nell'ambito del PSR 2007-2013.

L'attività di consultazione e confronto con le organizzazioni professionali agricole e con gli enti pubblici e privati operanti nel comparto proseguirà costante, con l'obiettivo di intrattenere proficui rapporti collaborazione e supportare ogni possibile intervento di sviluppo dell'agricoltura locale.

Politiche Attive del lavoro

Il servizio di informazione orientativa sui temi del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'Università, organizzato in modo unitario e condiviso all'interno dei locali del Centro per l'impiego di Mondovì, e disciplinato da idoneo Protocollo di intesa con la Provincia di Cuneo, verrà mantenuto, anche se in forma ridotta rispetto agli anni precedenti. La scelta è stata quella di ottimizzare i servizi accorpando la parte del servizio relativo all'Informagiovani al Circolo Studentesco nella nuova sede di Piazza.

Presso il C.P.I. sarà comunque garantito il Servizio di Informalavoro attraverso attività di front office e di back office. Verrà prorogato a tutto il 2015 il Protocollo di Intesa con la Provincia di Cuneo per la gestione delle attività afferenti alle Politiche attive del lavoro.

Il Servizio si coordina e si integra funzionalmente e strutturalmente con il Centro per l'Impiego di Mondovì per le tematiche legate alla ricerca del lavoro e alle opportunità formative e di tirocinio del territorio.

Tale collaborazione promuove la realizzazione di un sistema atto a favorire l'occupazione e lo sviluppo locale.

Allo sportello è possibile:

Consultare:

- ✓ le offerte di lavoro pubblicate su tutti i giornali della provincia di Cuneo, aggiornate quotidianamente
- ✓ le offerte di lavoro delle agenzie di somministrazione
- ✓ le offerte di lavoro all'estero (grazie alla collaborazione con il progetto Euress)
- ✓ le offerte di lavoro pubblicate sul Sito della Provincia di Cuneo relative ai Centri per l'Impiego

Redigere il proprio Curriculum Vitae

Ottenere una consulenza sulle modalità di risposta agli annunci di lavoro

Ottenere informazioni relative ai Corsi di Formazione professionale organizzati in Provincia di Cuneo
Effettuare ricerche specifiche in merito a richieste mirate.

L'attività di back office prevede la ricerca, l'organizzazione e sistemazione del materiale informativo, l'aggiornamento della pagina Facebook, progettazione di nuove iniziative e la partecipazioni ad eventi mirati del territorio o del Coordinamento Regionale degli Informagiovani.

Progetti ed implementazione dei servizi connessi all'Informalavoro:

- ✓ **Servizi di consulenza orientativa individuali** : svolti in collaborazione con l'Assessorato Comunale volti ad informare le persone sulle possibilità lavorative in base alle singole competenze di ognuna.
- ✓ **Eurodesk (sportello sperimentale della Provincia di Cuneo)**: l'Informalavoro di Mondovì è un'Antenna territoriale Eurodesk (insieme a Alba, Cuneo e Saluzzo) e svolge un'attività di sportello informativo di primo livello dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea. In riferimento all'area lavoro aggiorna e mette a disposizione dei giovani le opportunità di formazione e di tirocinio o lavoro all'estero promossi dalle istituzioni europee ed internazionali ordinati per data di scadenza.
- ✓ **Progetto “Il giro del Mondo in 80 Giovani”**: Il progetto ha lo scopo di mettere a disposizione dei giovani uno spazio virtuale in cui condividere informazioni su luoghi, esperienze ed eventi raccolti durante il proprio progetto di mobilità all'estero. Quando allo sportello dell'Informalavoro si presentano persone che intendono trasferirsi per lavoro all'estero, una volta individuato il paese, si invita la persona a mettersi in contatto con il reporter di quel paese cercando in tale modo di agevolare la riuscita dell'esperienza di mobilità.
- ✓ **G.O.L (Gruppo Operativo Locale)**: Questo gruppo di lavoro si occupa di interventi legati all'assistenza e all'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti al fine di offrire alla persona concrete possibilità di reinserimento.
Il Comune di Mondovì è Ente partner del Progetto ““WORK IN PROGRESS” con Capo-fila il C.I.S. di Alba e per il quale è stato richiesto finanziamento alla Compagnia S. Paolo di Torino (vedi relazione Politiche sociali e sanitarie).
- ✓ **Progetto Labor-Azioni – nell'ambito dell'attuazione della Pianificazione Strategica locale per i giovani (P.L.G. 2013)–D.G.R. 19/09/2011 n. 8-2602.**
Il Progetto finanziato dalla Provincia di Cuneo prevede interventi di informazione, orientamento rivolto a giovani definiti dalla sociologia del lavoro, NEET ("*Not (engaged) in Education, Employment or Training*") in italiano anche né-né, l'acronimo inglese per indicare soggetti che non sono impegnati nel ricevere un'istruzione o una formazione, non hanno un impiego, né sono impegnati in altre attività assimilabili, quali, ad esempio, [tirocini](#) di inserimento/reinserimento al lavoro o di orientamento e formazione.
Al fine di dare un “Senso concreto” al progetto si cercherà di creare sinergia con altri Progetti rivolti all'orientamento, in modo che questi ragazzi possano mettere in pratica il percorso realizzato.

Stante la grave crisi del mercato del lavoro il Comune di Mondovì, come per gli anni scorsi, mantiene l'impegno, nel caso si verificassero casi di Ditte poste in Cassa Integrazione Straordinaria, di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa con la Provincia, Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL), INPS e BRE Banca, per permettere l'anticipazione della Cassa integrazione Straordinaria ai lavoratori.

L'analisi della situazione occupazionale del territorio e la conseguente ricerca di soluzioni risolutive verrà garantita da periodici tavoli di incontro con le Organizzazioni Sindacali ed Enti o Associazioni che interagiscono con le famiglie in difficoltà.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Nonostante la grave congiuntura che continua ad affliggere l'economia nazionale ed europea, il Comune intende adoperarsi per creare le condizioni più favorevoli per l'insediamento di nuove realtà produttive, il consolidamento e lo sviluppo di quelle esistenti e sostenere con particolare impegno la nuova imprenditoria giovanile, femminile e le fasce più deboli del settore.

Si reputano tuttora prioritarie le politiche atte ad incentivare lo sviluppo di attività economiche nei centri storici ed il supporto di quelle già insediate, anche allo scopo di recuperare la centralità di tali ambiti quali luoghi di vita, lavoro ed aggregazione sociale.

Il ruolo dell'ente locale si indirizza verso una serie di azioni collegate che mirano a dare concreta attuazione al progetto.

Pur rimanendo per ora il settore lavoro in capo alle Province, si cercherà di attuare tutte le forme possibili, per assicurare, anche attraverso l'Informagiovani/Informalavoro, quelle risposte a volte non facilmente accessibili nel settore: offerte di lavoro, bandi di concorso, scuola, formazione professionale, università, attraverso un adeguato ed esaustivo accompagnamento individuale.

3.4.3 Finalità da conseguire

Il programma è incentrato sui seguenti obiettivi:

- stimolare e favorire i nuovi insediamenti di attività produttive nel Comune di Mondovì e lo sviluppo di quelle esistenti;
- rendere disponibile un'offerta formativa qualificata e differenziata sul territorio comunale, al fine di creare nuovi imprenditori nelle fasce d'età più giovani e stimolare l'aggiornamento degli operatori già insediati;
- rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei centri storici e recuperare il ruolo di centri di aggregazione sociale, favorendo l'insediamento di attività commerciali e artigianali caratterizzate da prodotti e servizi di alta qualità e di interesse turistico;
- creare una rete sovra-comunale di programmazione e sostegno all'insediamento delle imprese;
- attivare meccanismi permanenti di concertazione e confronto con gli imprenditori, le associazioni di categoria e dei lavoratori, gli enti pubblici e gli organismi privati operanti nei settori delle attività economiche;
- promuovere il ruolo dell'agricoltura nel presidio e nella conservazione del territorio, aumentare la competitività sul mercato delle imprese valorizzando le produzioni agro alimentari tipiche e locali;
- favorire una riduzione degli oneri burocratici ed amministrativi gravanti sulle imprese, mediante azioni di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti ed implementazione di canali di comunicazione ed assolvimento telematico degli adempimenti funzionali all'avvio e all'esercizio di attività imprenditoriali.

3.4.3.1 Investimento

Si rimanda al piano triennale OO.PP. e al piano investimenti.

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo

Vedasi bilancio di previsione 2015/2017

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
7/08.1	Industria e artigianato	Sostenere e incentivare le attività economiche esistenti e l'insediamento di nuove imprese industriali ed artigianali, con particolare attenzione ai centri storici.	M. Schellino
7/08.2	L'agricoltura	Valorizzare e promuovere le attività agricole e le produzioni agroalimentari tipiche.	G. Tealdi
7/08.3	Il commercio	Sostenere i luoghi del commercio urbano, incrementare le botteghe frazionali, completare ed sviluppare il progetto "Mondovicino".	G. Tealdi
7/08.4	Le politiche del lavoro	Agevolare l'accesso dei cittadini al mercato del lavoro. La diffusione della cultura delle pari opportunità.	M. Schellino

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	12.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010460-PROVENTI SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
TOTALE (B)	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	175.333,00	170.333,00	170.333,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	189.833,00	172.833,00	172.833,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 07/08 - SVILUPPO ECONOMICO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
177.833,00	93,68	0,00	0,00	12.000,00	6,32	189.833,00	0,78

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
172.833,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.833,00	0,87

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
172.833,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.833,00	0,84

3.4 - PROGRAMMA N. 8/08: PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile: Assessore Tealdi

1. Descrizione del programma

Il programma “Promozione del Territorio” è costituito da iniziative di valorizzazione delle realtà culturali, turistiche e commerciali del territorio.

8.1 Turismo, manifestazioni ed eventi culturali

Attraverso il sistema di informazione e accoglienza turistica presente in Città (con i punti informativi attivi e gestiti sinergicamente sulla base dei contenuti del nuovo contratto di gestione stipulato a inizio 2014) si proseguirà la costante attività di accoglienza dei visitatori, ma soprattutto di continua elaborazione e diffusione di proposte di visita, offerte turistico-culturali e commerciali. La recente costituzione, da parte del gestore del servizio di accoglienza turistica cittadino, di un proprio *tour operator* residente in città consentirà una più strutturata offerta turistica, in grado sia di gestire i tradizionali flussi organizzati di turisti (famiglie, gruppi omogenei in visita alla città, giovani e scuole), sia gli individui eventualmente interessati ad offerte turistiche parziali o di settore. Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, verranno in particolare concordati col gestore pacchetti ed itinerari funzionali ai visitatori in transito occasionale. Gli itinerari elaborati ed i servizi offerti saranno frutto del confronto e della collaborazione con gli operatori, non solo della Città ma dell'intero territorio, con l'obiettivo di estendere il Sistema Urbano Integrato cittadino “Mondovì città d'Arte e Cultura” (vedere Programma 6) alle risorse turistiche dell'intero Monregalese, rendendo l'offerta appetibile per *tour operator* e per nuovi segmenti di mercato. A tal fine continuerà la condivisione degli obiettivi e delle azioni di promozione con gli operatori economici locali, di volta in volta interessati alle attività proposte, per favorire l'educazione all'accoglienza e permettere agli operatori di essere portavoce in prima persona della promozione presso visitatori e clienti delle loro attività. Si valuteranno collaborazioni turistiche con enti extraregionali, in funzione della prossima inaugurazione dell'Esposizione mondiale di Milano, che potenzialmente consentirà di avere a disposizione un significativo pubblico di persone provenienti da tutto il mondo. Il Comune di Mondovì appoggerà in tal senso il Progetto “Magnificat”, incentrato sulla valenza internazionale del Santuario Basilica “Regina Montis Regalis” in Vicoforte, puntando ad abbinare a questo indubbio richiamo internazionale le potenzialità tipiche del nostro territorio quali il volo aerostatico e la presenza di altri beni culturali (vedi la chiesa della Missione) anch'essi di valenza sovranazionale.

In diretta collaborazione con l'Ufficio turistico si punterà a potenziare l'offerta per il turismo scolastico, unitamente ad una revisione delle attività didattiche relative ai temi della stampa e del tempo, in sinergia con la Fondazione Museo della Ceramica e con le attività da questa promosse per la didattica sul tema della ceramica. Un rilevante supporto alla promozione turistica del territorio cittadino potrà derivare dagli appuntamenti portivi ormai consolidati (raduno internazionale dell'Epifania, ritiro del Torino Calcio) e di quelli occasionali, di portata internazionale (Campionato europeo di monosciolo)

La promozione territoriale intende consolidare la collaborazione attivata con gli enti territoriali che si occupano di turismo (Provincia, Camera di Commercio e ATL del Cuneese), l'adesione a circuiti di promozione e a rassegne, la partecipazione diretta o indiretta ai principali eventi di promozione (fiere turistiche e culturali quali il Salone del Libro di Torino e il Salone del Turismo Scolastico di Genova, il Salone del Libro per Ragazzi di Bra, l'evento torinese “Flashback” nell'ambito di Artissima, la rassegna imperiese OliOliva) per realizzare interventi di promozione dell'immagine della Città e dell'intero contesto Monregalese.

Dopo il primo anno di test sperimentale, verrà strutturato su nuove modalità gestionali e di orari di apertura l'Ufficio di accoglienza al pubblico (Infopoint), sito al piano terreno del palazzo comunale. La sua ubicazione presso lo Sportello Unico avrà il vantaggio di consentire una gestione più snella dell'orario di apertura del punto informativo, in orario coordinato con il servizio di promozione turistica esternalizzato, consentendo di fornire ai turisti un completo panorama di informazioni relative ai vari ambiti: ricettivi, turistici, ludici, culturali, sportivi offerti dal contesto monregalese.

Nell'ambito delle attività ricreative e di animazione, si porterà avanti, compatibilmente con le risorse disponibili a Bilancio e anche sulla base di specifiche istanze di contributo, l'organizzazione delle manifestazioni consolidate della Città. Rispetto all'iniziativa Peccati di Gola, evento cardine dell'autunno monregalese, occorrerà valutare attentamente le modalità della sua realizzazione, a partire dalle modalità di individuazione del partner cui affidare la realizzazione della fattiva organizzazione dell'evento. Occorrerà

poi impostare la formula espositiva per il 2015, in grado di coinvolgere il più possibile gli operatori commerciali dell'ambito cittadino e tenendo in debita considerazione che il 2015 sarà l'anno dell'esposizione mondiale che si terrà a Milano, evento incentrato proprio sul tema dell'alimentazione che si concluderà il 31 ottobre 2015. L'edizione di Peccati di Gola pertanto, pur senza stravolgere il proprio assetto tradizionale, dovrà organizzare un'edizione in grado di rispondere alle aspettative di quanti, richiamati dall'evento lombardo, si volessero eventualmente avventurare nel territorio Monregalese. L'ampliamento della fiera campionaria tematica, che accompagna il tradizionale percorso di scoperta dei sapori e dei saperi della cultura locale, potrebbe costituire un apprezzato elemento di richiamo.

Verrà garantito per tutto l'anno il consueto sostegno logistico e tecnico alle iniziative minori, organizzate da Associazione ed enti, e riunite in un calendario unico degli eventi cittadini da promuovere attraverso specifiche iniziative di comunicazione e attraverso il sito internet istituzionale della Città di Mondovì.

2. Motivazione delle scelte

Il presente programma d'azione intende consolidare e potenziare lo sviluppo turistico del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse storico-artistiche, gastronomiche, artigianali e commerciali della Città. L'attività di comunicazione e promozione svolta in sinergia con il gestore unico del sistema di informazione e accoglienza turistica della Città, con gli altri enti territoriali e con tutti gli operatori turistici nell'ambito di un organico sistema urbano e territoriale dei beni culturali, permetterà di rafforzare l'immagine della Città come meta del turismo culturale, al fine di ottenere importanti risultati in termini di flussi turistici e di indotto economico sul territorio.

Dal punto di vista culturale-ricreativo la finalità del presente programma è quella di garantire ai residenti e ai visitatori un calendario unico di appuntamenti di cultura e svago tali da costituire stimolo alla visita della Città, con particolare riguardo alle iniziative più importanti della programmazione annuale.

3. Finalità da conseguire

Il programma ha come obiettivi principali:

- la valorizzazione della vocazione turistica della Città attraverso la gestione coordinata, il potenziamento e la promozione del Sistema Urbano Integrato "Mondovì Città d'arte e Cultura" e degli elementi che la caratterizzano: funicolare, mongolfiera, ceramica, stampa, cultura;
- il favorire la collaborazione costante tra enti pubblici ed operatori privati per la valorizzazione turistica e commerciale della Città;
- l'organizzazione diretta o attraverso enti terzi, delle seguenti iniziative del calendario istituzionale: Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania, Carnevale, Fiera di Primavera, Doi Pass per Mondvì, Mostra dell'Artigianato, Feu d'la Madonna, Peccati di Gola, animazione natalizia.
- razionalizzare, sostenere e coordinare il calendario annuale di iniziative ed eventi culturali proposti da terzi per arricchire qualitativamente l'offerta di intrattenimento di residenti e visitatori.
- attivare iniziative in grado di intercettare/connettersi con il grande evento mondiale che sarà l'EXPO 2015.

3.1 Investimento

Si rimanda al piano triennale OO.PP.

3.2 Erogazioni di servizi di consumo

- Organizzazione e realizzazione di manifestazioni istituzionali (reperimento fondi attraverso specifiche istanze di contributo ad enti esterni e sponsor, individuazione fornitori/espositori, impegni di spesa, realizzazione ed allestimento strutture, liquidazioni, gestione operativa espositori/spettacoli ecc., rendicontazioni finali delle iniziative/progetti per l'incasso dei finanziamenti esterni);
- Istruzione delle pratiche relative ad eventi organizzati da Comitati, Associazioni ed organizzazioni varie, pervenute attraverso la formula della "Domanda Unica":

- Inserimento all'ordine del giorno della Conferenza Interna dei Servizi per la raccolta dei pareri degli Uffici competenti;
- Redazione di provvedimenti per la concessione di patrocinio e/o di utilizzo di attrezzature comunali, e per l'assegnazione di contributi economici a supporto di ciascun evento a seguito di indizione ed espletamento di specifici Bandi;
- Inserimento degli eventi nel calendario unico delle manifestazioni cittadine e relative pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- Richiesta inserimento fiere, sagre e mostre - mercato nel calendario regionale;
- Raccolta e aggiornamento dati per redazione del calendario annuale delle manifestazioni e iniziative ricreative in programma sul territorio comunale, trasmissione del calendario a enti e altri soggetti interessati a fini promozionali e turistici;
- Promozione turistica del territorio, con varie azioni, anche inserite nel Progetto di valorizzazione triennale finanziato dalla Fondazione C.R.C., tra le quali:
 - Realizzazione, aggiornamento e ristampa di supporti pubblicitari e illustrativi;
 - Partecipazione a manifestazioni espositive e fieristiche di interesse turistico regionali ed extraregionali;
 - Tenuta dei rapporti con consorzi a carattere turistico
 - Adempimenti per l'adesione annuale ai circuiti "Carta Musei Torino Piemonte", "Castelli Aperti", "Gran Tour";
 - Adempimenti per l'inserimento annuale nell'elenco dei Comuni turistici della Provincia di Cuneo;
- Controllo della gestione del Sistema di Informazione e Accoglienza Turistica della Città, costituito dall'Ufficio turistico di Breo, dell'info-point presso il Parco Commerciale e per il Tempo Libero "Mondovicino" e dell'Info-point e Bookshop presso il Museo della Ceramica che si intende potenziare;
- Rilevazioni ISTAT correlate al servizio, raccolta ed elaborazione dati sui flussi turistici;
- Elaborazione e promozione, in sinergia con il gestore del Sistema di Informazione e Accoglienza Turistica, di questionari di analisi della domanda turistica;
- Invio periodico di proposte di visita della Città e del territorio a database di operatori turistici (agenzie di viaggio e tour operator), CRAL Aziendali, Associazioni Culturali-ricreative, Istituti Scolastici;
- Servizio di informazioni turistiche (oltre 5.000 contatti nel 2014);
- Aggiornamento del sito web istituzionale (sezione eventi e turismo);
- Redazione e invio comunicati stampa periodici per la promozione degli eventi e delle iniziative turistico-ricreative;
- Rassegna stampa.

4. Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

5. Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

6. Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
8/08.1	Turismo, manifestazioni ed eventi culturali	Valorizzazione della vocazione turistica di Mondovì attraverso il potenziamento degli elementi di richiamo, anche in un'ottica territoriale. Migliorare l'offerta di manifestazioni ed eventi culturali, puntando a creare un'identità caratterizzante la città di Mondovì. Creare Mondovì come "meta" di flussi turistici e non solo come "luogo di transito" dei medesimi	G. Tealdi

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	22.000,00	22.000,00	22.000,00	L.R. 10/02
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	179.000,00	179.000,00	179.000,00	
TOTALE (A)	201.000,00	201.000,00	201.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010465-PROVENTI DA MERCATI E FIERE	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
TOTALE (B)	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	291.809,00	290.559,00	290.559,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	501.809,00	500.559,00	500.559,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 08/08 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
501.809,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	501.809,00	2,05

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
500.559,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.559,00	2,51

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
500.559,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.559,00	2,45

3.4 - PROGRAMMA N. 9/08: PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO

Responsabili: Sindaco Stefano Viglione – Assessore Schellino

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola nelle funzioni di gestione, vigilanza, controllo e coordinamento di tutta l'attività economico-finanziaria dell'ente, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte seconda del D.Lgs. 267/2000 (T.U. sull'ordinamento degli enti locali) e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Nello specifico, i progetti previsti nel presente programma sono riconducibili al servizio di ragioneria, tributi ed altre entrate tariffarie.

Strumenti di programmazione e gestione

La riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali della generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo; essa nasce dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire il raccordo dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

L'uniformità dei sistemi contabili di tutti i livelli istituzionali è finalizzata al miglior governo dei conti pubblici, anche al fine di favorire l'equa ripartizione degli oneri finanziari tra i diversi soggetti istituzionali.

L'armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta dalla Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e dalla Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), si è concretizzata con l'approvazione del Decreto legislativo n. 118 del 2011 ed il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014. Dopo tre anni di sperimentazione, il nuovo sistema di contabilità e bilancio entrerà in vigore per tutti gli enti territoriali a partire dal primo gennaio 2015.

Considerata la complessità del passaggio al nuovo ordinamento contabile, la normativa prevede una gradualità temporale per la messa a regime del sistema. In particolare, il nuovo principio generale della competenza finanziaria e il principio applicato della contabilità finanziaria è obbligatorio già dal 2015; dal 2016 andranno a regime anche il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano integrato dei conti e l'adozione del bilancio consolidato, seppure nelle graduali modalità individuate dal legislatore.

La fase propedeutica all'avvio del nuovo sistema contabile consiste nella ricodifica delle voci del bilancio in relazione al piano integrato dei conti, questo strumento, previsto solo per le Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, rappresenta l'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Il "*Piano dei conti integrato*" è unico e obbligatorio per tutte le Amministrazioni pubbliche e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Il bilancio predisposto per il 2015/2017 segue ancora gli schemi previsti dal D.Lgs 267/2000 che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione, ma già dal 2015 si applica, quindi, il principio contabile della competenza finanziaria "potenziata".

Quanto sopra fornisce un quadro sufficientemente completo del programma di lavoro per il prossimo triennio che richiederà il coinvolgimento dell'Ente nel suo complesso e non solo gli uffici di contabilità.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo il nuovo ordinamento, già ai fini della predisposizione dei documenti contabili per il triennio 2015/2017, la gestione, soprattutto nel 2015, comporta una serie di adempimenti particolarmente complessi. Tra questi si sottolinea, in particolare:

- l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (c.d. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- l'adozione del principio applicato della contabilità finanziaria;
- il riaccertamento straordinario dei residui per adeguare i residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;

- la revisione del cronoprogramma dei pagamenti per le spese in conto capitale. Gli Uffici Tecnici devono predisporre un cronoprogramma nel quale si individuano gli anni in cui si sosterranno i vari “*stati avanzamento lavori*” delle opere pubbliche previste nel “*Piano triennale dei lavori pubblici*”, ed uno nel quale devono essere indicati, distinti per anno, i pagamenti, ai fini della reimputazione all’esercizio in cui la spesa diventa esigibile, dei residui passivi in conto capitale non ancora scaduti. La redazione dei cronoprogrammi è funzionale per la formazione del “*Fondo pluriennale vincolato*” e per reperire informazioni utili al fine del rispetto del Patto di stabilità;
- l’applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018;
- la revisione dei modelli dei provvedimenti da utilizzare per la gestione della spesa (prenotazione, impegno, liquidazione), affinché accolgano tutte le informazioni necessarie alla corretta imputazione a bilancio;
- la predisposizione di modelli di provvedimento per l’accertamento delle entrate;
- la gestione del fondo pluriennale vincolato sia ai fini del bilancio autorizzatorio che ai fini del bilancio conoscitivo;
- l’adeguamento del regolamento di contabilità dell’ente ai principi della riforma;
- la quantificazione e l’istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il monitoraggio da parte di tutti gli uffici dei flussi di entrata e di spesa; il nuovo sistema contabile riconduce al suo interno i meccanismi idonei al governo dei vincoli di finanza pubblica, prevedendo per ogni stanziamento di entrata e di spesa il relativo stanziamento in termini di cassa; ciò dovrebbe semplificare le modalità di controllo dei flussi di cassa, ai fini del governo del “Patto di stabilità interno”. Ciò comporta l’adozione di un modello di rilevazione periodica diretta all’individuazione e l’attivazione di azioni virtuose atte a velocizzare i tempi di riscossione delle entrate e il recupero dell’evasione.

Nel corso del 2015, inoltre, occorrerà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l’aggiornamento dell’inventario;
- la codifica dell’inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell’attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Una parte importante del programma 2015 riguarda, inoltre, la fatturazione elettronica che, dal 6 giugno 2014 è divenuta obbligatoria nei confronti di ministeri, agenzie fiscali e enti di previdenza; questo primo passaggio di una vera e propria rivoluzione si estenderà, infatti, a tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015.

Il nuovo obbligo comporta l’emissione, la trasmissione e la conservazione elettronica dei documenti e costituirà per i fornitori della PA l’unico strumento per far valere i propri crediti.

Gli adempimenti richiesti alle pubbliche amministrazioni sono molteplici e richiedono adeguamenti organizzativi, informatici e di processo, nei quali saranno coinvolti tutti gli uffici. La fattura elettronica e la piattaforma per la certificazione dei crediti dovrebbero, nell’ottica del legislatore, recare risparmi e vantaggi, quali: riduzione dei costi, tempestività dei monitoraggi sulla spesa pubblica; riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori. Allo scopo occorrerà pertanto predisporre, per quanto di competenza, gli strumenti necessari alla migliore gestione del cambiamento.

Collegato alla fatturazione elettronica, per quanto concerne la conservazione sostitutiva, è il definitivo passaggio dal 2015 all’ordinativo informatico, dal quale deriva la necessità di riorganizzare i servizi e le responsabilità all’interno del Dipartimento.

Politica delle Entrate

La fiscalità locale riserva al Dipartimento, anche per il 2015, la gestione di notevoli cambiamenti annunciati nel ddl di stabilità per il 2015. Ad oggi può dirsi che si l'introduzione di una "tassa unica" che dovrebbe semplificare le imposte locali "minori", unita al riordino degli attuali tributi sull'occupazione del suolo pubblico e sulla pubblicità. Il nuovo «canone» dovrebbe perdere ogni connotazione fiscale, lasciando ai Comuni ampia discrezionalità regolamentare. Anche la IUC, nata appena nel 2014, sembra essere soggetta a modifiche, soprattutto per quanto concerne la componente TASI.

Da quanto sopra deriva la necessità di rivedere probabilmente almeno tre regolamenti comunali concernenti: disciplina della IUC (con eventuale revisione della componente TARI, anche, se del caso, ai fini della riclassificazione delle attività economiche, per riequilibrare il carico fiscale), il regolamento sulla riscossione delle entrate tributarie e di quello delle entrate non tributarie.

L'attività di allineamento delle banche dati IMU e TARI effettuata negli ultimi anni consente, oltre che un più puntuale monitoraggio dei tributi riscossi, di accelerare le procedure di accertamento. Si prevede pertanto un progressivo accertamento delle annualità pregresse, con l'obiettivo di giungere alla fine del triennio al controllo, in ciascun anno, dell'annualità precedente. Oltre ai principi di equità fiscale, l'attività di accertamento risponde all'esigenza di reperire risorse da destinare agli investimenti.

Organizzazione funzionale e controllo

Nel mese di gennaio la Giunta comunale in attuazione delle norme di cui alla legge 190/2012 provvederà ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) con allegato il programma triennale della trasparenza (PTTI). L'analisi dell'attività svolta nell'anno 2014 evidenzia un soddisfacente livello di adeguamento alle disposizioni dei suddetti piani. L'obiettivo è quello di ampliare i livelli di trasparenza estendendo la pubblicità ad un numero ancora maggiore di procedimenti. L'attività di monitoraggio dei processi consentirà di adeguare ed integrare la mappatura delle attività a rischio e ad individuare le eventuali specifiche misure di prevenzione del rischio. Nel corso del triennio, così come previsto in sede di prima approvazione del Piano, si conta di implementare il piano con sempre più efficaci strumenti di monitoraggio e controllo della spesa pubblica. L'aggiornamento del PTPC prevederà una specifica sezione per la tutela del whistleblowing; si tratta di una misura già inserita nel codice di comportamento dei dipendenti che si conta di formalizzare e strutturare attraverso l'aggiornamento del PTCP. Nel corso del triennio si punta ad ampliare l'informatizzazione del flusso dei dati da far confluire sulla sezione amministrazione trasparente. Il sistema dei controlli ha visto anche nel corso dell'anno 2014 il pieno coinvolgimento di tutte le strutture. Si è provveduto ad informatizzare la modalità operativa del controllo interno e a definire delle modalità strutturate di relazione. L'attività posta in essere si è confermata, come auspicato, uno strumento per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Nel corso del triennio si punta a rafforzare il raccordo già attuato tra i controlli, la prevenzione della corruzione e la performance organizzativa del comune. Nel triennio, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile, nel ridefinire in nuovo ciclo di programmazione, ed in attuazione del nuovo controllo strategico, si punterà a rendere sempre maggiore l'integrazione del piano delle performance con il piano esecutivo di gestione ed il piano di prevenzione della corruzione. Gli obiettivi desumibili da detto piano costituiranno anche nel prossimo triennio obiettivi di performance unitamente a quelli tesi ad incrementare la qualità dei servizi, la trasparenza, il contenimento della spesa e la digitalizzazione.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le politiche finanziarie sono condizionate dalle continue ed indiscriminate riduzioni dei trasferimenti erariali che pongono il Comune di fronte all'alternativa d'obbligo: aumentare il prelievo tributario oppure ridurre la spesa. In un tale contesto, l'autonomia finanziaria degli enti locali è solo teorica in quanto, di fatto, le scelte finanziarie dei comuni vengono prese a livello centrale di governo mediante le manovre finanziarie nazionali.

A ciò si aggiunge una normativa nazionale sul patto di stabilità che vincola la gestione finanziaria degli enti locali, limitando notevolmente le facoltà decisionali nella gestione delle proprie finanze.

3.4.3 Finalità da conseguire

- aumento delle entrate proprie in modo da limitare il ricorso alla pressione fiscale;
- recupero di gettito fiscale mediante contrasto dell'evasione;
- verifica sulla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- miglioramento del governo della spesa pubblica e controllo degli equilibri finanziari;
- conseguimento degli obiettivi fissati dal Patto di stabilità interno;

3.4.3.1 Investimento

- eventuali incarichi professionali;

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo

- predisposizione documenti di programmazione e rendicontazione;
- gestione servizi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale;
- gestione tributi;
- gestione altre entrate tariffarie;

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

N. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
9/08.1	Strumenti di programmazione e gestione	Garantire l'attuazione del programma di mandato della nuova Amministrazione traducendolo nelle varie politiche. Perseguire gli obiettivi di finanza pubblica e perfezionare gli strumenti di programmazione in uso. Dotare l'ente di efficienti strumenti di gestione e controllo, anche con riguardo al patrimonio comunale.	M.Schellino
9/08.2	La politica delle entrate	Contenimento della pressione fiscale e perseguimento dell'equità fiscale.	M.Schellino
9/08.3	Organizzazione funzionale e controllo	Ottimizzazione funzionale della tecnostuttura correlata all'efficienza del monitoraggio	S.Viglione

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3010432-ENTRATE SERVIZI RESI A FAVORE DI TERZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	1.196.054,00	1.229.110,00	1.207.697,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.197.054,00	1.230.110,00	1.208.697,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 09/08 - PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.192.054,00	99,58	0,00	0,00	5.000,00	0,42	1.197.054,00	4,89

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.230.110,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.230.110,00	6,17

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.208.697,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.208.697,00	5,91

3.4.1 Descrizione del programma

Organizzazione e pianificazione

Gli interventi di riduzione della spesa pubblica scritti nelle manovre economiche che si sono succedute a partire dal D.L. 31/5/2010 n. 78 sono ampi ed interessano l'organizzazione, il funzionamento, le politiche occupazionali e salariali; come dettagliatamente illustrato in altra parte della presente relazione, particolarmente significativi sono i tagli in materia di pubblico impiego, con l'introduzione di pesanti limitazioni nelle assunzioni e del blocco delle retribuzioni.

In sintesi, il legislatore chiede un dimagrimento dell'apparato amministrativo; tuttavia, poiché rimane ferma l'esigenza di garantire l'erogazione efficace ed efficiente dei servizi pubblici, le misure restrittive non possono tradursi in un "dimagrimento" anche degli stessi servizi. Non è chiaramente scritto, ma certamente è sottintesa la richiesta ai vertici politici ed amministrativi di ogni struttura pubblica di compiere uno sforzo per razionalizzare ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione, allo scopo di mantenere almeno lo stesso livello di prestazione, cercando così di sopravvivere al rigore dei tagli operati dalle manovre dell'ultimo triennio.

Il D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito nella Legge 11 agosto 2014 n. 114 ha fatto registrare un significativo cambio di rotta, soprattutto a beneficio di Comuni e Regioni, mediante la restituzione di spazi di flessibilità nella gestione delle politiche occupazionali che questa Amministrazione ha sfruttato mediante anticipazione al 2014 di tre assunzioni a tempo indeterminato inizialmente programmate per l'anno successivo.

Quest'ultimo intervento normativo va valutato nel complessivo progetto del Governo ricavabile anche dal disegno di legge delega sulla «riorganizzazione dell'amministrazione pubblica» e dal disegno di riforma costituzionale.

Si apre quindi un nuovo cantiere, ancora una volta sotto la spinta della crisi finanziaria, ma con l'esigenza pressante e quotidianamente ricordata dalla stampa di migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e di ridurre le barriere per cittadini ed imprese.

Valorizzazione delle risorse umane

Per garantire una presenza qualificata e competitiva del settore pubblico nell'economia e l'erogazione di servizi pubblici corrispondenti agli standard europei, si rende necessario attivare tutte le leve volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Una delle più importanti, sul piano dell'ottimale gestione delle risorse umane e ad invarianza di spesa, è senza dubbio rappresentata dall'introduzione della cultura e del metodo della valutazione, che impone la differenziazione dei giudizi, presuppone l'introduzione di sistemi di programmazione, richiede il superamento della cultura dell'adempimento a vantaggio di quella del raggiungimento dei risultati.

In questo contesto si colloca la riforma Brunetta che ha cercato di dare una risposta all'esigenza di contenere la spesa pubblica e di aumentare la produttività del lavoro con strumenti di incentivazione del personale, in un momento in cui l'incremento della produttività individuale rappresenta l'unica soluzione che possa compensare la diminuzione della forza lavoro.

Il D.Lgs n. 150/2009 è impostato sulla misurazione e valutazione della *performance*, finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative.

Senonché, sul cammino di rinnovamento organizzativo e gestionale delineato dalla riforma Brunetta si sono imbattute le diverse manovre di correzione dei conti pubblici che alla logica selettiva della misurazione, valutazione e premialità propria del ciclo di gestione delle *performance* hanno contrapposto quella tradizionale dei tagli lineari di spesa. L'originario progetto riformatore si è, quindi, scontrato con le più urgenti necessità di contenimento della spesa dando vita ad una legislazione stratificata che, a partire dal 2010, ha di fatto rallentato se non addirittura arrestato il cammino della riforma con ripetuti interventi di correzione e di riformulazione, soprattutto, dell'art. 19 del Decreto stesso.

Peraltro, per gli enti locali la misurazione e la valutazione delle prestazioni dei dipendenti non sono una novità perché già l'art. 6 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 prevedeva esplicitamente l'adozione di un sistema di valutazione permanente.

Nell'operazione di adeguamento alle disposizioni della riforma Brunetta essi avrebbero, pertanto, potuto avvantaggiarsi di un'esperienza concreta che ha portato, se non proprio da subito, ad utilizzare strumenti quali assegnazione e valutazione degli obiettivi, schede di valutazione delle prestazioni e dei comportamenti, correlazione dei punteggi ottenuti a premi di produttività. Come non può negarsi, altresì, che gli enti locali hanno già alle spalle oltre un decennio di esperienza in materia di definizione di obiettivi, verifica dei medesimi e rendicontazione delle attività svolte, tutte attività comprese nel ciclo di gestione della *performance*, definito dall'art. 4 del D.Lgs n. 150/2009.

Con lo spirito di non rinnegare e neppure stravolgere il passato, l'opera di adeguamento al D.Lgs 150/2009 dovrebbe quindi rappresentare l'occasione per chiedersi se qualcosa non ha funzionato e soprattutto quali correttivi è necessario apportare al sistema.

In questo contesto, è prevista l'entrata a regime del nuovo sistema di misurazione e di valutazione incentivante e differenziato, volto a premiare il merito, basato sul miglioramento continuo e teso a valorizzare le competenze professionali del personale e ad accrescere la qualità dei servizi resi ai cittadini ed alle imprese (già sperimentato per il triennio 2010/2012), parallelamente all'attuazione di un ciclo "integrato" delle *performance* nel senso che, attesa la rilevanza strategica dell'attività di contrasto e di prevenzione della corruzione, all'interno del Piano della *performance* verranno confermati obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità, in attuazione delle misure contenute nel Piano Triennale anticorruzione di cui si parla nella descrizione del programma n. 11. La finalità è quella di rendere possibile una lettura integrata e coerente delle caratteristiche strutturali e delle strategie che questo Comune intende perseguire in termini di prevenzione della corruzione, di trasparenza e integrità e di *performance*, con diverso livello di dettaglio a seconda dei documenti.

Alla formazione del personale, soprattutto in materia di corruzione, dovrà essere dedicata la necessaria importanza costituendo essa una componente centrale del sistema di prevenzione di questi illeciti. Tramite questa attività, che verrà variamente modulata in funzione del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione e del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione, si intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano anticorruzione e dal Codice di comportamento da parte di tutto il personale.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il miglioramento dell'efficienza, realizzabile attraverso la revisione dei sistemi gestionali e organizzativi, costituisce valido strumento per il contenimento dei costi di gestione.

3.4.3 Finalità da conseguire

migliorare il collegamento e il coordinamento tra gli uffici comunali;
contenere e ridurre la spesa di personale;
conseguire gli obiettivi fissati dal Patto di stabilità interno.

3.4.3.1 Investimento

adeguamento dei supporti informatici all'evoluzione organizzativa del Comune.

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo

gestione risorse umane;
tenuta delle contabilità del personale;
predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione delle risorse umane;
formazione del personale.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.6 Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

Sintesi dei progetti collegati

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
10/08.1	Organizzazione e pianificazione	Rendere la tecnostruttura pienamente rispondente e funzionale alle esigenze della comunità	S. Viglione
10/08.2	Gestione risorse umane	Ottimizzazione delle funzioni, dei ruoli e dei compiti della struttura amministrativa.	S.Viglione
10/08.3	Valorizzazione delle risorse umane e relazioni sindacali	Motivare i lavoratori dell'ente attraverso modelli meritocratici e forme di maggior partecipazione e coinvolgimento.	S.Viglione

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	19.374,00	18.220,00	15.453,00	L.R. 11/2012 ART.18 COMMA 3
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	19.374,00	18.220,00	15.453,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
3050550-CONCORSI E RIMBORSI DA ENTI DIVERSI	15.300,00	15.300,00	15.300,00	
TOTALE (B)	15.300,00	15.300,00	15.300,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	234.836,00	235.990,00	238.757,00	
TOTALE (C)	234.836,00	235.990,00	238.757,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	269.510,00	269.510,00	269.510,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 10/08 - ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
269.510,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.510,00	1,10

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
269.510,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.510,00	1,35

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
269.510,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.510,00	1,32

3.4 - PROGRAMMA N. 11/08: COMUNE APERTO

Responsabili: Sindaco Stefano Viglione

3.4.1 Descrizione del programma

Trasparenza e semplificazione sono le parole d'ordine che hanno accompagnato la lunga stagione delle riforme iniziata negli anni Novanta e protrattasi fino ad oggi. Riforme imposte dall'esigenza di modernizzare una pubblica amministrazione chiusa e refrattaria ad ogni cambiamento, come evidenziò, sul finire del 1979, il rapporto presentato alle Camere dall'allora Ministro della Funzione Pubblica, Massimo Severo Giannini. La pubblica amministrazione venne definita "una creatura ambigua, irragionevole, lontana" che non comunicava con i cittadini se non in modo molto parziale, provocando così un sostanziale distacco tra potere pubblico e popolazione. Oggi, a distanza di oltre un trentennio da quell'impetosa fotografia e grazie alla spinta innovatrice degli anni Novanta, la pubblica amministrazione ha riformato stile e metodi di comportamento, sia a livello locale che nazionale.

È cambiata prima di tutto l'accezione con cui viene considerato il cittadino, sempre meno utente e sempre più cliente di servizi, ma anche portatore di richieste, esigenze e bisogni che devono possibilmente essere soddisfatti, in modo adeguato, in una logica di governo dell'amministrazione pubblica sempre meno di mero adempimento di prescrizioni normative e sempre più di orientamento al risultato.

Lo stesso concetto di trasparenza amministrativa è mutato radicalmente nell'arco di un ventennio: a livello di principio viene enunciato dalla Legge 241/1990 in base alla quale l'attività amministrativa persegue, tra i suoi vari fini, anche quello – appunto - della trasparenza, per arrivare ad essere un concreto obbligo nell'*agere* amministrativo, calato perfettamente in una più ampia riforma organizzativa della Pubblica amministrazione e destinato a divenire mezzo di attuazione del procedimento di misurazione e valutazione della *performance* di ogni Ente, come disposto dall'articolo 3 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, nonché strumento di democrazia e di profilassi contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

La trasparenza è oggi definita nell'articolo 1 del D.Lgs. D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" ed emanato in attuazione delle Legge 6 novembre 2012 n. 190 sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, come "... *accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

Ai cittadini è dunque data la possibilità di esercitare un controllo democratico sull'attività dell'amministrazione e sulla sua conformità ai precetti costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, attraverso il diritto ad avere dati chiari e leggibili su come viene amministrata la cosa pubblica e su come vengono spese le risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Un concetto dunque innovativo, arricchito di contenuto e di efficacia, che si rifà alla dottrina dell'*open government* – letteralmente "Governo Aperto" - di origine statunitense, in base alla quale la P.A. deve essere trasparente a tutti i livelli per consentire un continuo controllo del proprio operato, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Correlata alla configurazione della trasparenza quale strumento per il controllo diffuso sull'esercizio delle pubbliche funzioni è il riconoscimento del diritto di "accesso civico" (art. 5 D. Lgs. 33/2013) quale strumento azionabile, senza alcuna limitazione quanto alla legittimazione del richiedente, nel caso in cui le norme che impongono nei confronti della P.A. precisi obblighi di pubblicità non vengano rispettate: l'ultimo strumento per assicurare che l'amministrazione non si sottragga ai doveri di trasparenza ai quali è sottoposta.

Il raggio d'azione dell'accesso civico va quindi ben oltre i confini tracciati dal diritto di accesso *ex lege* 241/1990, in linea con una legislazione che, già da qualche anno, ha assistito ad un cambiamento di passo, spinta dalle potenzialità del *web* e dall'esigenza contestuale di rafforzare il controllo diffuso.

Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice e sottoposto a una specifica e differente disciplina che trova la propria fonte nella stessa legge n. 241/1990.

L'accessibilità totale presuppone, infatti, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le informazioni pubbliche, con il principale scopo di "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", funzionali al raggiungimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità e dell'etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la trasparenza rappresenta dunque il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, disvelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità sul sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi agenti; l'individuazione di tali informazioni si basa su precisi obblighi normativi, oggi principalmente contenuti nel già citato D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Al fine di assicurare effettività all'obbligo di trasparenza, quest'ultima normativa, oltre a prevedere un sistema sanzionatorio per il mancato, ritardato o inesatto adempimento degli obblighi di pubblicazione, ha reso obbligatoria, anche per gli Enti Locali, l'adozione di un apposito "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente, indicante le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza e legalità, nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità. Questo Comune ha adempiuto a detta previsione con deliberazione G.C. 30 gennaio 2014 n. 20, unitamente all'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione.

Nel 2015 proseguirà la pubblicazione ovvero l'aggiornamento dei dati ed informazioni nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" del nuovo sito internet comunale, nel rispetto delle scadenze fissate dal predetto Programma e dal suo aggiornamento annuale.

E' prevista, inoltre, l'individuazione e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti come obbligatori dal D.Lgs. 33/2013, in vista dell'aggiornamento del P.T.T.I. per il periodo 2015/2017, nel rispetto delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali del 15 maggio 2014.

In questo mutato contesto, la trasparenza, la semplificazione delle procedure e la capacità di comunicare con il cittadino rappresentano fattori fondamentali per il miglioramento qualitativo dei servizi erogati.

L'apertura dello "Sportello unico per il cittadino e per le imprese" ha senza dubbio rappresentato una tappa importante in questa direzione ed i risultati di oltre otto anni di attività lo confermano.

La struttura, concepita come un servizio unificato di *front-office* cui l'utente può rivolgersi per accedere alle svariate attività di competenza comunale e per esercitare i diritti all'informazione, accesso e partecipazione, è divenuta un vero e proprio strumento della comunicazione istituzionale, dando così attuazione e concretezza al dialogo tra amministrazione e cittadini ed al principio della trasparenza amministrativa.

Negli ultimi due anni lo sportello ha contribuito, in particolare, a garantire un servizio di accoglienza ed informazione dei cittadini nel settore dei tributi locali, con speciale riguardo all'IMU, alla TARES ed alla IUC, imposte recentemente introdotte che sono state già oggetto di numerose novelle normative, tuttora in divenire.

Inoltre, a decorrere dallo scorso anno alcuni operatori sono stati specificamente formati per assicurare una gestione in *front office* delle pratiche di variazione delle singole posizioni dei contribuenti, a supporto dell'ufficio tributi con il quale è stata instaurata una costante collaborazione.

Fondamentale anche l'attività di *front office* svolta per i molteplici procedimenti relativi al settore socio-assistenziale, tra i quali i contributi e le agevolazioni previsti per la locazione di abitazioni, i buoni pasto ed il trasporto scolastico, ecc., che interessano una fascia di utenti sempre più numerosa.

Tra i più importanti obiettivi di miglioramento dell'attività dello sportello, per il triennio 2015-2016, può annoverarsi la rivisitazione dei procedimenti e delle prassi amministrative secondo i principi declinati dalla normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, utilizzando la metodologia operativa già da tempo adottata dall'Amministrazione.

Proseguiranno inoltre le azioni di semplificazione delle molteplici attività amministrative svolte a favore dell'utente, da conseguire precipuamente rafforzando l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi; si richiamano, in proposito, l'introduzione di un nuovo *database* per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte del servizio info-desk, l'acquisizione a scanner dei cartellini delle nuove carte d'identità rilasciate, nonché l'informatizzazione delle procedure di trasmissione ai comuni dei fascicoli personali degli elettori cancellati dalle liste per emigrazione, anche in recepimento delle incessanti modificazioni dei regimi normativi che interessano tutti i settori di competenza dello sportello unico.

Per declinare in concreto trasparenza e semplificazione è necessario proseguire l'attività di analisi, razionalizzazione e formalizzazione dei procedimenti, indispensabile per offrire all'utenza, in un prossimo futuro e grazie all'impiego di nuovi strumenti e tecnologie, servizi telematici con il maggior grado di interattività, contribuendo così anche ridurre i "costi sociali" di alcune procedure. In tal senso va letta la previsione contenuta nell'art. 24 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114 recante «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» sulla informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni.

L'affermazione e la diffusione della cultura della formalizzazione delle attività, attraverso la definizione di regole scritte di buona organizzazione, è anche presupposto imprescindibile per incrementare l'efficienza interna, per evitare la dispersione del patrimonio professionale e per la misurazione oggettiva dell'efficacia di qualsiasi processo di miglioramento. I benefici che derivano dalla diffusione ed assimilazione di questa cultura sono molteplici: dall'opportunità di razionalizzare le attività prese in esame, al miglioramento delle prestazioni di erogazione dei servizi ai cittadini, alla chiara identificazione delle responsabilità. Infine, ma non per importanza, la puntuale descrizione del procedimento dal punto di vista delle fasi e dei tempi consente di dare certezza all'utente che, altrimenti, potrebbe trovarsi nella necessità chiedere un sollecito o comunque porsi in un'ottica di "bisogno". È chiaro infatti che riducendo i bisogni di chiarimento, di sollecito, di integrazione della documentazione si riduce anche il rischio da corruzione.

Sotto questo aspetto, la trasparenza rappresenta dunque il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, disvelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

Proprio in materia di corruzione, la Legge 6 novembre 2012 n. 190 cerca di superare l'approccio meramente sanzionatorio ed *ex post* che ha caratterizzato per anni la lotta a questo reato, in una prospettiva tesa ad individuare misure tese a rafforzare la cultura dell'integrità e al contempo a prevenire la corruzione.

La citata legge prende le mosse proprio dalla constatazione che il fenomeno corruttivo, per le caratteristiche che sempre più di frequente assume, rende insufficiente il pure importante contrasto di tipo repressivo, imponendo l'elaborazione e l'implementazione di una politica di contrasto di tipo integrato e coordinato, che si avvalga anche e - prima ancora - di misure di tipo extrapenale, destinate a svolgere una funzione di prevenzione, operanti sul versante prevalentemente amministrativo. Del resto, già la Convenzione dell'Onu contro la corruzione, approvata nel 2003 e richiamata dalla legge anticorruzione, prevede nella prima parte una serie di interventi di ordine amministrativo: codici di condotta dei pubblici ufficiali, procedure trasparenti per la stipulazione di appalti pubblici e per la gestione finanziaria, piena informazione al pubblico sul funzionamento dell'amministrazione e dei suoi processi decisionali.

In questo contesto si colloca l'attività, avviata negli ultimi mesi del 2013, di analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e, conseguentemente, di individuazione degli interventi organizzativi volti a prevenirli e che ha portato all'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (deliberazione G.C. 30/01/2014 n. 20), in cui è definita la strategia di prevenzione all'interno del nostro ente, nonché del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Mondovì (deliberazione G.C. 16/01/2014 n. 4), emanato in esecuzione del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

Nel 2015 l'attività proseguirà con l'aggiornamento del predetto Piano e con la messa a punto dei provvedimenti previsti per la sua esecuzione, nonché con eventuali interventi correttivi o di affinamento e valorizzazione di azioni o misure già esistenti che, in senso lato, possono contribuire a ridurre la probabilità del verificarsi di pratiche di corruzione oppure a contenerne l'impatto.

3.4.2 Motivazione delle scelte

- Garantire ed accrescere la trasparenza e la semplificazione dell'attività comunale;
- Potenziare la capacità di ascolto e di interazione con il cittadino;
- Sviluppare gli strumenti di comunicazione e di contatto con i cittadini;
- Migliorare l'immagine e le modalità di comunicazione interna ed esterna.

3.4.3 Finalità da conseguire

In sintonia con gli obiettivi fissati dal Piano Generale di Sviluppo, le finalità da conseguire nel medio periodo possono essere così sintetizzate:

- migliorare e potenziare gli strumenti ed i servizi di interazione e di comunicazione con i cittadini;

- offrire all'utenza servizi telematici con un maggior grado di interattività: dalle informazioni interattive (accesso telematico a fonti informative e scambio di informazioni personalizzate, quali la consultazione di banche dati o la verifica dello stato di avanzamento di una pratica) ai servizi transattivi che rendono possibile l'espletamento elettronico di tutte le fasi di un procedimento o di un servizio sino alla conclusione della pratica;
- ridurre i "costi sociali" di alcune procedure;
- fornire alla collettività un resoconto corretto, trasparente e comprensibile delle attività e dei risultati di mandato.

3.4.3.1 Investimento

- acquisti di infrastrutture tecnologiche.

3.4.3.2 Erogazioni di servizi di consumo

Vedasi bilancio di previsione 2015/2017

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario comunale.

3.4.6 Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Le attività si sviluppano in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale e superiore.

Sintesi dei progetti collegati

No. Progetto	Titolo	Finalità	Assessore di riferimento
11/10.1	Trasparenza e partecipazione dei cittadini	Garantire adeguati canali di ascolto e di conoscenza per i cittadini	S. Viglione

COMUNE DI MONDOVI'

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
-STATO	39.352,00	39.352,00	39.352,00	ART.26 - COMMA 4 - L. 468/1999
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
-UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
-CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
-ALTRE ENTRATE	38.649,00	38.649,00	38.649,00	
TOTALE (A)	78.001,00	78.001,00	78.001,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.616.189,00	1.596.545,00	1.706.445,00	
TOTALE (C)	1.616.189,00	1.596.545,00	1.706.445,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.694.190,00	1.674.546,00	1.784.446,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

PROGRAMMA N°.....: 11/08 - COMUNE APERTO

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.664.190,00	98,23	0,00	0,00	30.000,00	1,77	1.694.190,00	6,92

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.664.546,00	99,40	0,00	0,00	10.000,00	0,60	1.674.546,00	8,40

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale per anno (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidate		di sviluppo					
entità	% su tot.	entità	% su tot.	entità	% su tot.		
1.774.446,00	99,44	0,00	0,00	10.000,00	0,56	1.784.446,00	8,72

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		
00 QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00		
01/08 SVILUPPO DEL TERRITORIO	12.553.557,00	7.657.234,00	8.302.144,00	L.392/1941 - L.R. 1/00 - ACCORDO DI PROGRAM MA-L.R.34/2008	PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO SVIL.SOS DEL MONREGALESE - D.L. 22/6/12 N. 83 E D.M. 3/8/12 (CVU)
02/08 POLITICHE DELL'AMBIENTE	4.242.408,00	4.379.108,00	4.176.908,00	L.R. 44/2000	
03/08 POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	2.079.046,00	2.081.546,00	2.082.746,00	ART. 2 D.L. 40/2010 E ART.2 D.L. 225/2010 - ART. 23 -COMMA 11- D.L.95/2012 - L. 431/98 -ART.1 L.296/2006-LL.RR.28/2007-1/87- 45/95 - L.104/92-LL.RR.9/2007-34/2008-28/2007-1 /2004-5/2001-32/84	
04/08 POLITICHE GIOVANILI E SPORT	298.478,00	299.178,00	299.378,00	L.R. 93/95 - L.R. 16/1995	
05/08 MONDOVI' CITTA' SICURA	1.088.604,00	1.088.604,00	1.088.604,00	D.LGS.271/89	
06/08 MONDOVI' CITTA' DEGLI STUDI E DI CULT URA	1.871.384,00	1.791.440,00	1.810.940,00	L. 14/1/1999 N. 4 E D.L. 95/2012 - LL.RR.58 -78/78 - 26/90 - 28/2007 - L. 448/98	
07/08 SVILUPPO ECONOMICO	189.833,00	172.833,00	172.833,00		
08/08 PROMOZIONE DEL TERRITORIO	501.809,00	500.559,00	500.559,00	L.R. 10/02	
09/08 PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE FINANZ IARIA E CONTROLLO	1.197.054,00	1.230.110,00	1.208.697,00		
10/08 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL P ERSONALE	269.510,00	269.510,00	269.510,00	L.R. 11/2012 ART.18 COMMA 3	
11/08 COMUNE APERTO	1.696.575,00	1.674.546,00	1.784.446,00	ART.26 - COMMA 4 - L. 468/1999	

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

COMUNE DI MONDOVI'

Denominazione del programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate	Proventi dei servizi
00 QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01/08 SVILUPPO DEL TERRITORIO	9.384.757,00	120.000,00	10.000,00	2.467.863,00	800.000,00	2.950.000,00	0,00	8.335.070,00	507.000,00
02/08 POLITICHE DELL'AMBIENTE	11.904.424,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	225.000,00
03/08 POLITICHE SOCIALI E SANITARIE	4.535.900,00	90.900,00	413.538,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	456.000,00	714.000,00
04/08 POLITICHE GIOVANILI E SPORT	584.134,00	0,00	60.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	108.000,00	99.900,00
05/08 MONDOVI' CITTA' SICURA	1.553.790,00	104.022,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.233.000,00	375.000,00
06/08 MONDOVI' CITTA' DEGLI STUDI E DI CULTURA	4.332.264,00	63.000,00	381.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	672.000,00	25.500,00
07/08 SVILUPPO ECONOMICO	515.999,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	7.500,00
08/08 PROMOZIONE DEL TERRITORIO	872.927,00	0,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537.000,00	27.000,00
09/08 PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	3.632.861,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
10/08 ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE	709.583,00	0,00	53.047,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.900,00
11/08 COMUNE APERTO	4.919.179,00	118.056,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.947,00	0,00

SEZIONE IV

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Liquidato al 31/12/2014	
1	Restauro e ris. conservativo Palazzo Municipale e uffici comunali, eliminazione delle barriere architettoniche – 2° lotto	01.05	2008	250.000,00	247.140,32	Mutuo CDP
2	Restauro e ris. conservativo Palazzo Municipale e uffici comunali, eliminazione delle barriere architettoniche – 3° lotto – 2° stralcio	01.05	2010	34.760,00	31.039,61	U.T. Corr.
3	Polo Scolastico a Piazza – Piazza d'Armi. Realizzazione interventi volti alla razionalizzazione dei consumi energetici – lotto 5	01.05	2009	2.032.000,00	475.609,75	Mutuo CDP 1.116.250,00 Contr. Reg. 868.371,18 A.A. 47.378,82
4	Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria fabbricati di proprietà ed in uso comunale	01.05 02.01 10.04	2012	205.000,00	136.529,27	Contr. Reg. 48.000,00 O.U. 91.100,00 A.A. 25.900,00 U.T. Corr. 40.000,00
5	Intervento riqualificazione energetica Scuola Materna "Il grillo parlante" di Via Bra	04.01	2013	110.000,00	102.320,93	Contr. Fond.CRC 65.100,00 O.U. 44.900,00
6	Intervento ampliamento Sc.Materna "Il Grillo Parlante" di Via Bra – lotto 1	04.01	2013	180.000,00	110.604,19	Contr. Fond.CRC 110.000,00 B.P. 70.000,00
7	Polo Scolastico a Piazza – Piazza d'Armi. Realizzazione Scuola Media – lotto 1	04.03	2009	1.800.000,00	992.959,66	Mutuo CDP 833.850,00 Contr. Reg. 366.150,00 Contr. Fond.CRC 400.000,00 O.U. 200.000,00
8	Polo Scolastico a Piazza – Piazza d'Armi. Realizzazione Scuola Media – lotto 2	04.03	2009	1.100.000,00	165.464,08	Mutuo CDP
9	"Scuola Media n.2 Cordero": installazione ascensore per abbattimento barriere architett.	04.03	2012	96.000,00	85.416,78	Contr. Fond.CRC 85.000,00 Contr. da terzi 11.000,00
10	Sistemazione generale Politecnico: sistemazione tetto – 1° lotto 1° stralcio	04.05	2005 2006	1.450.000,00	423.013,44	Contr. Stato
11	Sistemazione generale Politecnico – 1° lotto 2° stralcio (progetto €1.300.000,00)	04.05	2006 2007 2008	1.150.000,00		Contr. Stato (la differenza di €150.000,00 è finanziata dal ribasso d'asta del 1° stralcio)
12	Restauro conservativo e recupero funzionale per adeguamento al progetto museografico – realizzazione Museo Ceramica nel Palazzo Fauzone – 2° lotto	05.01	2006 2008	704.750,00	703.135,04	Contr. Fond.CRC
13	Restauro e recupero Chiesa S.Evasio a Carassone	05.01	2009	600.000,00	559.704,97	Contr. FESR 355.200,00 Contr. Reg. 124.800,00 Mutuo B.R.E. 120.000,00
14	Polo formativo culturale "Delle Orfane" a Piazza: realizzazione nuova biblioteca ipogea – 1° lotto	05.01	2008 2009 2010 2012	1.579.277,00	121.467,13	Mutuo CDP 400.000,00 Contr. Fond.CRC 730.000,00 Contr. CEE 379.277,00 A.A. 28.408,28 O.U. 41.591,72
15	Piscina comunale di C.Europa: intervento di manutenzione straordinaria	06.01	2009	174.000,00	172.573,07	Contr. Fond.CRC 110.000,00 A.A. 30.000,00 Rifinanz. Contr.Reg. 34.000,00

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Liquidato al 31/12/2014	
16	Piscina comunale di C.Europa: interventi manutenzione straord. finalizzati alla pratica CPI	06.01	2011	90.000,00	76.764,20	Contr. Fond.CRC
17	Polo Scolastico a Piazza – Piazza d'Armi. Realizzazione palestra, piazza coperta e locali a disposizione – lotto 4	06.02	2009	1.225.000,00	832.595,15	Mutuo CDP 418.250,00 Contr. Fond.CRC 706.750,00 E.Corr. 100.000,00
18	Interventi di miglioramento del comprensorio pascolivo "Mondolè"	07.01	2013 2014	144.500,00	5.674,46	Contr. Reg. 104.479,90 A.A. 40.020,10
19	Sistemazione Via Robè Giusta e Via Ermena	08.01	1999	115.169,89	108.369,80	Mutuo CDP 103.291,38 A.A. 11.878,51
20	Riqualificazione marciapiedi Corso Statuto – 1° lotto	08.01	2009	235.000,00	234.947,98	Mutuo B.R.E.
21	Lavori consolidamento Via Cottolengo: muro a valle della strada verso Torrente Ellero	08.01	2009	270.000,00	208.612,13	Mutuo CDP 150.000,00 Contr.Reg. 100.000,00 Rif.Strada Osp. 20.000,00
22	Consolidamento moto franoso in Via Beccone e regimazione acque in Via Cottolengo	08.01	2012	330.000,00	9.183,71	Contr. Reg.
23	Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali compreso pronto intervento	08.01	2012 2013	229.000,00	226.069,41	A.A. 100.000,00 U.T. Corr. 109.000,00 E. Corr. 20.000,00
24	Lavori bitumatura e manutenzione straordinaria strade comunali – anno 2013	08.01	2013	150.000,00	111.468,56	O.U. 100.000,00 U.T. Corr. 30.000,00 Monet. 20.000,00
25	Consolidamento e messa in sicurezza tratto muro Via Marchese d'Ormea	08.01	2013	99.000,00	-	O.U.
26	Sistemazione generale e messa a norma cabine elettriche	08.02	2005	83.040,00	81.599,83	B.P.
27	Sistemazione generale e messa a norma cabine elettriche MT/BT a servizio impianti I.P. – lotto 1: Ferrone, Breo, Carassone, V.Torino, Piazza	08.02	2008	470.000,00	440.344,97	Mutuo CDP
28	Sistemazione generale e messa a norma cabine elettriche MT/BT a servizio impianti I.P. – lotto 2: zona Via Ripe e zona Piazza	08.02	2009	370.000,00	366.869,16	Mutuo B.R.E.
29	Sistemazione generale e messa a norma cabine elettriche MT/BT a servizio impianti I.P. – lotto 3: zona Piazza, cabina Carassone e cabina Ferrone	08.02	2011	420.000,00	416.123,86	Contr. Reg. 240.000,00 O.U. 180.000,00
30	MOVICENTRO – Lotto 1: nodo di interscambio Piazza d'Armi	08.03	2001/03 2004	700.000,00	641.545,62	Contr. Reg. 435.000,00 Fondi propri 265.000,00
31	MOVICENTRO – Lotto 4: collegamento meccanizzato Piazza d'Armi – Centro Storico Piazza	08.03	2001 2004	610.000,00	527.959,92	Contr. Reg. 495.000,00 Fondi propri 115.000,00
32	MOVICENTRO – Lotto 4 – 2° stralcio	08.03	2001/02 2004	1.000.000,00	786.849,58	Contr. Reg. 469.720,91 O.U. 50.119,09 Mutuo CDP 480.160,00
33	MOVICENTRO – opere di completamento ascensore Piazza d'Armi (progetto €650.000,00)	08.03	2001 2004 2006 2012	358.408,28	-	O.U. 358.408,28 (la differenza di €291.591,72 è finanziata dalle economie sui lotti 1 e 4)
34	Fognatura bianca e nera da Piazza d'Armi a Loc. Polveriera a Mondovì Piazza	08.03	2008	100.000,00	30,00	A.A.

	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Liquidato al 31/12/2014	
35	Scaricatore di piena Canale Carassona	09.04	1996	134.278,79	112.307,52	O.U.
36	Opere urbanizzazione primaria: Via Fossano, Via Savigliano	09.04	1999	386.512,47	382.954,15	Mutuo CDP
37	Opere urbanizzazione primaria: Via San Bernardo	09.04	1999	276.304,44	269.501,94	Mutuo CDP
38	Realizzazione fognature in fraz. Merlo: collettore tra fraz. Merlo (e Villanova M.vi) e Mondovì – 1° lotto	09.04	2005 2010	433.840,10	217.893,59	Mutuo CDP 383.840,10 U.T. Corr. 50.000,00
39	Fognature Merlo – 2° lotto	09.04	2013	180.000,00	-	O.U: 140.000,00 A.A. 40.000,00
40	Area verde Parco Europa 3° lotto – 1° stralcio	09.06	2011	100.000,00	77.640,75	Ecced. U.T.
41	Polo Scolastico a Piazza – Piazza d'Armi. Realizzazione micro-nido – lotto 3	10.01	2009	500.000,00	237.317,12	Contr. Reg. 188.018,02 Contr. Fond.CRC 293.250,00 A.A. 18.731,98
42	Ampliamento Cimitero Breolungi	10.05	2000	129.114,22	125.833,43	U.T.

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

- A) Per i lavori di cui ai punti n. 11 – 14 – 18 – 25 – 33 – 39 sono stati approvati i progetti preliminari/definitivi.
- B) I lavori di cui ai punti n. 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 17 – 21 – 22 – 34 – 38 – 41 sono attualmente in corso.
- C) Per i lavori di cui ai punti n. 1 – 2 – 12 – 13 – 15 – 16 – 19 – 20 – 23 – 24 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 35 – 36 – 37 – 40 – 42 è già stata approvata la contabilità finale. Rimane da approvare il quadro economico di spesa finale.

(1) indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE V

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI
CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/00)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

COMUNE DI MONDOVI'

(Sistema contabile ex D.L.vo 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
Classificazione economica										
A) SPESE CORRENTI										
1.PERSONALE	2.080.225,34	101.458,66	680.223,45	214.893,56	393.178,47	27.720,19	174.107,93	261.852,13	0,00	261.852,13
DI CUI										
-ONERI SOCIALI	435.061,60	22.841,00	133.374,85	46.916,81	82.922,80	5.876,25	36.927,70	59.522,41	0,00	59.522,41
-RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.ACQUISTO BENI E SERVIZI	989.167,98	233.946,68	75.670,20	695.358,65	293.911,01	309.730,85	130.358,31	1.115.971,49	1.236.201,87	2.352.173,36
TRASFERIMENTI CORRENTI										
3.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	10.051,58	0,00	0,00	141.641,76	60.207,46	53.538,00	99.484,66	0,00	0,00	0,00
4.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	10.159,72	0,00	0,00	64.127,40	8.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
-STATO E ENTI AMM.N E C.LE	3.800,15	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	2.185,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALE	4.174,04	0,00	0,00	52.127,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	20.211,30	0,00	0,00	205.769,16	68.607,46	53.538,00	99.484,66	0,00	0,00	0,00
7.INTERESSI PASSIVI	35.018,37	0,00	0,00	56.596,98	19.963,99	27.401,50	0,00	229.444,86	70.853,93	300.298,79
8.ALTE SPESE CORRENTI	436.943,54	6.519,20	42.613,41	14.457,35	24.550,35	1.847,62	14.457,54	16.983,07	0,00	16.983,07
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	3.561.566,53	341.924,54	798.507,06	1.187.075,70	800.211,28	420.238,16	418.408,44	1.624.251,55	1.307.055,80	2.931.307,35

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

COMUNE DI MONDOVI'

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03,05 e 06	Totale		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1.PERSONALE	0,00	14.358,38	538.036,11	552.394,49	555.400,75	0,00	98.504,65	0,00	0,00	98.504,65	0,00	5.139.959,62
DI CUI												
-ONERI SOCIALI	0,00	3.685,81	116.184,08	119.869,89	118.716,33	0,00	20.538,53	0,00	0,00	20.538,53	0,00	1.082.568,17
-RITENUTE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.ACQUISTO BENI E SERVIZI	0,00	0,00	3.039.236,07	3.039.236,07	712.255,16	4.536,00	4.958,62	143,71	122.347,19	131.985,52	17.852,84	8.981.646,63
TRASFERIMENTI CORRENTI												
3.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	0,00	0,00	0,00	0,00	75.207,69	0,00	0,00	0,00	26.300,00	26.300,00	0,00	466.431,15
4.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800,00	1.050,00	0,00	1.850,00	0,00	1.850,00
5.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	13.796,05	0,00	349,25	14.145,30	725.907,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	822.739,63
DI CUI												
-STATO E ENTI AMM.N E C.LE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.800,15
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	1.018,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.018,93
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	724.888,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	727.073,81
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMM.NE LOCALE	13.796,05	0,00	349,25	14.145,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.446,74
6. TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (3+4+5)	13.796,05	0,00	349,25	14.145,30	801.114,90	0,00	800,00	1.050,00	26.300,00	28.150,00	0,00	1.291.020,78
7.INTERESSI PASSIVI	2.890,98	196.894,78	1.302,60	201.088,36	776,01	0,00	0,00	0,00	157,20	157,20	0,00	641.301,20
8.ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	1.181,18	33.075,20	34.256,38	20.651,70	0,00	6.537,38	0,00	0,00	6.537,38	0,00	619.817,54
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	16.687,03	212.434,34	3.611.999,23	3.841.120,60	2.090.198,52	4.536,00	110.800,65	1.193,71	148.804,39	265.334,75	17.852,84	16.673.745,77

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

COMUNE DI MONDOVI'

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		Totale
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE										
1.COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI	181.405,90	0,00	0,00	251.100,00	65.864,33	423.589,34	7.260,00	661.845,76	1.737,17	663.582,93
DI CUI										
-BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICO-SCIENT.	79.792,38	0,00	0,00	2.527,92	2.723,00	0,00	7.260,00	21.799,80	0,00	21.799,80
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE										
2.TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC	4.670,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DI CUI										
-STATO E ENTI AMMINISTRATIVI E C. LE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-COMUNITÀ MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-ALTRI ENTI AMMINISTRATIVI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)	4.670,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.CONCESS. CRED. E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	186.076,45	0,00	0,00	251.100,00	65.864,33	423.589,34	7.260,00	661.845,76	1.737,17	663.582,93
TOT. GENERALE SPESA	3.747.642,98	341.924,54	798.507,06	1.438.175,70	866.075,61	843.827,50	425.668,44	2.286.097,31	1.308.792,97	3.594.890,28

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

COMUNE DI MONDOVI'

(continua)													
Classificazione funzionale	Classificazione economica	9				10	11					12	
		Gestione territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico					Servizi produttivi
Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07		Altre serv. da 01 a 03	Totale				
B) SPESE IN C/CAPITALE													
1. COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI													
	0,00	156.374,21	64.657,59	221.031,80	18.419,20	80.705,55	2.448,23	0,00	0,00	83.153,78	0,00	1.915.407,28	
DI CUI													
-BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZ. TECNICI-SCIENT.	0,00	0,00	29.359,42	29.359,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.462,52	
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE													
2. TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E IST. SOC													
	0,00	0,00	50.789,20	50.789,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.459,75	
3. TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.800,70	0,00	0,00	118.800,70	0,00	118.800,70	
4. TRASFERIMENTI A ENTI PUBBLICI													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DI CUI													
-STATO E ENTI AMM. N. E C. LE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-COMUNI E UNIONE COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-AZ. SANITARIE E OSPEDALIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-CONSORZI DI COMUNI E ISTITUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-COMUNITA' MONTANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
-ALTRI ENTI AMM. NE LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (2+3+4)													
	0,00	0,00	50.789,20	50.789,20	0,00	0,00	118.800,70	0,00	0,00	118.800,70	0,00	174.260,45	
6. PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. CONCESSIONI, CREDITI E ANTICIPAZIONI													
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)													
	0,00	156.374,21	115.446,79	271.821,00	18.419,20	80.705,55	121.248,93	0,00	0,00	201.954,48	0,00	2.089.667,73	
TOT. GENERALE SPESA													
	16.687,03	388.808,55	3.727.446,02	4.112.941,60	2.108.617,72	85.241,55	232.049,58	1.193,71	148.804,39	467.289,23	17.852,84	18.763.413,50	

SEZIONE VI

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO
AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

CONSIDERAZIONI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO

I programmi comunali, così come descritti, sono coerenti con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico-finanziaria regionale (D.P.E.F.R.).

Il programma regionale di sviluppo è uno strumento attraverso il quale la regione Piemonte esprime i propri obiettivi e le politiche di programmazione, così come previsto dalla L.R. 18/12/1994 n. 43 e s.m.i..

Esso, inoltre, stabilisce il complesso degli indirizzi e delle prescrizioni che la Regione assume nella promozione dell'attività legislativa e nell'esercizio di quella amministrativa ed è strutturato in tre parti:

- 1) Principi ispiratori e filosofia politico-programmatica degli interventi;
- 2) Definizione degli obiettivi e delle strategie;
- 3) Repertorio dei progetti.

Il D.P.E.F.R., predisposto ai sensi della L.R./ 11/4/2001 n. 7, è un documento di indirizzo politico amministrativo che costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione del bilancio annuale e pluriennale della Regione ed rappresenta lo strumento di raccordo tra la programmazione generale e la programmazione finanziaria e operativa.

Da questi atti è facile desumere come il Piemonte stia vivendo una fase di trasformazione e di riconversione legata al passaggio ad un nuovo sistema produttivo, dove l'attenzione è puntata sulla comunicazione, sulla valorizzazione dell'offerta culturale e turistica, sulla formazione e qualificazione delle risorse umane, sullo sviluppo delle politiche sociali, giovanili e del lavoro, sulla tutela dell'ambiente, del territorio, della mobilità ed infine sulla sicurezza dei cittadini.

Settori tutti che sono oggetto dei programmi comunali, che indicano la strada su cui intende muoversi il Comune per interpretare, secondo i programmi regionali, il percorso di crescita della Città di Mondovì.

Per una maggiore cognizione si riportano gli atti di programmazione regionale disciplinanti le materie oggetto dei programmi comunali:

Tutela e risanamento ambientale Gestione Rifiuti	L.R. N. 7 del 24/05/2012	D.C.R. n. 32-13426 del 01/03/10
	L.R. 7.4.2000 n. 42	
Commercio	D.lgs 114/1998 L.R. 28/1999 L.R. 38/2006	D.C.R. n. 563/13414 del 29/10/99 e s.m.i. D.G.R. 01/03/2000 n. 43-29532 e s.m.i. D.C.R. 626-3799 del 01/03/00 D.G.R. n. 32-2642 del 02/04/01 D.G.R. n. 85-13268 dell'08/02/10
Artigianato	L. 443/1985 L.R. 1/2009	
Attività produttive	L.R. 34/2004	DGR n. 36-2237 del 22/6/11
Difesa del suolo	L.R. n. 45 del 09/08/89 s s.m.i.	
Promozione attività culturali, istruzione e spettacolo	L.R. 28/08/78 n. 58 modificata dalla L.r. n. 49/1984, L.r. n. 45/1986, L.r. n.23/1986, L.r. n.51/1989, L.r. n. 05/2012, L.r. n.8/2013 e L.r. n. 1/2014	
Sistema Bibliotecario	L.R. 78/1978	
Pianificazione e gestione urbanistica	L.R. 56 del 05/12/77 e s.m.i.	D.C.R. N. 122-29783 del 21/07/11 D.G.R. n. 53-11975 del 04/08/09 D.C.R. N. 241-8817 del 24/02/09

Turismo Sport Parchi	L.R. n. 4 del 24.01.2000 modificato con L.R. n. 5 del 24.01.2000, l.r. n. 19/2010 e l.r. 17/2013	D.G.R. 21.2.2000 – 10 – 26 n. 55.29428
Cantieri di lavoro	L.R. n. 34 del 22/12/2008	D.G.R. N. 23-7740 del 15/04/2014
Coordinamento e sostegno attività rivolte ai giovani	L.R. n. 16 del 13/02/1995	D.G.R.n. 31-6743 del 25/11/2013

6.1 – VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Nei singoli programmi e progetti si è provveduto ad esporre dettagliatamente i punti programmatici che si intende realizzare nell'anno. La definizione della programmazione è avvenuta a legislazione vigente e non ha potuto tener conto delle possibili modifiche che saranno definitivamente introdotte con la legge di stabilità, anche se si è cercato di tener conto degli ulteriori pesanti tagli previsti. Anche quest'anno, quindi, in assenza di certezze e di stabilità nelle norme, l'attività di programmazione è risultata particolarmente complessa rendendo oltremodo difficile effettuare una programmazione di azioni di sviluppo. La scelta di fondo è stata quella di non intervenire sul versante tributario confermando le scelte adottate nell'anno in corso improntate ad equità ed attenzione alle fasce più deboli. Inoltre si devono sottolineare i perduranti vincoli imposti dal Patto di stabilità, di cui si auspica un allentamento, che continuano a limitare fortemente la possibilità di fare investimenti pur in presenza di capacità di spesa e di un bilancio strutturalmente sano. Nel corso del triennio si conta comunque di attuare gli obiettivi programmatici, realizzare le principali opere previste e di garantire il livello di erogazione dei servizi.

Mondovì,

F.to Il Segretario Generale

F.to Il Responsabile della Programmazione

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario

Timbro
dell'Ente

F.to Il Rappresentante Legale

**ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE
E ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

- 1) PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
- 2) PROGRAMMA PER AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI
- 3) RISULTANZE DEI RENDICONTI DELLE AZIENDE CONSORTILI E DELLE SOCIETA' DI CAPITALI COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DI PUBBLICI SERVIZI, RELATIVI ALL'ANNO 2013
- 4) PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (APPROVATO CON G.M. N. 184 DEL 02/10/2014) – DEPOSITATO AGLI ATTI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2015/2017 DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Strumento di programmazione delle risorse umane dell'ente locale è il "Programma triennale del fabbisogno di personale", attraverso il quale l'ente esplicita le proprie politiche in materia di acquisizione delle professionalità, in funzione degli obiettivi strategici di governo.

Il quadro normativo di riferimento in materia di programmazione del fabbisogno di personale è rappresentato:

- dalla legge 27 dicembre 1997 n. 449 che all'art. 39 la finalizza alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse *"per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio"*
- dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001 quale presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento. In un'ottica di maggior responsabilizzazione del dirigente pubblico, il comma 4-bis dell'art. 6 del citato Decreto prevede che il documento di programmazione sia *"elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti"* (concetti analoghi sono ripresi dagli artt. 16, comma 1, lett. a-bis e 17 del medesimo Decreto); è utile altresì richiamare l'art. 33, comma 1-bis, che dispone *"La mancata individuazione da parte del dirigente responsabile delle eccedenze di unità di personale ... è valutabile ai fini della responsabilità per danno erariale"*
- dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che la finalizza alla riduzione programmata delle spese di personale.

La pianificazione dell'approvvigionamento di risorse umane deve necessariamente conciliare le esigenze segnalate dai diversi uffici con il rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli posti dalla legge in materia di assunzioni.

Come è già stato illustrato in altra parte della presente Relazione, a partire dal D.L. 78/2010 ed a seguito delle novità introdotte dal D.L. 90/2014, la possibilità di effettuare assunzioni a qualsiasi titolo è condizionata, oltre che al rispetto del patto di stabilità interno, al non superamento del tetto medio di spesa di personale del triennio 2011/2013. Il mancato rispetto anche di uno solo di tali requisiti determina il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo; per contro, l'osservanza di entrambi i vincoli consente assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 60% della spesa corrispondente alle cessazioni avvenute nel precedente triennio.

Ciò precisato, il 60% della spesa corrispondente alle 13 cessazioni avvenute nel triennio 2011/2013 ammonta a 250.708,00 Euro, oggi ancora disponibile per 36.055,00 Euro; questa disponibilità, unita ad Euro 89.173,31 che rappresentano il 60% della spesa corrispondente alle 5 cessazioni avvenute nel 2014, portano ad un tetto per il 2015 pari ad 125.228,12 nell'ambito del quale poter programmare ulteriori assunzioni a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, opera il diverso vincolo del tetto di spesa annuale che non può superare quanto speso per lo stesso titolo nel 2009.

Nel premettere che la spesa 2009 per assunzioni a tempo determinato è stata pari a 184.031,00 Euro, lo stanziamento previsto a bilancio 2015 consente il ricorso al lavoro flessibile nei limiti di Euro 127.260,00 (la differenza è infatti già impegnata per remunerare l'Ufficio Staff, un'assunzione semestrale presso l'ufficio contabilità ed un'assunzione semestrale presso l'Asilo Nido – deliberazione G.C. 11/9/2014 n. 163).

Nel rispetto dei limiti sopra illustrati, la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017 sarà approvata dalla Giunta Comunale.

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI

La disciplina degli incarichi di collaborazione esterna contenuta nell’art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 è stata profondamente rivista ad opera della legge 244/2007 (finanziaria del 2008), con la previsione di una normativa più rigorosa al fine di limitare l’utilizzo improprio di questa forma di lavoro e ridurre conseguentemente la spesa a carico delle pubbliche amministrazioni.

L’art. 3, comma 55, della legge citata nella sua attuale formulazione consente agli Enti locali di affidare incarichi di collaborazione autonoma – indipendentemente dall’oggetto della prestazione – solo con riferimento alle attività istituzionali affidate dalla legge al Comune o previste nel programma approvato dall’organo consiliare. L’attuale formulazione della norma ha ammorbidito il vincolo inizialmente dettato dal legislatore, disponendo che la preventiva programmazione consiliare non è necessaria qualora l’attività sia connessa allo svolgimento di compiti istituzionali, previsti espressamente da norme di legge e per il cui svolgimento l’ente non può contare su risorse umane proprie.

Detta previsione è stata trasfusa nel “Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo” – R-AG012 adottato in esecuzione dell’art. 3, comma 56, della medesima legge n. 244/2007; l’art. 3 di detto Regolamento infatti stabilisce: *“Il Consiglio Comunale definisce, ogni anno, il programma degli incarichi di collaborazione autonoma affidabili nel corso dell’esercizio di riferimento e non rientranti tra le attività istituzionali affidate dalla legge al Comune”*.

Al riguardo, è importante precisare che la disciplina in oggetto non riguarda soltanto le spese per consulenze, studi e ricerche, bensì ogni attività di lavoro autonomo, in quanto la norma parla di “incarichi di collaborazione autonoma”; rimangono, invece, esclusi gli incarichi di natura istituzionale o obbligatoria, tra i quali sono da ricomprendere quelli previsti per legge, quali la nomina dell’organo di revisione o dell’organismo indipendente di valutazione, nonché quelli previsti in atti fondamentali del Consiglio, quali ad esempio gli incarichi di progettazione connessi alla realizzazione del Programma delle Opere Pubbliche approvato dal Consiglio contestualmente al bilancio di previsione.

Risulta, da quanto sopra, legittimo l’affidamento degli incarichi, anche se non inclusi nel Programma in argomento, riguardanti:

- le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati; tra i servizi tecnici sono ricompresi gli incarichi professionali di cui agli articoli 90 e 91 del D.Lgs. 163/2006 finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;
- la rappresentanza in giudizio e il patrocinio del Comune e le eventuali necessarie domiciliazioni;
- la partecipazione a commissioni di gara o di concorso in qualità di componente esperto.

Il complessivo quadro normativo in materia contempla, infine, disposizioni riguardanti stringenti limiti di spesa, i requisiti soggettivi dell’incaricato, la pubblicità e l’efficacia degli atti posti in essere, nonché il controllo. Su questo quadro ha influito in maniera significativa la legislazione più recente e, in particolare, la Legge 190/2012 (cd. Legge anticorruzione) ed i relativi decreti attuativi. Ciò ha reso necessario rivedere il “Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo” – R-AG012 che, nella revisione n. 3, è stato approvato con deliberazione della G.C. 10/04/2014 n. 56.

Nel dettaglio

- **Limiti di spesa** per i soli incarichi di studio e consulenza (per la relativa definizione si rinvia all’art. 2 – comma 4 lett. a) e c) del Regolamento R-AG012).

Al fine di valorizzare le professionalità interne, l’art. 6 – comma 7 - del D.L. 78/2010 ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annua per detti incarichi non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell’anno 2009. L’affidamento di incarichi in assenza di tali presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

L’opera di contenimento della spesa pubblica in questo settore è poi continuata con il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante: «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni» il cui art. 1 stabilisce che la spesa annua per detti incarichi non può essere superiore, per l’anno 2014, all’80% del limite di spesa per l’anno 2013 e, per l’anno 2015, al 75% dell’anno 2014 (al riguardo, si precisa che il limite di spesa per l’anno 2013 era pari a 7.384,54 € e che, di conseguenza, il tetto per il 2014 ammonta a € 5.907,63 e per il 2015 ad € 4.430,72).

Il comma 6 dispone l’istituzione di specifici capitoli di bilancio cui imputare le relative risorse, al fine di poter meglio monitorare le spese afferenti gli incarichi in argomento. Proseguendo, il

comma 7 prevede che gli atti (e i contratti) adottati in violazione delle sopra illustrate disposizioni siano nulli, costituiscano illecito disciplinare e siano soggetti ad una sanzione amministrativa pecuniaria da mille a cinquemila Euro. Viene fatta salva l'azione di responsabilità amministrativa per danno erariale.

- **Requisiti soggettivi del soggetto incaricato** (riguardano tutti gli incarichi conferiti: quelli programmati dal Consiglio, quelli in materia di lavori pubblici e quelli obbligatori per legge o rientranti tra le attività istituzionali). Oltre a quelli già previsti dalla vigente normativa, la Legge anticorruzione ed i relativi decreti attuativi richiedono che il soggetto incaricato non abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non abbia comunque attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che abbiano esercitato, per conto del Comune di Mondovì, poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (art. 53 – comma 16-ter D.Lgs. 165/2001) e che si impegni ad osservare e a far osservare il Codice di comportamento di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed il Codice integrativo approvato dal Comune di Mondovì.
- **Pubblicazione e comunicazione come condizione di efficacia** (riguardano tutti gli incarichi conferiti: quelli programmati dal Consiglio e quelli obbligatori per legge o rientranti tra le attività istituzionali). L'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni*”, stabilisce che la pubblicazione sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente, degli estremi dell'atto di conferimento di un incarico di collaborazione o di consulenza a soggetto esterno e per il quale è previsto un compenso, completa dell'indicazione del soggetto percettore, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, nonché la comunicazione semestrale al Dipartimento della F.P., costituiscono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi. Il pagamento del corrispettivo determina, in caso di omessa pubblicazione, la responsabilità disciplinare del dirigente che l'ha disposto e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta.
- **Controlli successivi** (riguardano gli incarichi di studio, ricerca e consulenza, nonché gli affidamenti *ex artt.* 90 e 91 del D.Lgs. 163/2006 finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche). Sulla base del combinato disposto dell'art. 1, comma 42, della legge 311/2004 (Finanziaria 2005) e dell'art. 1, comma 173, della legge 266/2005 (Finanziaria 2006), nonché dell'art. 17 del “Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni con contratti di lavoro autonomo” – R-AG012, la determinazione di conferimento di detti incarichi va sottoposta, entro 15 giorni dalla sua esecutività, alla valutazione del collegio dei revisori dei conti e trasmessa, ove comporti una spesa di importo superiore a 5.000 Euro, alla Corte dei conti, per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione. Il medesimo controllo si estende alle determinazioni di conferimento di incarico comportanti una spesa, su base annua e riferita al medesimo soggetto, di importo superiore a 5.000,00 Euro.

L'analisi degli obiettivi e delle conseguenti necessità conduce alla formulazione del seguente programma degli incarichi per il 2015:

Area d'intervento	Finalità ed obiettivi dell'incarico	Spesa prevista per l'anno 2015
Dipartimento Contabilità e Finanze	Assistenza e consulenza in materia fiscale (incarico affidato con D.D. 24/06/2014 n. 774) per il biennio 1/7/2014 – 30/6/2016	Codice 1.01.04.03 – Euro 2.342
Dipartimento Tecnico	Consulenza e assistenza in materia di sicurezza sul lavoro e di lavori pubblici.	Codice 1.01.06.03 - Euro 2.000
Servizio Autonomo Servizi al Cittadino e alle Imprese	supporto tecnico alla redazione del documento programmatico - strategico di sviluppo del percorso urbano del commercio	Codice 1.11.05.03 - Euro 5.000
Dipartimento Istruzione-Cultura-Assistenza-Sport	Collaborazioni occasionali ex art. 2 comma 4 lettera d) R-AG012 in ambito culturale	Codice 1.05.01.03 - Euro 6.000 (finanziata da contributi di terzi)
	Incarico per collaudo idoneità statica di strutture in dotazione (es.palco)	Codice 1.07.02.03 - Euro 500 (finanziata da contributi di terzi)

**RISULTANZE DEI RENDICONTI DELLE AZIENDE CONSORTILI
E DELLE SOCIETA' DI CAPITALI COSTITUITE
PER L'ESERCIZIO DI PUBBLICI SERVIZI
(Art. 28 del Regolamento di Contabilità)**

(I dati sono espressi in euro e si riferiscono all'esercizio 2013)

AZIENDE CONSORTILI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RISULTATO ECONOMICO (UTILE/PERDITA)
C.S.S.M. A.C.E.M.	418.266	558

**ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI DI BILANCIO
DELLE S.P.A. CONTROLLATE/COLLEGATE**

DESCRIZIONE	MONDO ACQUA	NOTE
Risultato economico dell'esercizio	64.633	Corrisponde all'utile o alla perdita risultanti dal bilancio della società
Risultato operativo della gestione	172.849	Rappresenta la differenza fra il valore ed i costi della produzione, vale a dire fra i ricavi dell'attività esercitata ed i costi dei fattori produttivi utilizzati. A differenza dell'indicatore precedente non tiene conto della gestione finanziaria (interessi attivi e passivi) né della gestione straordinaria
Indici di composizione:		Gli indici di composizione sono espressi in percentuale
1) Rapporto fra patrimonio netto e totale delle passività	18	Indica la capacità dell'azienda di finanziarsi mediante mezzi propri
2) Rapporto fra debiti e totale delle passività	70	Indica la misura del ricorso all'indebitamento (contrapposta all'autofinanziamento)
3) Rapporto fra immobilizzazioni e totale delle attività	48	Indica il grado di rigidità del patrimonio aziendale
4) Rapporto fra attivo circolante e totale delle attività	52	Indica il grado di elasticità dell'azienda, intesa come rapidità di smobilizzo del patrimonio